Anno 119 - Numero 272

# LA STAMPA

Sabato 7 Dicembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Alle pagine spettacoli

**Satira a «Fantastico» Parla Grillo. Cosa dicono i politici**

*di Simonetta Robiony*

Beppe Grillo



### La discussione della legge resta bloccata fino a lunedì pomeriggio

# Finanziaria nei guai

**Le «fasce sociali» saranno ripresentate con piccole modifiche - Il governo potrà così recuperare duemila miliardi - Altre vie per gli sgravi Irpef - I retroscena della bocciatura notturna**

## La legge delle mani bucate

I senatori erano stanchi, confessa il capo gruppo del psi a Palazzo Madama, per spiegare il rovescio subito dalla maggioranza sulla legge finanziaria, quasi i parlamentari dell'opposizione seguissero, invece, speciali corsi di addestramento per reggere alle sedute notturne. E le astensioni, risultate decisive, del manipolo di amici di Donat-Cattin sono solo un estemporaneo sgambetto del dispettoso personaggio o il meditato avvertimento di una corrente che detiene, tra l'altro, una delle vicesegreterie della dc? Interrogativi pleonastici poiché fin dal primo momento si era capito che la legge sarebbe stata azzoppata in corso d'opera e la sua discussione avrebbe assunto il ritmo imprevisto dell'happening. Dal momento almeno in cui il senatore Fanfani, sempre vigile, malgrado l'età, nel non precludersi future possibilità di ascesa, decise, pro bono pacis verso il pci, che non si votasse per primo l'articolo preclusivo sul limite dell'indebitamento pubblico.

Ormai è quindi possibile far passare qualsiasi emendamento i parlamentari intendano proporre. Del resto, che altro attendersi da legislatori che hanno individualmente speso, in molti casi, qualche centinaio di milioni per strappare il voto di preferenza, ricorrendo a gruppi, corporazioni ed enti esigentissimi nel pretendere almeno un rimborso politico; tanto più facile, d'altro canto, a concedere in quanto salvaguardato dalla segretezza del voto? «Tout se tient», come diceva il vecchio Nenni: la mancata riforma delle istituzioni e i 100 miliardi in più all'Artigiancassa, i 1000 per quattro mercati all'ingrosso, i 92 per il Comune di Napoli e via di questo passo. Figuriamoci quando sono in ballo ancor più vasti consensi, come la proroga della legge Formica o le esenzioni fiscali prorogate da alcuni dc che oltrepassano di 1500 miliardi il limite ammesso da Visentini o, infine, le fasce sociali del famigerato art. 27.

C'è da dire, altresì, che la natura stessa della finanziaria si presta a questo continuo mercato che avvilisce il Parlamento. L'impossibilità politica di concordare una linea di autentico controllo dei meccanismi di spesa — vedi la sorte della riforma previdenziale — sbocca per necessità in una affannosa e caotica ricerca di nuovi tagli e nuove entrate (la benzina, tanto per cambiare). L'indispensabile revisione del Welfare State, lungi dall'assumere i contorni di un disegno razionale che assicuri ai cittadini migliori servizi a minor costo, si traduce in grandi e piccoli scippi di Stato che non mutano la dinamica espansiva del deficit ma ingenerano, di contro, iniquità e ingiustizie come quella di privare i minorati fisici di quel minimo di autonomia personale, anche rispetto alla famiglia che riesce a mantenerli, garantito fin qui da un modesto assegno statale.

Il discorso si allarga, per fare un esempio di più vaste proporzioni, anche alla scuola che grava per 30.000 miliardi sul bilancio dello Stato. Ma è giusto seguire il ragionamento di Alberto Ronchey, secondo cui ogni studente costa all'erario da 1 milione 879 mila a 2 milioni 700 mila lire? O non bisogna, piuttosto, suddividere i 30.000 miliardi per quel pletorico milione e duecentomila di addetti alla pubblica istruzione, i cui stipendi e pensioni assorbono gran parte degli stanziamenti? E lo stesso dicasi per il servizio sanitario, dove lo sfascio è ben più attribuibile al mantenimento politico e burocratico del suo apparato che alle scadenti prestazioni offerte ai cittadini.

Solo che mentre agli utenti si possono imporre ticket o nuove tasse la burocrazia, serbatoio inesauribile di consenso elettorale, è intoccabile, garantita dallo statuto del pubblico impiego e da altri innumerevoli usberghi sindacali. Così se la maggioranza degli impiegati nei ministeri lavora in media (ricerca del Formez) neppure 4 ore al giorno, se in tanti ospedali gli infermieri isolano di notte i campanelli per non essere disturbati dai malati senza venir licenziati, se solo un pretore indignato riesce a mettere alla frusta la nettezza urbana della capitale, nonostante nessun gruppo politico ha il coraggio di far partire la riforma dello Stato sociale proprio da qui.

La spesa pubblica è eccessiva non tanto perché sia eccessiva la domanda sociale, quanto per il «carattere gonfio e eccedentario» che ha assunto il nostro sistema politico-amministrativo, come enuncia l'ultimo rapporto del Censis: «C'è eccedenza di tutto (di insegnanti, di posti letto, di postini, di rami secchi delle ferrovie, di guardie forestali, di enti nazionali e locali) con una logica di proliferazione che non è più dovuta alla rincorsa affannosa alla domanda sociale; ma è endogena, opaca, di malattia interiore, quasi di appesantimento senza speranza di riequilibrio». Di contro il potere politico «non solo tende a non occupare della società ma neppure dello Stato, evitando di comandare sull'apparato pubblico nella oscura sensazione che il potere è il luogo vuoto che bisogna esser capaci di non occupare mai».

Se le cose stanno così una crisi istituzionale, intesa come paralisi della governabilità, si avvicina a grandi passi.

**Mario Pirani**

### In pericolo le tredicesime degli statali

ROMA — Le tredicesime dei lavoratori statali sono in pericolo. I sindacati della Banca d'Italia Cgil, Uil, Fabi e Snalbi, che hanno indetto scioperi articolati per complessive venti ore fino al 19 novembre, hanno infatti minacciato la ripresa delle agitazioni subito dopo la conclusione della prima fase.

In questo caso, il pagamento delle indennità verrebbe ritardato.

ROMA — La legge finanziaria al Senato ritarda, ma si salva dal crollo. Dopo il voto a sorpresa di giovedì notte, tutta la giornata di ieri se ne è andata nel tentativo, da parte di governo e maggioranza, di far rientrare dalla finestra ciò che era stato cacciato via dalla porta. Le «fasce sociali», bocciate da 11 astensioni nella maggioranza e dalle assenze in uno scrutinio segreto a mezzanotte e mezzo, saranno riproposte con emendamenti del governo, cambiate solo di poco.

Se questi emendamenti, come pare, saranno approvati, quasi gli stessi limiti di reddito annuo, differenziati secondo il numero di componenti della famiglia, governeranno l'esclusione dagli assegni familiari e l'esenzione dal pagamento del «ticket» sanitari. Chi è sotto quei limiti non pagherà «ticket», chi ha un reddito superiore al doppio di quelle cifre, perderà del tutto gli assegni familiari.

Il governo, reinstaurando questi tagli, ritroverà 2000 miliardi che aveva perso.

Per annullare gli effetti del voto notturno che ha bocciato l'articolo 27 della legge finanziaria, il governo ha superato un primo ostacolo ieri sera: gli emendamenti sulle «fasce» sono stati dichiarati ammissibili, cosa che non era certissima stando alle procedure parlamentari, perché non si possono modificare articoli già approvati. In una lunga riunione, ieri pomeriggio, la giunta del regolamento, speciale organo che ha competenza su questi problemi, si è espressa a maggioranza per l'ammissibilità degli emendamenti. Il presidente del Senato Amintore Fanfani ne ha dichiarati ammissibili quattro, quelli sulle «fasce», e non ammissibili due, uno tecnico, e un altro che dava più libertà al governo per alleggerire l'Irpef.

Gli emendamenti del governo dovranno affrontare il voto: è il secondo ostacolo, più facile da superare anche se i tagli connessi al sistema delle «fasce», con tutta evidenza, non godono di consenso pieno all'interno della maggioranza. Proprio l'emendamento giudicato non ammissibile avrebbe potuto, invece, facilitare i rapporti con l'opposizione: si trattava, in pratica, di restituire ai contribuenti come sgravio Irpef alla fine di quest'anno (rimborso del fiscal drag '85, in gergo) i soldi che verranno tolti agli automobilisti con il rincaro della benzina. Ma per prendere questo provvedimento, che non è una novità e che da tempo era stato promesso ai sindacati, si potrà tranquillamente usare un'altra via.

**Stefano Lepri**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Illeso il ministro

## *Liegi, bomba nel Palazzo di Giustizia Una vittima*

Il Palazzo di Giustizia

BRUXELLES — Una bomba ha devastato un'ala del Palazzo di Giustizia a Liegi, non lontano dal salone in cui stava per iniziare una cerimonia forense con la partecipazione del ministro Jean Gol. Nell'attentato, tre uomini sono rimasti gravemente feriti ed uno è morto, schiacciato dalle macerie: potrebbe trattarsi del terrorista che stava trasportando l'esplosivo. In tutto il Belgio è stata proclamata l'emergenza.

Ancora incerta la matrice dell'attentato. Lo stesso ministro Gol ha dichiarato che le Cellule comuniste combattenti mostrano solitamente maggiore «professionismo» (oltre a dare l'allarme in anticipo perché l'edificio sia sgomberato). Potrebbe quindi trattarsi di un «incidente di percorso», di un cambio di strategia o anche della prima azione di un nuovo gruppo terroristico.

(Il servizio a pag. 4)

### I giudici e l'articolo di Galante Garrone

# Una lettera di Craxi Posso criticare anch'io

Caro direttore,

in un editoriale per più versi sereno e obiettivo apparso su «La Stampa» di ieri, Galante Garrone mette anche me tra i colpevoli della situazione creatasi al Consiglio superiore della magistratura, definendo una «indebita interferenza» i miei giudizi critici nei confronti di sentenze della Magistratura. Né la Costituzione né le leggi della nostra Repubblica aiutano a capire dove sia e in che cosa consista la «indebita interferenza» di cui sono accusato.

Un giudizio, per quanto severo, non è un'interferenza, a meno che non venga da chi, per i poteri di cui è investito, può condizionare direttamente o indirettamente colui al quale il giudizio è rivolto. Nei confronti dei giudici, grazie ad una giusta scelta della nostra Costituzione, il presidente del Consiglio non ha poteri del genere.

Il presidente del Consiglio perciò, tanto più se si trova in una sede non ufficiale, è, davanti a decisioni giudiziarie che non lo convincono, un cittadino come gli altri ed ha, come gli altri, quella libertà di critica, che è un bene inalienabile di ogni ordinamento democratico.

L'art. 21 della Costituzione vale per tutti e, in assenza di specifici interessi costituzionali che ne comprimano le garanzie, tutela anche il diritto alla manifestazione del pensiero del presidente del Consiglio.

E' un diritto che ho esercitato con convinzione in questo caso e che continuerò a difendere con la massima fermezza in qualunque altra occasione, certo di avere dalla mia parte la Costituzione e di far valere un principio che interessa tutti i cittadini.

Con viva cordialità.

**Bettino Craxi**
presidente del Consiglio dei ministri

*Il presidente del Consiglio non ha torto quando dice che, cittadino come gli altri, ha una assoluta libertà di critica nei confronti di qualsiasi sentenza della Magistratura. Non sarò certo io a negargli questo diritto sacrosanto, per il quale mi sono sempre battuto.*

*Ma non posso non obiettargli che la sua presa di posizione è stata certamente una imprudenza, in quanto ha scatenato una grave crisi fra le nostre istituzioni, come hanno dimostrato le vicende degli ultimi giorni. Tutti hanno diritto di «manifestare liberamente il proprio pensiero» (art. 21 della Costituzione); ma ci pare che un presidente del Consiglio, «responsabile della politica generale del Governo» e garante dell'«unità di indirizzo politico» del suo ministero (art. 95 della Costituzione) non possa avventurarsi da solo su strade che portino a collisioni fra i partiti della maggioranza, o, peggio ancora, fra organi costituzionali dello Stato.*

*Né d'altra parte Craxi poteva illudersi che il suo discorso, anche se pronunciato in veste di segretario e nella sede del suo partito — discorso al quale era stata data la massima pubblicità — non coinvolgesse necessariamente anche la sua carica di presidente del Consiglio. E' stata proprio questa duplice veste (o «doppio cappello», come qualcuno argutamente ha detto) a generare gli equivoci nell'opinione e le reazioni a catena che si sono viste.*

*Solo questo intendevo dire, quando ho parlato di «interferenza». (Senza contare che, nel caso specifico, ci si trovava di fronte a una sentenza ancora non definitiva). Come ho già scritto ieri, il severo monito di Cossiga ha avuto il merito di richiamare ogni cittadino investito di una carica pubblica alla necessità di non esorbitare dai limiti delle proprie responsabilità.*

**A. Galante Garrone**

(A pagina 6 i servizi sul contrasto tra i giudici e i politici).

## Londra ha firmato l'accordo spaziale

Londra. Il segretario alla Difesa Usa, Caspar Weinberger, insieme con Margaret Thatcher al numero 10 di Downing Street (Tel. Pat)

LONDRA — Londra ha firmato in extremis l'adesione allo «scudo spaziale» reaganiano. Solo un ultimo incontro con il ministro della Difesa Usa ha sciolto i dubbi inglesi (politici, non soltanto economici). «Con questa firma — scrive il "Times" — la signora Thatcher ha spianato la via agli altri partner occidentali».

(A pagina 4 il servizio di Paolo Patruno).

## I primi turisti americani sono da ieri nel Vietnam

**BANGKOK — Per la prima volta dalla fine della guerra del Vietnam, un gruppo di turisti americani è arrivato ieri a Hanoi. Secondo un portavoce dell'ambasciata vietnamita a Bangkok, il gruppo di otto turisti, tra cui sette veterani della guerra del Vietnam, ha lasciato ieri la capitale thailandese per Hanoi. Il portavoce ha precisato che la visita è stata messa a punto un anno fa tra l'associazione ex combattenti del Vietnam e il governo vietnamita, ed è stata organizzata da una società privata americana.**

**Alla domanda se la visita di questo gruppo di turisti potrebbe significare che il Vietnam accorderà d'ora in poi visti agli americani, il portavoce ha risposto che questa visita rappresenta un cambiamento dell'atteggiamento di Hanoi nei confronti dei visitatori americani. Ma, ha aggiunto, non è in programma alcuna altra visita in un prossimo futuro. Hanoi e Washington non intrattengono relazioni diplomatiche, e finora solo funzionari e giornalisti americani sono stati negli ultimi tempi, per brevi periodi, in Vietnam.**

### Da 20 anni un ministro degli Esteri italiano non era più andato a Praga

# Spirito di Ginevra (con riserve) per Andreotti in Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Si parla di Ginevra, delle speranze di pace che Ginevra ha restituito al mondo, fra gli splendori gotici e barocchi di Praga. Gustav Husak riceve Giulio Andreotti in una sala del castello praghese rilucente di cristalli e stucchi dorati. Dice Husak, il normalizzatore che seguì la «Primavera», il successore di Dubcek a capo del partito, di Svoboda a capo dello Stato, che «*abbiamo opinioni diverse, ma ognuno ha diritto di essere salvato secondo la sua fede*». Aggiunge che dopo Ginevra è più importante che mai «*intensificare i contatti al fine di aiutare la distensione*».

Proprio qui, nel castello dei re di Boemia che dall'alto del colle domina le rapide acque della Moldava, quindici giorni fa Mikhail Gorbaciov, reduce dal vertice del caminetto, ha tenuto il suo rapporto agli alleati del Patto di Varsavia. Lo stesso giorno Ronald Reagan riferiva a Bruxelles agli alleati atlantici. E così questa visita di Andreotti, la prima di un ministro occidentale all'Est dopo Ginevra, è un'occasione importante di verifica: quali sono le ricadute, le interpretazioni del vertice? E se lo «spirito di Ginevra» ha un senso, qual è questo senso?

Prima di essere ricevuto dal presidente, Andreotti ha avuto una lunga seduta di lavoro col suo collega cecoslovacco, Bohuslav Chnoupek. E Chnoupek gli ha detto che Ginevra non è una vittoria russa, né una vittoria americana: è «*una vittoria della ragione e del realismo*». Belle parole, ma poi emerge subito la posizione rigida del blocco orientale sull'iniziativa americana di difesa strategica. Lo scudo spaziale, dicono i cecoslovacchi riecheggiando i russi, non è difensivo ma offensivo, dunque inaccettabile. Lo scudo, risponde Andreotti, è tutto da vedere, tutto da definire. Ricorda che Reagan ha promesso: per ora l'Sdi è ricerca, e i risultati della ricerca saranno a disposizione di tutti, russi compresi.

Questa è anche la prima visita in Cecoslovacchia di un ministro italiano degli Esteri da una ventina d'anni. Husak ha parole di compiacimento per la novità: «*L'Italia è un grande Paese, con il quale desideriamo avere buone relazioni*». Di fatto, tra Italia e Cecoslovacchia non ci sono soltanto armi reciprocamente puntate: i missili Cruise contro gli SS 21 e 22, che lo spirito di Ginevra dovrebbe rendere inutili. Ci sono anche commerci attivi che si cerca di ampliare. Oltre che con Chnoupek, Andreotti ne ha parlato con il primo ministro Lubomir Strougal.

I cecoslovacchi vogliono intensificare i rapporti economici con l'Italia, anche ricorrendo alla cooperazione industriale su mercati terzi. Volontà che coincide con l'interesse italiano, anche perché l'interscambio è deficitario a nostro danno: un saldo passivo che soltanto di recente ha corretto una cronica tendenza a salire. Siamo, tuttavia, a livelli relativamente modesti: più ancora che di correggere lo squilibrio fra importazioni e esportazioni, si tratta di aumentare globalmente l'interscambio, che nei primi otto mesi di quest'anno ha appena superato i quattrocento miliardi di lire.

Con i suoi interlocutori cecoslovacchi, Andreotti ha affrontato la tradizionale rassegna delle grandi crisi internazionali, dal Sud Africa all'America Centrale. Sul Medio Oriente, in particolare, Praga insiste sulla proposta orientale della grande conferenza. Ma aggiunge che certi oltranzismi arabi, quelli, per intenderci, ancora legati alla formula «buttare a mare Israele», vanno tenuti a freno. Si è parlato anche della recente proposta, partita da Mosca, di una relazione fra la Comunità economica europea e il Comecon. I cecoslovacchi sono particolarmente interessati a questa iniziativa.

Andreotti riferisce dell'apprezzamento positivo da parte dei Dodici: purché si prefiguri un'intesa-quadro aggiuntiva, e non già sostitutiva, rispetto agli accordi bilaterali fra Paese e Paese. Il rapporto Cee-Comecon potrebbe entrare in collegamento con l'Eureka, l'iniziativa di ricerca tecnologica d'avanguardia lanciata dalla Francia, che per il suo carattere dichiaratamente non militare suscita interesse anche nell'Europa del socialismo reale. E poi si parla di come approfondire gli scambi culturali: tema quanto mai appropriato in questa magnifica capitale, che fu uno dei grandi centri della cultura europea.

**Alfredo Venturi**

### Traffico di bimbi Jugoslavia-Italia 14 arresti a Graz

**GRAZ — Quattordici persone sono state arrestate in un'operazione di polizia che ha sgominato un traffico di bambini rapiti o comprati in Jugoslavia per essere venduti in Italia e venire avviati alla prostituzione, oppure addestrati a compiere furti.**

**L'operazione è stata attuata la notte scorsa, mentre gli arrestati tentavano di passare la frontiera, una sessantina di chilometri a sud di Graz, con 11 bambini di età compresa fra i quattro mesi ed i 15 anni.**

**A quanto risulta, i piccoli erano quasi tutti zingari.**

### Il Censis attacca i politici

**ROMA — Il potere politico è incapace di gestire le trasformazioni della società ed è sempre più ripiegato su se stesso. La «vitalità spontanea» che ha sorretto il Paese nei momenti più difficili «non può più essere utilizzata come alibi per eludere l'origine istituzionale della crisi».**

**Dopo avere difeso per anni lo spontaneismo, il diciannovesimo rapporto del Censis sulla situazione socio-economica dell'Italia prende questa volta di mira i politici, responsabili di un grave ritardo rispetto alle trasformazioni della società.**

**Il rapporto parla di una politica ridotta spesso «agli effetti speciali», che non riesce a recuperare il divario con il Paese.**

(A pag. 9 i servizi)

### A Tokyo Juventus e Argentinos Juniors domani all'alba si giocano l'Intercontinentale

# Vale un miliardo la sfida dei due mondi

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Venti ore di volo per la Juventus, lungo la rotta polare, trentasei per l'Argentinos Juniors partito da Buenos Aires ed arrivato a Tokyo via San Francisco: due squadre, i loro dirigenti, persino un mezzo migliaio di tifosi (italiani) hanno attraversato un bel pezzo di mondo e aspettano di partecipare domani ad una partita importante — la sfida annuale fra la migliore d'Europa e la migliore del Sud America — in una città come Tokyo che il football non sa quasi cosa sia.

Il giapponese ha infatti in mente altre cose di sport occidentale: il baseball anzitutto, quindi atletica (la maratona di Fukuoka è ormai una classica), ciclismo (Moser corre domani un'esibizione attorno ai giardini della residenza imperiale), nuoto (per quanto siano ormai lontani i tempi del giapponese uomo-pesce), lotta, tennis, sci (Sapporo insegna) e cavalli (le scuderie giapponesi sono ottime compratrici sui mercati americano, inglese ed anche italiano).

Da sei anni il confronto fra il meglio del calcio di due continenti lontani è portato qui, per ragioni meramente pubblicitarie, dalla Toyota. Da altrettanti anni vincono i clubs sudamericani, alla Juventus il compito di riscattare l'Europa. La casa automobilistica paga i viaggi e la permanenza alle due squadre, mette in palio circa un miliardo di lire. Riceve in cambio la pubblicità procurata dal collegamento tv con quasi 60 Paesi, fra dirette e differite.

Da quattro giorni Juventus ed Argentinos Juniors, squadre vincitrici rispettivamente dei campionati europeo (la Coppa Campioni) e sudamericano (la Coppa Libertadores) di club, sono qui sotto lo stesso accogliente tetto del Tokyo Prince Hotel in attesa della sfida di domani che si giocherà a mezzogiorno, le quattro del mattino in Italia, e che sarà diretta da un arbitro della Germania Ovest, il quarantatreenne Volker Roth, un commerciante in acciaio.

Tokyo, ormai arrivata ad undici milioni di abitanti, accoglie con ovvio e garbato disinteresse l'avvenimento, malgrado il discreto battage dei giornali che si stupiscono del disincantato atteggiamento di Platini (ed al tempo stesso ne ammirano il piede magico mostrato in allenamento), e che apprezzano la cordialità degli argentini. I quotidiani si sforzano di rubare spazio per dedicarlo al calcio, ma oggi ad esempio il caso nazionale riguarda Masumi Kuwata, diciottenne grande promessa del baseball, passato dal suo liceo ai Giants di Tokyo per la bella sommetta di 80 milioni di yen (circa 700 milioni di lire).

Per il calcio oggi cifre più modeste rispetto alle abituali in Italia: lo stadio olimpico nazionale può ospitare 62 mila spettatori, i biglietti costano dalle 10 mila alle 5 mila lire, molti sono stati distribuiti in omaggio, quello che conta è la cornice. La Juventus e l'Argentinos non hanno mai vinto la «sfida dei due mondi». Per i bianconeri è l'ultima coppa che manca, per la squadra di Buenos Aires (finora ha solo uno scudetto all'attivo) vincere sarebbe un exploit davvero clamoroso. Platini, francese, e Laudrup, danese, allargano l'interesse per l'avvenimento. Tra otto giorni a Città del Messico si svolgerà il sorteggio per il campionato del mondo dell'86. L'industria del calcio continua a produrre, e non soltanto spettacolo.

**Bruno Perucca**

Michel Platini

### Incontro «strettamente privato»

## La moglie di Sacharov a colloquio con il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Elena Bonner Sacharova è stata ricevuta ieri sera dal Papa. Nel confermare la notizia dell'incontro, il portavoce della sala stampa della S. Sede, Joaquin Navarro, si è limitato a dire che «*la signora Bonner aveva manifestato il desiderio di vedere il Santo Padre. L'incontro è avvenuto in forma del tutto riservata*».

Il portavoce si è rifiutato di precisare qualunque altra notizia sull'incontro.

Risulta comunque che la signora Bonner sia arrivata in Vaticano verso le 19,30, ma non si sa per quanto tempo è rimasta col Papa.

Della vicenda dei coniugi Sacharov Giovanni Paolo II si era occupato nel maggio dello scorso anno.

Il 27 maggio, quattro giorni dopo aver ricevuto la figliastra di Sacharov, Tatiana Bonner, parlando a Viterbo, il Papa aveva raccomandato «*di pregare perché Iddio voglia esaudire l'aspettative e l'auspicio di quanti, personalità e uomini di varie nazioni e di ogni ceto, trepidano per la salute e la libertà dello scienziato e della consorte*».

«*Preghiamo anche* — disse il Papa — *per tutte le persone, uomini e donne, che sono detenuti, confinati o sottoposti a restrizioni di libertà, in ogni regione o situazione, a causa delle loro intime convinzioni: un gran numero di essi, di diverse confessione religiosa, soffre per attaccamento alla propria fede; non se ne parla molto, come succede specialmente quando i fatti sono generalizzati e si prolungano da anni, talvolta da decenni*».

### La maggioranza spiega i motivi della sconfitta sulla finanziaria

# Al Senato in libertà vigilata

**Bonifacio (dc): «Stanchezza o malizia, è comunque un incidente politico, non tecnico» - Bastianini (pli): «Fino a che punto un partito come la dc può consentire la manifestazione del dissenso contro il governo?» Cassola e Bozzello (psi): «Basta una sigaretta fuori dall'aula per bruciare quel benedetto articolo»**

ROMA — «Come si fa a dire che non è successo nulla di grave? Quell'articolo sulle fasce sociali era il pilastro portante di tutto l'edificio della legge finanziaria, ed è stato bocciato a voto segreto. Sarà successo per stanchezza più che per malizia, io non discuto. Ma certo, quel che è capitato stanotte è un fatto politico, e nessuno può ridurlo ad un puro incidente tecnico». Francesco Paolo Bonifacio, ex presidente della Corte Costituzionale, parla e fuma la sua pipa a un passo dalla porta d'ingresso dell'aula, pronto a spegnere e rientrare, appena Fanfani chiama per il voto. Attorno ci sono senatori con la sigaretta in mano che non osano più allontanarsi, segretari convocati all'improvviso nell'anticamera dell'aula perché oggi il clima sconsiglia ai parlamentari della maggioranza di allontanarsi, clienti e amici ricevuti in emergenza in quei cinque metri quadrati, davanti all'aula, che adesso — dopo l'incidente — rappresentano lo spazio in cui si consuma tutta la libertà vigilata dei senatori.

Nessuno va più in là. Buvette, corridoi, divani e sale di lettura sono deserti, anche se tutta questa attenzione ritardata a quel che sta capitando in aula è inutile, perché l'allarme ha fatto correre tutti a Palazzo Madama, e il margine di presenze a favore della maggioranza si è alzato a livelli di sicurezza. Ma la tensione dei momenti peggiori tiene i senatori inchiodati ai banchi. Nei saloni, circola il calcolo allarmato del ministro Goria («Non approvare l'articolo 27 significa perdere duemila miliardi secchi»), circolano le cifre sulle presenze e sulle assenze distribuite per autodifesa dal gruppo dc, pignolo persino nel calcolo dei decimali: i democristiani — dice il prospetto — nel momento critico dello scrutinio segreto erano in aula al 67,5 per cento, i socialisti al 58 per cento, i socialdemocratici al 44,4, i repubblicani al 41,6 e i liberali al 33,3 per cento. «Non è il caso di far troppe polemiche — dice il capogruppo dei senatori dc, Nicola Mancino —, perché lo scivolone è più tecnico che politico, checché se ne dica, ed è dovuto all'ora tarda». «Ragioniamo — invita il capogruppo liberale, Giovanni Malagodi — se il governo e la maggioranza fanno il loro mestiere, la mancata approvazione dell'articolo 27 potrà essere rimediata, e non ci saranno quindi lesioni nella struttura complessiva della legge, anche in quegli aspetti diretti a contrastare sprechi e inefficienze».

Ma dietro la prudenza e la calma ostentata dai capigruppo, qualche sbandamento nelle file della base che sostiene il pentapartito c'è. «D'altra parte — si chiede il senatore comunista Napoleone Colajanni — come potrebbero non esserci sbandamenti e incertezze? Per la prima volta qui non siamo di fronte al vecchio fenomeno dei franchi tiratori, ma al fatto nuovo di un dissenso politico preciso e concreto, dichiarato in aula da un esponente della maggioranza come il senatore Donat-Cattin». E proprio di qui, partono le polemiche dentro la maggioranza. «In rispetto le opinioni di Donat-Cattin — dice il vicepresidente dei senatori liberali Attilio Bastianini — ma dopo la sua pubblica dichiarazione di astensione ho una domanda da rivolgere alla dc: fino a che punto un partito che ha un peso così grande dentro la maggioranza può consentire la manifestazione del dissenso contro il governo? Fino al voto in aula?». «Ma io ho votato — ribadisce Rubbi — e il mio voto risulta dalle tabelle». «Io ero presente e ho votato — aggiunge Giugni —, Finocchiaro farebbe bene a occuparsi delle sue assenze».

Nella confusione, i comunisti chiedono al governo di andarsene, perché — scrive l'«Unità» — «tutta la filosofia su cui è stata costruita la legge finanziaria è stata bocciata». «Il fatto che tentino di far finta di niente è enorme — dice il capogruppo del pci, Gerardo Chiaromonte —. Non è stato bocciato un qualsiasi articolo di una leggina, ma il criterio fondamentale della legge finanziaria. Il significato politico del voto è evidente, e la legge finanziaria del governo, nella sua impostazione generale, non esiste più, nessun trucco o imbroglio potranno ripristinarla. L'agonia del pentapartito non può continuare ad arrecare danni al Paese». Anche i missini chiedono che il governo si dimetta «per decenza». Ma i socialisti negano che nel voto ci sia una sconfessione della politica economica del governo Craxi. «Non possiamo certo arrestare l'esigenza di approfondire i problemi della riorganizzazione dello Stato sociale per un infortunio dovuto in larga misura a stanchezza e a ipersaturazione», dice il capogruppo, Fabio Fabbri. «Sì, stanchezza — confermano due senatori socialisti, Bozzello e Cassola —. Adesso, si riapriranno le polemiche sulle assenze e le disattenzioni dei parlamentari. Perché nessuno dice che eravamo rinchiusi qui dalle nove del mattino, ed è bastata una sigaretta fuori dall'aula per mandare in fumo quel benedetto articolo?».

**Ezio Mauro**

### Bocciate le fasce sociali per sanità, assegni e scuola

## Che cosa prevedeva l'art. 27

ROMA — Le «fasce sociali» dell'articolo 27 della legge finanziaria, bocciate a sorpresa giovedì notte, nascono dal «Rapporto sulla povertà» prodotto, per incarico del governo, da una commissione presieduta dallo studioso cattolico Ermanno Gorrieri.

Ma Gorrieri stesso aveva poi respinto l'uso che delle «fasce» il governo ha fatto nella legge finanziaria: cioè come criterio per includere o escludere i cittadini da certi benefici o agevolazioni.

Così, esenzione dal «ticket» sanitario solo per i poveri, integrazioni speciali di famiglia solo per i poveri, solo per loro niente aumenti delle tasse scolastiche. La novità sta nel determinare questo criterio di povertà in modo scientifico, con criteri internazionalmente accettati, relativi al livello del reddito italiano e al numero dei componenti la famiglia. Si definisce povera, secondo il rapporto Gorrieri, una famiglia di due persone con un reddito inferiore o uguale a quello che è il reddito nazionale medio per persona. Una complessa lista di coefficienti permette di applicare il criterio secondo il numero dei componenti di ciascuna famiglia.

Si arrivava così ai limiti di reddito bocciati, che probabilmente saranno reintrodotti con ritocchi: 4 milioni e 725 mila lire per una famiglia di una persona, 7 milioni [illegible] mila per due, 10 milioni 497 mila per tre, fino a una cifra massima di 18 milioni 915 mila per le famiglie di sette o più componenti. I parametri, anch'essi da ritoccare, stabilivano nel testo originario che una persona sola può vivere con un quarto del reddito di una famiglia di sette persone.

Ma, ciò che è più importante, in un secondo momento il criterio delle fasce avrebbe potuto essere esteso anche ad altre prestazioni dello «Stato sociale» oltre alle tre — «ticket» sanitari, integrazioni di famiglia, tasse scolastiche — già comprese. E' questo che dicevano di voler evitare coloro che si sono opposti.

### Insediato il nuovo consiglio della pubblica amministrazione

# Craxi: troppo spazio ai giudici per disfunzioni della burocrazia

**Devono intervenire solo nei casi in cui ci sia rilevanza penale - Progetto per «responsabilizzare» i dirigenti e evitare le lungaggini - Alla cerimonia era presente Cossiga**

ROMA — Nonostante i tentativi passati, non andati in porto, per riformare la pubblica amministrazione è sbagliato pensare che si è all'anno zero e che in questi ultimi anni non è accaduto nulla: nuove tendenze hanno preso piede, che influiscono sulla struttura, sui compiti e sull'immagine dell'amministrazione pubblica: l'accresciuta sindacalizzazione e la contrattazione collettiva; i nuovi compiti che non trovano posto nei vecchi modelli (servizi alle imprese, ecologia, beni culturali, mercato del lavoro); la caduta, anche se tuttora circoscritta a un numero limitato di casi, dei «meccanismi di responsabilizzazione e quindi della capacità di sanzioni interne che, unite alla crescente pressione collettiva per una migliore qualità dei servizi, hanno fatto emergere la figura del giudice, del giudice penale, come controllore privilegiato e primario dell'amministrazione».

Sono queste le tendenze con cui ci si deve misurare «per eliminare nel concreto difetti e cadute, e restituire funzione e prestigio alla pubblica amministrazione», ha detto fra l'altro il presidente del Consiglio Craxi, in occasione della cerimonia di insediamento del nuovo Consiglio superiore della pubblica amministrazione (organo consultivo del governo). Alla cerimonia erano presenti il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ed i ministri Gaspari, Gava, Scalfaro e Zamberletti.

Craxi, nella sua allocuzione — preceduta da un intervento di saluto del ministro Gaspari —, ha affermato che un disegno generale di riforma dell'amministrazione è utile se non si pretende di realizzarlo tutto e tutto insieme ma se lo si usa «come bussola di ciò che si riesce a fare». In ogni caso l'amministrazione pubblica, anche per la presenza attiva del sindacato, «tradirebbe la sua nuova conformazione più aperta e democratica» se non fosse capace di interpretare, più che in passato, i bisogni dei cittadini e di adattarsi ai cambiamenti. «Eppure — ha aggiunto — così evidentemente non è, se spesso sono i giudici a segnalarci se un servizio è efficiente o meno».

Un'amministrazione al servizio del cittadino significa, secondo Craxi, tre cose: che sappia percepire i bisogni, che abbia la responsabilità e la sensibilità necessaria nel personale e nei dirigenti, che non stia sempre ad aspettare ordini dall'alto o dal basso ma sia anzi capace di aiutare gli organi politici e la collettività a identificare meglio bisogni ed esigenze. Questi ultimi vanno soddisfatti «con trasparenza ed efficacia», da parte di un'amministrazione «che, in quanto responsabile, attiva al proprio interno meccanismi di responsabilità», facendo sì che il giudice intervenga solo quando il problema è un problema penale.

In questi due anni e mezzo di governo ci sono stati atti concreti, iniziative legislative, studi «per realizzare quei diversi modi di essere dell'amministrazione». Ha ricordato le commissioni Piga e Giannini per la delegificazione e sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, oltre che sulla tutela e sulla garanzia dei cittadini. Ha poi citato la ricerca per una razionale distribuzione delle competenze dei ministeri e per l'identificazione delle funzioni. A tale proposito ha avanzato la possibilità, per il personale, di fare concorsi per funzione anziché per ministero, creando le premesse di un'efficace mobilità.

«Le cose da fare — ha detto — sono tuttavia ancora molte per il personale, per i mezzi, per le procedure, per le responsabilità che ancora non sono bene identificate». Il problema della dirigenza «è ancora irrisolto» mentre per il resto del personale va sciolto «il nodo efficienza-professionalità-retribuzione».

Di fronte alle lunghe procedure il governo si ripromette di adottare soluzioni straordinarie per difficoltà straordinarie, specie nel Mezzogiorno.

Sulla questione delle «responsabilità» nella pubblica amministrazione, ha ricordato la mancanza di congegni sanzionatori interni, di cui «tuttavia l'amministrazione si deve far carico per recuperare prestigio presso i cittadini». Vanno eliminate anche le lungaggini e «quei fenomeni di assenteismo che in taluni casi sconfinano nella patologia e nell'immoralità».

## Brilla la cometa nel cielo di Tokyo

Tokyo. La cometa di Halley fotografata la notte del 3 dicembre nel cielo della capitale giapponese attraverso il telescopio di 105 centimetri di diametro dell'osservatorio astrofisico. L'esposizione durata 23 minuti ha trasformato le stelle in trattini luminosi (Tel. Agence France Press)

### Nelle sezioni rivoluzionato il sistema di voto per i delegati

# Un accordo nella dc per il congresso Tutte le correnti nell'ufficio politico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I democristiani si sono messi d'accordo sul modo di andare al congresso. Ieri si è riunita la direzione del partito e, tanto per cominciare, ha approvato all'unanimità una proposta del segretario De Mita che è parsa il suggello del patto. L'ufficio politico viene ampliato con l'aggiunta di Emilio Colombo, del fanfaniano Mauro Bubbico, dell'andreottiano Franco Evangelisti e dell'eterno oppositore Carlo Donat Cattin.

L'organismo è di grande importanza, anche perché è quello che partecipa alle consultazioni per la formazione del governo. Ne facevano già parte il presidente Piccoli, il segretario De Mita, i capigruppo parlamentari Rognoni e Mancino, il vicepresidente del Consiglio Forlani, i vicesegretari Bodrato, Scotti e Sandro Fontana, e i direttori del «Popolo» e della «Discussione», Galloni e Malfatti.

Con la partecipazione di tutti De Mita ha voluto assicurare, come ha detto, «una gestione unitaria» del partito. Con questa premessa, che è una garanzia per tutte le correnti, la direzione ha approvato il nuovo regolamento per andare al congresso.

E' stato De Mita a presentare in apertura della direzione una sua soluzione che ha spazzato via gli ultimi dubbi. Il segretario ha proposto, in pratica, di non predeterminare il numero dei delegati al congresso, ma di prevedere che tutti gli iscritti alla sezione possono essere delegati, sempre che ricevano un numero di voti non inferiore a un dato quorum. Si parla del cinque o del dieci per cento. Ma la misura precisa verrà decisa dal consiglio nazionale.

Non ci saranno più liste predeterminate a livello provinciale uguali in tutte le sezioni, ma in ogni sezione si voterà su un elenco di nomi di iscritti alla sezione. Ogni iscritto esprimerà una sola preferenza. E i delegati che risulteranno eletti rappresenteranno un numero di voti congressuali proporzionale alle preferenze ricevute.

Dal congresso provinciale a quello regionale fino al congresso nazionale si voterà invece su liste contrapposte con il principio della proporzionale.

Questo nuovo sistema, secondo il segretario organizzativo, Cabras, «evita l'indecorosa proliferazione delle liste, avvenuta finora in sei vigilie congressuale, senza alcuna giustificazione politica, e al tempo stesso consente ogni libera manifestazione di volontà politica. Si scoraggia la tendenza a ridurre le sezioni a semplici seggi elettorali mentre si favorisce il dibattito e il confronto tra proposte politiche diverse. La sezione diventa rinnovato centro della vita del partito».

Il vecchio meccanismo faceva eleggere i delegati al congresso in base a liste di corrente. Il congresso dovrebbe approvare un'altra idea di De Mita, escogitata sempre per togliere potere e funzione alle vecchie correnti. Si tratta di una sorta di «comitato dei saggi», formato dagli ex segretari e dagli ex presidenti del Consiglio democristiani, che dovrebbe decidere coll'attuale segretario come assegnare «le cariche interne e dare indicazioni per quelle esterne, qualora se ne presentasse l'opportunità, compresa la presenza di democristiani al governo», spiegano i collaboratori del segretario.

## Ottocento posti in pericolo alle «Officine San Marco»

LIVORNO — Drammatica situazione alle «Officine San Marco Spa» di Livorno e negli impianti di produzione di Pisa, Pistoia e Bari, per mancanza di liquidità che non consente all'azienda di far fronte alle commesse di lavoro già conseguite nel 1985 e che superano i 50 miliardi di lire; situazione che è precipitata negli ultimi tre giorni per l'azione ingiuntiva di un istituto di credito pisano (per 2 miliardi e 600 milioni) al quale si sono accodate le altre banche della zona chiudendo le concessioni di fido, per un totale — si dice — di circa 20 miliardi.

E' in forse il posto di lavoro per circa 800 dipendenti. I sindacati sperano nel salvataggio di quest'azienda privata, o attraverso un'azienda pubblica, o con la gestione controllata.

Le officine livornesi hanno rappresentato per molti anni, dal 1949 ad oggi, il fiore all'occhiello dell'industria privata locale.

### I piloti contestano il sistema antinebbia di Linate

ROMA — Continua la polemica sul sistema di controllo e guida (ILS) che permette l'atterraggio a Linate anche in caso di nebbia. Il sindacato autonomo dei piloti (Anpac) ha chiesto ai piloti italiani «di limitare le operazioni di volo sull'aeroporto di Milano-Linate in caso di nebbia ai minimi di visibilità previsti dalle norme per atterraggi in categoria due (visibilità verticale di trenta metri dal suolo ed orizzontale minima di 350 metri)».

«La decisione, che sarà seguita con ogni probabilità anche dai piloti delle compagnie straniere che operano su Linate, è stata presa — sottolinea l'Anpac — a seguito della riscontrata condizione di fuori tolleranza in cui si trovano le infrastrutture che devono garantire la regolarità delle operazioni a categoria tre (quindici metri di visibilità verticale e 200 orizzontale)».

La Direzione generale dell'Aviazione civile e l'Azienda autonoma di assistenza al volo dal canto loro ribadiscono che l'impianto è stato certificato (cioè abilitato) per atterraggi in categoria 3.

### Secca smentita del ministro sulla richiesta Usa

# Delta Force a Sigonella? Spadolini: non mi risulta

ROMA — «Nessuna richiesta è stata formulata dagli Stati Uniti per trasformare la base Nato di Sigonella in sede di reparti speciali americani»: la precisazione, del ministero della Difesa, si riferisce ad indiscrezioni apparse su autorevoli giornali americani, e riprese da quotidiani italiani, secondo cui l'amministrazione Reagan starebbe esaminando l'idea di creare in Europa una «base avanzata» per la lotta al terrorismo nella regione del Mediterraneo.

Secondo i giornali americani — che prendono come possibile destinazione della base l'Italia e la Germania Ovest — compito della «centrale antiterroristica» sarebbe in particolare quello di fornire informazioni, collegamenti e coordinamento logistico per eventuali interventi delle truppe speciali partite dagli Stati Uniti.

La possibilità che un drappello della Delta Force (le «teste di cuoio» statunitensi) si stabilisca in permanenza a Sigonella, in Sicilia, sembra per ora destituita di ogni fondamento. Anche perché, come precisa il comunicato emesso ieri sera dal ministro Spadolini, «le basi Nato hanno destinazioni specifiche connesse al loro statuto».

La domanda, allora, è la seguente: la lotta al terrorismo internazionale rientra nei compiti assegnati all'Alleanza atlantica? Oppure sarà necessario, prima che gli americani possano avanzare richieste del genere, rinegoziare le funzioni della Nato e ristabilire i suoi limiti?

Un patto, specie dopo la vicenda dell'«Achille Lauro», sembra certo: ammesso che il governo italiano acconsenta alla proposta americana, occorrerà se non altro stabilire in anticipo un rigoroso rispetto dei ruoli, delle competenze, dei momenti di consultazione, delle responsabilità nelle decisioni.

### Prorogato al Sismi l'incarico di Martini

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha riunito a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza, che ha espresso parere favorevole alla conferma dell'amm. Martini alla direzione del Sismi.

Martini dovrebbe rimanere alla direzione del Sismi ancora per la durata di un anno. Si tratta di una proroga prevista dalla legge sui servizi di sicurezza.

# Nei guai la legge finanziaria

(Segue dalla 1ª pagina)

Se gli emendamenti passeranno, le «fasce» bocciate con l'articolo 27 verrebbero reinserite negli articoli sugli assegni familiari e sul «ticket». La nuova «fascia di povertà» avrebbe questi limiti, solo di poco aumentati o arrotondati rispetto a quelli bocciati giovedì notte: famiglie di una persona, 5.060.000 lire annue; di due persone, 8.400.000; di tre, 10.830.000; di quattro, 13.800.000; di cinque, 15.000.000; di sei persone, 17.000.000; di sette persone o più, 18.900.000.

Sopra questi limiti, vengono aboliti gli assegni familiari per il primo figlio a carico e per i genitori a carico. Per le famiglie con redditi superiori al doppio di questi limiti, vengono aboliti tutti gli assegni familiari. Sempre per le famiglie comprese in queste fasce, gli emendamenti del governo reintrodurranno anche l'«assegno integrativo» che, in diversi scaglioni, l'articolo 27 aggiungeva all'assegno familiare.

Questo fortunoso recupero, che secondo la stima di Goria farà ritrovare (visto che i tagli prevalgono sui nuovi benefici riconosciuti alla «fascia di povertà») duemila miliardi perduti, è ovviamente inviso all'opposizione, per la quale il voto notturno ha mostrato una spaccatura nella maggioranza.

Benché si sia trattato di uno scrutinio segreto, di segreto c'è poco. Non ci sono stati «franchi tiratori», ma solo astenuti che a Palazzo Madama, per il regolamento del Senato, valgono come no. Di questi astenuti uno si è dichiarato, il senatore democristiano Carlo Donat-Cattin, e forse anche gli altri 10, secondo i sospetti più diffusi, appartengono al suo stesso partito. L'ora era tarda e alcuni senatori erano nei corridoi o al bar perché non avevano capito che si stava ancora votando.

Secondo i capigruppo della maggioranza, con un piccolo sforzo di disciplina andrà tutto bene. Il dibattito sugli articoli ancora da votare riprenderà lunedì pomeriggio e dovrebbe concludersi, lasciando martedì per il bilancio dello Stato, a chiusura della sessione.

**Stefano Lepri**

### Merano, intesa su «rotazione» del sindaco

BOLZANO — I partiti impegnati nelle trattative per la costituzione della nuova giunta comunale di Merano hanno raggiunto un accordo non solo sul programma ma anche sulla distribuzione degli incarichi e sul sindaco.

Svp, dc, psdi e pli-pri (un consigliere rappresenta entrambi i partiti) hanno deciso per la rotazione etnica del primo cittadino.

### Birzoli non firma: vuole garanzie per la vicepresidenza

# Carniti accetta la nomina Rai e il 12 sarà eletto presidente

ROMA — Pierre Carniti ha firmato ieri mattina dinanzi al notaio della Rai il verbale di accettazione della nomina a consigliere dell'ente radiotelevisivo e il 12 dicembre prossimo sarà eletto presidente della Rai.

Leo Birzoli (psdi), candidato alla vicepresidenza non ha ancora firmato né firmerà se non saranno chiariti i problemi sorti dopo che Carniti ha rivendicato piena autonomia per l'espletamento del suo incarico, contestando al pentapartito l'indicazione di Birzoli a vicepresidente dell'azienda. Birzoli avrà comunque tempo per accettare l'elezione fino alle 24 di lunedì 9.

Quasi certamente tra lunedì e martedì il presidente uscente della Rai Zavoli provvederà a convocare la prima seduta del Consiglio di amministrazione lasciando all'autodeterminazione del nuovo organo la responsabilità di decidere se, nel caso in cui Birzoli rinunciasse alla nomina a consigliere per rimanere direttore di Radio Uno, sussistono i criteri di legittimità per quanto riguarda la costituzione del Consiglio anche nel caso di mancata accettazione da parte di uno dei suoi componenti.

Il quesito giuridico di cui si sta discutendo da alcuni giorni ha fatto registrare al riguardo il parere negativo da parte di tre giuristi interpellati dall'azienda Cambino, Guarino e Pace i quali ritengono che secondo il parere unanime dell'attuale dottrina (in proposito c'è un giudizio della Cassazione) se uno dei componenti non accetta l'incarico l'organo non si ritiene costituito.

In ogni caso si prevede che il Consiglio si riunirà giovedì 12 nel pomeriggio dopo che in mattinata si sarà tenuta l'assemblea degli azionisti per la nomina di Biagio Agnes a direttore generale della Rai e che il Consiglio stesso chieda un avallo politico di legittimità alla commissione parlamentare di vigilanza che è l'organo che ha eletto il Consiglio.

Intanto la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai è stata convocata dalla presidente sen. Rosa Russo Jervolino per martedì prossimo 10 dicembre alle ore 15. La commissione dovrà formulare il parere sul nuovo statuto della Rai e varare il tetto degli introiti pubblicitari dell'azienda per il 1986, sulla base di un accordo che prevede un aumento del 6% rispetto all'85.

# le opinioni del sabato

## Far peccato per il Csm

GIANFRANCO PIAZZESI

Non si può certo negare a un presidente del Consiglio il diritto di protestare contro una sentenza giudiziaria, né proibire a un magistrato di tutelare la sua onorabilità querelando chiunque l'abbia offesa. Tanto Craxi (e i socialisti in generale) quanto il pubblico ministero del processo Tobagi (e i tanti magistrati che la pensano come lui) possono dire quello che vogliono. La questione è un'altra: fino a che punto gli conviene?

Come disse una volta l'ineffabile Giulio Andreotti, a pensare male si fa peccato, però si indovina. Pensando male si è indotti a sostenere che i politici (e in particolare i socialisti non da ieri i più pronti ad alzare la voce) non si limitano a protestare contro vere o presunte ingiustizie, ma cercano di svolgere una azione intimidatoria. Ma il compito di stabilire il confine, fatalmente impreciso, tra critica e diffamazione, spetta alla magistratura. Un troppo frequente ricorso al potere giudiziario da chi è parte integrante di questo stesso potere desta sospetti ancora maggiori. Nell'interesse reciproco tanto i politici quanto i magistrati dovrebbero darsi una regolata.

Fermo restando che Craxi avrebbe fatto meglio a stare zitto, in considerazione dell'importanza e della delicatezza della carica da lui ricoperta, gli va tuttavia riconosciuto che, almeno in questa occasione, ha scelto la cassa di risonanza meno rumorosa, tra le tante che aveva a disposizione. Il presidente del Consiglio non ha parlato alla Camera e nemmeno a Palazzo Chigi, bensì nella sede del suo partito, dove era in corso una riunione dedicata a questo argomento.

Nella giusta preoccupazione di tutelare la loro onorabilità, anche ai rappresentanti del potere giudiziario le possibilità di usare il potere di esternazione non facevano certo difetto. Era nel loro diritto, e nei loro poteri, prendere posizioni individuali o di gruppo: sia attraverso le tre «correnti» di cui dispongono (Magistratura democratica, Magistratura indipendente, Unità per la Costituzione) oppure sensibilizzando l'associazione nazionale di categoria. Nella sua lettera giustamente lodata, Cossiga non ha mancato di rilevarlo.

Invece sono stati i «togati» del Consiglio Superiore della Magistratura a sollevare la «questione Craxi», con l'intento di giungere a una mozione di censura contro il presidente. Craxi ha cercato di spoliticizzare la questione, i membri togati del Csm, di cui è presidente il Capo dello Stato, sapevano bene che una censura approvata in quella sede, col tacito o rassegnato assenso di Cossiga, avrebbe avuto una valenza politica dalle conseguenze imprevedibili. Pur sbagliando, Craxi ha diritto a qualche attenuante. L'unico punto a favore dei giudici togati del Csm va visto, a nostro parere, solo nella rapidità con cui, dopo l'iniziale «sollevazione» contro Cossiga, sono tornati sulle loro decisioni.

## Duelli alla Casa Bianca

ALDO RIZZO

Che cosa bisogna pensare del fatto che, all'indomani del vertice Reagan-Gorbaciov, considerato sostanzialmente un successo diplomatico degli Stati Uniti, il principale collaboratore di Reagan per la politica estera, Robert McFarlane, prende il cappotto, il cappello e l'ombrello e se ne va? Bisogna pensare che è uno scandalo politico? Che è il sintomo di una clamorosa lotta per il potere all'interno della Casa Bianca? Oppure che è un avvicendamento fisiologico? O addirittura che il *consigliere speciale* del Presidente ha sentito l'urgenza di *dedicarsi alla famiglia*, come vuole l'inevitabile motivazione ufficiale?

La prima reazione è di sconcerto. La Casa Bianca non è, con il Cremlino, il massimo centro decisionale del mondo? E Ronald Reagan in persona non è un Presidente carismatico, che ha rimesso in riga, e in marcia, l'America intera? Come si può concepire che, alla sua ombra potente e determinante, si sia aperta una simile crisi, e che un uomo come McFarlane si sia sentito talmente condizionato e persino umiliato da abbandonare il proprio altissimo incarico? Perché di questo in definitiva si tratta: è stata l'invadenza del capo dello *staff* della Casa Bianca, il quasi omonimo del Presidente Donald Regan, a costringere McFarlane alle dimissioni.

* *

Poi sopraggiungono altre considerazioni. Intanto sul piano storico. Da quando le immense responsabilità planetarie degli Stati Uniti, e l'eventualità che esse comportano di decisioni immediate e drammatiche, hanno indotto il capo dello Stato a munirsi e a potenziare gli strumenti d'intervento diretto sulla politica estera, si è creato inevitabilmente un dualismo tra le strutture tradizionali della diplomazia, che fanno capo al segretario di Stato. Nella dialettica, ha finito per soccombere chi era personalmente e politicamente più debole: all'epoca di Nixon, fu il segretario di Stato Rogers, che pure era un vecchio amico del Presidente, a cedere all'irruenza creativa di Kissinger; e questo è solo un esempio, ancorché emblematico. Emblematico anche perché non c'era una reale differenza di linea politica tra i due: solo Kissinger era più forte (soprattutto intellettualmente).

Successivamente, una dialettica ha finito per aprirsi all'interno stesso delle nuove strutture presidenziali. Fra i più diretti collaboratori del Presidente, chi è il più diretto? Il consigliere speciale per la sicurezza oppure il capo dello *staff*? (Nei termini di una democrazia parlamentare europea, si direbbe: il consigliere diplomatico del capo dello Stato oppure il segretario generale della Presidenza? Ma è un caso diverso, per tanti aspetti).

Oltre il piano storico, resta che una dialettica può aprirsi comunque, anche all'interno del più «decisionista» dei sistemi. E magari senza concrete motivazioni politiche, per non dire ideologiche. Con motivazioni, invece, francamente personali. E a questo punto lo sconcerto sfuma fin quasi a diventare ammirazione: perché il decisionismo americano, la democrazia americana, ammette e rispetta tutto, la debolezza come l'ambizione e persino l'arroganza degli individui, e non nasconde niente. Cioè non nasconde la realtà ultima della politica, al di là delle inevitabili parole ufficiali.

## Fantozzi e il direttore

GIANNI VATTIMO

L'assemblea della Confindustria svoltasi la scorsa settimana a Torino ha suscitato dibattiti e commenti che si sono concentrati intorno all'immagine di una alternativa: al punto in cui siamo, il nostro Paese deve scegliere se rimanere nel numero delle grandi nazioni industrializzate, o se cadere invece sempre più in una condizione da Terzo Mondo che significa: economia assistita, democrazia inquinata da populismo demagogico, corruzione dilagante; e magari, come si è visto di recente, tendenza ad assumere in politica estera ambigui ruoli «mediterranei» e filoarabi.

L'insistenza su questa alternativa copre però due discorsi diversi, che è opportuno non confondere. Da un lato c'è la rivendicazione, largamente condivisibile, della vocazione «occidentale» della politica italiana, alla quale è difficile vedere alternative praticabili. Dall'altra parte, si delinea un secondo discorso: quello per cui la classe politica italiana dovrebbe adottare francamente una logica di efficienza e di razionalizzazione (nel senso in cui si parla, sempre più spesso, di una *azienda Italia*), mettendo da parte gli interessi elettoralistici e di partito, per non parlare delle preoccupazioni clientelari e delle pure e semplici bustarelle.

Non c'è dubbio che l'assemblea confindustriale — a cui hanno partecipato anche i maggiori *leaders* politici — ha offerto validi argomenti a favore di queste tesi: la logica degli imprenditori è apparsa di gran lunga la più lucida e convincente, tale da imporsi anche a molti commentatori di sinistra, affascinati dal suo realismo e dalla sua lineare razionalità. Tutti, del resto, siamo persuasi che per distribuire (più equamente) ricchezza bisogna produrne; che per produrre bisogna tener testa alla concorrenza internazionale (l'incubo dei giapponesi: un altro possibile significato dell'ultimo film di Liliana Cavani?); e che per questo occorre una ristrutturazione industriale capace di affrontare sacrifici e impopolarità. Ai politici, però, tocca preoccuparsi anche e soprattutto degli effetti immediati di questa razionalizzazione: che sono, almeno a breve scadenza, riduzione dell'occupazione e conseguente frustrazione delle aspettative di larghe masse di persone, soprattutto giovani, difficilmente consolati dal miraggio, remoto, di nuove professioni avveniristiche.

La razionalizzazione, il «progresso», della società moderna, come ci insegna la sociologia, passa attraverso la specializzazione di produzioni, sfere di esistenza, sistemi di valori: c'è una logica della burocrazia, una logica dell'industria, una logica dei medici, dei giuristi, dell'esercito, e così via. Ognuno di questi campi riesce tanto più efficiente quanto più persegue i propri scopi specifici senza lasciarsi «distrarre» da altro. Ma è di questo «altro», e della complicata mediazione tra logiche diverse, che i politici si occupano. Anche quando non sono stupidi o corrotti, essi appaiono perciò, rispetto agli esponenti delle logiche settoriali, più arruffoni e inconcludenti, come il Fantozzi di Paolo Villaggio in confronto al suo ascetico direttore megagalattico. Ma di loro, come della politica, non possiamo fare a meno.

SAN FRANCISCO: LA PIU' DIFFICILE RICERCA DELLA NEUROSCIENZA

# L'ultima sfida per il cervello

**La scienza sta per trovare una via per scongiurare la paralisi e la morte dovute a ictus - Una ricercatrice italiana di 25 anni, Isabella Germano, ha scoperto il modo di far «resuscitare» le cellule nervose prive di ossigeno e glucosio in seguito a infarto cerebrale - Dalle esperienze nei laboratori californiani si passerà alla sperimentazione clinica - Una tecnica di microchirurgia**

*SAN FRANCISCO — Con le modeste dimensioni di un pompelmo, pesante come il cespo di un cavolfiore, il cervello umano — ammesso che vengano superate tutte le difficoltà tecniche connesse — non potrà essere trapiantato mai che si accetti di cambiare la personalità dei riceventi. In esso infatti hanno sede i sistemi che determinano fisicamente il nostro «io» e il nostro comportamento.*

*Da oltre duemila anni l'uomo cerca di capire come è fatto e come funziona l'organo più importante del suo corpo. La scienza, negli ultimi decenni, ha compiuto enormi progressi. Dalla biologia evoluzionistica si è imparato come e quando le varie parti del cervello si sono sviluppate. La neurofisiologia e la neurochimica ci stanno insegnando i processi e i meccanismi di funzionamento dei vari elementi. Insomma, siamo sulla via di capire che cosa è il cervello, anche se non si sa ancora come si forma. Non si conosce nemmeno come le cellule nervose si specializzino e poi smettono di riprodursi quando si nasce.*

*I misteri da svelare da parte delle neuroscienze sono un'infinità. Anzi a ogni scoperta sorgono altri interrogativi. Ma la ricerca sul cervello è probabilmente la più affascinante seppure la più difficile sfida per la scienza moderna; una entusiasmante battaglia dell'intelligenza per comprendere gli elementi fisici e i relativi meccanismi nei quali essa stessa ha sede e per trovare i mezzi per vincere le malattie e mantenere la vita in condizioni decenti. Ecco la palestra formata da laboratori universitari e industriali, da centri accademici e ospedalieri, in cui si cimentano premi Nobel e ricercatori alle prime armi, biologi e medici, chimici, fisici, ingegneri, poiché nessun'altra ricerca come quella delle neuroscienze impone un approccio interdisciplinare. Di continuo un pezzo di mistero è svelato, un interrogativo trova risposta, un nuovo metodo di cura per malattie finora intrattabili viene individuato.*

*Faccia acqua e sapone, ampia capigliatura bionda, vestitino a righe con colletto bianco e fiocchino dello stesso colore, Isabella Germano, 25 anni, torinese — due occhietti che sprizzano intelligenza, gioia e entusiasmo —, sembra il ritratto vivente di una collegiale di buona famiglia di mezzo secolo fa, alla sua prima vacanza per il diciottesimo compleanno. Di lei mi aveva parlato uno scienziato dell'Università di California che lavora nel grande centro biomedico del Campus di S. Francisco. Dopo averla incontrata — mi aveva detto —, ha fatto una scoperta che potrà salvare la vita a molta gente; ne sentirete parlare al congresso nazionale dell'American Association of Neurological Surgery in programma per l'aprile prossimo a Denver, Colorado. Ma se ne discuterà anche all'International Meeting of Heart Cardiovascular Surgery, previsto per il prossimo febbraio a S. Francisco. Infatti le implicazioni del lavoro della Germano riguardano anche questo campo.*

### Il pericolo

*Sapevo che la scienziata italiana per i suoi meriti era stata qualificata come se fosse americana e nominata Assistant Professor di neurochirurgia, con tanto di laboratorio e di letti nella clinica universitaria. Provai ammirazione profonda quando andai ad ascoltare una delle tante lectures che da un anno a questa parte sta tenendo ai suoi colleghi e ai suoi maestri dell'University of California, per illustrare il suo metodo di sperimentazione e le possibilità terapeutiche da lei aperte.*

*«Stringa le due mani a pugno, mi dice la ragazza, e ora le unisca insieme. Ecco come può avere un'idea dei due emisferi cerebrali e più o meno della dimensione della massa del cervello. Lì dentro avviene una quantità illimitata di fenomeni, di reazioni, di processi delicati e precisi, complessissimi e semplici, lenti e rapidissimi, nei quali sono coinvolte praticamente tutte le leggi della fisica, della chimica, della biologia. Fra l'altro, uno dei quali del cervello è che può essere colpito da infarto». Come il cuore? «Sì, come il cuore, ma a differenza di quest'ultimo, che in molti casi può essere trattato, prosegue la dottoressa Germano, l'infarto cerebrale, o ictus che dir si voglia, provoca la paralisi e la morte».*

*La causa è l'ischemia, cioè la diminuzione (o il blocco) della circolazione sanguigna in determinate zone del cervello. Le cellule nervose, oltre alla caratteristica di non saper riprodursi, hanno anche quella di non possedere riserve energetiche interne (cioè glucosio e ossigeno). Mancando il sangue (ovvero la sorgente nutritiva) e l'ossigeno, i neuroni muoiono. Le funzioni cui essi presiedevano si bloccano: ecco la paralisi e poi la morte. Nell'infarto del cervello si forma generalmente un edema (una raccolta di sostanze acquose) che comprimendo il resto della massa blocca altri circuiti compresi quelli essenziali, e la vita cessa. Anche se in qualche modo si ristabilisce un circolo sanguigno o in via naturale o con l'aiuto di farmaci i neuroni non sopravvivono alla mancanza di ossigeno per più di pochi minuti; ecco perché qualunque intervento successivo non dà risultati.*

*Isabella Germano, sperimentando in laboratorio, ha scoperto il modo di far «resuscitare» le cellule nervose che erano rimaste prive di ossigeno e di glucosio. In realtà le cose stanno così. I neuroni operano servendosi fra l'altro di ioni sodio, cioè di atomi di sodio privati di parte dei loro elettroni, o mantenuti allo stato ionico. Ci sono anche ioni di calcio e di molti altri elementi chimici. Se dopo un certo tempo che ne è stata privata si restituisce alla cellula il flusso di rifornimento di glucosio e ossigeno attraverso la ripresa del circolo sanguigno, il neurone non riprende a vivere. Ma se alle stesse cellule, pur nelle stesse condizioni di disastro, si bloccano gli ioni calcio, queste — una volta tornato il sangue — ricominciano a funzionare regolarmente. La paralisi e la morte possono essere vinte. Ecco l'opera della giovane studiosa italiana e il motivo del suo successo in California.*

*Per ora si tratta di esperienze di laboratorio, poi si passerà alla sperimentazione clinica. Fra l'altro Isabella Germano ha anche messo a punto una particolare tecnica di microchirurgia cerebrale che potrà avere buone applicazioni per l'uomo, anche se lei l'ha dovuta impiegare per provocare l'ictus sperimentale nei ratti.*

*Figlia di un ingegnere (Francesco, che lavora alla Fiat Allis ed è sindaco di Gottasecca nelle Langhe dal 1968, eletto in una lista civica extrapartiti) e di una letterata (Lucetta Fusina Ostia), ambedue piemontesi di antica origine, Isabella ha appreso in famiglia l'amore per lo studio. Nel luglio dello scorso anno si è laureata in medicina con centodieci e la lode, una menzione speciale e la pubblicazione della sua tesi sperimentale sull'«immunoistochimica dei tumori cerebrali». Poi un fatto pressoché casuale l'ha portata in America e la grande Scuola di medicina della California non se l'è fatta scappare.*

### Tre grandi

*Dei maestri torinesi Isabella ricorda soprattutto il professor David Schiffer, al quale dice «devo tutto»; e il professor Aldo Fasano, iniziatore della microchirurgia a laser in Italia, cui va anche il merito di aver messo a operare insieme medici e ingegneri. Ora la dottoressa Germano lavora con tre luminari americani delle neuroscienze: Charles Wilson, Lawrence Pitts e Henry Bartkowsky. Divide le sue giornate e buona parte delle sue notti fra il laboratorio e la clinica. «Sono medico, dice, e anche se mi piace la ricerca voglio continuare a curare i malati; voglio fare il neurochirurgo».*

*Intanto, impiegando i nuovi sistemi spettroscopici e quelli delle immagini prodotte con la risonanza magnetico-nucleare, sta studiando le fasi preliminari dell'ischemia allo scopo quindi di prevenire l'infarto cerebrale. Poi Isabella vuol indagare «se oltre al meccanismo del calcio ce n'è qualche altro per salvare le cellule nervose in pericolo». C'è lavoro per anni, ma la dottoressa non ha il minimo di scoramento; la sfida delle neuroscienze è fatta per gente che ha la sua età, il suo cervello e la sua determinazione.*

**Giancarlo Masini**

## Otto miliardi per un americano

New York. La «National Gallery» di Washington ha pagato 8 miliardi per aggiudicarsi all'asta di Sotheby's un dipinto ad olio di «Rembrandt» Peale. E' la quotazione più alta mai raggiunta dall'opera di un pittore americano. Il quadro, del 1801, raffigura il fratello minore dell'artista

LO SCRITTORE SVIZZERO MORTO A 79 ANNI

# E De Rougemont separò l'amore dalla passione

*GINEVRA — E' morto lo scrittore e pensatore Regis de Rougemont, autore d'una trentina di opere tradotte in diverse lingue. Aveva 79 anni, essendo nato l'8 settembre 1906 a Couvet, nel Cantone di Neuchâtel. Da tempo era ricoverato all'Ospedale di Ginevra per una grave malattia.*

*Noto soprattutto per il libro* L'Amore e l'Occidente, *era un acceso sostenitore dell'Europa delle regioni.*

Denis de Rougemont

Era amico di Mounier. Di lui condivideva le tesi del «personalismo», quella filosofia che vedeva l'uomo come un «*individuo più una vocazione*». Con Mounier, Denis de Rougemont fondò a Parigi, a metà degli Anni 30, la rivista *Esprit*, da solo invece dirigeva una piccola pubblicazione di «*teologia dialettica*», e «*filosofia esistenziale*». Si chiamava *Hic et Nunc* e fece conoscere testi di Jaspers e Heidegger, Kierkegaard e Karl Barth.

Fra il '34 e il '38, con *Politique de la personne* e *Penser avec les mains*, diede teoria alle sue idee «*personaliste*» e «*federaliste*». Cercava l'idea di un'Europa le cui radici erano immerse in una cultura greco-latina, giudaico-cristiana, in un'alba celtica. Era un federalismo che cercava di «*tenere insieme le diversità*», in opposizione all'idea dello Stato-nazione.

Ma fu *L'amore e l'Occidente*, pubblicato nel '39, a dargli fama internazionale, a unire la sua passione politica a quella letteraria. Disse, qualche anno fa, durante una intervista: «*Scrivendo quel libro ho scoperto che i concetti di amore-passione esistevano soltanto in Europa, e questo è forse il punto di partenza di quel lungo interrogarmi sull'identità europea che compare in molte mie opere*».

Nell'analisi sulle «*forme d'amore*» che De Rougemont tracciò nel suo affascinante saggio prendeva in considerazione la concezione del sentimento attraverso le diverse epoche e culture: dalla classicità greco-latina, alla religiosità cristiana, dal mondo feudale alla società moderna. Matrimonio e passione sono le costanti sulle quali si muove il pensiero di De Rougemont. «*se due persone s'impegnano — scrisse — per la vita è il matrimonio, mentre l'amore-passione trova nella morte la sua realizzazione suprema, come dimostra il romanzo di Tristano, o meglio il mito di Tristano*». Un Tristano più vicino al modello di Beroul e Wagner che non a quello di Gottfried von Strassburg.

A Denis de Rougemont rimane più vicino Erich Fromm con le sue teorie sull'amore che non Alain Finkielkraut, [illegible] di Foucault, nel suo *Il disordine amoroso*, o il nostro Francesco Alberoni, con *Innamoramento e amore*. Nulla di «debole», tocca le sue tesi: il matrimonio è il momento più alto dell'amore, e non c'è nessun arricchimento nella permissività affettiva.

Conoscitore attento delle opere di Spengler, Toynbee, Valery e Mumford, amava Kafka, che riteneva lo scrittore che meglio aveva saputo cogliere la coscienza e l'inconscio della nostra epoca. Kafka, scrisse, è stato «*l'annunciatore dei regimi totalitari sin dagli Anni Venti*». Dal '40 al '47 visse in America, dopo che un suo articolo su Hitler in visita a Parigi fu considerato «*un insulto a un capo di Stato straniero*»; ma l'America non gli piaceva. «*Auto e nazionalsocialismo sono quelle che ho definito le due cose da pazzi del XX Secolo*», dichiarò più volte, ricordando alcuni suoi scritti contro Ford.

Sentiva che l'uomo contemporaneo era diventato impotente di fronte alle leggi dell'economia, agli «imperialismi» della tecnologia, alla minaccia della guerra nucleare. Ma [illegible] anche, e lo ribadiva, che questo «*è il secolo nel quale l'uomo ha acquisito i mezzi di libertà favolosi. Perché quelle leggi, quelle strutture e quei presunti imperativi morali li abbiamo creati noi uomini. Ne siamo quindi gli unici liberi di cambiarli. Sta soltanto a noi. Ma non vogliamo crederci, abbiamo fifa terribile di essere liberi, perché essere liberi vuol dire assumersi delle responsabilità*».

Erano le tesi espresse anche in un libro tradotto in Italia: *L'avvenire è nelle nostre mani*, ancora una visione dell'uomo non chiuso in una sfera puramente intellettuale ma vivo e attivo nella realtà sociale e naturale. Una delle sue battute più ricorrenti era: «*Diogene, Diogene, cessa di cercare l'uomo. Cerca piuttosto di diventarne uno*».

**Nico Orengo**

### Il Carpaccio restaurato

VENEZIA — «*Ci sono voluti tre anni di restauro, ma da oggi c'è un nuovo Carpaccio, il vero Carpaccio*», ha detto il soprintendente ai Beni artistici e storici di Venezia, Valcanover, alle Gallerie dell'Accademia, parlando del lavoro appena concluso sui nove «*teleri*» che compongono il ciclo di *Sant'Orsola* di Vittore Carpaccio.

I restauri, eseguiti a Bologna da Ottorino Nonfarmale con l'assistenza della direttrice delle Gallerie, Giovanna Nepi Scirè, sono stati preceduti da esami radiografici particolarmente accurati.

## OSSERVATORIO

# Unesco, il malessere dell'utopia smarrita

Amadhou M'Bow

C'è, nella sede parigina dell'Unesco, la forza del simbolo, l'evidenza delle grandi raffigurazioni. Quando Pier Luigi Nervi, Marcel Breuer e Bernard Zerfuss idearono il palazzone in cemento e vetro di place Fontenoy, quando Picasso gli regalò un affresco, diedero traduzione fisica, concreta, a un grande progetto: la rinascita della cultura occidentale dopo le tragedie della guerra, gli incubi nazisti. Era, quello, il momento delle rifondazioni, delle attese; c'era il bisogno di scrollarsi di dosso gli insopportabili pesi di un passato fosco, cupo: l'Europa e l'Occidente erano percorsi dal fervore illuminista che segue i grandi turbamenti, le grandi prove dolorose.

Il senso della crisi d'oggi è tutto lì, in quell'austero monumento a un modo di pensare, di leggere la storia e il mondo. L'uscita della Gran Bretagna dall'Unesco, un anno dopo quella degli Stati Uniti, nasce infatti dal naufragio del Progetto, è lo sbocco naturale di un'illusione durata poco: quella che, nell'immediato dopoguerra, faceva della cultura occidentale e dei suoi riferimenti storici e politici l'anima dell'«Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, la cultura e l'educazione».

Il senso della crisi è, anche, negli equivoci che separono, quarant'anni fa, la nascita di quel progetto. Nelle contraddizioni che l'accompagnarono, i germi delle future debolezze, allora, c'erano già tutti, i paradossi anche. Le ambizioni di universalità, intanto. L'atto costitutivo fu firmato da venti Paesi, oggi aderiscono in 161. E la maggioranza è di recente indipendenza: Paesi poveri, del Terzo Mondo, con riferimenti e radici quasi sempre estranei ai valori europei e americani.

In quarant'anni, l'asse culturale — e politico — dell'Organizzazione si è spostato. Da ristretto club di nazioni omogenee, l'Unesco è diventata un'immensa platea mondiale. Dove, per giunta, il diritto di veto non esiste, e quello di voto è uguale per tutti, indipendentemente dalle quote versate al bilancio (gli Stati Uniti, col 25 per cento del totale, o la Gran Bretagna, col cinque, contavano quanto le Figi, da questo punto di vista).

Non stupisce, quindi, che tra le accuse di Londra e Washington ci fosse quella di «propaganda», che dell'universalità è la degenerazione, l'escrescenza corrotta. Non stupisce neppure che altre accuse (le più invocate) parlino di «politicizzazione». L'irruzione di tanti Paesi «nuovi», l'arrivo di un Segretario Generale ambizioso e «africano» come Amadhou M'Bow (estimatore dello statalismo sovietico più della democrazia liberale), hanno alterato equilibri, modificato priorità e interessi. Nel progetto originario, termini come educazione, pace, libertà, volevano dire per tutti la stessa cosa. Oggi hanno due, tre, dieci significati. Passano attraverso altre mediazioni, rincorrono altri modelli.

E adesso? Con l'uscita della Gran Bretagna si aggraveranno i problemi immediati: insieme, Londra e Washington [illegible] all'Unesco il trenta per cento delle sue risorse. Ma, soprattutto, dilagherà il malessere di quanti, pur ostili alla conduzione attuale, cercavano una trasformazione interna. Aumenterà lo smarrimento di chi, tra gli occidentali, voleva salvare il grande progetto, l'idea originaria. Crescerà l'imbarazzo di coloro che assisteranno, impotenti, al rinnovato rigoglio dell'influenza dell'Est e del Sud (l'Unione Sovietica è ormai il maggiore contribuente dell'Organizzazione). E' l'estremo paradosso dell'Unesco: nata per comunicare, sviluppatosi intorno alla parola, cade vittima della confusione di lingue e linguaggi. L'illusione di poter coniare un esperanto culturale è caduta, forse per sempre.

**Emanuele Novazio**

## Firmata in extremis l'adesione al programma spaziale reaganiano

# Sofferto sì inglese allo Sdi

### La Thatcher sottolinea l'aspetto di «ricerca» del programma che l'opposizione definisce «deludente, destabilizzante e pericoloso» - Ora gli Usa aspettano una risposta da Tokyo, Roma e Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Come il più fidato dei Paesi alleati, la Gran Bretagna ha firmato ieri per prima in Europa l'adesione al programma reaganiano di «Iniziativa di difesa strategica» (Sdi), il controverso progetto di «scudo spaziale» che attende ancora la «luce verde» dalla Germania Federale, dall'Italia e dal Giappone. Per solennizzare l'avvenimento è giunto dagli Stati Uniti il segretario alla Difesa Weinberger che ha sottoscritto a Whitehall il documento al fianco del suo collega Heseltine. Ma al di là della coreografia dell'intesa così pubblicizzata che suggella «la speciale natura delle nostre relazioni», come ha enfaticamente sottolineato Weinberger, la firma dell'accordo è rimasta in sospeso fino all'ultimo. Con il concreto pericolo di un rinvio in extremis, malgrado le previsioni pubbliche della signora Thatcher che, in occasione dell'ultima visita a Londra del cancelliere Kohl, aveva dato per scontata l'adesione inglese entro Natale.

E' stato [illegible] un incontro a Downing Street fra l'inviato del presidente Reagan e il primo ministro britannico a rimuovere le ultime perplessità dell'Inghilterra, che erano di indole politica e non solo industriale-finanziaria. Il documento sottoscritto trionfalmente sotto i riflettori della tv è infatti talmente generico, almeno nella parte resa pubblica, da non esaudire quelle che fino a ieri apparivano come le principali richieste inglesi.

Infatti nel protocollo d'accordo non si avanza alcuna cifra precisa sul valore della «ricaduta» di commesse e contratti di ricerca che Londra si attende per le sue industrie di punta dagli Stati Uniti in [illegible] dell'adesione. Le fonti britanniche indicavano ancora pochi giorni fa la cifra di 1,5-1,8 miliardi di sterline (3500 - oltre 4000 miliardi di lire); ma ieri sia Weinberger che Heseltine hanno evitato di scendere nei dettagli. Heseltine anzi ha precisato che le società inglesi dovranno «competere in qualità e prezzi» con le altre compagnie impegnate nel programma di star war e ha predetto che non bisogna attendersi «uno chèque in bianco» dall'America. Ma il ministro inglese ha anche assicurato che malgrado la mancanza precisa di «garanzie», quello che appare come il più grande e dispendioso programma di difesa mai concepito fornirà «un significativo numero di nuovi posti di lavoro» all'industria britannica d'avanguardia.

Secondo gli esperti del ministero della Difesa e dell'Industria, sono state già identificate [illegible] aree di ricerca e di applicazione tecnologica dove la [illegible] inglese può focalizzarsi, principalmente nel settore dei raggi laser e dei computers ad elevata «velocità». British Aerospace, Plessey e altre industrie sono già in stato di avanzati contatti con gli Usa per cominciare a lavorare a pieno ritmo. E Weinberger ha assicurato che si attende «un sostanziale premio» per le società inglesi.

Ma l'aspetto più importante dell'adesione di Londra resta di natura politica. La signora Thatcher ha cercato di privilegiare l'aspetto peculiare di «ricerca» per questo controverso progetto che continua a suscitare la ferma opposizione del Cremlino. Ma la Casa Bianca ha evitato di seguirla in tutte le sue preoccupazioni, [illegible] a non bruciare con questa firma tutti i ponti fra Londra e la Mosca di Gorbaciov.

Un riflesso di queste inquietudini è comunque affiorato nel tono delle dichiarazioni di Weinberger, dopo l'intesa, nelle quali il rappresentante del Pentagono si è impegnato a mettere in luce che «la Sdi è fatta a prevenire la guerra», costituisce «una prudente risposta» alle manovre offensive dell'Urss che ha ormai reso operativi 27 missili mobili SS-X-25, in violazione del trattato Salt 2.

Le assicurazioni politiche di Weinberger e le promesse industriali-tecnologiche sono quindi rivolte a calmare il dibattito politico in Inghilterra, dove l'opposizione ha subito denunciato l'adesione a un programma «deludente, destabilizzante e pericoloso» come ha detto il leader laborista Kinnock, oltre che a rassicurare un governo il cui ministro degli Esteri, Howe, aveva definito ancora pochi mesi fa lo scudo stellare come «la linea Maginot dello spazio».

Ora, non è dubbio che l'adesione di Londra rappresenta, come osserva [illegible] anche il Times, un'importante dimostrazione di appoggio politico agli Usa, che dovrebbe trovare una sollecita risposta anche a Bonn, a Tokyo e a Roma. La signora Thatcher ha quindi spianato la via agli altri partner [illegible].

**Paolo Patruno**

# Il mini-scudo europeo piace agli Usa che sono pronti a dare armi e tecnici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri invitato l'Europa a costruire uno scudo spaziale contro le armi di teatro, complementare a quello americano contro le armi strategiche, offrendole le tecnologie necessarie. In un'intervista al New York Times, il sottosegretario alla Difesa Perle ha dichiarato che «una iniziativa del genere susciterebbe l'interesse dell'Amministrazione». Gli Stati Uniti la appoggerebbero incondizionatamente, ha aggiunto Perle, mettendo a disposizione degli alleati le armi, i computers, i sistemi di comunicazione necessari.

Pur senza nominarlo, il sottosegretario alla Difesa ha fatto capire di avere in mente il progetto tedesco di scudo spaziale europeo. «Non si tratterebbe di un altro programma americano per l'Europa, ma di un programma autonomo» ha detto. «Dovrebbero però essere gli europei i promotori dell'impresa, non possiamo essere noi i primi a muoverci». Perle ha aggiunto che i due sistemi difensivi si integrerebbero facilmente. E' stata la prima volta che gli Stati Uniti hanno parlato pubblicamente e favorevolmente della proposta tedesca.

Lo scudo spaziale americano è diretto soprattutto contro i missili balistici intercontinentali sovietici: quello europeo fornirebbe uno sbarramento contro gli SS 20 e armi analoghe. Ma la superpotenza non ha nascosto la preoccupazione che i segreti relativi cadano nelle mani dell'Urss, soprattutto là dove lavorerebbero le ditte europee. Testimoniando al Congresso, il direttore del programma, il generale Abrahmson, ha indicato che il controllo dei lavori potrebbe essere affidato ai governi.

Dopo la firma dell'accordo con l'Inghilterra, gli Stati Uniti contano sulla Germania e sull'Italia. A questo proposito, ieri il Washington Post ha pubblicato un articolo intitolato: «L'industria italiana è ansiosa di assumere un ruolo nello scudo spaziale». L'inviato Loren Jenkins ha scritto che Craxi esita a prendere una decisione per motivi politici — l'opposizione comunista — ma che le ditte italiane si preparano a collaborare con la superpotenza. Ricorda anche che il generale Abrahmson e uno dei suoi vice, il generale O'Neill, hanno visitato recentemente l'Italia.

L'attenzione del Washington Post si è accentrata sull'Aeritalia e sulla Fiat, «le punte di diamante dell'industria spaziale italiana». Il giornale ha citato una frase dell'avvocato Agnelli: «Credo che lo scudo spaziale americano e l'Eureka francese siano entrambi realizzabili, ma noi andremo avanti con lo scudo americano perché è pronto dal punto di vista finanziario e organizzativo e i lavori incominceranno presto».

**e. c.**

### Bonn, dissensi su accordo con gli Usa per lo «Sdi»

BONN — Il ministro dell'Economia e presidente del partito liberale (Fdp), Martin Bangemann, ha annunciato ieri che la Fdp non darà mai il suo assenso alla conclusione di un accordo formale con gli Stati Uniti che inquadri la partecipazione delle imprese tedesche alle ricerche sulle armi spaziali di difesa previste dal progetto americano Sdi.

# Singapore seguirà l'esempio di Londra

SINGAPORE — Sulla scia degli Stati Uniti e dell'Inghilterra anche Singapore ha deciso di lasciare alla fine dell'anno l'Unesco, l'organizzazione culturale delle Nazioni Unite. Un funzionario del governo di Singapore ha giustificato la decisione con ragioni economiche.

Numerose, intanto, le reazioni alla decisione inglese di uscire dall'Organizzazione.

L'ambasciatore Alberto Indelicato ha dichiarato che, «dopo la conferenza generale di Sofia, l'Italia, come altri Paesi, sperava che il Regno Unito avrebbe deciso di restare nell'Unesco.

«Il ritiro del Regno Unito, i cui motivi di critica rispettiamo e alle cui azioni siamo stati associati», ha proseguito «oltre a rendere meno agevole l'opera degli Stati che vogliono ridare all'Unesco prestigio e vitalità, rischia di affievolire la voce e di indebolire l'influenza di una parte essenziale della cultura occidentale.

## Liegi: forse la vittima è l'attentatore, ma le «ccc» tacciono

# Bomba a Palazzo di Giustizia Un morto, ministro belga illeso

BRUXELLES — Un morto in un'esplosione a Liegi, al Palazzo di Giustizia, un attentato contro un oleodotto della Nato, nei pressi di Gand, altre azioni terroristiche tentate o preannunciate a Bruxelles e nel Sud del Paese (spari contro un autocarro militare, falsi allarmi). I terroristi in Belgio hanno di nuovo colpito e, dopo il primo maggio, hanno di nuovo ucciso.

Sette mesi fa le vittime furono due pompieri. Quella di ieri — non ancora identificata — potrebbe essere invece l'attentatore stesso, dilaniato dall'ordigno che trasportava.

L'attentato — per il momento non rivendicato — alle 15: una bomba ha devastato un corridoio del palazzo, a pochi metri dalla sala dove stava per iniziare una solenne cerimonia forense, cui doveva assistere il ministro della Giustizia Jean Gol.

Lo scoppio è stato violentissimo: il pavimento del corridoio ha ceduto e la vittima è sprofondata nella galleria a pian terreno, rimanendo sepolta sotto le macerie. Tre i feriti, tra cui un cancelliere della Corte d'Appello, colpito agli occhi da schegge di vetro (tutte le vetrate del palazzo sono andate in frantumi), [illegible] in gravi condizioni.

Contrariamente a quanto accaduto nelle ultime azioni delle «cellule comuniste combattenti», la principale organizzazione terroristica belga, l'esplosione non era stata segnalata in anticipo, per consentire lo sgombero del palazzo. Lo stesso ministro della Giustizia si è detto perplesso sulla paternità dell'attacco.

In tutto il Paese è stata proclamata l'emergenza.

Alle 5 di ieri un altro attentato dinamitardo aveva distrutto una delle centraline di controllo dell'oleodotto Nato, vicino alla cittadina di Oudenaarde, seguendo di mezz'ora lo scoppio d'un ordigno, alla periferia di Versailles, in Francia. In questo secondo attentato sono stati danneggiati gli uffici della Ceoa (Central Europe operating agency), un organismo civile dell'Alleanza atlantica che dipende indirettamente dal settore logistico-operativo Nato e gestisce la rete centroeuropea (Belgio, Francia, Lussemburgo, Olanda e Repubblica federale) degli oleodotti Nato. Le cellule comuniste combattenti hanno rivendicato entrambe le azioni.

L'oleodotto — usato in periodi normali anche per scopi civili — serve all'approvvigionamento di carburante da parte della [illegible] e la sua importanza diventerebbe fondamentale in caso di guerra. Contro l'infrastruttura Nato, le «ccc», l'11 dicembre '84, scatenarono una «notte dei fuochi», con cinque bombe, tre delle quali esplosero quasi contemporaneamente e causarono l'interruzione dei rifornimenti petroliferi.

Con l'episodio di ieri ad Oudenaarde sono ventuno gli attentati dinamitardi compiuti in Belgio dalle «cellule comuniste combattenti» dal 2 ottobre dello scorso anno. I terroristi, che si ritiene siano collegati ai francesi di «Action Directe» ed ai tedeschi della «Raf», hanno preso di mira società civili e militari legate al governo americano; sedi di partiti politici, istituti di credito nazionali ed americani, installazioni della Nato.

Dopo le due morti a maggio (peraltro «incidentali»: i pompieri tentavano di spegnere le fiamme su un'auto bomba, quando si verificò l'esplosione) le «ccc» tacquero per alcuni mesi. Poi, l'11 novembre, l'esplosione di un ordigno davanti alla sede della banca Bruxelles-Lambert ha dato il via alla «campagna Carlo Marx» contro gli istituti finanziari, fino agli attentati di ieri.

# In Texas le Rolls del guru

Carrollton (Texas). Una coppa di champagne per brindare all'acquisto delle 85 Rolls-Royce appartenute al guru Bhagwan Shree Rajneesh. Robert Roethlisberger ha sborsato circa 11 miliardi di lire per le vetture giunte dall'Oregon su dodici autocarri (Tel. Associated Press)

## Cinque arresti, i terreni non potevano essere venduti

# Coloni truffati in Cisgiordania e tangenti al Likud: Peres vacilla

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Uno scandalo per la vendita di terreni nella West Bank, che pareva aver coinvolto solo affaristi e speculatori, rischia di trasformarsi in valanga, travolgendo uomini politici e personalità di governo. Nelle prossime settimane si potrebbe addirittura giungere a una crisi.

Tutto è partito dalla vendita di terreni in Cisgiordania, presentata come un gesto patriottico ancor prima che come un affare, fatta da persone che millantavano crediti economici e politici. Il guaio è che cedevano terre di cui non erano proprietari e che mai avrebbero potuto essere vendute, trovandosi in località nelle quali non è autorizzata la colonizzazione ebraica.

Una settimana fa è finito in carcere Avraham Gindi, per aver commercializzato terreni per la costruzione di ville a Kran[illegible] nei pressi di Karnei Sh[illegible]ron, malgrado la Commissione governativa non avesse deciso insediamenti. In seguito alla denuncia di un truffato, la polizia di Petah Tikwa è venuta a sapere che l'affarista aveva incassato centinaia di migliaia di dollari per anticipi dopo aver [illegible] mappe false e documenti di proprietà contraffatti.

I primi sospetti all'Avvocatura dello Stato sono venuti da inserzioni pubblicitarie sulla stampa che offrivano la cessione di terre in zone non autorizzate. Poi la scoperta della truffa, nella quale sono coinvolti anche due fratelli di Gindi.

Quel che è peggio è che due funzionari del ministero dell'Agricoltura, Avi Tzur e Claude Malka — arrestati a loro volta — fin dal 1983 ricevevano bustarelle per fornire a Gindi documenti e lettere di raccomandazione del Comitato ministeriale per gli insediamenti. Non è chiaro se le tangenti finissero nelle loro tasche o in quelle dell'Herut. Ieri altri due impiegati del ministero, collaboratori dell'uomo d'affari, sono stati arrestati e liberati su cauzione.

Ulteriore scandalo, all'epoca in cui sono state compiute le truffe, era viceministro dell'Agricoltura Michael Dekel, deputato del partito Herut (Likud), che proprio domenica scorsa è stato nominato, su insistenza di Shamir, viceministro della Difesa, e che è coperto dall'immunità parlamentare. Esponenti dei partiti [illegible] e Ratz chiedono che la nomina sia sospesa.

Le destre accusano poi il ministro di Polizia Bar Lev (laborista) di aver montato lo scandalo per danneggiare il Likud, ma l'interessato ha replicato sdegnosamente di aver svolto i suoi compiti in modo assolutamente indipendente da ogni considerazione politica.

**Giorgio Romano**

# E' palestinese il dirottatore sopravvissuto Ora collabora

LA VALLETTA — Si chiama Omar Mohamed Ali Rezaq, ha 22 anni ed è palestinese il «pirata dell'aria» sopravvissuto al blitz egiziano sul Boeing dirottato a Malta.

Lo ha dichiarato ieri sera Paul Mifsud, portavoce del governo maltese durante una conferenza stampa, spiegando che a detta del giovane, interrogato in ospedale per una ferita al petto, i dirottatori erano soltanto tre. Il loro capo, un egiziano che viveva in Libano, si chiamava «Salim» ed è stato ucciso da un agente del servizio di sicurezza egiziano poco dopo l'inizio del dirottamento, mentre venivano controllati i passeggeri.

Il terzo terrorista — sempre secondo la testimonianza del superstite — è morto durante l'assalto del reparto speciale egiziano, domenica 24 novembre.

I tre, che non si conoscevano, si sarebbero incontrati ad Atene poco tempo prima dell'inizio dell'azione.

**Adele Camisassa ved. Oddone**

[illegible]

**Angela Maria Prato ved. Amore**

[illegible]

**dott. Concetto Squadrito**

[illegible]

**Roberto Mautino**

[illegible]

**Giuseppe Campo (Nuciò)**

[illegible]

**Alfredo Busetti**

[illegible]

**Giovanna Rigon**

[illegible]

**cav. Alfredo Brusotti**

[illegible]

**Tersilio Fabris**

[illegible]

**Annamaria Ciotti Pessino**

[illegible]

## Stato civile di Torino

4 DICEMBRE 1985

[illegible]

**Catterina Gai ved. Tagini**

[illegible]

**Giovanni Alladio**

[illegible]

**Edoardo Furetta**

[illegible]

**Loris Fortuna**

[illegible]

(Continua a pagina 5)

## Coraggio manageriale e soluzioni rivoluzionarie: la «Cadillac italiana» reinventa il ponte aereo

# Il futuro atterra a Detroit

**Quarantottomila carrozzerie Pininfarina da «spedire»: alla General Motors le vogliono senza un graffio - Perché si è abbandonata l'idea d'un trasporto via mare - Dodici autocarri speciali per trasferire il carico dalla fabbrica ai jumbo - Al via i lavori del Cargo center**

TORINO — Far arrivare oltre Atlantico 8000 carrozzerie l'anno per sei anni senza saltare un giorno, senza un bollo, una graffiatura; e farle arrivare con assoluta regolarità, come se, invece che dalla lontana Europa fossero appena uscite dal reparto accanto: questi erano i termini della sfida. Quando General Motors e Pininfarina firmarono l'accordo per la nuova Cadillac, la «Allanté», pensavano alla soluzione più tradizionale, al trasporto via mare. Analizzata nei dettagli, però, la scelta apparve subito poco conveniente per almeno due motivi: occorreva difendere il delicato carico dalla corrosione marina; e soprattutto bisognava accettare che per ogni carico alcune centinaia di carrozzerie (del valore di miliardi) restassero inutilizzabili molti giorni, almeno venti-trenta, con un aggravio finanziario notevole.

Si cominciò allora a pensare all'aereo. Un terreno inesplorato, almeno per un compito di queste dimensioni, una sorta di «Hic sunt leones» su una carta medioevale.

Per la verità ponti aerei organizzati per l'industria ne esistono già alcuni. Da 15 anni funziona benissimo un air lift (effettuato con i curiosi quadrimotori a cicca «Super Guppy» dall'enorme fusoliera a pallone) che dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Spagna e dalla stessa Francia trasporta alla linea di montaggio di Tolosa ali, fusoliere, timoni, motori degli Airbus. Anche per il caccia Tornado c'è un ponte aereo tra Torino, Monaco, la Gran Bretagna; e tra qualche mese sarà organizzata una «navetta» tra l'Aermacchi di Varese, l'Aeritalia di Torino e la Embraer in Brasile per lo scambio delle parti del caccia Amx. Ma la costruzione di un aereo richiede lo spostamento di un numero relativamente limitato di pezzi, la catena di assemblaggio ha ritmi meno assillanti di quella automobilistica.

Mancano poco più di otto mesi all'avvio del gigantesco collegamento Torino-Detroit (25 mila ore complessive di volo), centinaia di problemi tecnici sono stati affrontati con un certo spirito d'avventura e sono stati risolti; ormai si può scommettere che da settembre i Boeing 747 all-cargo di Alitalia e Lufthansa cominceranno a decollare regolarmente dall'aeroporto di Caselle, tre volte la settimana, con la nebbia o con la neve, ciascuno con le sue 56 carrozzerie nella stiva che depositeranno all'aeroporto di Detroit dopo circa 8 ore di volo, senza bolli, senza graffi e senza che, durante tutto il tragitto, siano state toccate da mano d'uomo, come prescrive una clausola del contratto voluta dalla General Motors. E fin da ora si può dire anche che il trasporto merci per via aerea si è arricchito di qualche preziosa esperienza.

In prima linea, ad accettare la sfida, c'è stata la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese. Sta per cominciare la costruzione del *cargo center*, è un contenitore di 50 metri per 40 dentro il quale è nascosto un complesso meccanismo di stoccaggio «inventato» dalla Pianelli-Traversa; le carrozzerie vi verranno accatastate su quattro piani con un sistema automatizzato comandato da un computer. La capacità è di 218 carrozzerie, cioè tre «jumbo» più un'adeguata riserva.

Per il trasporto via terra si sono dovuti studiare veicoli speciali. Il compito è stato affidato alla Cometto di Cuneo, la società che ha fatto il gigantesco carrello per spostare gli «Shuttle». Sono stati costruiti tre semoventi per portare le carrozzerie dal cargo center ai piedi degli aerei, e due «loaders» di diversa altezza per infilare le carrozzerie sui due ponti dei jumbo. Cargo center e veicoli speciali costeranno tre miliardi e mezzo.

Problemi inediti anche per la Züst Ambrosetti, nonostante l'esperienza accumulata in tanti anni portando di tutto in tutte le parti del mondo. La società, nominata dalla General Motors proprio agente per questa operazione, è responsabile del trasporto delle carrozzerie dallo stabilimento di Grugliasco e da quello che la Pininfarina costruirà a San Giorgio Canavese, fino a bordo dei jet. Per questo ha dovuto costruire (costo un miliardo) una dozzina di autocarri speciali con un meccanismo di stivaggio, anch'esso studiato alla Cometto.

Un rompicapo a parte è stato creato dai contenitori in cui ingabbiare le carrozzerie. Una questione in apparenza banale, che invece ha creato un bel po' di problemi. Per realizzarli hanno lavorato insieme Alitalia, Lufthansa, la Sagat, la Züst Ambrosetti, la Trans Overseas che ha la responsabilità del trasporto via terra a Detroit, e una società specializzata Usa, la Brooks and Perkins. Sfruttando al millimetro lo spazio delle stive è stato progettato un «rack», cioè una gabbia in alluminio che contiene due carrozzerie sovrapposte per il ponte superiore del jumbo e una per quello inferiore. In questo modo si è riusciti a fare il miracolo di sistemare 45 carrozzerie sul ponte superiore e 11 in quello inferiore. Il tutto in un tempo di carico previsto di 90-120 minuti.

**Vittorio Ravizza**

### Per Caselle è il momento di decollare

**TORINO — Caselle, aeroporto che si è visto spesso dimenticato dalle compagnie aeree e dai politici, relegato da decisioni prese altrove ai margini del grande traffico internazionale, ha visto nel ponte aereo con Detroit la sua grande occasione.**

**Poiché la General Motors chiedeva la garanzia di un aeroporto agibile in ogni condizione di tempo, la Sagat ha acquistato con soldi propri (aspettare quelli dello Stato avrebbe significato perdere l'affare) un nuovo Ils, che consente atterraggi praticamente con visibilità zero. La nuova attrezzatura (costo 2 miliardi e mezzo) è la più avanzata in Europa.**

Nel disegno di Pardini, uno spaccato del B 747 impiegato tra Torino e Detroit: sul ponte superiore trovano posto 45 carrozzerie, 11 sono sistemate su quello inferiore

# Berlino, Indonesia, falasha 40 anni d'interventi dal cielo

**Sette milioni di famiglie trasferite a Sumatra in terre fertili: ultimare l'«esodo» richiederà ancora vari anni - L'agenzia Onu «Air Lift» segue direttamente tutti i programmi tecnico-umanitari**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il più celebre ponte aereo della storia è quello di Berlino Ovest nel '48-'49: per un anno e mezzo, la città bloccata dai sovietici viene tenuta in vita dagli apparecchi americani e inglesi. Ma un ponte aereo di dimensioni assai maggiori e di durata decennale, forse addirittura ventennale, è in corso da tempo in Indonesia, dove 7 milioni di famiglie devono essere spostate dalla parte orientale di Giava a Sumatra. E la tecnica dell'«Air Lift», come la chiamano gli americani, nata per le emergenze, è diventata uno strumento indispensabile della politica economica e dello sviluppo imprenditoriale in tutto il mondo.

L'inizio risale alla seconda guerra mondiale, coi rifornimenti americani all'Inghilterra, e con quelli tedeschi alle truppe di Paulus colte nella morsa di Stalingrado. Ma trova la sua espressione più clamorosa in tempo di pace a Berlino: tra il primo aprile del '48, quando i sovietici proibiscono ai treni alleati di passare nella loro zona, al 30 settembre del '49, quando viene revocato il blocco, gli apparecchi Usa e britannici, volando ogni giorno, trasportano nella città oltre 2 milioni di tonnellate di viveri, carbone, medicinali, coperte e via di seguito.

«Ciò che accade in Indonesia» ci dicono all'Icao, la International Aviation Organisation di Montreal, un'agenzia dell'Onu, «è ancora più miracoloso. L'Est di Giava è arido, Sumatra è fertile. Per migliorare il tenore di vita della popolazione, il governo ha incominciato a spostare le famiglie da un'isola all'altra. Il ponte aereo è stato affidato a una compagnia, la Pioneer Air Service, con un solo quadrimotore. L'esodo è volontario: il governo svolge opera di persuasione, non di coercizione». «E' come spostare uno Stato intero» osserva l'Icao.

L'«Air Lift» è in rapida diffusione specialmente negli Stati Uniti. A metà degli Anni Settanta, quando Washington approvò la costruzione di un oleodotto nella regione artica dell'Alaska, venne formato un colossale ponte aereo da Anchorage al Nord. Ruspe, tubi, uomini, edifici prefabbricati, bulldozer vennero mandati con i jet. Tecnici e operai ricevevano paga doppia, e una volta al mese ritornavano indietro per qualche giorno di svago e di riposo. Nessun altro sistema avrebbe sconfitto il gelo permanente.

«La tecnica è usata dovunque per le necessità più diverse — aggiungono all'Icao — e ormai la si adotta sovente per motivi umanitari». L'ultimo esempio è quello dell'Etiopia, dove i ponti aerei sono stati due: uno dei Paesi occidentali e delle associazioni assistenziali per le forniture di viveri e medicine alla popolazione decimata dalla carestia, l'altro degli Stati Uniti per il trasporto dei Falasha, gli etiopi di fede ebraica, nel Sudan e quindi in Israele. Il secondo fu clandestino, e venne considerato tra le cause della caduta del dittatore sudanese Nimeiri, qualche mese fa.

Al Pentagono, il ponte aereo è giudicato «il più moderno degli strumenti bellici». «Dallo sgombero di Saigon nell'aprile del '75» ci ha detto un portavoce «all'impiego odierno della Delta Force in Medio Oriente contro il terrorismo, per noi è indispensabile». Il Pentagono sottolinea che anche l'Urss ha imparato a farne uso e cita il ponte aereo con Kabul del Natale '79, che consentì l'invasione dell'Afghanistan. «Senza, oggi sarebbe quasi impossibile condurre a termine con successo un'operazione militare».

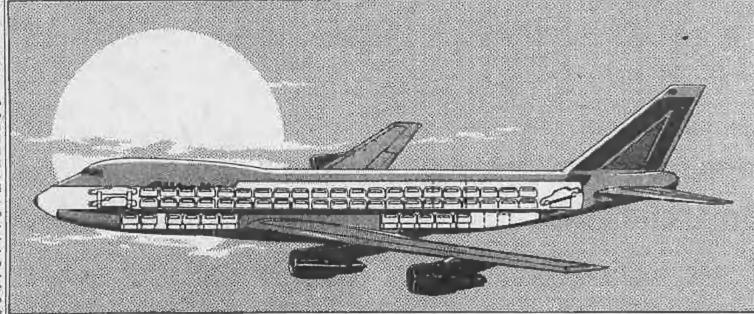
All'Icao, si parla dell'Air Lift come uno strumento di lavoro delle imprese. «Interi stabilimenti vengono montati grazie al jumbo: una volta eretti i muri, si fanno arrivare gli apparecchi coi macchinari, avanti e indietro per giorni e giorni, finché tutto è finito». Si cita il caso di interi ospedali, scuole e supermercati prefabbricati trasportati per via aerea nelle zone più remote dei Paesi in via di sviluppo: «Ci vengono in mente l'Arabia Saudita e il Brasile. Queste sovrastrutture sono rimaste cattedrali nel deserto, intorno sono nate piccole città».

E' anche una questione di costi. L'agenzia dell'Onu si rifà al progetto del secolo, quello del Gabon, una ferrovia nella giungla, da un confine all'altro del Paese. «Costerà 4 milioni e mezzo di dollari al miglio (circa 8 miliardi di lire). Sarebbe molto meno caro e molto più redditizio costruire una serie di aeroporti. Non è ancora la regola, ma si verificano con sempre maggior frequenza situazioni in cui col trasporto aereo si risparmia su quello marittimo o di terra».

**Ennio Caretto**

### Sicurezza sui «747» Carlinghe modificate?

WASHINGTON — Con ogni probabilità la Boeing modificherà la struttura posteriore della carlinga del Jumbo 747 per renderli più affidabili.

A quanto scrive il «New York Times», la revisione è stata sollecitata dall'ente federale americano che si occupa dei problemi di sicurezza nei trasporti.

**Ma solo un piccolo gruppo sarà curato con la nuova terapia americana**

# Migliaia di malati di cancro chiedono aiuto a Rosenberg

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A gennaio, la nuova terapia anticancro scoperta dal dottor Rosenberg, il chirurgo che operò il presidente Reagan di tumore al colon, sarà sperimentata su altri 15-18 pazienti alla clinica oncologica della università del Wisconsin, a Madison. Finora, la terapia è stata provata solo su 25 ammalati all'istituto nazionale del cancro di Bethesda, presso Washington, dove lavora Rosenberg, e si è dimostrata efficace per 11 di essi.

Migliaia di telefonate sono giunte senza interruzione all'istituto dall'altro ieri, quando si è diffusa la notizia della scoperta, e a Madison da ieri, quando si è appreso che la clinica è pronta per la cura. Ma le risposte disperate dei medici e degli infermieri sono state sempre le stesse: «*Non c'è più posto, prima che la terapia venga definitivamente collaudata e diventi di uso generale passeranno degli anni*».

E' una tragedia senza precedenti. Ogni anno, circa 1 milione di americani viene colpito da cancro. Quando appare all'orizzonte una nuova terapia — e questa sembra più promettente delle altre — le loro speranze si riaccendono. Commosso fino alle lacrime dalla loro disperazione, il dottor Rosenberg ha spiegato che è troppo presto per avere la certezza che il suo trattamento sia efficace «*non dico in tutti ma nella maggioranza dei casi*». «*Occorrono altre ricerche, altri esperimenti, altri macchinari*» ha asserito il chirurgo. «*Non dobbiamo farci illusioni*». Rosenberg ha inoltre ribadito che le complesse attrezzature e procedure per la produzione del farmaco rendono il trattamento costosissimo, e applicabile solo nelle cliniche più specializzate.

Come funziona esattamente la nuova tecnica anticancro, chiamata immunoterapia adottiva, perché promuove le attività immunologiche dell'organismo, lo ha spiegato l'équipe medica dell'istituto nazionale di Bethesda. Prima fase: si isola il 10 per cento circa dei globuli bianchi del paziente. Seconda fase: i globuli vengono messi per qualche giorno in una soluzione di Interleukin 2, una proteina rarissima, che da un anno viene però prodotta artificialmente. Terza fase: il farmaco che ne deriva viene iniettato nel paziente. Quarta fase: il paziente riceve iniezioni separate di Interleukin 2. I globuli bianchi così trattati e appoggiati si trasformano in cellule killer.

La cura dura da uno a due mesi, ed è diretta contro una vasta gamma di tumori. Purtroppo ha effetti collaterali negativi, dalla diarrea alla febbre, e aumenta il fluido nell'organismo, mettendo in pericolo i polmoni: gli effetti scompaiono una volta finita la terapia.

L'ultimo paziente di Rosenberg, David Felker di 33 anni, un pensionato di Fairport nello Stato di New York, con cinque figli, è stato tra i più fortunati. Afflitto da melanoma nella parte destra del corpo fin dal maggio dell'84, in pochi giorni (ha incominciato la cura il 18 novembre) ha registrato straordinari progressi, e spera di tornare a casa per Natale. «*So benissimo che non guarirò mai completamente*» ha detto. «*Nel migliore dei casi, nei miei compagni il tumore si è un po' più che dimezzato, e nessuno sa quanto durerà. Ma considero lo stesso un miracolo ciò che mi sta accadendo*».

I circoli medici mostrano la stessa cautela.

# Soldati cubani in Nicaragua Grave crisi con Washington Shultz: prenderemo iniziative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una nuova fase, assai più pericolosa delle precedenti, si è aperta nel braccio di ferro tra gli Stati Uniti e il Nicaragua. La superpotenza ha denunciato pubblicamente, per la prima volta, la partecipazione dei militari cubani ai combattimenti contro i guerriglieri antisandinisti, precisando che alcuni sono già caduti negli scontri a fuoco. Protestando per quelli che ha definito «*preparativi di aggressione*» degli americani nei suoi confronti, il regime sandinista ha richiamato a Managua il proprio ambasciatore a Washington Xavier Chamorro Mora. Ha inoltre chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu. In risposta a queste misure, ribadendo l'appoggio ai *contras*, il segretario di Stato Shultz ha minacciato «*altre iniziative*» contro i sandinisti.

La crisi è scoppiata l'altro ieri, all'annuncio che l'elicottero nicaraguense abbattuto lunedì dai *contras* ai confini con l'Honduras, un Mig 8 sovietico, era pilotato da due cubani, morti con gli altri 12 membri dell'equipaggio. Svelandolo al Congresso, il direttore degli Affari latino-americani del dipartimento di Stato Elliott Abrams ha esclamato: «*I castristi non combattono soltanto in Angola, combattono anche sulla terraferma americana*». «*Voglio precisare*», si è affrettato ad aggiungere Abrams, «*che essi non formano unità separate... Ma che comandano un numero crescente di unità sandiniste... Pilotano i loro aerei... Guidano i loro carri armati*». «*Ci sono almeno 2500 militari cubani in Nicaragua*», ha concluso l'alto funzionario.

Contro il resoconto fatto da Abrams dell'abbattimento dell'aereo — e avallato da Shultz — si è scagliato a Managua il sottosegretario degli Esteri nicaraguense Tinoco. Secondo Abrams, i *contras* hanno colpito il Mig 8 che ha una capienza di 30 soldati e viene usato dall'Urss in Afghanistan contro i ribelli, con un missile terra-aria sovietico Sam 7, trasportabile a spalla. Abrams ha sostenuto che i *contras* o avevano catturato il missile ai sandinisti, o lo avevano acquistato al mercato nero delle armi coi loro finanziamenti privati. Tinoco ha sostenuto invece che il missile era stato fornito ai *contras* dalla Cia e che ciò costituiva un atto di aggressione. «*Abbiamo richiamato il nostro ambasciatore a Washington per discutere la delicata situazione e chiederemo al Consiglio di sicurezza che l'Onu intervenga*».

Interrogato dai giornalisti, il segretario di Stato Shultz ha ironizzato sulle proteste del Nicaragua.

e. c.

# Domani si vota a Cipro (pensando alla Turchia)

**NICOSIA — Più di 346 mila greco-ciprioti si recheranno domani alle urne per eleggere 56 rappresentanti della Camera. Il confronto avverrà tra i «realisti», coloro cioè che sono in favore di un compromesso per la sistemazione di Cipro, secondo quanto è stato proposto dal segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, e i sostenitori della linea dura che respingono qualsiasi concessione ai turchi.**

**Cipro è divisa fin dal 1974 in seguito all'invasione dell'esercito turco, che ha occupato il 37 per cento del territorio dell'isola. L'invasione fu ispirata dalla Grecia contro l'allora presidente, il defunto arcivescovo Macarios.**

## Guardia civil uccisa dall'Eta

MADRID — Un agente della guardia civile spagnola è stato ucciso ieri mattina nei pressi di Guipuzcoa. Due sconosciuti hanno aperto il fuoco crivellando di colpi Mario Leal Vaquero, 28 anni. La guardia civile è stata uccisa mentre si trovava nella sua automobile vicino alla vecchia stazione di Mondragon. L'attentato non è stato per il momento rivendicato, ma si ritiene che sia opera dell'organizzazione separatista basca «Eta».

## Comecon: riunione straordinaria

**MOSCA — I capi di governo delle nazioni che fanno parte del «Comecon», l'alleanza economica socialista, si riuniranno in sessione straordinaria il 17 dicembre prossimo a Mosca. La «Tass» non spiega perché è stata convocata questa riunione straordinaria, a sei mesi dall'ultima sessione dei capi di governo svoltasi a giugno a Varsavia. Venne deciso allora che la successiva conferenza ordinaria si sarebbe svolta nel 1986 a Bucarest.**

**Nessuna vittima**

# A New Delhi nuova fuga di gas tossico

NEW DELHI — Una nuova fuga di gas tossico si è prodotta ieri a New Delhi, nella «*Sri Ram food and fertiliser industries*», lo stesso impianto dove mercoledì scorso era stata registrata una prima fuga che aveva causato un morto e costretto all'evacuazione migliaia di persone.

Secondo un portavoce della polizia il gas è uscito da un serbatoio contenente 20 tonnellate di acido solforico fortemente concentrato. «*Non ci sono vittime*», ha concluso il portavoce, «*e i servizi di sicurezza hanno rapidamente messo sotto controllo la situazione. C'è stato solo molto panico ed alcuni casi di irritazione agli occhi*».

Il «*Times of India*» è uscito ieri sostenendo che il gas fuoriuscito mercoledì era altamente tossico. Contraddicendo le autorità il giornale ha sostenuto che «*la nube sulla città era composta soprattutto da acido solforico che nell'industria chimica è uno degli acidi più forti e corrosivi*».

**L'ispettore italiano si consola: «Non valgono molto, ne abbiamo tanti»**

# I sospetti non frenano Sotheby's e i 20 vasi apuli vanno all'asta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non hanno il valore artistico (e la quotazione) del celebre vaso di Eufronio arrivato misteriosamente una decina d'anni fa dall'Etruria al Metropolitan Museum di New York, ma anche questi venti, bellissimi reperti archeologici (provenienti da scavi clandestini in Puglia e approdati per vie traverse a Londra nella sala d'asta di Sotheby's) sfuggiranno al patrimonio artistico nazionale.

La clamorosa segnalazione del responsabile del dipartimento delle antichità del British Museum, prof. Cook, che aveva lanciato l'allarme attraverso l'*Observer* sulla vendita dei vasi apuli trafugati in Italia, è ben fondata. Ma lo Stato italiano ha armi spuntate da far valere, non ha mezzi legali cui appigliarsi per impedire l'asta, che si terrà come in programma lunedì.

Più che uno scandalo è purtroppo la conferma, l'ennesima riprova di come il «*bel paese*» non sappia difendersi da tombaroli e trafficanti di alto bordo, che riescono a trafugare e a commerciare oltre confine quanto traggono dalle loro razzie clandestine. L'ispettore inviato urgentemente dal ministero dei Beni culturali, l'ex sovrintendente alle antichità della Puglia, prof. Felice Lo Porto, ha visionato attentamente i venti vasi apuli «*sospetti*», in esposizione in una sala della celebre casa d'aste di New Bond Street. E dall'esame l'esperto archeologo italiano ha tratto la fondata convinzione che si tratti di reperti risalenti al quarto secolo avanti Cristo, dissepolti clandestinamente da qualche insediamento dell'antica Daunia (l'attuale provincia di Foggia) probabilmente da Arpi.

«*E' possibile, probabile che questi pezzi arrivino di là*» — ha dichiarato il prof. Lo Porto in un incontro con i giornalisti all'Istituto di cultura italiano a Belgravia — «*ma ci mancano le prove da far valere. Questi vasi, certo, non compaiono nel monumentale catalogo del prof. Trendall, un australiano che è andato a caccia di reperti apuli in tutto il mondo, nei musei e nelle collezioni private. E quindi questi pezzi non sono fra quelli ufficialmente censiti. Uno che ho esaminato, poi, un'anfora con bellissimi disegni, è stata restaurata di fresco: non proviene certo da vecchie collezioni di famiglia. Ma come dimostrare che questi pezzi sono stati contrabbandati?*».

In realtà, i maggiori musei si sono riuniti in associazione per non partecipare ad aste con pezzi di provenienza sospetta, al fine di non alimentare questo fiorente «*mercato nero*». Anche le case d'asta hanno un codice di buona condotta, Sotheby's si difende assicurando che nessuno dei vasi apuli messi all'asta proviene direttamente dall'Italia, ma cela l'identità dei venditori, lamenta poi che nessuna prova sia stata prodotta per dimostrare l'origine illegale dei pezzi e si impegna per l'avvenire a una più stretta collaborazione con le nostre autorità culturali. Ma l'asta di lunedì va avanti, l'invito rivolto dall'inviato italiano a sospendere la vendita almeno per i vasi più sospetti non è stato accolto.

Un'altra asta è già annunciata da Christie's prima di Natale (con qualche vaso «*sospetto*», secondo gli esperti). E allora, la salvaguardia del nostro patrimonio artistico? L'allarme lanciato dal responsabile del British Museum ha smosso le acque solo in superficie. «*Questi pezzi non sono estremamente preziosi* — commenta il prof. Lo Porto —, *ne abbiamo i magazzini pieni, non riusciamo neppure ad esporre tutti i reperti che troviamo*».

p. pat.

(Segue da pagina 4)

Le famiglie Garelli e Arnesi partecipano al dolore per la scomparsa della cara
**Elena Pachner Mariotti**
— Torino, 8 dicembre 1985

I proprietari, gli inquilini, i custodi e l'amministratore del condominio ... partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Pachner.

Riccardo Sertorio partecipa al grave lutto di Primarosa e Renato Mondadore per la perdita di
**Flora Rigat Bosticco**
— Torino, 6 dicembre 1985

La famiglia Zerenda partecipa commossa al lutto per la scomparsa di
**Nella e Ezio Scolaro**
— Torino, 7 dicembre 1985

Mario e Celina sono vicini all'amico Aldo.

Jolanda Launo-Boella ved. Audino e Raffaella sono vicine ad Aldo nel suo immenso dolore per la scomparsa dei genitori
**Nella Audino Ezio Scolaro**
— Torino, 6 dicembre 1985

Si uniscono al dolore di Aldo e di Carla la madrina Giuseppina, con Giuseppe ed Elda, zia Maria con Adele, Sergio e Guglielmo, con Liliana e Simona, Giuseppe e Giulia Avataneo e cugine.

L'Enel Cellfore partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa dei coniugi
**Nella ed Ezio Scolaro**
— Torino, 6 dicembre 1985

La Galdeel Italiana partecipa al dolore di Aldo per la scomparsa dei genitori
**Ezio Scolaro e Nella Audino**
— Castiglione delle Stiviere, 6 dicembre 1985

Giovanni Olivo a nome del partito Liberale Italiano sezione di Giaveno partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e vicepresidente
**Giovanni Ruffino**
— Giaveno, 6 dicembre 1985

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Soci della Cooperativa Produttori Latte Carmagnola partecipano al lutto per dr. Sovatzis presidente della Società per la morte del padre
**Stavros Sovatzis**
— Carmagnola, 7 dicembre 1985

Dipendenti Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola partecipano al lutto del presidente dr. Sovatzis.

Partecipano al lutto della famiglia Sovatzis:
Giuseppe Appendino e famiglia
Giovanni Avataneo e famiglia
Pietro Bagna e famiglia
Francesco Bertero e famiglia
Bianca Bruno e mamma
Domenico Chiesa e famiglia
Eugenio Chiesa ed Eliana Gorgonzi
Fulvio Fogliano e famiglia
Giovanni Favero e famiglia
Felice Giraudo e famiglia
Giorgio Lisa e famiglia
Bartolomeo Marocco e famiglia
Famiglia Milanesio
Simone Quattrocolo e famiglia
Giuseppe Ronco e famiglia
Orlando Sollani e famiglia
Antonio Tacchi e famiglia
Giovanni Villata e famiglia

Ha raggiunto in cielo il suo amato Giovanni
**Rosina Giarotto ved. Conti**
Ne danno il triste annuncio: i figli Gina, Michele con Rita, i nipoti Claudia con Caterina, Maurizio e Gianluca, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Carmagnola d'A..., con partenza da Torino via Villa della Regina 21, ore 14.
— Torino, 7 dicembre 1985

E' mancato ai suoi cari
**Alberto Fognani**
Lo annunciano la moglie Elena con l'adorata piccola Sara, mamma, sorella, cognato, nipoti e suocera. Un ringraziamento particolare al dott. Giorgio Scaglioli. Funerali lunedì 9, Parrocchia Ascensione, via Galliari, ore 10,15.
— Torino, 8 dicembre 1985

I colleghi della Ferrovega Sas si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
**Alberto Fognani**
— Torino, 7 dicembre 1985

Sono affettuosamente vicini a Elena e Sara partecipando al grande dolore per l'immatura scomparsa di ALBERTO gli zii Ercole Piera con Paola.

E' mancato
**Giovanni Antonietta**
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie, la figlia e genero.
— Torino, 7 dicembre 1985

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Improvvisamente è mancato
CAV. VITT. VENETO
**Ferdinando Giannotti**
marmista
Addolorati lo annunciano i figli Giuliana con la moglie Lidia Novarino, Carla col marito Domenico Aceam, i nipoti Giuliano e Gianni e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 Parrocchia Santo Nome di Gesù. La salma proseguirà per Ferrere (At).
— Torino, 7 dicembre 1985

Si uniscono al dolore le famiglie Novarino Mascarello Lach.

## RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta
**Enrichetta Averone**
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 7 dicembre 1985

## ANNIVERSARI

1984 — 1985
**Rena Berini Planche**
Le figlie La ricordano con immutato affetto e rimpianto. Verrà celebrata la S. Messa in suffragio l'11 dicembre ore 17,30 chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo.

1977 — 1985
**Serafino Carello**
I tuoi cari, ricordandoti sempre

1980 — 1985
**Michele Farè**
Perché? Nadi, Cris, Fabrizio.

1984 — 1985
**Rinaldo Milello**
Ricordi e preghiere
— Pianezza, 7 dicembre 1985

## Il conflitto che ha opposto il Csm a Cossiga è l'ultimo episodio di una guerra tra due poteri

# Giudici e politici in trincea

**Lo scontro comincia già negli Anni 50, con le prime inchieste sul malcostume amministrativo I magistrati, fino a quel momento zelanti tutori della legge, rivendicano un ruolo sconosciuto: quello della «supplenza» nei confronti delle carenze dello Stato - Nella confusione dei poteri si è creata una zona franca, nella quale giudici fanno i politici e politici fanno i giudici**

ROMA — Il conflitto istituzionale è stato superato, restano aperti i problemi che avevano determinato la crisi. I giudici hanno ripreso il lavoro, ma sono disorientati, divisi, amareggiati. Anche coloro i quali si erano tenuti fuori dalle dispute di palazzo si sentono coinvolti in questa polemica. La gente non capisce come il primo magistrato della Repubblica possa aver preso una posizione così ferma verso i rappresentanti eletti dell'intero corpo giudiziario.

Al centro del dibattito è il ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura. Un ruolo che in questi anni si è dilatato e che il potere politico da tempo vuole ricondurre nei suoi limiti originari. La commissione per le riforme istituzionali ne ha denunciato l'eccessiva politicizzazione e ha suggerito i rimedi necessari. Politicizzazione del Consiglio equivale a politicizzazione del giudice? E' solo questo il retroscena del conflitto? E' difficile rispondere.

Di certo, giudici e politici si combattono da anni, con alterne vicende.

E' una «grande guerra» scandita dall'alternarsi di sentimenti complessi di odio-amore, di ammiccamenti e scontri frontali che ha reso sempre più incerto il confine che deve segnare il limite invalicabile tra i due «poteri». Un inammissibile travaso di uomini da un corpo all'altro ha creato legami ed intese intollerabili: e, per contrasto, feroci rivalità.

La «guerra» non ha una precisa data di inizio; ma coincide con la prima grande inchiesta sul malcostume amministrativo. Negli Anni Cinquanta, l'Ingic, l'Istituto nazionale imposte di consumo, viene innalzato a monumento nazionale della storia del peculato. Il magistrato, fino a pochi anni prima zelante amministratore della legge in nome del re, rivendica all'improvviso un ruolo sconosciuto. Scrive nella sua sentenza che il finanziamento dei partiti è un problema complesso che il legislatore deve affrontare. Non esistono ancora né Consiglio Superiore, né Corte Costituzionale. E l'inchiesta Ingic stabilisce che, alla base delle irregolarità, c'è la carenza di ogni controllo da parte dello Stato. E' la prima denuncia contro le strutture della pubblica amministrazione.

Via via, i controllori non solo non controllano, ma diventano controllati. Comincia così, da parte dei giudici, quella che un avvocato romano, Domenico Marafioti, con felice intuizione ha documentato in due volumi di pubblicazione recente. I due titoli sono la sintesi magica del problema. Il primo: «La Repubblica dei Procuratori». Il secondo: «La supplenza». Qualche sera fa, in affollato dibattito in una libreria romana, Guglielmo Negri (presentatore del libro con Alfredo Biondi, Giuliano Vassalli e Mauro Mellini) ha osservato come la «supplenza» sia un fenomeno indotto dalla carenza degli altri poteri statali.

«Supplenza» da parte dei giudici e riconquista degli spazi perduti da parte dei politici? E' questo il terreno di scontro? Torniamo agli Anni Sessanta. Agli scandali veri e fasulli che scandiscono quel periodo della nostra storia: Fiumicino, la Sanità, il Cnen, la Federconsorzi. E tanti altri scheletri cancellati dalla memoria storica, ma utili da ricordare per cogliere il momento in cui il giudice si attribuisce poteri che fino ad allora non si era sognato di avere.

Lo scontro duro è nel 1973: c'è la crisi petrolifera e manca il gasolio. Ma al largo di Genova alcune petroliere sono ferme. Un pretore, Mario Almerighi, decide di vederci chiaro e assieme a due colleghi, Brusco e Sansa, scopre quello che tutti sappiamo: lo scandalo delle leggi comprate dai petrolieri. Restano coinvolti ministri e deputati, uomini politici e portaborse, finanzieri e oscuri mediatori.

I politici corrono ai ripari e, in ventun giorni, il Parlamento stabilisce che il finanziamento dei partiti è pubblico. Ma presto i contributi statali non bastano più e si cercano nuove fonti per far quadrare i bilanci. Alcune legittime, altre meno. Lo testimoniano i processi di questi anni. Un settimanale ha fatto un censimento degli amministratori pubblici sotto inchiesta per stabilire quale partito sia più coinvolto degli altri. Una classifica del malcostume.

Tutto questo ha deteriorato i rapporti tra una parte dei giudici e una parte della classe politica. Ed ha provocato un fenomeno inquietante: il formarsi sulla linea di confine tra i due poteri di una zona franca di magistrati che fanno politica, di politici che vorrebbero fare i giudici, di toghe sporche che umiliano e lasciano umiliati. Al di là di questa incerta frontiera la folla di «apolidi», di magistrati senza tessera che non guardano, non fanno dibattiti, che parlano solo con le loro sentenze. Un grande avvocato li ha definiti ieri una sorta di «fauna» in via di estinzione. Eppure sono la maggioranza. Su di loro incombe la minaccia della riforma che fa del pubblico ministero una emanazione dell'esecutivo; una conquista del rito anglosassone che dovrà essere adattata, se proprio la si vuole, al costume italiano.

Ecco, la «grande guerra» continua su questi principi. Da una parte i politici che non tollerano invasioni di campo, dall'altra i giudici preoccupati di perdere gli spazi conquistati. In questa contraddizione, il Csm ha vissuto gli echi ed è stato la cassa di risonanza. Ma ha anche mediato contrapposizioni e polemiche. Soprattutto negli anni in cui il giudice ha svolto un ruolo di supplenza ufficiale, voluto dal potere. Valga per tutti l'esempio del terrorismo e della legislazione premiale.

Un giudice, riflettendo a voce alta, si chiedeva ieri mattina se sono stati soltanto i giudici ordinari a svolgere un ruolo di «supplenza». Un'allusione chiara alla Corte Costituzionale, costretta tante volte ad emanare sentenze interpretative o additive; non previste dalla Carta repubblicana, ma pure necessarie per evitare vuoti legislativi.

**Roberto Martinelli**

Roma. Una immagine della riunione del Consiglio superiore della magistratura avvenuta giovedì pomeriggio e presieduta dal vicepresidente De Carolis (quinto da sinistra) (Telefoto Ansa)

## Un intervento di Zagrebelsky

# Si può cambiare a certe condizioni

*La crisi apertasi nel Csm non deriva dalle dimissioni dei componenti magistrati, così come essa non si è risolta con l'accettazione della richiesta del Presidente della Repubblica di ritirarle. La crisi deriva dai profondi contrasti in atto.*

*L'occasione del manifestarsi delle divergenze sul ruolo del Csm non era sostanzialmente diversa da una serie di altre precedenti e nel caso di specie la natura degli attacchi subiti dai magistrati di Milano e di Roma era quella bene descritta ieri da Galante Garrone su questo giornale. Di fronte ad attacchi del tutto simili ai giudici di Milano, nel luglio del 1981 il presidente Pertini, presiedendo una seduta del Consiglio, pronunciò parole molto ferme dicendo che la legittima critica non può essere confusa con la denigrazione; l'insinuazione e la calunnia e che gettare discredito sull'ordine giudiziario nel suo insieme significa minare uno dei pilastri del nostro ordinamento democratico. Il tratto dello stesso discorso in cui il Presidente ammonì i magistrati dicendo che non basta essere indipendenti ma occorre anche apparire tali. Ma ora si usa ricordare solo quest'ultima affermazione e si sostiene che la prima esulerebbe dal campo di competenza del Consiglio superiore della magistratura.*

*Esistevano una serie di precedenti in materia; la prassi costante ha notoriamente una grande importanza nei rapporti tra le istituzioni dello Stato e nella definizione delle loro attribuzioni. Certo la prassi si può mutare, ma poiché le prassi non si creano a caso, occorre prudenza e rispetto per tutti i valori in gioco. Nel caso specifico si confrontavano, in qualche misura, la indipendenza e la credibilità della magistratura, il diritto di critica delle sue sentenze, la posizione del presidente del Consiglio dei ministri in rapporto al ruolo del Parlamento. Perché, in un caso simile, il vicepresidente sen. De Carolis non ha attivato i meccanismi regolamentari che consentivano di affrontare in modo non traumatico il problema posto dal Presidente della Repubblica? Perché, poi, si è scelta la via esasperata del «decisionismo», senza consentire il benché minimo dibattito sui problemi che sorgevano ponendo invece il Consiglio di fronte ad un puro aut-aut?*

*La risposta probabilmente va cercata nel fatto che, in realtà, ora risulta fulminata, con la bruciante accusa di essere fuori del sistema costituzionale, tutta la esperienza degli ultimi anni di attività del Consiglio. Ma se di ciò si tratta, i magistrati componenti del Csm non potevano che prendere atto delle valutazioni del Presidente della Repubblica e, mantenendo la loro diversa opinione, dimettersi.*

*D'altra parte, poi, la successiva necessaria revoca delle dimissioni è stata accompagnata dalla puntuale riaffermazione della legittimità del ruolo svolto dal Csm in questi anni. Ruolo che non è stato di contestazione del complessivo sistema costituzionale. Si è cercato piuttosto di incanalare in sede istituzionale tensioni e problemi reali. E soprattutto il Csm ha rifiutato le comode vie che passano attraverso l'omissione e la fuga dalle proprie responsabilità.*

*Questo ruolo arbitrariamente dilatato del Csm è forse quello che ha portato la magistratura ad affrontare tempestivamente la questione della P2 e dei magistrati ad essa affiliati? Certo l'atteggiamento del Csm ha imbarazzato altri settori istituzionali, ma chi era ed è dalla parte della legge e della Costituzione? Oppure si allude all'attività del Csm di orientamento e aggiornamento professionale della magistratura di fronte ai problemi posti — oltreché dal terrorismo — dalla criminalità organizzata e mafiosa, tanto spesso connessa ad espressioni del potere politico? Oppure ancora al rinnovato atteggiamento del Consiglio, privo di compiacenze corporative nei confronti delle deviazioni dei magistrati, a qualunque livello operino, dai doveri professionali? E' questo ciò che è inaccettabile, e rappresenta uno sconfinamento di campo?*

*Certo esistono problemi che investono comportamenti della magistratura nelle sue varie espressioni e sono problemi numerosi ed anche urgenti. Ma l'indirizzo del Csm è stato l'onesto e non facile frutto della volontà di affrontare in una sede istituzionale e con passione civile la mole di problemi che la magistratura ha di fronte, nell'attuale situazione del Paese. Se altri sono i modi per affrontarli se ne discuta in tutte le sedi, lasciando spazio anche alla parola della magistratura, che deriva la sua legittimazione dalla Costituzione, e certo anche da qualche merito che si è guadagnata, tra le istituzioni della Repubblica, nella difesa della legalità e della convivenza civile. Non si indichi, invece, la magistratura ed il suo Consiglio superiore come protagonisti dello sfascio istituzionale, perché ciò è contro la verità e legittima la più ferma protesta.*

**Vladimiro Zagrebelsky**
Consigliere del Csm

## Sono due sostituti procuratori di Taranto

# Csm sospende 2 magistrati ebbero regali da industriale

ROMA — Il Consiglio Superiore della Magistratura, dopo la burrasca di questi giorni, ha ripreso la sua attività. Ieri mattina la sezione disciplinare ha sospeso dalle funzioni e dallo stipendio i sostituti procuratori della Repubblica di Taranto Giuseppe Lamanna, 61 anni, e Giuseppe Lezza, 44 anni (potranno solo beneficiare di un assegno alimentare pari ai due terzi dell'emolumento mensile).

La decisione è stata presa al termine di una lunga riunione nel corso della quale i due giudici pugliesi sono stati ascoltati dai componenti della sezione disciplinare, presieduta dal vicepresidente del Csm Giancarlo De Carolis.

Lamanna e Lezza (a carico dei quali pende anche la richiesta di trasferimento d'ufficio) sono tuttora accusati di corruzione nell'ambito dell'inchiesta penale condotta dalla magistratura di Bari sugli insabbiamenti e sulle indagini pilotate alla Procura di Taranto. E' stato loro contestato di aver ricevuto sostanziosi regali (tra cui due Mercedes) dall'imprenditore locale Donato Carelli.

La richiesta di sospensione dalle funzioni e dallo stipendio era stata avanzata — proprio per la gravità delle accuse — dal procuratore generale della Cassazione Carlo Maria Pratis e dal ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli.

Per altri due magistrati coinvolti nella stessa vicenda e che lavorano sempre nel palazzo di Giustizia di Taranto, cioè il procuratore della Repubblica Giuseppe Raffaelli, 69 anni, e il giudice di tribunale Gennaro Saporito, 49 anni, non è stato invece preso — almeno per ora — alcun provvedimento cautelare. Il giudice Saporito ha nel frattempo denunciato alla Procura di Roma la prima commissione referente del Csm, presieduta da Franco Ippolito, per violazione del segreto istruttorio.

La vicenda dei magistrati di Taranto costituisce la riprova della necessità del continuo funzionamento del Csm. Intanto alla Camera è stato sollecitato ieri un dibattito parlamentare sul rapporti tra Governo e Consiglio Superiore della Magistratura. Lo hanno richiesto i comunisti, i missini, i radicali e i deputati della sinistra indipendente. Non è escluso che esso si terrà a Montecitorio tra due settimane e con ogni probabilità al posto del previsto dibattito sulla P2.

Il responsabile del dipartimento Giustizia della dc Giuseppe Gargani ha sottolineato ieri che «i giudici non debbono chiudersi nella corporazione, ma finalmente dimostrare di avere la dimensione che spetta loro nella vita del Paese».

La «Voce Repubblicana» sottolinea che il Csm non può essere definito «in modo riduttivo come un organo di amministrazione».

Commentando il ritiro delle dimissioni dei membri togati del Csm il socialista Salvo Andò ritiene che «sia confermato che il Consiglio Superiore non può ambire a svolgere insieme un ruolo di garanzia all'esercizio della funzione giurisdizionale e un ruolo di iniziativa politica».

Il primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino ha dichiarato ieri a Palermo che «tutti devono rispettare l'indipendenza della magistratura, sancita dalla Costituzione. Infatti senza indipendenza non si può amministrare giustizia».

**Pierluigi Franz**

### Senzani per ora resta in carcere

FIRENZE — La Corte d'assise di Firenze, davanti alla quale si svolge il processo per l'attività del «comitato rivoluzionario toscano» delle Brigate rosse, ha accolto le istanze di scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva presentate dai difensori degli imputati Giovanni Senzani, Flavio Lori, Giovanni Ciucci e Salvatore Bombaci. Tutti e quattro restano però in carcere perché detenuti per altra causa.

Gli avvocati difensori che dovevano fare oggi le loro arringhe non si sono presentati.

## Il Capo dello Stato a Venezia, una pausa nella «burrasca» del Csm

# Tra Cossiga e presidente austriaco colloquio informale sull'Alto Adige

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *«Signor Presidente, si sente più sereno a Venezia?»*. Cossiga sorride e risponde: *«Io sereno lo sono sempre. E poi, non ho alcun motivo per non esserlo, né qui né a Roma»*.

Uscito dalla burrasca per le dimissioni dei «componenti togati» del Consiglio superiore della magistratura, poi rientrate, il Presidente della Repubblica trova un clima disteso nella «Serenissima», dov'è venuto per un incontro informale con il capo dello Stato austriaco, Rudolf Kirchschlaeger.

Cossiga, che è accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Mario Raffaelli, è arrivato verso le 16 all'aeroporto di Tessera, mentre il Presidente austriaco è giunto in treno insieme con il ministro degli Esteri, Leopold Gratz. I due Capi di Stato hanno un primo, caloroso incontro nel salone di Palazzo Corner, sede della prefettura, che s'affaccia sul Canal Grande sul quale sfilano gondole e vaporetti. Poi, il primo colloquio nella «Sala del Caminetto».

La visita del Capo dello Stato austriaco è stata concordata dopo i colloqui a Roma fra il presidente del Consiglio Craxi e il cancelliere d'Austria, Fred Sinowatz, durante i quali si raggiunsero accordi, tra l'altro riguardanti il porto di Trieste, e si parlò dell'Alto Adige. Qui a Venezia Cossiga apre una serie di incontri informali con capi di Stato di Paesi vicini, amici. Il prossimo è in programma a Torino, pare per la settimana prossima, con il presidente svizzero Furgler.

Di che cosa parlano Cossiga e Kirchschlaeger? Di alcuni temi d'attualità internazionale. Prima di tutto, della crisi nel Mediterraneo, nel Medio Oriente, dopo gli ultimi, drammatici episodi avvenuti in quest'area. Il discorso del nostro Presidente riguarda in particolare l'intensificazione della cooperazione internazionale nella lotta contro il terrorismo: un argomento che Cossiga affrontò già quando era ministro dell'Interno.

Un'altra, importante parte dei colloqui tra il Capo di Stato italiano e quello austriaco è dedicata ai rapporti Est-Ovest, in particolare alla luce dei risultati del recente vertice di Ginevra fra Reagan e Gorbaciov. Da parte italiana si fa presente come lo storico incontro ginevrino sia stato accolto con soddisfazione, anche per le prospettive di altri contatti.

E c'è, nell'agenda veneziana di Cossiga, un riferimento alla politica dell'Austria, che fa da ponte tra Oriente e Occidente. I due Capi di Stato intendono anche soffermarsi sul negoziati di Ginevra sugli armamenti nucleari e convenzionali. Va tenuto presente che Vienna è la sede per le trattative sulle armi convenzionali: quindi, si osserva, c'è un interesse reciproco per queste tematiche.

Cossiga e Kirchschlaeger parlano inoltre del Consiglio d'Europa, il «foro» dove i due Paesi collaborano, e della Conferenza intergovernativa per i diritti dell'uomo, caldeggiata dall'Italia. Infine, i rapporti bilaterali, con un riguardo ai problemi dell'Alto Adige, forse alle ultime norme di attuazione del «pacchetto» per l'autonomia della provincia di Bolzano: come si sa, l'Austria è «partner» dei sudtirolesi nella questione altoatesina.

Colloqui che, cominciati nella Sala del Caminetto di Palazzo Corner, proseguono oggi nella quiete della Fondazione Cini, all'Isola di San Giorgio. Ieri sera, un omaggio di Venezia a Cossiga e Kirchschlaeger: un concerto dei «Solisti Veneti» nel salone del Tiepolo a Palazzo Labia. Questo pomeriggio, dopo la partenza del Capo dello Stato austriaco, il nostro Presidente avrà a Treviso un incontro commovente: farà visita ai genitori di Francesco Busnello, il ragazzo morto in un incidente, il cui cuore è stato donato a Ilario Lazzari, il primo uomo sottoposto a trapianto cardiaco in Italia.

**Giuliano Marchesini**

Venezia. L'incontro del presidente Cossiga con Kirchschlaeger

## Il generale al processo Antonov: anche il ministro fu d'accordo

# Lugaresi: «Il giudice autorizzò l'incontro tra Ali Agca e il Sismi»

ROMA — *«Il Sismi subì l'iniziativa di un incontro tra Mehemet Ali Agca e funzionari dei servizi segreti nel carcere di Ascoli Piceno. Il servizio aderì semplicemente ad una richiesta in questo senso da parte dell'autorità inquirente»*. A sostenerlo, ieri mattina, nell'aula del Foro Italico, è stato il gen. Nino Lugaresi ex direttore del Sismi, ascoltato dai giudici della corte d'assise come testimone. L'alto ufficiale ha respinto le notizie secondo le quali nei primi mesi del 1982 funzionari del servizio, senza autorizzazione della magistratura, avrebbero contattato nel carcere di Ascoli il terrorista turco per concordare con lui la cosiddetta *«pista bulgara»* nell'attentato al Pontefice.

Il gen. Lugaresi ha ricordato alla corte, in particolare, che a quell'epoca, il gen. Pietro Musumeci «era un *semplice cittadino, un pensionato*», allontanato dal servizio fin dal 24 settembre del 1981. *«Francesco Pazienza* — ha aggiunto Lugaresi — *non aveva più alcuna relazione con il Sismi da dieci mesi e il gen. Santovito era morto. Non esisteva più alcuna struttura parallela che potesse occuparsi di cose del genere»*.

Agca, secondo Lugaresi, sollecitò personalmente un colloquio con funzionari dei servizi di sicurezza italiani, senza la presenza del magistrato, perché convinto di poter così barattare le sue «rivelazioni» con sconti di pena o con promesse di scarcerazione. *«Il mio collaboratore e quello del Sisde* — ha aggiunto Lugaresi — *gli spiegarono però che i servizi non hanno in Italia simili poteri»*.

Il terrorista turco, condannato all'ergastolo nel luglio 1981, fece la richiesta nell'ottobre di quell'anno; disse di voler riferire particolari sulla preparazione dell'attentato di Piazza S. Pietro esclusivamente a due funzionari dei servizi di sicurezza. Il giudice istruttore Ilario Martella autorizzò l'incontro ma il generale Lugaresi non avrebbe voluto aderire alla richiesta di delegare un funzionario del suo servizio a quel compito in quanto lo riteneva estraneo ai compiti istituzionali. *«Fu lo stesso ministro dell'Interno* — ha aggiunto il teste — *a sollecitarmi di accettare e io lo feci esclusivamente per una forma di collaborazione»*.

Sempre per alcune precisazioni su quell'incontro del dicembre 1981 nel carcere di Ascoli, in precedenza la corte aveva ascoltato anche l'ex direttore del Sisde Emanuele De Francesco.

### Beni sequestrati a due fratelli Mazzaferro

REGGIO CALABRIA — Beni per un valore di quattro miliardi di lire sono stati sequestrati a due presunti mafiosi, i fratelli Teodoro e Francesco Mazzaferro, di 47 e 56 anni, sospettati di appartenere ad una «cosca» di Palmi (Reggio Calabria).

La proposta del sequestro dei beni era stata fatta al tribunale.

## Libertà al libanese arrestato a Roma

# Si teme evasione a Genova In un carcere più sicuro due dirottatori della Lauro

GENOVA — Il consigliere istruttore del tribunale di Genova Francesco Paolo Castellano ha concesso la libertà provvisoria *«per mancanza di completezza di prove»* nei confronti di Yussif Ismail, il giovane arrestato il 25 ottobre scorso in un camping alle porte di Roma e accusato di aver svolto funzioni logistiche a favore del commando dei sequestratori dell'«Achille Lauro».

Il giovane — che ha ventotto anni — è risultato essere di nazionalità libanese e non giordana, come in un primo tempo era stato reso noto dagli stessi inquirenti. Inoltre non risulta essere di origine palestinese. Yussif Ismail, nei giorni scorsi, aveva espresso al suo avvocato il desiderio di andare a vivere negli Stati Uniti, una volta chiarita la sua posizione nell'ambito dell'inchiesta.

Sempre a proposito della vicenda «Lauro», inoltre, si è appreso che due dei quattro terroristi palestinesi che avevano dirottato la nave da crociera italiana sono stati ritrasferiti da Genova al carcere di Maiano di Spoleto. Non si conoscono i nomi dei due palestinesi, trasferiti nel carcere di massima sicurezza nella più completa segretezza. Hanno lasciato il carcere di Genova all'interno di un furgone cellulare sotto buona scorta dei carabinieri.

E' presumibile che la decisione del trasferimento dei due dirottatori sia stata presa dopo l'arresto del presunto terrorista arabo Omar Sadat Salem Abdel Fatlah, 25 anni, bloccato dai carabinieri del gruppo di Verona con armi ed esplosivo (circa 20 kg) e due passaporti giordani, che avrebbe potuto tentare di liberare gli autori del sequestro della «Lauro».

A quanto si è appreso dalla cortina di riserbo, i due terroristi palestinesi sono stati nuovamente rinchiusi nel reparto di isolamento, mentre all'esterno ed all'interno del carcere sono state rafforzate le misure di sicurezza.

## Fu pagata per la fornitura di armi all'Iraq, per i commissari fu tutto regolare

# L'Inquirente ascolta Spadolini e Capria su una «mediazione» di 100 miliardi

ROMA — Sarà quasi certamente archiviata — secondo l'indicazione di alcuni commissari — la prossima settimana dalla commissione Inquirente la vicenda del pagamento di una intermediazione (100 miliardi di lire) per la fornitura all'Iraq di materiale bellico, per un valore complessivo di circa 3 mila miliardi. Per il sen. Ruffino (dc) e gli on. Di Re (pri) e Romano (psi) *«la vicenda è chiarissima, e tutto è regolare, quindi da archiviare senza difficoltà»*. Secondo alcuni commissari comunisti, invece, *«non tutto è stato chiarito e non si può escludere che dietro il percettore straniero dell'intermediazione si nascondano affaristi italiani»*.

L'Inquirente, che ha avviato un procedimento sulla base di una denuncia presentata dal deputato radicale Cicciomessere, ha ieri ascoltato il ministro del Commercio estero Nicola Capria e il presidente del Consiglio dell'epoca Giovanni Spadolini, e la prossima settimana concluderà l'indagine ascoltando lo stesso Cicciomessere.

Scopo dell'indagine è di accertare se nel pagamento dell'intermediazione, al siriano Merjei, siano state versate tangenti e se parte di questa somma sia finita nelle mani di italiani. Dalle indagini finora svolte questa ipotesi appare esclusa. Una conferma della regolarità dell'operazione sarebbe venuta proprio dalle audizioni di Capria e Spadolini.

Il ministro Capria ha spiegato la linea di condotta da lui seguita. Avendo valutato la forte rilevanza della somma dell'intermediazione (per la quale egli era competente a firmare l'autorizzazione per il pagamento), ritenne che dovesse approfondire oltre al profilo tecnico-amministrativo anche il profilo politico dell'operazione (l'Iraq, principale destinatario delle commesse, era — ed è ancora — in guerra contro l'Iran). Perciò egli prospettò il problema al presidente del Consiglio Spadolini il quale con una lettera chiarì che non c'erano impedimenti politici e giuridici all'operazione; e invitò ad adempiere i necessari e regolari atti amministrativi.

I commissari comunisti hanno insistito, nelle loro domande, per sapere se e fino a che punto il pagamento dell'intermediazione fosse indispensabile. Secondo l'on. Spagnoli, non sarebbero stati fatti, prima di autorizzare il pagamento, tutti gli accertamenti necessari, soprattutto per verificare la reale identità dell'intermediario.

Il sen. Spadolini, a sua volta, ha ricordato di aver proseguito nello spirito delle direttive già emanate dai suoi predecessori.

Di fronte a una sollecitazione del ministro del Commercio estero (l'intermediario siriano aveva minacciato azioni giudiziarie perdurando il mancato pagamento dei 100 miliardi), Spadolini riunì i ministri del Commercio estero (Capria), delle Partecipazioni statali (De Michelis), dell'Industria (Marcora) e della Difesa (Lagorio) per valutare tutti i profili della questione. Dalla riunione emerse che non c'era alcun ostacolo al pagamento e che quindi l'operazione potesse e dovesse seguire il suo iter. Questo orientamento fu formalizzato in una lettera di Spadolini a Capria. Spadolini, durante l'audizione, ha insistito sulla distinzione tra l'aspetto politico e l'aspetto amministrativo della vicenda, sottolineando che il suo intervento si limitò soltanto al primo ambito.

### Inaugurato pronto-soccorso per la difesa del mare

ROMA — Il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta ha inaugurato la centrale operativa del Centro nazionale di coordinamento per la difesa del mare. La centrale, comandata dal capitano di fregata Giorgio Tosco, sarà presidiata da ufficiali e sottufficiali che garantiranno il servizio ventiquattro su ventiquattro.

Animata assemblea a Roma dove una scuola su 4 è autogestita

# Il preside non sa che fare

**Convocati dal provveditore si sono scontrati su due linee: maniere forti o ricerca del dialogo con gli studenti? - Cinque ore di discussione non sono servite a trovare una soluzione mediana tra la speranza che il «movimento» aiuti la scuola a rinnovarsi e il timore di perdere l'autorità**

ROMA — Nella capitale una scuola superiore su quattro «autogestita» da lunedì a oggi: seminari sull'Aids, gruppi di studio sulla droga, cortei e sit-in contro la legge finanziaria. I presidi non sanno che fare: sospendere, denunciare «*l'interruzione di pubblico servizio*», dialogare? Allora il provveditore li convoca tutti, per decidere una linea univoca. Ma l'impatto dei presidi di Roma e provincia con la democrazia assembleare non è dei più felici, e dopo cinque ore di discussione ecco tanti sul palco a contendersi il microfono, ecco le spaccature, i battibecchi, le grida: «*Stiamo dando una manifestazione indecorosa!*», «*Richiamo i presenti alla calma!*», «*Questo disordine è grave!*», «*Esibizionismi!*», «*Personalismi!*», «*Assolutismi!*». Poi torna la calma e si tenta faticosamente di concordare un documento che metta d'accordo tutti, seguaci della linea morbida suggerita da provveditore e ministero, e fautori di una rigida fermezza verso il «movimento».

La singolare assemblea che si è tenuta ieri nell'aula magna del liceo «Giulio Cesare» ha consegnato l'immagine inedita dei «presidi dell'85», divisi tra la speranza che il «movimento» aiuti la scuola a rinnovarsi e la paura di perdere l'autorità e il controllo della situazione. Timori e tremori di una categoria alla quale d'improvviso il ministero chiede acume politico e capacità dialettica, perché la protesta degli studenti, invita il provveditore Giovanni Grande, «*va cavalcata da noi piuttosto che lasciarla ai partiti o agli estremisti che ci sono nel movimento. Ciascuno si renda conto che siamo in uno stato di necessità*». Ma per età, cultura e scelta una buona metà dell'uditorio ha manifestato in risposta perplessità.

Il provveditore apre la discussione. Afferma che la domanda di una cultura aggiornata e più legata al mondo del lavoro pone ai presidi l'obbligo professionale, morale e politico di offrire risposte. Annuncia iniziative concrete. Soprattutto, consiglia «*flessibilità e recupero di iniziativa*», le autogestioni sono irregolari però offrono spazi di dialogo tra studenti e professori, dunque, cerchiamo di «*ricondurre la protesta all'interesse generale della scuola*», vigiliamo ma evitiamo inutili atteggiamenti punitivi.

Il primo preside che interviene è d'accordo, ma obietta: «*L'autogestione può essere anche un metodo di crescita, però quanti sono gli alunni e gli insegnanti capaci di indicare percorsi di studio alternativi? Nella mia scuola l'autogestione ha dato risultati estremamente positivi in sei classi, perché lì c'era un gruppo di studenti con le idee chiare, ma nelle altre ha prodotto solo prove diseducative*».

Il secondo raccomanda: «*Nel movimento c'è una zona molto equivoca che può rendere la situazione più difficile. Dissolvere questo spazio ambiguo dipende anche da noi*». Il terzo azzarda un'analisi sociologica e viene zittito. Il quarto, il preside Sassone, osserva che «*l'autonomia del movimento rischia di esaurirsi*». C'è il rischio di strumentalizzazioni di partito, «*dobbiamo vigilare*». Un preside di Tivoli: «*Gli arroccamenti innescano conflittualità politica, dobbiamo recuperare il senso didattico anche nell'autogestione*». Una preside di Pomezia attribuisce al «movimento» il merito di «*aver dato la sveglia*» ma mette in guardia da «*atteggiamenti di tipo concessivo*». Diversi altri presidi invitano a non aver paura dei giovani, a evitare conflitti con gli studenti, a «*non consegnarli all'Autonomia operaia su un piatto d'argento*».

Ma una parte della platea, a giudicare dall'unico applauso prolungato, è con il preside in tonaca che si dissocia dalle parole del provveditore. «*Sono nella scuola da 50 anni e tradirei me stesso se non dicessi quello che penso. Gli estremisti sono nel centro del movimento. Dal 9 Termidoro a Lenin è sempre stata una minoranza agguerrita a vincere le rivoluzioni. Allora l'autorità è la condizione per qualsiasi lavoro. La barcaccia che abbiamo dovuto attraversare per arrivare in quest'aula, ragazzi che fumano e scritte sui muri, non serve a nessuno. Io non credo che si possa evitare il ricorso alla forza pubblica. L'autogestione è contraria all'essenza stessa della scuola*». Il preside Tomassini, padrone di casa, risponde: «*Rassicuro il collega, qui forse c'è puzzo di fumo, non di zolfo*».

Tomassini presenta una mozione che tende una mano al «movimento» e piace al provveditore. Ma un passaggio provoca un pandemonio: «*Senza ricorsi a quelle iniziative punitive che tenderebbero a scoraggiare le giuste istanze*» dei giovani. «*Lo si dica chiaro e tondo che si ammette tutto!*», grida un preside e propone una mozione ascetica. A quel punto la riunione si fa animata e assume i toni da psicodramma di tante assemblee. Finché si decide di tentare una mozione di compromesso. Ma non saranno le parole a uniformare atteggiamenti così diversi.

**Guido Rampoldi**

## Il pri propone legge quadro sulla scuola

ROMA — «*Il pri si farà promotore della proposta di legge quadro di pochi articoli che tracci le linee fondamentali del processo riformatore della secondaria superiore, definendo gli obiettivi e i criteri culturali, formativi e didattici a cui tutti i piani di studio dovranno corrispondere, qualora non vi fossero le condizioni di un accordo fra le forze politiche per il varo parlamentare della riforma*».

E' quanto afferma un documento dell'ufficio scuola del pri, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Oddo Biasini.

## Principi e attori al festival del circo

Montecarlo. L'attore americano Cary Grant (a sinistra) ha assistito con i principi Grimaldi (nell'ordine Stefano Casiraghi, Carolina, Alberto e Ranieri) alla «prima» del festival del circo (Tel. Afp)

Confermato il consiglio di segreteria con ampia maggioranza

# Voto a sorpresa del Sinodo «Sì» alla guida progressista

**Oggi sarà reso noto il messaggio ai cattolici di tutto il mondo - Possibile la convocazione di un nuovo Sinodo straordinario fra cinque anni per valutare i risultati delle proposte di questi giorni**

CITTA' DEL VATICANO — Votano a ripetizione vescovi e cardinali nelle ultime battute del Sinodo straordinario voluto da Giovanni Paolo per celebrare il Concilio Vaticano II e verificarne lo stato di attuazione nella Chiesa. E intanto si profila, anche se per ora solo in forma di possibilità, la convocazione di un prossimo Sinodo straordinario, sempre sul Concilio, fra cinque anni. Dovrà decidere il Papa in proposito: ma il suggerimento gli è stato avanzato da non pochi padri sinodali che, implicitamente o esplicitamente, hanno lamentato la fretta con cui quest'assemblea che sta per chiudersi è stata convocata, preparata e gestita. Dal dibattito, in aula e nei gruppi, sono emersi bisogni, carenze, aspettative: cinque anni sono un tempo sufficiente — è l'opinione di varie Conferenze episcopali — per lavorare in concreto e presentarsi al 1990 con un «bilancio» migliore o, se non altro, più studiato.

I 165 padri sinodali ieri sono stati chiamati a esprimersi sul «messaggio» ai cattolici di tutto il mondo che dovrà portare la voce dell'assemblea fuori delle mura vaticane. Era la terza bozza di «nuntium», che veniva sottoposta all'esame dei presuli. La prima versione aveva raccolto numerose critiche, un po' da tutti i settori: troppo lirica, troppo barocca, poco centrata sui temi concreti discussi al Sinodo, povera di speranza e ricca di ansia. La seconda versione è stata ulteriormente ritoccata, e ieri mattina è giunta nella formulazione definitiva all'approvazione dell'assemblea.

Nella prima bozza, quattro cartelle e mezzo dattiloscritte, i padri si rivolgevano direttamente ai fedeli: «*Nella Chiesa noi viviamo intensamente con voi la crisi attuale dell'umanità e i suoi drammi, sui quali la nostra riflessione si è lungamente fermata*». Seguiva un ampio elenco di problemi: la mancanza di rispetto per la vita umana, la soppressione delle libertà civili e religiose, il disprezzo dei diritti della famiglia, la discriminazione razziale, gli squilibri economici, gli indebitamenti insormontabili e la corsa agli armamenti. Le critiche sono venute sia dai «conservatori» che dai «progressisti»: era il contenuto, troppo generico, del messaggio, oltre al tono, a risultare insoddisfacente. Anche se certamente i progressisti hanno condiviso ancora di meno l'atmosfera di ansia e pessimismo da cui il testo era pervaso.

Un vero e proprio colpo di mano c'è stato invece, a quanto riferiscono, per quel che riguarda il consiglio di segreteria del Sinodo. Quello attuale, di tendenza progressista (ne fanno parte anche Martini, Arns e Lorscheider), fu eletto nell'83, e c'erano pressioni piuttosto forti perché fosse rinnovato, nonostante che la sessione attuale del Sinodo sia straordinaria e non ordinaria. Quando però ieri mattina si è arrivati a questo punto dell'ordine del giorno, mons. Jean Vilnet, presidente della Conferenza episcopale francese, si è alzato e ha chiesto che il consiglio attuale venisse riconfermato *sic et simpliciter*. Imbarazzo al tavolo della presidenza, mentre il Papa seguiva sorpreso questo sviluppo imprevisto. Ma si trattava di una mozione, e come tale, doveva venire messa ai voti. E così è stato: quando è stato chiesto il parere dei padri sinodali, due terzi hanno alzato la mano, a favore della conferma.

La relazione finale dovrebbe essere resa oggi di pubblico dominio. Per ora si sa che è scritta in circa quattordici cartelle e tratta di molti argomenti, affrontati nel Sinodo: secolarismo e rinascita del senso del sacro; Sacra Scrittura, tradizione, magistero; rapporti fra magistero dei vescovi e teologi; rinnovamento liturgico. Questi due punti sono stati molto dibattuti, specialmente nei «circuli minores».

Un intero capitolo è dedicato a un tema che ha fatto da filone principale ai lavori di questa sessione, e cioè la collegialità; rapporti fra vescovi e vescovi, fra vescovi e Papa, fra chiese locali e Roma. Un'ultima parte riguarda la relazione della Chiesa con il mondo, nei suoi diversi aspetti: dialogo con le religioni non cristiane, «inculturazione», opzione preferenziale per i poveri.

La relazione di Danneels ha, a quanto pare, reso superflui i «suggerimenti» che normalmente ogni Sinodo consegna nelle mani del Pontefice. Di «propositiones» non si parla più da diversi giorni, e la tendenza che appare prevalente è quella di considerarli integrati nel testo elaborato dal cardinale belga. Ieri inoltre hanno parlato, a nome degli «uditori» laici e religiosi, un sindacalista brasiliano e una suora canadese. Oggi, alle 13, i duecento partecipanti al Sinodo sono a pranzo con il Papa: nel pomeriggio potranno assistere a un film sull'attività delle suore di Madre Teresa di Calcutta.

**Marco Tosatti**

Il calendario favorisce i «ponti»

## Week-end facili il prossimo anno

ROMA — Week end e «ponti» più facili nel 1986 per i 30 milioni di vacanzieri italiani, gran parte dei quali dedita soprattutto al pendolarismo di fine settimana. Il calendario del prossimo anno, pur restando invariato il numero delle festività utili, accorcia di un giorno lo spazio temporale che separa il festivo infrasettimanale dalla domenica, offrendo così un maggiore numero di occasioni. Le festività abbinate — ovvero le occasioni di week-end — passano da due a quattro. I «ponti» rappresentati dal giorno feriale in mezzo a due festivi salgono da uno a due.

Nel caso del week-end ovvero di due festività abbinate, la differenza fra il 1985 ed il 1986 è determinata dalla futura celebrazione di tutti i Santi nella giornata del sabato invece che in quella di venerdì e dell'Immacolata nella giornata di lunedì (quest'anno coincide con una domenica). Per il resto si tratta di Pasqua e Pasquetta, e di Natale e Santo Stefano, da sempre abbinati.

A proposito della Pasqua, da sottolineare che questa festività coinciderà con domenica 30 marzo — giorno di inizio dell'ora legale — e che verrà celebrata una settimana prima, rispetto all'analoga ricorrenza dell'85 (7 aprile). Di qui — specie se le condizioni climatiche saranno favorevoli — la possibilità di un avvio anticipato del periodo delle vacanze o dei viaggi.

Prima di agosto, i «tre giorni facili» coincideranno con il 25-27 aprile. Quanto ai superponti, favorevolissimo quello di fine dicembre, con Natale il giovedì e Santo Stefano il venerdì, seguiti da un sabato e da una domenica.

Al Casinò di Venezia forse truccata una roulette, diciotto fermi

# Una donna distraeva i clienti e le fiches passavano di mano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Le proporzioni della truffa al Casinò di Venezia emergono sempre più nitidamente dalle indagini della polizia e dagli interrogatori dei diciotto fermati, condotti dal sostituto procuratore della Repubblica Cesare Albanello. Da quel poco che si è potuto sapere sull'andamento dell'inchiesta tali proporzioni sembrano particolarmente rilevanti.

La sottrazione di denaro dai tavoli verdi sarebbe durata qualche mese e avrebbe coinvolto, oltre a croupiers, un capo-tavolo e clienti, un falegname in servizio presso la casa da gioco (anch'egli fermato) e un'avvenente signora di Udine. Il falegname avrebbe truccato, in un modo sul quale non si sono appresi particolari, una delle roulette del Casinò — che è stata sequestrata — in modo da facilitare il verificarsi delle vincite «fasulle» sulle quali si basava l'intera truffa. Le fiches venivano consegnate a giocatori complici, chiamati in gergo «teste di legno», che poi avrebbero diviso con i croupiers infedeli il ricavato dell'operazione.

La donna — che avrebbe ammesso le sue responsabilità nel colloquio con il magistrato — avrebbe avuto il compito di creare «diversivi», attirando su di sé l'attenzione delle persone che si trovavano attorno ai tavoli, in modo da consentire che i passaggi illeciti di fiches avvenissero indisturbati.

Per i diciotto fermati, la convalida del provvedimento da parte del magistrato appare pressoché scontata. Quello che scontato non è, è l'ammontare della truffa, per la quale si parla di centinaia di milioni, ma solo a livello di «voci» incontrollate. Si sa, comunque, che è in corso una serie di conteggi. Il risultato sarà certamente preso in esame dall'amministrazione comunale di Venezia, in vista di eventuali provvedimenti da adottare nei confronti dei presunti responsabili della truffa.

Frattanto, in forma tutt'altro che ufficiale, si fanno i primi nomi delle persone fermate dalla squadra mobile veneziana, ma gli investigatori non confermano né smentiscono. Le indagini non si sarebbero concluse con il «blitz» dell'altra notte, che ha portato una ventina di persone negli uffici della squadra mobile. Già si parla di nuovi fermi, anche in altre città del Veneto, in base ad alcune «confessioni».

L'attività della casa da gioco veneziana porta un guadagno annuale alle casse del Comune di circa 40 miliardi di lire. A quasi nove miliardi ammontano le mance che i 240 impiegati di gioco si dividono secondo un'usanza «consacrata» dalla tradizione e che vengono a rimpinguare stipendi non certo esigui.

Ma il Casinò di Venezia sarà nei prossimi giorni alla ribalta anche per un fatto «curioso». Accusato da alcuni lettori di invogliare il gioco d'azzardo con un suo romanzo, uno scrittore veneziano, Emilio Gargioni, autore di «Una mente diabolica al casinò», ha deciso di bruciare tutte le copie del libro il 13 dicembre prossimo davanti alla casa di gioco veneziana.

**Gigi Bevilacqua**

## Regione truffata (400 milioni) un arresto in Sicilia

AGRIGENTO — Francesco Mangiavillano, di 43 anni, presidente della cooperativa di produttori ortofrutticoli «Sicilia» è stato arrestato a Licata su ordine di cattura della procura della Repubblica di Agrigento.

Secondo l'accusa Mangiavillano avrebbe falsificato alcuni documenti ottenendo in questo modo contributi regionali per 400 milioni.

La posizione dei costruttori alla vigilia del voto al Senato

# In moto col casco, ma non in città

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Noi non siamo contrari all'adozione del casco da parte dei conducenti di ciclomotori e motocicli. Vorremmo soltanto che il provvedimento all'esame del Parlamento fosse frutto di un attento esame della situazione*». Per Michele Bianchi, presidente dell'Ancma, l'associazione che raggruppa i costruttori di ciclomotori e motocicli, l'11 dicembre rappresenta una data fondamentale: quel giorno la commissione trasporti e sicurezza del Senato approverà la stesura definitiva della legge per l'uso obbligatorio del casco da parte dei fans delle due ruote. Non è escluso tuttavia che il provvedimento venga nuovamente modificato e debba così tornare alla Camera.

Presentato un anno fa dal ministro dei Trasporti Signorile, il progetto ha avuto un iter parlamentare piuttosto controverso. C'erano da parte dell'Ancma forti timori che l'obbligatorietà del casco, se decisa in modo affrettato e demagogico, portasse alla situazione che in altri Paesi europei aveva creato non poche preoccupazioni alle industrie del settore: in Francia, ad esempio, aveva fatto scendere le vendite di motociclette da un milione a 250.000 unità all'anno.

Da più parti si era parlato chiaramente di insabbiamento e quasi sicuramente l'iter parlamentare sarebbe stato ancor più lungo dei due anni effettivi se negli ultimi tempi i trapianti di cuore, che hanno visto per lo più come donatori giovani in coma irreversibile per effetto di incidenti stradali, non avessero riportato di attualità il problema. Lo scorso anno sono morte in Italia 682 persone per incidenti con ciclomotore e 913 con motociclo; tra queste, moltissimi i giovani sotto i vent'anni. 62.000 sono stati i feriti su 66.000 veicoli coinvolti; questi dati, le reazioni dell'opinione pubblica, e il fatto che l'Italia sia il solo Paese della Cee a non aver introdotto una legislazione in materia, devono avere certamente contribuito non poco ad accelerare l'esame della legge.

Bianchi ha ripetuto che l'Ancma non è contraria all'obbligo del casco per chi guida motocicli. A pochi giorni dal voto del Senato, i costruttori chiedono però che non si tratti di un obbligo generalizzato, ma moderato da alcune esenzioni e, soprattutto, con qualche eccezione: ad esempio quanti hanno compiuto 18 anni dovrebbero poter circolare senza casco in città. Una tesi che si scontra con quelle dei fautori del «casco obbligatorio sempre».

## Il pm fumatore fa condannare professore non fumatore

REGGIO EMILIA — «**La Costituzione mi permette di intossicarmi a piacimento, naturalmente fatti salvi gli altrui diritti alla salute**»: così si è espresso il procuratore della Repubblica di Reggio, Elio Bevilacqua nei panni di pm, nel processo contro un professore chiamato in causa perché aveva severamente redarguito un collega che fumava nei corridoi della scuola media «Andreoli».

**Il procuratore, fumatore accanito, ha ritenuto eccessive e ingiuriose le richieste ed i tentativi del professore di far smettere di fumare il collega. Ha chiesto ed ottenuto la condanna del docente troppo zelante ad un milione di multa per ingiuria.**

### Ricostruzione diventata un affare fra politici e imprenditori

# Decimata la giunta di Ercolano arrestati sindaco e 4 assessori

**Incriminati anche undici componenti della commissione edilizia e 34 industriali - Le accuse (concorso in corruzione e peculato) si riferiscono all'attività della precedente amministrazione**

NAPOLI - Un sindaco in carica arrestato all'alba nella sua abitazione, un ex sindaco ricercato, quattro assessori in carcere, trentaquattro persone denunciate: da ieri la giunta comunale di Ercolano, grosso centro vesuviano a poca distanza da Napoli, è decimata per iniziativa della magistratura. Da Napoli, il giudice istruttore Russo ha spiccato una lunga serie di ordini di cattura per concorso in corruzione, interesse privato, falso ideologico, peculato. Un'intera gestione politica della cittadina, quella del «dopoterremoto», viene messa sotto accusa: i due maggiori drammi di Napoli e del suo hinterland — la ricostruzione, i più elementari problemi dell'igiene urbana — ad Ercolano, sostiene il giudice, sono stati trasformati in un colossale «affare» fra giunta comunale ed imprenditori.

Nella motivazione dei mandati di cattura, il meccanismo della truffa non viene chiarito nei dettagli. Ma le accuse, ed il fatto che pochi mesi fa, nel Comune di Ercolano, la Guardia di finanza avesse fatto irruzione sequestrando in due riprese interi armadi di documenti, sono fatti che non sembrano lasciare molto spazio alle ipotesi. Fra gli incriminati, inoltre, ci sono undici componenti della commissione edilizia del Comune, e 34 persone denunciate sono iscritte agli albi della Camera di commercio come imprenditori.

Il sindaco, Andrea Terracciano, quarant'anni, democristiano, commerciante, è stato arrestato ad appena un mese e mezzo dall'elezione a primo cittadino. In realtà, per lui come per gli altri, le accuse si riferiscono all'attività della giunta precedente, nella quale Terracciano rivestiva la carica di assessore alle Finanze. Del sindaco dell'epoca, Andrea Oliviero, democristiano anch'egli, non si hanno notizie: è però abbastanza logico ritenere che in un'inchiesta che coinvolge tutta l'attività della vecchia giunta sia stato coinvolto anche lui, e che adesso qualcuno lo stia cercando.

Con Terracciano, in carcere sono finiti i democristiani Ciro Cozzolino, 34 anni, già assessore alla Nettezza urbana ed attualmente consigliere comunale; Pasquale Pane, ex assessore ai Lavori pubblici; Ettore Tarantino, 42 anni, nella precedente giunta assessore all'Assistenza; Ciro Antinolfi, 64 anni, già responsabile dell'assessorato all'Istruzione, ed il socialista Giuseppe Freda, 52 anni, già assessore alla Sanità. A chiudere l'elenco delle persone colpite da mandato di cattura c'è Antonio Noviello, di 47 anni, imprenditore edile, che però è riuscito a ottenere gli arresti domiciliari per le attuali, cattive condizioni di salute. Oltre all'ex sindaco, infine, un altro degli ex manca all'appello.

L'indagine sembra risalire ad almeno un paio d'anni addietro: nell'83, il Comune di Ercolano era retto da una giunta «bicolore», formata da democristiani e socialisti, cui nell'ultima gestione è subentrato un governo cittadino tutto democristiano, con l'appoggio esterno di socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani.

Difficile appare, al momento, ipotizzare le proporzioni della truffa, che sembra però colossale. In un dossier diffuso qualche tempo fa dal pci di Ercolano venivano rivelate cifre che possono essere indicative. In una cittadina di 60 mila abitanti, solo negli ultimi cinque anni sono stati spesi quasi 170 miliardi per mantenere la macchina dell'amministrazione. Di questa enorme somma, 23 miliardi appaiono destinati ad «opere pubbliche» di cui non fa parte, però, neppure un'aula scolastica. Altro dato che può far intuire le dimensioni della «torta» che amministratori ed imprenditori si sono spartiti, quello che riguarda la nettezza urbana, servizio che ad Ercolano è da anni appaltato a privati. Solo nell'arco di quattro anni, dall'80 all'84, nel centro vesuviano per la pulizia della cittadina risultano esser stati spesi 14 miliardi e 975 milioni.

g. z.

### Il motivo: morosità

## Senza sede a Napoli l'assessorato al patrimonio

NAPOLI — Il Comune di Napoli è stato sfrattato per morosità dai locali ove ha sede l'assessorato al Patrimonio. L'ufficiale giudiziario ha fatto sgomberare sei delle sedici stanze di piazzetta Matilde Serao occupate dal Comune. La «liberazione» degli altri locali è prevista per i prossimi giorni.

Nell'elenco degli sfratti intimati al Comune figurano altri uffici, tra cui circoli della nettezza urbana, sezioni distaccate dei vigili urbani, scuole materne, elementari e medie.

Lo sfratto dell'assessorato al Patrimonio doveva essere eseguito la stessa mattina che è arrivato a Napoli il presidente della Repubblica Cossiga ed è stato rinviato su richiesta dell'assessore Antonio Cigliano. «E' *incredibile* — commenta Cigliano — *che proprio il mio assessorato, che gestisce immobili per miliardi di lire, sia costretto a sloggiare per la seconda volta a causa del mancato pagamento del canone*». L'amministrazione non è in grado di conoscere l'esatta consistenza del proprio patrimonio immobiliare nè quanti locali è invece costretta ad utilizzare in affitto.

### A fine mese scade l'affitto e il proprietario reclama la villa

# Rischiano lo sfratto a Camogli diciotto ricercatori del Cnr

**La nuova sede dell'istituto di cibernetica e biofisica doveva sorgere su un terreno vicino ma ora il Centro punta sulle «aree di ricerca scientifica» - Sistemazione provvisoria?**

DAL NOSTRO INVIATO

CAMOGLI — In una cassa è già finito parte del calcolatore Ibm; il «set up», l'insieme degli strumenti per l'elettrofisiologia, è stato imballato l'altra sera; il grande tavolo antivibrante è fasciato da alcune assi sulle quali manca soltanto l'*address*; l'analizzatore d'immagine, uno dei quattro in Italia, è in magazzino, fra la piegatrice e la sega elettrica: è arrivato una settimana fa e non l'hanno neppure sballato, si limiteranno a scrivere sull'etichetta il nuovo indirizzo.

Ma quale indirizzo? Un quotidiano annunciava qualche giorno fa con preoccupazione per fine anno, qui a Genova, quattromila sfratti e anche i diciotto ricercatori del Centro nazionale delle ricerche (Cnr) rischiano di trovarsi in mezzo alla strada, con l'intera apparecchiatura perché martedì 31 dicembre scade il contratto d'affitto e il proprietario reclama, giustamente, questa villetta in stile vagamente littorio e in posizione magnifica, per qualche anno sede dell'Istituto di cibernetica e biofisica.

Sembra un po' il riflesso della situazione tante volte sottolineata dello stato di scollamento in cui, talora, si dibatte la ricerca scientifica.

E, almeno stavolta, non sembra neppure una questione di soldi. Lo sfratto era previsto, quasi concordato e, comunque, accettato. Racconta il prof. Franco Conti, direttore dell'istituto, che un piano per una sistemazione del centro era già pronto ad inizio anno. Per 22 milioni, non lontano da questa villetta, erano stati acquistati 4000 metri di terreno su cui sarebbe dovuta sorgere la nuova sede. Spesa prevista un miliardo e 600 milioni, disponibili 3 miliardi, alla fine di quest'anno.

Ma, sembra, la politica del Cnr è mutata negli ultimi mesi: piuttosto che risolvere singole situazioni si tende ora ad affrontare il problema alle radici, invece di qualche nuova sede, si punta alla creazione di vere e proprie «*aree di ricerca scientifica*». Anche Genova reclama la sua, difficile sembra scegliere quella adatta. O, forse, come accenna un ricercatore, il nodo più complicato è semplicemente «scegliere».

Osserva il prof. Conti: «*Se devo basarmi sull'esperienza internazionale che ho fatto, devo dire che un centro di ricerca può sorgere in sei mesi, massimo un anno. Se ci sono soldi, volontà politica e tecnologia, la realizzazione è possibile*».

Dunque anche stavolta il capitolo incerto sembra proprio essere quello intitolato «*volontà politica*». Un telegramma molto preoccupato è partito da Camogli il 26 novembre indirizzato al prof. Luigi Rossi Bernardi, presidente del Cnr. Visto che stavano per mettere alla porta ricercatori e macchinari, il prof. Conti suggeriva l'«*interruzione dell'attività per imballaggio delle apparecchiature scientifiche e immagazzinamento in mancanza designazione nuova sede*». Due giorni più tardi, la risposta nella quale con ottimismo si accennava anche all'«*area di ricerca per la quale stiamo lavorando*».

Le zone prese in considerazione sono due: la prima a occidente, nel settore industriale di Sestri Ponente; l'altra a Quarto, in quello che era l'ospedale psichiatrico. Quest'ipotesi sembrerebbe più ben vista da parte dei ricercatori del Cnr e, forse, sarebbe anche la meno costosa.

Ma realizzarla appare complicato. Il terreno e gli stabili sono di proprietà del Comune, avvertono al Centro nazionale delle ricerche, inoltre tutto è sotto la «supervisione» della Regione.

In ogni modo in una lettera del 9 maggio al presidente del Cnr, la professoressa Silvana Vallerga sottolineava: «*In un primo incontro con il vicesindaco di Genova, on. Pietro Gambolato, abbiamo verificato la disponibilità dell'Amministrazione comunale all'inserimento del nostro istituto nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Genova-Quarto*».

E continuava: «*E' nei programmi dell'Amministrazione comunale destinare questa grossa area urbana a città della ricerca, in collaborazione con Università, Cnr ed Enti Ospedalieri. La proposta di inserimento dell'Istituto di cibernetica e biofisica è stata accolta con favore anche dal prof. Enrico Beltrametti, rettore dell'Università di Genova*».

Intanto il prof. Conti ha preso accordi con il dipartimento di fisica dell'Università per un'«ospitalità» sine die. Ma questa è una sistemazione che già da ora al Cnr considerano «*certamente non dannosa, ma temporanea*».

Vincenzo Tessandori

## Morto (103 anni) il più vecchio carabiniere

CAGLIARI — Il carabiniere più vecchio d'Italia, Giovanni Pibiri, di Tuili, è morto nel pomeriggio all'età di 103 anni nella casa di riposo di Lunamatrona dove viveva da sei anni.

Giovanni Pibiri era nato il 23 giugno 1882 e si era arruolato nell'Arma dei carabinieri a 19 anni. Anche se ormai quasi cieco, fino all'ultimo il decano dei carabinieri è stato in ottima forma: un anno fa aveva perfino superato un intervento per la riduzione di una frattura al femore.

# Le giostre contestate

Parigi. Al di là degli alberi dei giardini delle Tuileries spunta una gigantesca ruota. Continua il braccio di ferro fra il ministero francese della Cultura e i giostrai che hanno installato abusivamente un centinaio di baracconi nel centro della capitale (Telefoto Afp)

### Nuova eruzione dopo dieci anni

## Lava, fumo, boati sullo Stromboli

MESSINA — A dieci anni dall'ultima, violenta eruzione di lava, lo Stromboli torna a dare spettacolo. Ieri mattina intorno alle 8, un alto pennacchio di fumo e una colata piccola ma ben alimentata sono usciti dal cratere. La lava ha raggiunto in poche ore il mare. Non esistono al momento pericoli per le poche centinaia di persone che vivono nell'isoletta dell'arcipelago delle Eolie.

La lava avanza in un'area isolata, sul lato opposto della zona abitata. Ripetendo il percorso della colata del 1975, scorre dentro un grande canalone naturale denominato «*sciara del fuoco*», secondo un quadro eruttivo tipico per questo vulcano caratterizzato da una attività persistente: vapori, lanci di brandelli di lava e, periodicamente — gli intervalli sono appunto di circa dieci anni — emissione di lava.

Lo scenario dell'eruzione è grandioso: il magma a contatto con il mare provoca gigantesche emissioni di vapore, colonne alte fino a trenta-quaranta metri. Anche dalla sommità del cono vulcanico, alto poco più di 900 metri, si ergono giganteschi pennacchi: sono i prodotti dell'intensa attività esplosiva protrattasi per tutta la notte ed esauritasi all'alba, poco prima che un forte boato desse inizio all'attività effusiva con emissione di lava piuttosto fluida.

«*L'eruzione non desta alcuna preoccupazione* — sottolineano alla prefettura di Messina — *la lava scorre lontano dai centri abitati, l'attività esplosiva è durata solo poche ore*». Ma la situazione viene tenuta costantemente sotto controllo dai vulcanologi e dall'apparato della protezione civile.

A Stromboli hanno fatto ieri un sopralluogo gli esperti dell'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania.

n. a.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** su tutte le regioni nuvolosità variabile in graduale intensificazione al Nord con possibilità dalla serata di qualche debole pioggia sulla Liguria. Addensamenti temporanei saranno possibili sulle regioni peninsulari del versante jonico e sulla Sicilia associati a qualche sporadico piovasco. Dopo il tramonto intensificazione della nebbia sulla Pianura Padana e formazione di foschie sulle zone pianeggianti delle altre regioni.

**temperatura:** in lieve aumento al Centro-Nord.

**venti:** deboli meridionali tendenti a rinforzare sulla Liguria.

**mari:** poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Mare di Sardegna.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 2 | 9 | L'Aquila | 6 | 12 |
| Verona | 5 | 9 | Roma Urbe | 9 | 18 |
| Trieste | 1 | 13 | Roma Fium. | 13 | 17 |
| Venezia | 4 | 9 | Campobasso | 4 | 12 |
| Milano | 7 | 8 | Bari | 7 | 17 |
| Torino | 4 | 10 | Napoli | 7 | 17 |
| Cuneo | 4 | 9 | Potenza | 2 | 15 |
| Genova | 10 | 17 | S. M. Leuca | 13 | 18 |
| Bologna | 6 | 9 | R. Calabria | 9 | 18 |
| Firenze | 10 | 15 | Messina | 11 | 17 |
| Pisa | 11 | 15 | Palermo | 16 | 20 |
| Falconara | 5 | 17 | Catania | 7 | 20 |
| Perugia | 6 | 12 | Alghero | 6 | 17 |
| Pescara | 8 | 15 | Cagliari | [illegible] | [illegible] |

**città estere**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 11 | nuvoloso | Lisbona | 12 | 17 | piovoso |
| Atene | 16 | 20 | sereno | Londra | 5 | 11 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 33 | sereno | Los Angeles | 16 | 21 | sereno |
| Berlino | 5 | 9 | nuvoloso | Madrid | 3 | 11 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 12 | nuvoloso | Montreal | —8 | 0 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 18 | [illegible] | sereno | Mosca | —6 | 0 | nuvoloso |
| Il Cairo | 13 | 23 | sereno | New York | —2 | 3 | sereno |
| Copenaghen | 7 | 8 | nuvoloso | Parigi | 5 | 15 | nuvoloso |
| Dublino | 5 | 10 | piovoso | Pechino | —12 | 2 | nuvoloso |
| Francoforte | 8 | 14 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 24 | nuvoloso |
| Helsinki | —12 | —6 | nuvoloso | Sydney | 18 | 27 | nuvoloso |
| Honolulu | 18 | 27 | nuvoloso | Tokyo | 8 | 15 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 2 | 16 | sereno | Varsavia | 4 | 8 | nuvoloso |
| Ginevra | 0 | 13 | sereno | Vienna | 1 | 8 | nuvoloso |

## L'analisi della situazione sociale ed economica dell'Italia nella relazione annuale del Censis

# Diminuiti i giovani in cerca di lavoro

**Un fenomeno contrastante: crescono insieme occupati e disoccupati**

Nel periodo luglio 1984-luglio 1985 si è ripetuto un fenomeno singolare che si verifica ormai da qualche tempo: è cresciuto contemporaneamente il numero degli occupati ed anche quello delle persone in cerca di un lavoro. Infatti gli occupati sono cresciuti di 168 mila unità (le persone che lavorano oggi sono 21 milioni 37 mila) ed i disoccupati sono aumentati di 152 mila unità (oggi sono 2.489.000).

L'agricoltura ha continuato ad espellere braccia (76 mila persone in meno pari al 3 per cento) e si tratta di un fenomeno strutturale che proseguirà nei prossimi anni perché l'agricoltura rappresenta ancora l'11 per cento degli occupati; una quota eccessiva per un Paese industrializzato.

La diminuzione degli addetti nell'industria è rallentata: 155 mila addetti in meno, pari al 2,2 per cento contro il 4,3 per cento del periodo precedente. Un fatto significativo è che, mentre gli occupati nella grande industria continuano a diminuire in modo costante, la piccola e media impresa «tiene meglio».

Le «altre attività» continuano a creare lavoro: nel periodo considerato l'incremento è stato di 373 mila unità, pari al 3,2 per cento in più, cioè una quota inferiore a quella dell'anno prima (5,5 per cento). In altre parole il processo di terziarizzazione della nostra economia prosegue e il terziario assorbe più donne che uomini; la componente femminile rappresenta ormai il 64 per cento del settore.

Nel campo della disoccupazione si registra un modesto fatto positivo a vantaggio dei giovani: le persone in cerca di prima occupazione nel periodo luglio 1984-luglio 1985 sono diminuite di 110 mila unità; però sono cresciute le «altre persone in cerca di lavoro» (cioè coloro che, pur non identificandosi in una condizione professionale, dichiarano di cercare un lavoro).

Le donne che lavorano sono circa 7 milioni, pari al 28,8 per cento dell'occupazione complessiva. E' cresciuto il numero delle donne che lavorano nell'agricoltura e compensare in parte le braccia maschili che se ne vanno; è diminuita la manodopera femminile nell'industria (ma non in misura diversa dai maschi) ed è aumentata fortemente l'occupazione femminile nel terziario, come abbiamo già visto.

«La cassa integrazione è uno strumento ormai snaturato», lo afferma il rapporto del Censis. A sostegno di questa tesi cita dei dati: i quattro quinti delle prestazioni sono ormai per la cassa straordinaria «non più interventi temporanei a sostegno di aziende in difficoltà — sottolinea il Censis — ma elemento di recupero di flessibilità per le aziende e di ammortizzatore sociale nelle riconversioni e ristrutturazioni aziendali». Il rapporto definisce la cassa integrazione straordinaria «una forma privilegiata di indennità di disoccupazione».

Nella distribuzione regionale vi sono stati grandi spostamenti nell'utilizzo della cassa integrazione: la Lombardia è l'area dove si è verificato il maggiore incremento (58 per cento in più del periodo precedente) mentre il Piemonte è la regione dove la cassa ha registrato il più forte decremento (38 per cento in meno). La Lombardia, secondo analisi esterne al Censis, ha cominciato con ritardo rispetto al Piemonte la ristrutturazione aziendale.

Il prepensionamento (che funziona già per la siderurgia, per l'editoria e per il settore portuale) alla fine del 1987, in base alle pratiche già avviate dall'Inps, porterà il numero dei prepensionati a 139 mila unità. Il numero è destinato a crescere «se verrà confermata la sostanziale disponibilità a risolvere con il prepensionamento spinose crisi di settore o vertenze sindacali».

In materia di relazioni industriali il Censis individua alcune tendenze che sintetizziamo: la contrattazione concertata (Stato-imprese-sindacati) appare superata; oggi sembra prevalere la tendenza ad accordi bilaterali (imprese-sindacati).

**Sergio Devecchi**

---

**Una preoccupata analisi sui ritardi dello Stato**

# Non basta lo «stellone»

**Per la prima volta il Rapporto non difende più lo spontaneismo - «L'azione pubblica non regge il passo della società»**

Anche il vecchio «stellone» d'Italia mostra ormai qualche segno di logoramento. La vitalità spontanea che ha sorretto il Paese nei momenti più difficili «non deve più essere usata come alibi per eludere l'origine politica e istituzionale della crisi italiana». Dopo avere difeso per anni lo spontaneismo, il diciannovesimo Rapporto del Censis sulla situazione sociale ed economica cambia rotta, ed alza il tiro verso il potere politico: l'azione pubblica non regge il passo con la società e non è in grado di gestirne i cambiamenti.

Ricco come sempre di metafore, similitudini, neologismi, il Rapporto individua uno Stato «gonfio ed eccedentario» (di insegnanti, postini, guardie forestali, rami secchi), prigioniero di una politica ripiegata su se stessa, che rinuncia a guidare i processi di sviluppo e sposta invece la sua attenzione sui fatti di politica estera e sull'esercizio dei poteri decisionali. Proprio questo fenomeno accentua la divaricazione fra quella che il Censis definisce una politica ridotta agli «effetti speciali» e il vitalismo economico e sociale, con conseguenze allarmanti sul «tono complessivo» del Paese.

Sono un ricordo, rileva il Rapporto, grandi indicazioni politiche degli ultimi anni come il rigore, l'austerità, la governabilità; sono cadute le mobilitazioni contro il terrorismo e la criminalità: «ma tutto è a più basso livello» e le paure sociali sono poco più di semplici inquietudini per i clandestini stranieri, il terrorismo internazionale, il movimento dei «ragazzi dell'85». I veri problemi — dice il Censis — sono altri, e per risolverli occorre rendere più razionale l'apparato pubblico, controllare la spesa, rivedere lo Stato sociale per accompagnarlo verso la riprivatizzazione, rafforzare la sicurezza collettiva, tutt'altro che garantita da quelli che vengono definiti «Stati a ore».

L'economia manifesta segnali di ripresa, pagati a duro prezzo sul piano dell'occupazione «perché non c'è una politica di solidarietà tra tutti i lavoratori». Il pericolo della disoccupazione crea nuovi fenomeni, come il posto di lavoro «ereditario», già istituzionalizzato nelle aziende pubbliche. E' un'altra conferma, dice il Rapporto, della nascita di una nuova «famiglia lunga» che non vive più intorno ad un unico focolare, ma non per questo rinuncia a continuare a proteggere come può i suoi membri.

**Vittorio Sabadin**

---

# Quei «ragazzi dell'85» hanno davvero ragione

**Non tutto è grigio nella scuola, ma troppo resta ancora da fare**

Questa scuola che protesta, che si è soliti giudicare così malandata, piena di rughe e di ragnatele, sa anche offrire, ad un esame privo di pregiudizi, esempi di vitalità, freschezza, innovazione. Al di là dell'immobilismo, fa capire il rapporto del Censis, si registrano fermenti, fenomeni sotterranei che producono effetti positivi.

Basti pensare alla diffusione della sperimentazione, ufficiale e no, che interessa il 21 per cento delle elementari, il 14 per cento delle medie, il 10 per cento delle secondarie. Basti pensare al fatto che, indipendentemente dal piano nazionale dell'informatica, già il 32 per cento delle secondarie si è dotato di almeno un computer. E poi ci sono stati mutamenti pregevoli nei libri di testo, diffusione di strumenti didattici che privilegiano l'aspetto concreto del «fare scuola».

In questo scenario, popolato da 830 mila insegnanti e 12 milioni di alunni, come si collocano le proteste del «movimento '85», che appare così pragmatico, efficientista? Non sono, sotto certi aspetti, contraddittorie? Esse significano, dice il Censis, che i fermenti innovativi di cui si è parlato costituiscono sì segnali positivi, ma rappresentano pur sempre «realtà minoritarie». Tante questioni rimangono in sospeso: da una razionale politica del personale insegnante alle carenze dell'edilizia.

E' un panorama scolastico pieno di chiaroscuri, dunque, quello che presenta l'Istituto di ricerca, panorama nel quale, accanto alle abituali e dolenti contrapposizioni Nord-Sud (nell'Italia meridionale ci sono maggiori abbandoni, ripetenze, degrado strutturale), si registrano realtà contrastanti anche nell'ambito di una stessa regione, città, quartiere. Proprio a Milano, nucleo di un tessuto socio-economico valido e solido, sono scesi in piazza per la prima volta gli studenti medi.

Sembra che si tratti di una protesta diversa e lontana da quella del '68, annota il Censis, ed essa permette di cogliere un altro aspetto nuovo del mondo scolastico. Nel '68 le agitazioni prendevano spunto dall'arretratezza dell'istruzione per propagandare una sorta di palingenesi sociale, ora esse rappresentano segnali di malesseri peculiari della scuola. La «rivolta studentesca» si ricompone, dunque, all'interno dell'istituzione e permette di individuare mutamenti intervenuti nel modo di concepire la funzione della scuola. Ad essa ora si chiede di essere soprattutto «scuola». Non è un gioco di parole: in realtà, l'istituzione scolastica rafforza la sua identità sociale: ai professori la gente chiede soprattutto di insegnare bene, non di assolvere altre funzioni. Non c'è dubbio: è l'esaltazione del carattere «tecnico» dell'insegnamento.

Simili aspettative, per la verità, non mancavano neppure nel recente passato. Ma il cittadino cercava di ottenere soddisfazione altrove, ricorrendo al settore privato, altre agenzie di formazione. Ora torna di nuovo a guardare alla scuola pubblica. Scrive il Censis: «Il processo di rapida crescita degli iscritti alle scuole non statali, che aveva toccato il culmine attorno al 1982, si è attenuato particolarmente per quanto riguarda la secondaria superiore».

Ciò pone altri problemi in un periodo in cui diminuiscono le iscrizioni alle elementari e alle medie per il calo demografico, ma aumenta il tasso di scolarità della secondaria superiore, passato negli ultimi quattro anni dal 51,4 al 56,4 per cento con la costante espansione degli iscritti agli istituti industriali e commerciali (+12,7% e +4,2%). La produttività e l'efficienza del sistema non sono, infatti, esaltanti, posto che nel 1982, ultimo dato disponibile, su 895 mila «uscite» da ogni ordine di scuola, ben 525 mila sono state provocate da abbandono e interruzione degli studi (fenomeno che riguarda circa il 60 per cento degli universitari). Non è vero, dunque, ammonisce il Censis, che «tutti» siano o forniti di licenza media o diplomati o laureati. Le uscite premature rappresentano un insuccesso anche per la scuola.

**Clemente Granata**

---

**Qualche sorpresa da un questionario sulle speranze degli adolescenti**

# Torna un vecchio mito: il successo

**Al primo posto nei bisogni primari la riuscita nello «studio-lavoro» - Al secondo gli amici, al terzo l'amore - Note pessimistiche sul mondo degli anziani, sempre più emarginati**

**ESIGENZE DEGLI ADOLESCENTI**

| ESIGENZA | Totale rispondenti % | Area metropol. % | Area Media urb. % | Area non urb. % | Maschi % | Femmine % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Non posso fare a meno di: | | | | | | |
| Amici | 89,2 | 89,0 | 90,2 | 87,8 | 86,0 | 90,3 |
| Musica | 37,5 | 38,3 | 30,9 | 42,3 | 35,2 | 30,9 |
| Emozioni particolari | 17,0 | 19,2 | 12,3 | 12,7 | 22,7 | 11,0 |
| Essere compreso | 48,3 | 45,5 | 52,2 | 51,0 | 39,4 | 56,8 |
| Interessi culturali | 20,4 | 20,6 | 16,0 | 23,6 | 18,4 | 22,4 |
| Fare dello sport | 43,8 | 43,4 | 46,6 | 41,6 | 53,5 | 33,4 |
| Essere aggiornato | 22,0 | 22,2 | 25,5 | 17,8 | 20,3 | 23,8 |
| Totale intervistati | 2028 | 1228 | 400 | 400 | 1037 | 991 |

*Risultati di un'indagine compiuta dal Censis nel 1984*

Quali servizi sono forniti e quanti interventi sociali sono compiuti nei confronti dei giovani, dei tossicomani, dei malati di mente e degli anziani? Nel capitolo che il Censis dedica a queste quattro categorie, ha più spazio l'analisi dei soggetti che l'indicazione dei possibili interventi. Così i sociologi, poniamo, prendono atto che tra i giovani d'oggi sembra riproporsi quel che già avviene nella società degli adulti: «Tutti, ideologicamente o meglio formalmente, sembrano in sostanza d'accordo nell'anteporre i valori positivi (pace, giustizia sociale, solidarietà, amicizia, amore) a quelli di successo personale (guadagnare molto, fare una vita dispendiosa, avere prestigio nel lavoro). Ma sul piano dei comportamenti, quell'ordine viene capovolto».

Autodeterminazione e successo personale, insomma, sarebbero i valori più ambiti anche dai nostri ragazzi. Il Censis ne dà testimonianza rivelando i risultati di una propria indagine su un campione di 2028 adolescenti, la maggior parte dei quali (il 42,3 per cento) mette tra i «bisogni primari» la individuale riuscita nello studio-lavoro. Al secondo posto i ragazzi (nel 13,2 per cento dei casi) pongono «gli amici su cui contare» e al terzo posto «l'amore» (11,4 per cento).

In un altro risvolto della stessa inchiesta (quello sulle esigenze degli adolescenti), i ricercatori del Censis sottolineano con qualche interesse che il 17 per cento dei ragazzi dice di non poter fare a meno di cercare emozioni particolari: «Ubriacarsi, stare fuori la notte, danneggiare la proprietà altrui». Questi impulsi si manifesterebbero soprattutto tra i maschi e nelle aree metropolitane, «in corrispondenza di situazioni ad alto rischio di marginalità». Ma l'universo giovanile non è per nulla omogeneo, riconoscono i sociologi, e la «varietà tipologica delle fenomenologie violente» rimanda a ipotesi di spiegazione diversificate. Allo stesso modo, sono molto diversi fra loro i «progetti giovani» avviati da circa 150 enti locali italiani, senza collegamenti fra ente ed ente, senza alcun tentativo di una politica sociale integrata.

Altrettanto disomogenei e difficili da censire sono i servizi per la prevenzione delle tossicomanie e il ricupero dei drogati. Il dato più clamoroso riguarda le comunità terapeutiche, le quali sono più che raddoppiate in due anni (con un incremento del 123,5 per cento), in parallelo con l'avvento di regolari convenzioni — rette dei mensili compensi in denaro, in rapporto a ogni assistito — sottoscritte da un sempre maggior numero di enti pubblici.

Se è un difficile campo d'intervento quello dei tossicomani, preoccupante — si legge nel rapporto del Censis — appare la situazione dell'assistenza psichiatrica: dopo sette anni di attuazione della legge 180 ispirata da Franco Basaglia «si ha ancora l'impressione che l'impegno degli enti locali manchi di una visione strategica complessiva del problema». L'organizzazione dei servizi assistenziali nuovi e alternativi, la loro distribuzione e programmazione territoriale, la definizione degli standard di funzionamento appaiono quasi dappertutto in Italia, e specie al Sud, «sottodimensionate e carenti». Si direbbe che non sia la legge 180 a non funzionare, ma gli organismi pubblici che avrebbero dovuto applicarla.

Note pessimistiche anche sul mondo degli anziani (nel 1991, il 20,3 per cento della popolazione sarà di ultrasessantenni). I ricercatori del Censis sostengono che questo gruppo sociale negli ultimi trent'anni si è trasformato, da categoria valutata e stimata sul piano culturale, in categoria emarginata e abbandonata a se stessa: «Il problema di fondo è dunque quello della presa in carico, da parte della società tutta, delle esigenze umane, sociali e culturali degli anziani, che si pongono innanzitutto come bisogno di partecipazione alla vita, alla cultura, al mondo del lavoro».

**Franco Gilberto**

### Spese sociali l'Italia agli ultimi posti Cee

L'Italia rimane agli ultimi posti nella Cee riguardo alle spese per la protezione sociale precedendo soltanto l'Inghilterra e l'Irlanda. Lo ha affermato il rapporto del Censis che ha messo in relazione le spese sociali al prodotto interno lordo dei singoli Paesi europei. L'Italia — ha stimato il Censis — si è attestata quasi un punto sotto la media Cee nonostante una forte accelerazione rispetto al 1982 quando il divario era di tre punti.

---

**La casa resta un problema, ma diminuiscono gli acquisti**

# Nelle famiglie si è diffusa la «nausea del mattone»

«Nausea del mattone» è la frase ad effetto che quest'anno il Censis pone in testa alle sue indagini su casa e territorio. Le famiglie non sembrano più molto interessate all'investimento in appartamenti, benché le esigenze degli italiani in fatto di case siano ben lontane dall'essere soddisfatte: occorre capire come possono incontrarsi domanda, offerta e finanziamenti.

Altre sezioni del capitolo su casa e territorio cercano di scavare negli immensi problemi di amministrazione e di governo, fra abusivismo e condono, edilizia pubblica e nuovi centri direzionali. Ci si imbatte in ritardi, caos, misure controproducenti, ma si ha almeno la consolazione di scoprire che le sentenze della Corte Costituzionale sulla disciplina degli espropri, da alcuni viste come catastrofiche, non hanno avuto grande influenza sull'attività dei comuni. O almeno, così risulta da un sondaggio specifico, mentre in altra parte del rapporto si esprimono timori.

Si costruisce meno. E' un periodo in cui si comprano poche case. Il motivo è abbastanza ovvio in tempi economici: gli investimenti finanziari rendono molto di più, mentre il «mattone» non cresce di prezzo da due-tre anni, e ha quindi perduto il 25% in termini reali. Ma, benché ormai il 63% delle famiglie abiti in casa di proprietà, le esigenze ancora da soddisfare sono enormi, e non solo perché il 19% delle abitazioni è ancora privo o di acqua corrente o di luce elettrica o di servizi igienici; anzi, è una domanda di case di migliore qualità, o con migliore reddito, che proviene da chi avrebbe la possibilità di comprare.

Secondo il Censis, insomma, «le famiglie italiane non sono passate dal mattone ai consumi, ma hanno continuato a risparmiare e a investire in altre forme, in attesa di tempi e condizioni migliori». L'offerta di case e le leggi dovranno venire incontro a una domanda che non viene dai «disperati della casa», ma che aspira «a un miglioramento della condizione abitativa o a investire per reddito».

Il mercato delle case «è strozzato e distorto, perché la domanda di qualità, non incontrando una offerta adeguata e qualificata sul nuovo, tende a concentrarsi sul ristretto comprensorio dello scarso patrimonio esistente»; mentre in generale i prezzi scendono, nei centri storici raggiungono talvolta punte assurde, «anche in città come Torino e Roma, dove il circondario offre residenze di qualità».

Quanto all'affitto, in un'analisi assai sommaria il Censis rileva che l'aumento dei nuovi contratti denunciati ufficialmente testimonia che l'equo canone, che non si è avuto il coraggio di riformare, è sempre più caro. Affitti alle stelle? No, gli esperti del Censis sono ottimisti: «Già ora si verificano fenomeni di autocontrollo e di autocalmieramento degli affitti liberi», perché esisterebbe «un gioco di domanda e offerta relativamente elastico».

La sezione su abusivismo e condono contiene rosee stime di alcuni mesi fa sul gettito della sanatoria, mentre oggi il governo, sulla base degli ultimi dati, è più pessimista. Per gli abusivi che si metteranno in regola i reati saranno estinti e i guai finiti, ma per Stato ed enti locali resterà il peso enorme di 25.000 miliardi da spendere per urbanizzare le parti abusive delle città.

**Stefano Lepri**

### Riforma Inps Il psi chiede le dimissioni di Cristofori

ROMA — Il responsabile del psi nella commissione speciale pensioni, on. Mario Ferrari, ha rinnovato la richiesta che il presidente della commissione stessa, il dc Cristofori, rassegni le dimissioni.

«Cristofori — ha dichiarato Ferrari — continua infatti in un comportamento che è a dir poco provocatorio, specie nelle costanti dichiarazioni di parte che mai si conciliano con la responsabilità della commissione. La dc, che ha già consumato un "golpe" nei confronti del liberale Giorgio Ferrari, nella commissione Lavoro (la presidenza della commissione toccava, infatti, secondo gli accordi interpartiti, al deputato liberale, ndr) bene farebbe se convincesse il suo rappresentante a presentare le dimissioni da membro della commissione speciale o, almeno, da presidente».

Mario Ferrari ricorda di rinnovare la richiesta di dimissioni dopo una ennesima dichiarazione rilasciata da Cristofori sui lavori della commissione. Ferrari sostiene che Cristofori ha riferito cose inesatte se non addirittura false circa le decisioni della commissione la quale, non riuscendo a trovare un accordo sulla data di convocazione del dibattito sulla riforma dell'Inps, ha deciso di convocare il comitato ristretto per continuare in tale sede l'esame degli articoli della legge.

---

**Segnali di miglioramento nel disastrato settore previdenziale**

# Pensioni, fine degli abusi

**Diminuiscono gli invalidi, il sistema si avvia ad essere più razionale - Nell'87 la vera riforma?**

Se la riforma del sistema previdenziale è ancora in alto mare e difficilmente potrà partire prima del gennaio 1987, le misure di razionalizzazione adottate negli ultimi anni cominciano a dare risultati significativi, eliminando distorsioni e abusi che soltanto qualche tempo fa sembravano irremovibili. Il Rapporto del Censis per il 1985 sottolinea questi due aspetti contrastanti nella parte dedicata all'evoluzione del settore, lamentando da un lato che le proposte di legge di riforma non abbiano fatto concreti passi avanti e che il governo «non ha saputo trovare un punto di incontro su un disegno di legge a causa dei forti contrasti nella maggioranza»; e, dall'altro, ponendo in risalto che almeno nell'ambito del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti si riscontra una secca inversione di tendenza nel rapporto tra trattamenti di vecchiaia e trattamenti di invalidità. E' un incoraggiamento a proseguire con impegno sulla strada della ristrutturazione.

Mentre nel 1978 le pensioni di vecchiaia costituivano il 38% del complesso (importo: 45,7% del complesso), quelle di invalidità il 39,2% (importo: 37,8%) e quelle dei superstiti il 22,8% (importo: 16,5%), nel 1984 le pensioni di vecchiaia sono salite al 41,4% del numero totale (51,7% dell'importo complessivo), quelle di invalidità sono scese al 33,2% (importo: 31,6%), è salito il peso delle pensioni dei superstiti (25,4% del numero e 16,7% dell'importo).

«Segno — commenta il Rapporto — di un progressivo assestamento del sistema, che assumerebbe un peso ben più significativo, se si imputassero alla voce "vecchiaia" le pensioni di invalidità i cui titolari abbiano superato l'età per il pensionamento di vecchiaia e che costituiscono i due terzi delle prestazioni per invalidità pensionabile». Il numero delle nuove pensioni di invalidità si è sensibilmente assottigliato fra il 1981 e il 1984, passando da 147.000 a meno di 78.000.

Altri aspetti positivi segnalati dal Censis nel mare delle lagnanze sull'attuale sistema previdenziale: 1) la tendenza all'aumento in termini reali dell'importo medio delle pensioni registrato dal 1977 al 1984; 2) un miglioramento conseguito in media dai pensionati del fondo lavoratori dipendenti negli ultimi dieci anni nella misura del 66,8% (72,5% per le sole pensioni di vecchiaia).

L'importo medio annuo delle pensioni degli ex lavoratori dipendenti è passato, infatti, da 2.500.000 del 1974, a 4.065.000 del 1978, a 4.838.000 del 1982, a 5.390.000 del 1984; l'importo medio delle sole pensioni di vecchiaia, nei rispettivi anni, è stato di 2.827.000, 4.970.000, 6.110.000, 6.600.000. Sarà interessante notare nei prossimi anni, rileva il Censis, quale sarà l'effetto delle nuove disposizioni sugli aumenti e sulla elevazione del limite massimo di retribuzione pensionabile portato, con effetto dal 1° gennaio 1985, da poco più di 24 a 32 milioni indicizzati annualmente.

Mentre gli abusi nel campo dell'invalidità pensionabile sembrano sufficientemente contenuti, «inesplorato appare il pianeta della tutela contro la riduzione o cessazione del reddito», che comprende gli interventi per Cassa integrazione guadagni e per disoccupazione speciale, ed i pensionamenti anticipati che, «in un certo senso, rappresentano la versione sofisticata delle pensioni di invalidità degli Anni Sessanta; inadeguati ora questi, come inadeguate erano quelle allora».

Per quanto riguarda la Cassa integrazione guadagni si stima che su 302.500 lavoratori in Cig straordinaria da oltre un anno, ben 13.000 lo siano da oltre cinque anni; mediamente le ore settimanali integrate oscillano fra 36 e 38 (la quasi totalità dell'orario settimanale da contratto); il costo degli ultimi otto anni è stato di oltre 14.000 miliardi contro i 1800 di entrata. Non meno «drammatica» la situazione della assicurazione contro la disoccupazione che, a fianco di una irrisoria indennità di 800 lire al giorno per la gestione ordinaria, vede prestazioni pari all'80% della retribuzione per i trattamenti speciali e per la gestione dell'edilizia.

**Gian Carlo Fossi**

---

**Un duro atto d'accusa al Parlamento per i ritardi nella riforma**

# In ospedale ci si ammala di più

**Il 5,3% dei pazienti viene colpito da infezioni causate dalle strutture o dal personale - Corsa all'assistenza privata**

Il polso delle 673 Unità sanitarie locali batte fiacco e aritmico e nulla accenna, per ora, a cambiare. Il Censis fa una diagnosi amara: «Resta ancora in alto mare la riforma delle Usl che doveva essere anticipata da un provvedimento urgente, la cosiddetta minìriforma bloccata nell'ottobre dell'85». Ritenuta indispensabile dal Parlamento, «alcune forze politiche l'hanno bloccata alla Camera individuando nelle disposizioni che conteneva un tentativo di snaturamento delle Usl e dell'intera riforma nel senso di una loro autonomizzazione rispetto ai livelli politici».

Che le Usl non funzionino è lamentela di tutti, dipendenti e utenti. I medici danno, nel 78 per cento, un giudizio negativo sul proprio ruolo e rivendicano: «Non è pensabile far funzionare adeguatamente un sistema complesso senza che gli operatori se ne sentano protagonisti»; un sondaggio nelle maggiori città rileva che «una buona metà degli utenti è insoddisfatta della preparazione del personale sanitario e degli orari di accesso ai servizi»; il 57 per cento dei farmacisti (66 per cento nel Sud) lamenta che la situazione è peggiorata con la riforma e soltanto il 21 registra un miglioramento; «il ricorso a servizi privati e alternativi è sempre più frequente da parte dei ceti meno abbienti; le forme di assicurazione privata per l'assistenza sanitaria sono in continua crescita, con tassi annui di aumento del 35 per cento». Il massimo ricorso al privato si ha per l'assistenza odontoiatrica che si aggiudica una quota del 72 per cento.

La diffidenza verso il servizio si estende a tutti i suoi rami. Una recente indagine dell'Istituto superiore di sanità sulle infezioni contratte in ambiente ospedaliero rileva che oltre mezzo milione (il 5,3%), dei circa 9,5 milioni di italiani che annualmente ricorrono alle cure in ospedali pubblici viene colpito da un'infezione «causata dalle strutture e/o dal personale». Il 30 per cento di queste infezioni sono di natura urinaria (soprattutto provocata dalle manovre per l'inserimento di cateteri), il 25 di natura respiratoria, il 13 sono «successive ad interventi chirurgici male eseguiti».

Il Censis denuncia la situazione, ma non fa proposte di modifiche risolutive; comunque uno degli aspetti che più balzano evidenti dalle statistiche è la «carenza di omogeneità dell'offerta sanitaria pur se la riforma aveva tra gli obiettivi principali proprio quello della omogeneizzazione e ottimizzazione delle prestazioni sul territorio».

Ma come si può rendere omogenee le 673 Usl italiane (600 mila dipendenti rimasti quasi invariati dal 1981 a oggi) con una popolazione di assistiti che va da un minimo di 40 mila (110 Usl) fino a un massimo di 200 mila (16 Usl) e nelle quali il rapporto personale-popolazione va dagli 8 dipendenti per mille abitanti fino a 14? E dove la percentuale degli esenti ticket va dal 38,6 per cento del Molise fino al 2 per cento di Bolzano? In termini di Usl, circa il 45 per cento ha meno del 10 per cento di esenti ticket, il 30 va dal 10 al 20, le rimanenti sono superiori.

Sono tutti riscontri della grande «disomogeneità» della sanità pubblica, e sono un invito alla «minìriforma», che non risponda alla denuncia di frustrazione del personale, o al bisogno di premiare portaborse di partiti, bensì all'esigenza di razionalizzare l'assistenza, dal territorio all'ospedale.

E' questione di fondi? L'Italia che ha speso per la sanità il 5,66 per cento del prodotto interno lordo nel 1978, il 5,2 nel 1982, il 6,1 nel 1983 è al disotto della Repubblica federale tedesca (11,5) e della Francia (7,5), ma più o meno nella media delle altre nazioni. La ripartizione del Fondo sanitario nazionale, fatto sulla base della spesa storica antériforma con il rimborso a piè di lista dei deficit che ciascuna Usl accumula non soddisfa nessuno. Regioni, Usl e Comuni che devono garantire la salute dei cittadini chiedono con insistenza un nuovo sistema di erogazione che consenta sicurezza per programmare. Ma anche lo Stato è in ritardo: il piano sanitario 86-88 è stato appena approvato dalla Camera.

**Domenico Garbarino**

TIMORI PER GLI EFFETTI A CATENA DEL BLITZ DEL GOVERNO

# Un coro di no al caro-benzina «Farà ripartire l'inflazione»

## Su 1400 lire 936 vanno al fisco

ROMA — Ogni automobilista italiano versa ormai al fisco un milione e mezzo l'anno. Dopo il drastico aumento del prezzo della benzina di ieri si calcola che per percorrere 10.000 chilometri l'anno con una vettura media ci vorranno 100.000 lire in più. Secondo i calcoli dell'Unione consumatori, i riflessi sul processo inflazionistico del rincaro di circa 100 lire al litro saranno di almeno mezzo punto in termini d'anno. Ma l'impatto si preannuncia molto più consistente per i generi alimentari, in particolare per gli ortofrutticoli, per le prestazioni professionali.

La protesta delle varie organizzazioni si è trasformata in un mezzo coro anche in Parlamento. L'auto è un grosso affare anche per lo Stato che dalle tasche degli utenti fa uscire ben 32.000 miliardi l'anno, il 18 per cento delle intere entrate tributarie: 11.200 miliardi per l'imposta di fabbricazione e l'Iva sui carburanti e sui lubrificanti; 2500 per la tassa di circolazione; 9900 per l'Iva sugli acquisti di vetture, riparazioni e ricambi; 1000 per l'Iva e altre imposte su pedaggi autostradali, premi assicurativi ecc.; 1300 dall'imposta erariale, patenti ecc.

Come ha dichiarato il ministro del Tesoro Goria il consistente ritocco è stato fatto per necessità, mentre il responsabile dell'ufficio economico della dc, Rubbi, ha spiegato che in questo modo l'aumento si tradurrà in maggiori entrate per 1600-1700 miliardi; il governo si appresterebbe a rispondere positivamente ai sindacati destinando maggiori risorse al recupero del fiscal drag se si concluderà l'accordo sul costo del lavoro con Lucchini. Un'ipotesi verosimile visto che nessun sindacalista ieri ha protestato.

Al di là delle motivazioni più o meno convincenti resta la preoccupazione per una misura giudicata da molti «inspiegabile». Dice il comunista Margheri: «E' un gesto di disperazione e di imprevidenza. Il governo va affannosamente alla ricerca di mezzi attraverso la scorciatoia tradizionale, già segnata dalle orme di quasi tutti i governi repubblicani». La verità — è la critica di Margheri al ministro Goria — è che manca una vera politica di risanamento e di equilibrio a lungo termine. «A me pare un provvedimento di difficile comprensione e non vorrei che creasse problemi e difficoltà anche in altri settori», afferma il presidente dei senatori della sinistra indipendente, Ossicini.

Di decisione «brutale e inspiegabile» parla pure il presidente dell'Aci, Alessi, il quale definisce contraddittorie le affermazioni rilasciate giovedì dal ministro dell'Industria, Altissimo. Perché? Per il semplice motivo che il rincaro della benzina è un formidabile moltiplicatore di inflazione proprio nel momento in cui il governo mira a portare avanti la lotta al carovita.

Del resto autotrasportatori e commercianti fanno capire che tariffe e listini dovranno essere rivisti alla luce delle decisioni di giovedì. I primi sono già scesi in campo sostenendo che l'accordo appena concluso con il ministro dei Trasporti Signorile, per aumenti tariffari per l'86 del 10,5 per cento, dovrà essere ridiscusso al più presto; le organizzazioni dei commercianti hanno messo subito le carte in tavola affermando che questo tipo di manovra è la più pericolosa per i prezzi.

La stessa industria petrolifera si dice fortemente colpita dal nuovo giro di vite fiscale: per ogni litro di super, oggi a 1400 lire, 936 vengono incassate dallo Stato. Non esiste prodotto con imposte tanto pesanti, che elevano di circa il 200 per cento il prezzo industriale della benzina. Con questi chiari di luna secondo l'Unione consumatori, che martedì prossimo presenterà un proprio documento, l'inflazione a fine anno sarà intorno al 10 per cento e con gli aumenti tariffari scattati di recente o che stanno per scattare i primi mesi dell'86 saranno molto duri. **Eugenio Palmieri**

Quattro anni di "super"

1000 — 1100 — 1200 — 1300 — 1400

1.020 — 1.160 — 1.280 — 1.300 — 1.355 — 1.300 — 1.400

2/7 '82 — 3/11 '82 — 29/12 '82 — 17/3 '84 — 25/5 '85 — 15/11 '85 — 5/12 '85

### Vi rubano l'automobile? Pagate il bollo

ROMA — Gli automobilisti che hanno subito la perdita della propria autovettura per un furto o per incendio e che, pur avendo denunciato il fatto alla polizia o all'assicurazione, non hanno chiesto la cancellazione al P.r.a., sono considerati dal fisco evasori totali della tassa di possesso dell'auto. Su di loro stanno piovendo, senza prova d'appello, verbali di accertamento ed avvisi di liquidazione con pesanti addebiti per imposta arretrata, soprattasse ed interessi di mora che in molti casi possono anche superare un milione l'anno dal 1983 in poi.

MIGLIORANO I CONTI DELLA BILANCIA PAGAMENTI

# Ciampi: l'Italia contraria a riallineamenti nello Sme

ROMA — L'Italia è contraria a riallineamenti all'interno dello Sme. E' quanto ha fatto intendere il governatore della Banca d'Italia Ciampi (che martedì parteciperà a Basilea alla riunione dei governatori delle Banche centrali Cee) rispondendo ad alcune domande dei giornalisti al termine del suo intervento alla assemblea generale delle Casse di Risparmio Cee. Il governatore della Banca d'Italia ha infatti osservato che la bilancia dei pagamenti nella sua parte commerciale è in una fase di miglioramento tanto che le previsioni formulate in settembre per un disavanzo delle partite correnti di 11 mila miliardi possono essere corrette di alcune migliaia di miliardi. Anche sul fronte dei prezzi è in atto un miglioramento soprattutto di quelli all'ingrosso. Il rallentamento dei prezzi all'ingrosso finirà quindi per riflettersi positivamente anche sui prezzi al consumo.

Ciampi ha aggiunto che ci sono le condizioni esterne per compiere ulteriori passi avanti per l'allineamento dell'inflazione italiana a quella degli altri Paesi. Attualmente l'Italia è ferma al cosiddetto «zoccolo duro» dell'inflazione ma anch'esso può subire una graduale erosione. Sta a noi — secondo il governatore della Banca d'Italia — operare in questo senso. Ciampi, dopo aver rilevato che il suo incontro di ieri con il presidente del Consiglio Craxi rientrava nelle normali consultazioni periodiche, si è soffermato sulla recente decisione di togliere il blocco all'indebitamento sull'estero delle aziende di credito. «Questo vincolo — ha detto — era stato messo in una situazione di eccessiva espansione del credito; ma l'obiettivo — ha precisato — è stato raggiunto e il vincolo è stato rimosso».

Ciampi ha fatto queste dichiarazioni in una giornata che ha visto il dollaro in leggero ribasso sulle piazze europee, con contrattazioni moderate. In Italia alla quotazione ufficiale il biglietto verde è stato fissato a 1721 lire, in calo di circa 2 punti rispetto alle precedenti 1723,25. Stabile, invece, il fronte dello Sme, dove il marco conferma la quotazione di 682,25 lire, raggiunta già nei due giorni precedenti.

A Francoforte il fixing del dollaro è avvenuto a 2,5240 marchi, in marginale regresso rispetto a quello del giorno precedente a 2,5300, senza alcun intervento della Bundesbank sul mercato.

Martedì i sindacati da Craxi?

## Sul costo del lavoro otto giorni di fuoco

ROMA — Fase di grande movimento sul costo del lavoro, tipica dei momenti che precedono la stretta finale dei negoziati e, possibilmente, la conclusione di accordi tanto difficili, quanto attesi. Ieri si è svolto un vertice sindacati-industriali, si sono susseguiti incontri riservati a diversi livelli, vi è stato un confronto tra la segreteria della Uil e le categorie, infine i ministri economici hanno discusso sul recupero del fiscal drag e l'ampliamento della fiscalizzazione degli oneri sociali nel quadro di una riunione dedicata all'esame dei molti problemi della «finanziaria '86».

*Altri colloqui, più o meno tecnici, più o meno segreti, sono previsti per oggi, mentre lunedì si svolgerà ancora un «summit» sindacati-industriali, martedì le segreterie Cgil-Cisl-Uil consulteranno insieme i responsabili delle categorie, nello stesso giorno potrebbe esserci un colloquio tra Craxi e i tre segretari generali, infine fra mercoledì e giovedì Direttivo e Giunta della Confindustria si pronunceranno sugli ultimi sviluppi.*

*Si giungerà così alla scadenza del termine ultimo fissato dal governo per la firma dell'intesa su scala mobile e orario definita per il pubblico impiego e l'eventuale decisione (in caso di perduranti contrasti tra sindacati e industriali) di ricorrere ad un decreto legge per estenderla ai settori privati e a partecipazione statale: a meno che si consenta un brevissimo rinvio per favorire un chiarimento completo.*

*Tutto fa ritenere, nonostante qualche bordata di ricorrente pessimismo, che alla fine Confindustria e sindacati raggiungeranno un compromesso, trascinandosi dietro tutti gli altri comparti, compreso il pubblico impiego, almeno per quanto riguarda la questione della indicizzazione retributiva.*

**1** **Scala mobile** — Fra le varie formule approfondite nelle ultime ore, sembra trovare maggiore credito quella che — per la scala mobile — prevede la tutela al 100% delle prime 580.000 lire e al 30% delle quote superiori di salario e stipendio, rispetto alla ipotesi del pubblico impiego che indicava 580.000 garantite al 100% e le restanti quote al 25%. Il grado di copertura sarebbe praticamente lo stesso: intorno al 50%.

**2** **Orario** — La riduzione di un'ora — secondo taluni — potrebbe essere considerata quasi acquisita, pur con malumori e borbottii, come pure si registrano alcune convergenze sul «pacchetto» di flessibilità strettamente collegato all'operazione.

**3** **Contratti** — Dissensi permangono su due aspetti certamente non secondari: i sindacati confermano il «no» allo slittamento dei contratti chiesto dagli industriali, mentre considererebbero meno impossibile una moratoria per la contrattazione integrativa a livello aziendale, contro la quale peraltro qualche categoria continua a sparare palle infuocate.

**Gian Carlo Fossi**

# La disoccupazione Usa scesa a novembre al 7% (in tre anni creati 10 milioni di posti-lavoro)

NEW YORK — La disoccupazione negli Stati Uniti è scesa a novembre dal 7,1 al 7 per cento. Questo calo ha contribuito a un record forse imbattibile: la creazione di oltre 10 milioni di nuovi posti di lavoro negli ultimi tre anni. La superpotenza ha realizzato questa impresa tra il novembre '82 e il mese scorso. Si è trattato di un'aumento dell'occupazione di circa il 10 per cento (nell'82 la manodopera superava di poco i 100 milioni di persone). E' un miracolo economico, tanto più strabiliante quanto più lo si raffronta col ristagno dell'impiego in Europa.

In alcuni settori manifatturieri, specie tessili calzature in testa, la disoccupazione si è tuttavia aggravata, a causa delle importazioni dall'estero. Ciò ha spinto il ministro del Commercio Baldridge, il negoziatore per i commerci internazionali Yeutter e il ministro della Giustizia Meese a proporre al presidente Reagan una grossa deroga alle leggi antitrust. I tre membri del gabinetto vogliono che vengano permesse le grandi fusioni e concentrazioni nei settori danneggiati dai prodotti stranieri, come accadde nella crisi degli Anni Trenta. Attualmente esse sono proibite. Ma Baldridge e i suoi colleghi, già contrari ideologicamente alle leggi antitrust, sostengono che senza una loro deroga, magari il Congresso ricorrerà al protezionismo, per di salvare i settori pericolanti.

Per un paradosso, «il boom» dell'impiego anziché entusiasmare gli economisti li ha messi in allarme. Essi hanno rilevato infatti notevoli squilibri. Innanzitutto, l'aumento della occupazione avviene dove gli stipendi e i salari sono più modesti, accentuando così la polarizzazione della società americana in ricchi e poveri. In secondo luogo, è concentrata nel Sud, più di 3 milioni di posti di lavoro contro il milione e mezzo del Centro Nord, una regione che rischia di diventare obsoleta. Per ultimo, assorbe sempre più donne e sempre meno uomini. **e. c.**

### Opec, oggi a Ginevra battaglia sui prezzi

GINEVRA — In un clima di incertezza e con sullo sfondo minacce di «guerra dei prezzi» si apre a Ginevra la 76ª conferenza ministeriale dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec). La tendenza di questo incontro sembra chiaramente indicata dal ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, lo sceicco Ahmed Zaki Yamani, già da due giorni nella città elvetica per «incontri informali» con i partner di altri Paesi. Per lui è da escludere che si discuta in questa conferenza di cambiamenti nei limiti e quote di produzione, mentre il problema prezzi potrebbe essere al centro del dibattito.

L'Opec, dopo l'ultimo incontro avuto a Vienna nell'ottobre scorso e senza risultati positivi, è alla ricerca di una nuova strategia nel campo dei prezzi. I ministri del petrolio di Algeria, Arabia Saudita, Ecuador, Gabon, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Emirati arabi uniti e Venezuela, hanno praticamente ormai un unico legame fermo, quello di lottare per mantenere al livello più alto possibile il reddito che affluisce nelle loro casse dalla produzione dell'«oro nero».

L'Arabia Saudita, maggior produttore dell'Opec, ha già cominciato ad incrementare la sua produzione dopo essere stata a suo tempo la valvola regolatrice di un flusso che se aumentato avrebbe favorito un crollo dei prezzi. Negli ultimi mesi, poi, non sono mancati segni d'allarme ai quali si uniscono ora le notizie di un calo dei prezzi del petrolio del Mare del Nord a causa delle eccedenze esistenti sul mercato.

TELECOMUNICAZIONI / Una premessa per intese di respiro europeo

# Tra Fiat e Stet nuova alleanza per sfidare i colossi mondiali

MILANO — *«Nessuno regalerà nulla a nessuno. E' un'offesa alla nostra intelligenza pensare che non si terrà conto dei vari apporti di aziende».* Così Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet, ha voluto presentare ieri alla Bocconi di Milano il senso dell'accordo tra Fiat e Stet. *«Nessuno dei due partners — ha aggiunto — ha il programma, a differenza di quanto qualcuno ha scritto, di uscire dal settore. Anzi, questo accordo segna la volontà di rafforzare la presenza industriale in un'area ove lo scenario tecnologico, produttivo e strategico impongono scelte precise».*

Raffaele Palieri, amministratore delegato della Telettra, ha aggiunto: *«L'accordo va verso la razionalizzazione industriale e permetterà di sfruttare le opportunità sia sul piano progettuale che su quello industriale. Non dimentichiamo che questa intesa viene dopo l'accordo quadro tra noi e l'Italtel concluso nel maggio dell'81. Si è ritenuto che un'intesa finanziaria garantisse meglio gli obiettivi comuni che non semplici accordi di cooperazione. Il coordinamento avverrà a livello della società che i due gruppi si accingono a formare».*

E l'Italtel? La Bellisario, intervenuta nella tavola rotonda del pomeriggio (erano presenti anche Elserino Piol per l'Olivetti, Livio Angotta per l'Ibm e Pietro Masserati per la Sip), si è soffermata sulla necessità di una strategia internazionale: *«Dopo l'accordo tra noi, la Plessey, la Siemens e l'Italtel occorre che su scala europea si proceda a programmi più vasti e a alleanze di più vasto respiro».*

L'incontro di Milano era dedicato alla gamma intera dei problemi delle telecomunicazioni (dalla rete dati ai servizi a valore aggiunto) ma l'accordo tra Fiat e Stet ha tenuto campo. Ecco lo scenario disegnato da Graziosi in quattro punti: tecnologia; offerta; alleanze; situazione italiana. E' in questo quadro che va vista la riorganizzazione del settore che farà leva sulle capacità internazionali, sia di vendita che industriali, della Telettra (cinque collegate internazionali con un fatturato di 250 miliardi che si aggiungono ai 403 miliardi della casa madre) e l'esperienza Italtel nel settore commutazione.

*«L'Europa — ha detto Graziosi — si presenta alla sfida internazionale con undici fornitori e nove sistemi mentre negli Usa ci sono tre sistemi. In Giappone le spese per la ricerca sono un quarto rispetto all'Europa mentre negli Usa sono la metà e questo a causa delle dispersioni dell'Europa destinata a diventare il principale terreno di scontro mondiale nel campo delle telecomunicazioni».*

In questa situazione, soprattutto in Italia, Francia e Gran Bretagna (la Siemens presenta in Germania un quadro più solido), la risposta valida può essere una sola: *«L'integrazione produttiva, commerciale e non solo di ricerca da parte delle aziende».*

L'accordo tra Fiat e Stet, insomma, è solo un primo passo per portare l'Italia a poter competere in una sfida tra colossi, che richiede, anche in altri campi, sinergie tra i grandi (come provano le prossime intese tra Olivetti, Sip ed Eni) **u. b.**

### Méditerranée e Wagon Lits si alleano

BRUXELLES — Grossa operazione sul fronte dell'industria turistica europea: Wagon Lits belga e Club Méditerranée francese hanno deciso la fusione di due consociate operanti nell'affitto di appartamenti per vacanze. La nuova compagnia, con una capacità di 30.000 letti, nascerà dalla fusione della Locarev (Wagon Lits) e della Maeva (Club Méditerranée). Il Club Méditerranée la controllerà per il 45% mentre il resto sarà diviso fra Wagon Lits e altri proprietari della Locarev. Alla fine del 1984, il Club Méditerranée aveva acquisiato una quota del 5% in Wagon Lits.

Far partire subito la «fase due»

## E per Esprit l'industria fa pressioni su Bruxelles

TORINO — La seconda fase di Esprit, il programma decennale comunitario sulle tecnologie dell'informazione avviato nel 1984, potrebbe partire con un anno di anticipo, nel 1987, con una partecipazione di 30.000 anni-uomo, il triplo dell'impegno attuale. E' quanto ha chiesto alla commissione europea un gruppo di grandi industrie che rappresentano il 70 per cento del potenziale europeo del settore, secondo le quali è necessario potenziare lo sforzo comune ampliando le formule di cooperazione già in atto. Ne hanno parlato l'altra sera a Torino il presidente della Stet, Michele Principe, e il direttore generale dello Cselt, Basilio Catania.

### *La sfida ecologica di Davis*

TORINO — Il commissario Cee per i problemi dell'ambiente, Clinton Davis, ha esposto agli imprenditori torinesi la politica della Comunità europea in questo delicato settore. Ha sottolineato che, per la prima volta, i capi di Stato si sono trovati d'accordo nell'includere l'ecologia in una *«sezione a parte»* degli accordi rinnovati.

Alle domande del presidente dell'Unione Industriale Pichetto, dell'eurodeputato Chiusano e di altri intervenuti, sull'efficacia di una politica sovrannazionale a difesa del suolo e dell'aria, il commissario ha precisato che le direttive Cee in materia sono più di cento. «Ma — ha aggiunto — *tocca agli Stati membri imporle come leggi entro i propri confini e l'Italia non è certo l'ultima a ottemperare alla normativa comunitaria».*

Poiché soltanto quattro Paesi producono l'85 per cento dell'inquinamento globale Cee, occorre diffondere, soprattutto in essi, una nuova cultura che veda la protezione dell'ambiente come una *«componente essenziale della politica economica, industriale, agricola e sociale»*, non come elemento *«complementare alla crescita economica ed alla creazione di posti di lavoro». «Dobbiamo prepararci* — ha concluso Clinton Davis — *ad accogliere in modo adeguato il 1987 che è già stato dichiarato l'anno europeo dell'ambiente».*

### *Recoaro, Darida «boccia» Crodo*

ROMA - La cessione della Recoaro (gruppo Efim) deve essere fatta in base ai criteri stabiliti dalla delibera del Cipi secondo cui le vendite di partecipazioni del settore alimentare pubblico devono essere fatte in modo da assicurare per un congruo periodo di tempo la permanenza delle aziende sotto il controllo italiano. Questa, in sostanza, la risposta data dal ministro delle Partecipazioni statali Darida al presidente dell'Efim Sandri che gli aveva chiesto una precisazione sulla delibera stessa prima di decidere sulla vendita della Recoaro. La richiesta più elevata (25 miliardi di lire) era stata fatta dalla Crodo che è controllata da capitale estero. Poiché nella delibera del Cipi si faceva riferimento alla azienda Sme-Sidalm e Sopal, mentre la Recoaro fa capo direttamente all'Efim, Sandri aveva ritenuto opportuno una precisazione ministeriale. La Crodo esce così dalla gara ma — si precisa negli ambienti dell'Efim — non è stata presa finora alcuna decisione.

## Studenti delle medie in corteo

# [illegible] l'autogestione

### Accuse: «Gli enti pubblici [illegible] rispondono»

Corteo [illegible] 5 mila studenti medi e di 200 universitari, ieri mattina, nelle vie [illegible] centro. Parecchi gli striscioni per il diritto allo studio, autogestione, [illegible] la finanziaria: gli [illegible] temi che hanno provocato [illegible] recenti agitazioni.

Partiti da piazza Arbarello, [illegible] studenti hanno proseguito per le vie Pietro Micca e Milano, Porta Palazzo, per i corsi [illegible] Regina e S. Maurizio, via Rossini e Maria Vittoria, piazza Castello dove, poco dopo mezzogiorno, la manifestazione si è sciolta.

Un percorso organizzato per poter consegnare [illegible] documento [illegible] richieste in Comune, Provincia, Regione. Contemporaneamente, il gruppo di universitari, provenienti dagli istituti scientifici del Valentino (quelli che hanno maggiori carenze edilizie) [illegible] raggiunto il Palazzo delle facoltà umanistiche.

Molti ingorghi [illegible] traffico, nessun incidente. Una protesta tranquilla anche se lo striscione che apriva il corteo minacciava: *«Facciamo esplodere il corto circuito della ribellione»*. Delusioni e aspirazioni [illegible] riassunte nel volantino del coordinamento studenti medi. Rimproverano a Comune, Provincia, Regione, Provveditorato di *«[illegible] [illegible] date risposte alle manifestazioni del 6 e del 9 novembre, facendo [illegible] ricadere»* sulle questioni edilizie. Ora chiedono: *«Confrontateci [illegible] noi in un'assemblea pubblica da convocare entro 10 giorni»*.

Il coordinamento invita *«all'autogestione per riprendere nelle nostre mani la vita della scuola, ma dobbiamo organizzarla su basi inattaccabili quali la discussione e il dialogo»*. Infine un'ultima proposta: sciopero generale contro [illegible] finanziaria. Il coordinamento sollecita [illegible] solidarietà di tutti, in particolare degli universitari, [illegible] *«convincere Cgil, Cisl e Uil a proclamare 8 ore di sciopero generale»*. I sindacati che in queste [illegible] settimane si sono affiancati agli studenti (tra l'altro organizzando anche finanziariamente il viaggio per la manifestazione del 16 novembre a Roma) sono accusati di *«essere disponibili a parole»*.

Intanto l'autogestione è cominciata al professionale Paravia, c'è [illegible] al Galilei, all'industriale Bodoni e al Primo Artistico. Sembra proliferi al liceo Gioberti.

[illegible] val.

### Enel e imprese per [illegible] nucleare

L'Enel [illegible] organizzato per lunedì [illegible] 9, nella sala Enrico Fermi del Jolly Ambasciatori (corso Vittorio 104) un incontro [illegible] [illegible] industrie piemontesi interessate all'indotto nell'indotto per la centrale nucleare. La costruzione dell'impianto di Trino può essere occasione di rilancio dell'industria.

## Natale fra luci, iniziative [illegible] qualche imprevisto

# Broadway [illegible] metà

**Dei 350 archi luminosi che accompagnano i portici [illegible] attraversano via Roma con quasi 200 scritte augurali ieri sera è rimasto spento il tratto da piazza San Carlo [illegible] Porta Nuova**

Ore 18, si accendono migliaia di lampadine. Via Roma si è vestita a festa per celebrare Natale

E' esplosa la piccola «Broadway made in Turin», ieri sera, in via Roma, un susseguirsi di archi luminosi sotto i portici e altri che attraversano a più file ogni isolato. Ma per la folla che passeggiava nella via è stato «un'esplosione a metà»: luci piene e colorate tra piazza Castello e piazza San Carlo, un attenuarsi nel «salotto di Torino», peraltro previsto per l'impossibilità tecnica di illuminare un'area così vasta, e poi il buio, ovvero la normalità. Anche se i pannelli erano stati innalzati.

L'imprevisto era accaduto l'altra notte. [illegible] squadre addette agli allacciamenti hanno bisogno di traffico tranquillo per poter operare ed avevano [illegible] [illegible] notte per terminare gli isolati da piazza [illegible] Carlo a Porta Nuova. Ma non avevano fatto i conti con i torinesi del giovedì sera: «Da mezzanotte alle due pareva di essere nelle ore di punta del mezzogiorno, un'auto dietro l'altra» è il commento degli elettricisti. Così il ritardo, ma è solo questione [illegible] ore. Poi la struttura di [illegible] archi bianchi e fasce per ogni isolato composte [illegible] otto archi ciascuna con [illegible] scritte [illegible] [illegible] (quasi 200 in tutto) e un centinaio di marchi pubblicitari in neon (in tutto 1050 stelle di luce), sarà completa.

L'operazione è costata oltre [illegible] milioni, coperti in parte dall'Associazione dei [illegible] cianti Torino via Roma e da sette grandi aziende sponsor, [illegible] il patrocinio del Comune e l'indispensabile collaborazione dell'Azienda elettrica municipale.

MILLE IDEE PER UN DONO — Apre oggi i battenti la [illegible] mercato della Promark [illegible] Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211. Orario: sabato e domenica, dalle [illegible] [illegible] [illegible] feriali, dalle 16 alle [illegible]. Biglietto d'ingresso, 3 mila lire, mille lire i ridotti.

# Alla riscossa il Granbalon e la Crocetta

Sarà una domenica diversa, domani. [illegible] [illegible] animata [illegible] moda, auto d'epoca, esposizioni [illegible] [illegible] antiche e vecchie. Due appuntamenti, uno collaudato, l'altro [illegible] battesimo, il primo al Balon, il secondo [illegible] [illegible]. Un programma che entra nella dinamica di «Dicembre [illegible] iniziativa promossa dal Comune (madrina, l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo).

Alla Fiera del «C'era una volta...», ossia Granbalon con ambulanti e residenti, specialisti in antiquariato espongono [illegible] tutto per la gioia di tutti, compresa quella dei bambini [illegible] quali le Giacomete della Famija Turinèisa distribuiranno caramelle a piene mani. In [illegible] del prossimo Natale, tra via Borgodora e via Andreis sarà visibile un grande albero natalizio: *«Il più alto della città, il più bello»*, assicura Locci, animatore di questa fiera che ha visto sfilare nell'ultima edizione circa 50 mila persone. Ospite, domenica, il pittore Proverbio.

In battuta parallela, *«Moda [illegible] piazza»* alla Crocetta, dove c'è un mercato rionale che non invidia gli specialisti dell'abbigliamento elegante. Bene: domani dalle 16,30 alle 17,30, quindici modelle dell'agenzia «All Fashion» sfileranno, indossando capi d'abbigliamento forniti dagli ambulanti. Presenterà Elsa Rossetti, [illegible] garanzia di raffinata competenza. La manifestazione sarà preceduta [illegible] mattino da un corteo d'auto d'epoca [illegible] partendo da piazza S. Carlo alle 11,30 si scioglierà alla Crocetta un'ora dopo.

Nel corso della giornata, sarà attivato anche un servizio [illegible] mobilitazione da parte dell'Associazione regionale per la prevenzione e [illegible] cura dei tumori.

Commenta l'assessore Carla Spagnuolo: *«Le fiererie, i negozi di articoli musicali e di antiquariato aperti di sera e le iniziative dell'8 dicembre hanno lo scopo di rendere meno monotona e grigia la vita cittadina»*.

p. p. b.



### Incontro su edilizia

# Lo spazio utilizzabile nelle case

I problemi della componentistica industriale per l'edilizia residenziale [illegible] stati dibattuti ieri nella [illegible] dei 200 dell'Unione industriale in una tavola rotonda organizzata [illegible] Commissione indotto edilizia, costituita nel 1982 dopo un convegno sulla crisi del settore.

Al centro della riunione un audiovisivo, realizzato dagli architetti Vincenzo De Fran[illegible] Donatella Frè e Claudio Perino, frutto di una ricerca sulla componentistica che ha vinto un concorso bandito nel 1983, un viaggio all'interno del costruire per dare consigli pratici alla gente su come utilizzare [illegible] meglio [illegible] spazio nelle abitazioni. Presentandolo, Arrigo Garis, presidente della Commissione indotto edilizia, ha detto che si tratta di una proposta [illegible] discutere nel quadro di una nuova politica della casa e [illegible] territorio.

Alla riunione, oltre al presidente dell'Unione industriale, Pichetto, erano presenti i maggiori esponenti delle associazioni [illegible] settore: [illegible] Botta, per i laterizi, Massimo Fugini (materie plastiche), Sergio Peraldo (marmo e pietra), Pier Giorgio Picco (vetro e ceramica), [illegible] Quartara (cementi), Francesco Querena (legno), Giuseppe Olivero (installatori), Giuseppe Torretta (metallurgici), Mario De Giuli (collegio costruttori).

## Cresce di giorno in giorno il numero degli anziani vittime [illegible] violenza

# [illegible] aggredita [illegible] — [illegible] per 70 [illegible] lire

### Erano tutti i suoi risparmi, ora dovrà stare due mesi in ospedale - Arrestato il bandito. Non è un episodio isolato, altre [illegible] donne derubate - A tutte un aiuto dei lettori

L'hanno aggredita in [illegible] picchiandola. Insulti e umiliazioni per rapinarle 70 mila lire, tutti i risparmi. Isabella Gatti, 89 anni compiuti lo scorso mese, vedova da tre anni, racconta: *«[illegible] hanno gettata per terra. Volevano i soldi. E io a dire invano che non ne avevo, che [illegible] pensionata, al minimo»*. E' ricoverata all'ospedale Maria Adelaide, un femore rotto: guarirà in 60 giorni. Ennesimo [illegible] episodio [illegible] violenza quotidiana a persone anziane. Il rapinatore è stato arrestato, era uscito [illegible] poche settimane [illegible] carcere.

Isabella Gatti abita in via Bellezia 25, dietro al mercato di Porta Palazzo. Una vecchia casa, due camere [illegible] primo piano. Racconta: *«Erano le 17, [illegible] giovane ha bussato. Ho chiesto [illegible] volesse, quello gridava «Apra, apra». Ho socchiuso l'uscio, mi ha spinto, è entrato, seguito da [illegible] complice [illegible] però poi è rimasto sempre fermo»*.

Il bandito ha detto: *«Voglio i soldi, tutti, in fretta»*. La Gatti ha risposto che non ne aveva: *«Mi ha preso a pugni, gettata a terra. Sul tavolo c'era il portafogli, dentro 70 mila lire, tutto quanto mi restava della pensione [illegible] dello [illegible] [illegible]. Ha preso il denaro, lo ha messo in tasca. Io stavo male, un forte dolore alle gambe. L'ho detto; l'ho pregato di aiutarmi. Quello ha riso e se ne è andato»*. La Gatti è stata soccorsa da una coinquilina.

Le indagini hanno portato gli agenti del 1° Distretto [illegible] polizia all'identificazione e al fermo dell'aggressore: Armando Passalacqua, 30 anni, via San Donato 29. Pregiudicato per furti e rapine, appena uscito [illegible] [illegible]. Un violento che, dicono ora gli inquirenti, «terrorizza [illegible] tempo gli abitanti del quartiere». Lui (è [illegible] fermato in un bar [illegible] zona) nega.

Violenze quotidiane: furti, scippi, rapine, donne anziane aggredite o derubate in casa. Come Isabella Gatti. O Maria Baglioni, via Madama Cristina. Pensionata da 15 anni, vive al 2° piano: pochi giorni fa, mentre era uscita per [illegible] spesa, qualcuno è entrato nel [illegible] alloggio, portandole via tutti i soldi che aveva, circa 50 mila lire. O Luigia Magrassi, via Palestrina, derubata del [illegible] da un [illegible] incaricato dell'Enel. O Ida Miè, [illegible] anni, Via Donizetti, anche lei rapinata pochi giorni fa in [illegible]. *«Come ogni anno, in questi giorni che precedono le feste di Natale, sono proprio le persone anziane quelle più colpite dalla delinquenza»*, dicono polizia e carabinieri.

«Specchio dei tempi», nell'ambito dell'iniziativa dei lettori di offrire per fine anno [illegible] assegni da [illegible] mila lire agli anziani soli, ha subito assegnato queste Tredicesime d'amicizia a Isabella Gatti, Maria Baglioni, Luigia Magrassi e Ida Miè.

♦ Giuseppe Conte, 20 anni, Bra, via Cacciatori delle Alpi [illegible], è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Carmagnola per tentato furto aggravato ai danni di Marisa Priolo, 44 anni, commerciante [illegible] frutta e verdura.

| Temperatura [illegible] ieri | |
|---|---|
| massima | + 12,2 |
| minima | + 6,3 |
| media | + 8,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1031 mb; umidità 91%. Temperatura alle ore 20: +5,3; massima +13; minima +3,6; media +7,2. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,52; tramonta alle 16,48. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +9,2; min. +1.

### Ricerca cancro e Avis 50 milioni

Festa dello sport e della solidarietà, ieri, al Circolo della stampa-Sporting: durante una breve cerimonia, cui erano presenti Allegra Agnelli, presidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro, e Sandro Fisso, presidente dell'Avis, alle due istituzioni è stato devoluto il ricavato (100 milioni) dell'incontro di calcio che [illegible] Nazionale dei cantanti e la Legaltorino, la squadra degli avvocati, hanno disputato in novembre.

La partita (vinta dai cantanti per 3-2) ha fatto registrare un incasso di [illegible] milioni; «Una cifra che rappresenta un primato — osservano soddisfatti i promotori dell'iniziativa — al quale hanno contribuito, [illegible] primo luogo, gli oltre 36 mila spettatori, quindi i numerosi sponsor che si sono sobbarcati le spese organizzative. Unico costo per noi, i 12 milioni che abbiamo dovuto versare alla Siae».

# Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

### Ammenda agli evasori anziché manette: [illegible] sentenza della Cassazione commentata dal legale - Delle pensioni d'annata si riparla nell'87

*DOPO i blitz promossi nei mesi scorsi da [illegible] gistratura e Guardia di finanza sono attesi, forse già in inverno, i primi maxi-processi all'evasione fiscale. Ed è forse in questo scenario che si inserisce la richiesta di due commercianti torinesi:* «Tempo fa abbiamo letto di una sentenza della Cassazione che ammette l'oblazione anziché l'arresto [illegible] qualcosa del genere). E' possibile saperne di più?». *La sentenza in oggetto è stata pronunciata il 22 aprile e depositata il 18 novembre scorso. Per soddisfare la curiosità [illegible] due lettori ecco il commento di un legale specialista [illegible] materia tributaria, l'avv. Corlandrea [illegible]*

*«Taluna dottrina e giurisprudenza — spiega l'avv. Scalia — riteneva che il diritto penale tributario costituisse quasi un'isola nel mare del diritto penale, riservato agli evasori. Con la conseguenza che, in quell'[illegible], non avrebbe potuto essere applicata la norma prevista dall'art. 162 bis c.p.c. per la generalità dei contravventori. Con esclusione, quindi, per gli evasori fiscali, di poter anche solo sperare [illegible] conseguire l'estinzione del reato loro attribuito ricorrendo all'oblazione».*

*Con una studiata [illegible] sottolinea l'avv. Scalia, la Cassazione ha riportato invece la questione sui binari della corretta applicazione del [illegible], dicendo che gli evasori [illegible], dal punto di vista della pena e da quello dei possibili rimedi, cittadini come gli [illegible]. E possono perciò richiedere di [illegible] ammessi all'oblazione: «Troppo lungo riportare la motivazione della sentenza [illegible]. Basterà ricordare che, nel caso di reati tributari, [illegible] tratta prevalentemente di contravvenzioni punite con l'ammenda o l'arresto, e quindi oblazionabili».*

*«La Cassazione — ricorda il legale — decidendo una questione particolare (il caso [illegible] un imprenditore sprovvisto delle prescritte scritture contabili, non ammesso in istruttoria all'oblazione), ha affermato il principio che il diritto penale tributario non ha alcuna "specialità" e che, quindi, anche agli evasori fiscali è consentito ricorrere all'oblazione quando si tratti [illegible] reati contravvenzionali (alternativamente puniti con pena pecuniaria o detentiva)».*

*Secondo l'avv. Scalia, la sentenza è importante anche per aver stabilito che la richiesta di oblazione può [illegible] essere fatta già in fase istruttoria, senza attendere il dibattimento: «Da tale principio consegue che l'imputato, dal momento in cui gli verrà contestato un preciso capo [illegible] imputazione, se accerterà che [illegible] tratta di reato contravvenzionale potrà presentare domanda di oblazione anche all'istruttore; questi deve provvedere. Occorre aggiungere che la concessione dell'oblazione non è automatica, ma subordinata alla valutazione tanto della personalità dell'imputato e dei suoi precedenti, che dell'intensità [illegible] reato contestato. Nel [illegible] poi, che in sede istruttoria la domanda di oblazione [illegible] respinta essa è riproponibile tanto in primo che in secondo grado».*

** *Scrivendo per un gruppo di pensionati di enti pubblici, il signor Luigi Ior[illegible] na sul tema della perequazione delle pensioni d'annata per chiedere ai «politici di Roma» quando si decideranno a saldare il dovuto:* «Purtroppo non siamo della stessa opinione del generale in pensione, quando dice: "Meglio tardi che mai". A noi pare che non vogliano sistemarci nè ora, nè mai».

*Proprio l'altra [illegible] abbiamo raccolto informazioni alla direzione provinciale del Tesoro, apprendendo che: 1) gli acconti [illegible] maggio e novembre (che dovrebbero coprire [illegible] arretrati delle pensioni privilegiate al 100 per cento, e quelli delle ordinarie al 50 per cento) sono inattendibili in cifra perché il centro di calcolo romano non dispone dei dati necessari, [illegible] data di pensionamento o anni [illegible] servizio di ciascun pensionato, 2) ad elaborare calcoli esatti dovranno provvedere i vari uffici periferici dopo aver ricevuto da Roma i tabulati [illegible] le singole posizioni e gli acconti già versati; 3) per ora le pensioni restano quindi invariate, e forse si dovrà attendere per l'aggiornamento definitivo il 1987. Un'altra legge «elettorale» che ha soltanto illuso molta gente.*

### Convegno a Torino

# Cancro-psiche. Connessione?

Si conclude oggi all'hotel Concord, via Lagrange 47, il seminario [illegible] studio su «Il cancro e la psiche», organizzato dall'Istituto [illegible] medicina psicosomatica, con la partecipazione di specialisti come Angeli (docente di Patologia Medica a Torino), Panchieri e Biondi (Clinica Psichiatrica di Roma), Henri Laborit (Ospedale Boucicaut [illegible] Parigi), Ravizza e Meluzzi (Clinica Psichiatrica di Torino), Menaldo (Ostetricia e ginecologia di Moncalieri).

Il cancro può avere origine dalla psiche? E' una domanda ancora senza risposta, ma recenti studi nel campo della psicosomatica hanno aperto altre vie alla comprensione del male. Spiega il dott. Alessandro Meluzzi: *«La relazione fra cancro e stress sembra piuttosto stretta. Si è notata una maggiore incidenza fra tumori maligni e persone che avevano perduto il coniuge»*.

La psicosomatica dice, infatti, che il soggetto sovente si trova in stato di «inibizione all'azione» e che in [illegible] di stress prolungato aumenta la produzione di un ormone che produce anche un abbassamento delle difese immunitarie.

### Il programma [illegible] giunta (il pli è rientrato)

# Pinerolo tra 5 anni

**I problemi affrontati in un documento al quale l'ultimo Consiglio ha dedicato appena 30 minuti - I temi fondamentali: abitazione, lavoro, viabilità, ecologia - Una campagna «La [illegible] pulita»**

Pochi giorni dopo l'uscita dalla giunta pinerolese i liberali [illegible] sono rientrati. *«I malintesi [illegible] i socialisti [illegible] stati chiariti* — affermano — *quindi riteniamo giusto continuare a lavorare nella giunta di pentapartito».* La motivazione del rientro ha suscitato scalpore, perché soltanto pochi giorni fa avevano manifestato l'intenzione di querelare il vicesindaco socialista Pietro Rivò.

In tre ore di Consiglio comunale, due sono state dedicate [illegible] a questa vicenda e solo 30 minuti alla presentazione [illegible] programma politico per il quinquennio '85-90.

Secondo i 5 partiti (dc, psi, pli, pri e psdi) [illegible] programma è il frutto della revisione e delle integrazioni [illegible] progetto operativo presentato nel novembre '[illegible] per lo sviluppo della città. Il documento sviluppa 5 punti essenziali: assetto del territorio, attività economiche e produttive, promozione culturale e sociale, ecologia ed ambiente, organizzazione degli uffici dell'ente locale.

Sul primo punto il pentapartito è alla ricerca di nuove aree per l'edilizia pubblica, di aree per servizi, di un'area direzionale commerciale. Urgente anche appare [illegible] riorganizzazione della viabilità interna anche in rapporto al problema della ferrovia per Torre Pellice.

Per il recupero [illegible] centro storico [illegible] prospetta la costituzione di una società finanziaria con capitale pubblico e privato, si cercherà [illegible] [illegible] aree pedonali o interdette [illegible] parcheggio per valorizzare [illegible] patrimonio storico esistente valendosi anche dei suggerimenti [illegible] abitanti e operatori [illegible] economici della zona.

Presi in considerazione inoltre [illegible] impianti sportivi quali le piste di pattinaggio su ghiaccio, minigolf e campi di calcio senza contare la ormai annosa questione della piscina. Per quanto riguarda le attività economiche e produttive l'amministrazione comunale pinerolese intende intervenire con verifiche della situazione occupazionale favorendo soprattutto l'insediamento [illegible] attività artigianali e [illegible] formazione professionale.

La promozione culturale e sociale prevede invece di risolvere il problema dell'istituto alberghiero con una nuova sede e quello dell'istituto professionale agrario [illegible] Osasco con la costituzione di un consorzio per gli interventi di ristrutturazione. Si punterà inoltre [illegible] un coordinamento dei servizi esistenti a favore dei portatori di handicap favorendo il sostegno alle loro famiglie.

L'ecologia pinerolese sarà oggetto di una campagna per una «Pinerolo pulita». Infine un ufficio [illegible] pubbliche relazioni avrà lo scopo [illegible] migliorare i rapporti tra popolazione ed amministrazione dando la possibilità al pubblico [illegible] presentare osservazioni, richieste e proposte riguardanti la città.

[illegible] La [illegible] del Fréjus [illegible] rimasta nuovamente interrotta ieri per alcune [illegible] in seguito all'asfalto ghiacciato che ha fatto finire alcuni Tir [illegible] traverso sulla carreggiata stradale fra Susa e Gravere. I primi disagi si sono iniziati alle 13 e la situazione si [illegible] normalizzata dopo le 16 in seguito all'intervento della polizia stradale di Susa e dei vigili del fuoco che spargevano sabbia.

### Muore cadendo

**[illegible]**

Ernesto [illegible]rio, [illegible] anni, consigliere comunale di Balzo Canavese, è morto mentre stava lavorando nella stalla della sua cascina, in frazione Molino. Poco dopo le [illegible] l'uomo era intento ad accudire i maiali, quando l'asse sospeso [illegible] vasca di scarico [illegible] [illegible] quasi si [illegible] rotto, facendolo precipitare.

La prima [illegible] avvedersi dell'accaduto è stata la moglie, Caterina Tesitore, [illegible] anni, che con l'aiuto del figlio Giuseppe [illegible] è riuscita a recuperare il corpo. Ma ormai [illegible] troppo tardi: il Merio era [illegible] morto per soffocamento.

### [illegible] primavera un referendum

# Mappano vuole essere Comune

**Lo chiedono i cinquemila abitanti**

Mappano, quasi cinquemila abitanti, [illegible] vasto territorio smembrato in quattro parti fra i Comuni di Caselle, Borgaro, Leini e Settimo, vuole la riunificazione. In primavera si terrà una consultazione [illegible] i suoi [illegible] che dovranno decidere [illegible] chiedere la costituzione di un Comune autonomo o essere aggregati a uno dei centri vicini. Le opinioni sono divise perché c'è anche chi preferirebbe far parte del Comune di Torino. «Così però — dicono i responsabili del comitato promotore per la riunificazione — *non si può più andare avanti. Non sappiamo nemmeno quanti siamo, dovremmo fare un censimento».*

All'incirca tremila sono i cittadini di Caselle, mille quelli di Borgaro, settemila quelli di Leini, mentre al Comune di Settimo appartiene solo qualche cascina. I disagi sono evidenti. A parte la mancanza [illegible] collegamenti tra i vari Comuni, una parte degli abitanti di Mappano deve rivolgersi a Ciriè per le pratiche sanitarie, mentre i settecento [illegible] Leini devono andare all'Usl di Settimo.

Tariffe diverse addirittura per [illegible] utenti del telefono: un abbonato che risiede nella zona [illegible] Borgaro, [illegible] vuole chiamare un amico nella parte di Caselle, deve fare un'interurbana, anche se quest'ultimo abita solo al [illegible] la della strada statale che segna il confine fra i due Comuni. *«Ma le situazioni anomale [illegible] tante»,* dice Claudio Bola, sindaco di Borgaro, il primo dei quattro Comuni che ha accolto [illegible] richiesta di autonomia degli abitanti di Mappano. La settimana scorsa c'è stata un'assemblea pubblica con l'intervento di diversi consiglieri comunali che [illegible] sono impegnati a sostenere la causa di Mappano. La soluzione non si presenta, tuttavia, facile, né rapida. La consultazione tra i cittadini non è che il primo passo, poi bisognerà superare l'ostacolo rappresentato dallo statuto regionale che prevede per la costituzione [illegible] un Comune autonomo un referendum fra tutti i cittadini interessati. Per Mappano se [illegible] dovrebbero tenere quattro, uno in ogni Comune, con il rischio che [illegible] siano dichiarati validi [illegible] se l'affluenza [illegible] urne non supererà il [illegible] per cento.

### Era la [illegible] che riforniva la [illegible] di Mirafiori

# [illegible] gemelle pentite [illegible] [illegible] spacciatori

**Facevano [illegible] [illegible] [illegible] anche centomila lire - A vuotare [illegible] sacco [illegible] state due sorelle che hanno ammesso 100 rapine**

Una banda [illegible] spacciatori che riforniva i tossicomani di Mirafiori e della zona di Beinasco è stata sgominata dai carabinieri [illegible] nucleo operativo. [illegible] carcere sono finiti Ugo Montemurno, [illegible] anni, via Artom 99/22; Francesco La Rosa, [illegible] anni, Nichelino, via Parri 5, e il fratello Vincenzo, 26 anni, via Roveda 7; Giovanni Cosma, 32 anni, corso Unione Sovietica 591; Michele Barbera, 26 anni, via Rosario di Santa Fè 33; e Rosario Ippolito, 27 anni, via Artom 81.

Tutti sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti: avrebbero rappresentato per parecchi mesi il punto di riferimento dei giovani tossicodipendenti della zona Sud di Torino. Il «giro d'affari» era valutabile nell'ordine di decine di milioni la settimana.

Alla loro individuazione i carabinieri del maggiore Lotti sono giunti dopo la cattura di [illegible] banda di tossicodipendenti, specializzati in assalti a chioschi di benzina. Facevano parte della [illegible] anche due gemelle ventenni, Piera e Giuseppina Racca, già arrestate a febbraio e tuttora detenute: hanno confessato oltre un centinaio [illegible] rapine. Interrogate a più riprese dal giudice istruttore Sorbello hanno [illegible] coll'indicare anche [illegible] i nomi dei loro fornitori di eroina (pagata sino a cento mila lire alla dose).

L'altro giorno, quando il quadro è stato completo, [illegible] giudice ha dato il via ai carabinieri che, [illegible] giro di quarantott'ore, hanno compiuto i sei arresti. Michele Barbera dovrà rispondere, oltre che di spaccio, anche di complicità nell'assalto ad una oreficeria di [illegible] Dante 72 che fruttò ai malviventi 25 milioni. Avrebbe messo a disposizione dei rapinatori la propria vettura.

Michele Barbera, 26 anni

★ Luigi Cataldi, 29 anni, via Mercanti 15, è stato arrestato per detenzione di armi. Nella sua officina, corso Emilia 10, gli agenti hanno trovato un fucile, una pistola [illegible] Special e uno scacciacani.

★ Inseguito da un ordine di cattura per spaccio e da un mandato di cattura per inosservanza agli obblighi della libertà provvisoria, Francesco Balice, 38 anni, piazza Bonghi 20, è stato catturato dai carabinieri della compagnia Oltredora. Dovrà inoltre rispondere di detenzione di coltello, falsa indicazione della propria generalità e guida senza patente.

★ Aveva sulla sua 127 circa 180 grammi di marijuana e [illegible] mila lire in contanti: Salvatore Martino, 20 anni, operaio di Bricherasio, è stato arrestato [illegible] carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti.

### Rapina 11 milioni Subito catturato

Con una rapida operazione, i carabinieri di Rivoli hanno arrestato l'autore di [illegible] colpo da 11 [illegible]. E' la tarda mattinata di ieri quando Rosa Coccimiglio, 30 anni, commerciante [illegible] Orbassano, ritira in banca [illegible] milioni [illegible] contanti, li sistema nella borsetta e sale sulla sua Simca. Poche centinaia [illegible] metri, poi viene affiancata [illegible] [illegible] da un giovane sui vent'anni, a [illegible] di una motocicletta di grossa cilindrata. La donna [illegible] costretta a fermarsi, il ragazzo scende dalla moto e con una mazza [illegible] ferro infrange [illegible] vetro posteriore destro, minaccia la commerciante e [illegible] impadronisce della borsetta.

Grazie [illegible] precisa descrizione dell'aggressore, i carabinieri riescono a identificarlo in poche ore. In serata le manette scattano ai polsi di Onofrio Paraninfo, [illegible] anni, Collegno, via Cimarosa 28, noto come tossicomane.

## Giorno per giorno

***Federazione diabetici***

Cerimonia inaugurale, ore 10, sala congressi Scai, via Bertola 34, della 1ª Assemblea nazionale delle [illegible] diabetici (Fand). Interverranno il [illegible] Anastasio Ballestrero, il sindaco Giorgio Cardetti, l'on. [illegible] [illegible]gliasco, il [illegible]. Roberto Lombardi, i proff. Aldo Olivieri, Franco Gasarlano, Carlo Valene, Giammichele Molinatti.

***Centro formazione civica***

Giornata di dibattito, [illegible] il ristorante La Rotonda, corso Massimo d'Azeglio 11, con inizio [illegible] [illegible]. Interverranno l'on. Patria, il presidente della Regione Beltrami, l'on. Rossi di Montelera, l'on. [illegible] Zolla, l'on. Oscar Luigi [illegible]. Presiederà i lavori, che [illegible] concluderanno alle 18, Camillo Valetto.

***Tempo [illegible] Avvento***

Nella celebrazioni al Santuario della Consolata, ore 12,30-17, Adorazione eucaristica; [illegible] 17, celebrazione con omelia di don Giuseppe Pollano *«La preghiera di Maria [illegible] Magnificat».* Tema: *«Mi chiameranno beata».*

***Canto per la vita***

A cura dello Zonta Club-Pinerolo, nella chiesa Madonna di Fatima, domani, ore 17,30, a Pinerolo, coro del maestro don Walter Mon: repertorio di canti religiosi, natalizi, popolari e brani operistici per tutti i bambini meno fortunati.

***Morto maresciallo***

E' morto, per infarto, il maresciallo [illegible] [illegible] Alberto Lancellotti, da 13 anni comandante della stazione carabinieri di Pinerolo. Aveva 59 anni ed era nell'Arma da quarant'anni. Funerali oggi alle 16,30.

***Il ruolo del psi***

Domani, ore 9,30, nella sezione [illegible] Giachino, via Chiemonte 24, assemblea sul *«Ruolo primario del psi nella stabilità e governabilità politica. Dagli enti locali al governo».* Interverranno [illegible] Cantore, segretario provinciale psi, e l'on. La Ga[illegible], responsabile nazionale enti locali del psi.

***[illegible]***

[illegible] svolgerà oggi, ore [illegible], sala congressi Hotel Turin Palace, via Sacchi 8, il II congresso regionale dell'Associazione Italia - Repubblica [illegible] democratica Tedesca, presiedente la sen. Tullia Carettoni. Interverrà l'ambasciatore della [illegible]

***[illegible] su Nino Costa***

A Ciriè, questa sera nella Biblioteca di Palazzo D'Oria, recital sulla poesia di Nino Costa a [illegible] l'anni della morte.

***Fenomenologia***

Sul tema, ore 9, aula primo piano a destra dell'Istituto di filosofia [illegible] Po 18, l'Adeg organizza in collaborazione con la cattedra [illegible] Filosofia teoretica della facoltà di Lettere e Filosofia, [illegible] dibattito con i professori: Gual[illegible] Gamna, Michele Torre, Mario Franzoni, Eugenio Borgna. Presiederà il prof. Giuseppe Riconda.

***Danze [illegible]***

Corso teorico pratico di danza balinese, organizzato per oggi e domani da Econatura, associazione scientifico-culturale, presso la palestra di via Sacchi angolo corso [illegible] Sommeiller. [illegible] informazioni telefonare al [illegible].

***Libro su Pinerolo***

Oggi alle 15,30 in via Archibugieri 23 a Pinerolo presso la sede della [illegible] storica pinerolese verrà presentato il libro «Cronistoria di Pinerolo e [illegible] [illegible] territorio», autore Teresio Rolando.

***Calcio femminile***

Oggi alle 14,30, allo Stadio Comunale, la Juve Piemonte affronta il Napoli Somma Vesuviana in un incontro valido per la quinta giornata del campionato di serie A.

***Fiera Bue Grasso***

A [illegible], martedì [illegible] 7, nel [illegible] boario e piazza [illegible], [illegible]zionale fiera mercato di Natale de[illegible] [illegible] «Bue grasso».

***Comunità Val Sangone***

S'inaugura a Coazze, ore 20,30, la mostra *«Primidea»* a cura di Comune, artigiani e commercianti. Domani, orario di apertura 9-12,30; 14-23.

***Diritti del malato***

Domani alle 9, presso il Teatrino Civico di Chivasso, in piazza [illegible] Municipio, incontro-dibattito sul tribunale dei diritti del malato.

***Pro Natura Torino***

Nella sala conferenze Collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, ore 18,30, Piero Bellelli e Riccardo Neri commenteranno una proiezione di diapositive [illegible] *«Parchi nazionali nel mondo».* Ingresso libero.

FEST■■■■■ L CINEMA SPORTIVO

# Proietti fa l'atleta

**Per il 41° Festival Internazionale di Cinema Sportivo, Gigi Proietti si esibisce stasera alle ■ ■ al Teatro Nuovo in una rappresentazione straordinaria di «Come mi piace...». Assieme a lui ■ attori del suo «Laboratorio» ■ un'orchestrina.**

*«Si tratta di ■ performance* — spiega l'attore ■ ■ — *un po' ridotta rispetto al lavoro originale, che per ■ rappresento una novità e spero ■ gradita. ■ vita ■ ■ discorso sul teatro, molto ironizzato e critico. Un attore sta in scena e si chiede se in questi tempi tale ■ ■ possa farlo. Diversi spunti mi permettono poi ■ divagare e allargare il discorso con l'intervento e l'aiuto dei miei allievi».*

Gigi Proietti al Nuovo

Qual è ■ suo rapporto con lo sport?

*«L'ultima attività, in chiave hobbistica, è stata la vela. Però è miseramente naufragata. Pur ■ la patente nautica ho scoperto che ci vuole molto più tempo a disposizione».*

Qualcuno ha detto ■ stasera lei potrebbe anche fare del teatro sportivo?

*«Non voglio dire che il mio lo sia, è indubbio però ■ al termine ■ ogni ■ esibizione il dispendio ■ forse potrebbe essere quasi uguale a quello di un match o di una partita di calcio».*

Già, e il calcio?

*«Una curiosità: non so giocare a pallone. ■ ragazzo preferivo l'atletica».*

**iv. bar.**

## E siamo al penultimo giorno

Penultimo giorno ■ **41° Festival Internazionale di Cinema Sportivo.** Questo il programma odierno.

Alle ■ 11.30, nella **Sala Consiglio Comunale**, annuncio e premiazione ■ vincitori in *Concorso* e *Spazio Aperto*.

Alle ore 21, al teatro Nuovo, rappresentazione straordinaria in anteprima per Torino: *«Come mi piace...»*, con Luigi Proietti e ■ ■ del suo *«Laboratorio»*. Prezzi ■ ciali ridotti a sole lire 15 mila. Inoltre, proiezione film vincitori e *«Sport, sport, sport»*, multiproiezione a cura del Coni.

**Caffè San Carlo**: alle ■ 17, rassegna di film; retrospettiva proiezioni ■ concorso delle precedenti edizioni. Alle 9.30, al cinema **Ambrosio**, *«Il paradiso può attendere»*; al cinema **Romano**, *«Un mercoledì da leoni»*, proiezioni per le scuole (in quest'ultimo locale il film viene preceduto dal cortometraggio ■ lingua originale *«Carol Johnston»*, di J. Thomson e J. Cosgrove, prodotto dalla Walt Disney.

Sempre stamane, alle 9.30, al **Charlie Chaplin 2**, *«Storia del ciclismo»*, *«Un uomo solo è al comando»*, 3 ore di montaggio video sulle vittorie del Fausto Coppi, a cura di Claudio Ferretti, prod. Logos, anteprima assoluta. Invece, alle 18 e 21, al cinema **Charlie Chaplin 1**, Retrospettiva *«Maciste»*: Omaggio a Bartolomeo Pagano. In programma *«Il gigante delle Dolomiti»*, ■ G. Brignone (1926). Nella sala degli **Antichi Chiostri**, in via Garibaldi, prosegue la mostra *«Maciste»*.

Nella libreria **Paravia**, via Garibaldi 23, dalle 21 alle 23, ■ e ■ film ■ concorso. Tessera giornaliera, lire 5 mila.

CINQUE SPETTACOLI AL TEATRO ALFIERI

# Un fiore con allegria

Siglata ■ slogan *«anche quest'anno metti l'Alfieri all'occhiello»*, è in pieno svolgimento la campagna abbonamenti per i cinque spettacoli in cartellone con un filo conduttore in comune: l'allegria. Il Teatro Alfieri, che ■ tradizione e immagine ■ il sipario sul meglio del teatro leggero italiano, per il *«Fiore all'occhiello»* di questa stagione ha contenuto volutamente i prezzi dei singoli spettacoli, abbassando ■ conseguenza il costo dell'abbonamento.

*«Questa operazione* — dice Gemma Galgani, responsabile dell'ufficio stampa — *non è un fatto commerciale per far fronte alla concorrenza, ma una scelta per venire incontro agli spettatori che in questi anni ci hanno dimostrato la loro simpatia e amicizia e in particolare per favorire i giovani, quelli che possono diventare la forza trainante del teatro».*

■ piacere dell'allegria e dello stare insieme divertendosi, quindi, si ritrova anche in una sala teatrale: il primo spettacolo in abbonamento è «Ma non ■ una cosa seria» con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi ed Ernesto Calindri, tornato sul palcoscenico dopo un'assenza di una decina d'anni (sarà proposto ■ 10 al 22 dicembre), seguirà «Arlecchino» con Dario Fo e Franca Rame (dal 27 dicembre al 5 gennaio), poi «Aiuto... ■ una donna di successo» con Ombretta Colli (dal 7 al ■ gennaio), «Sono momentaneamente a Broadway» con Gino Bramieri e Paola Tedesco (dal ■ 26 gennaio) e infine «L'incidente» con Renzo Montagnani.

Ernesto Calindri e Dario Fo, due «fiori all'occhiello»

*«Credo di poter affermare* — continua Gemma Galgani — *che per ■ nostro pubblico il teatro ■ una necessità sentita, un modo per partecipare ad un momento che può essere culturalmente interessante ■ anche soltanto di genuino divertimento: abbiamo contenuto i prezzi anche perché Torino vive in una realtà diversa dagli altri centri; inoltre ■ Teatro Alfieri nel ■ degli anni è sempre stato specchio dell'attualità».*

L'abbonamento ai cinque spettacoli è quindi passato dalle ■ ■ lire della scorsa stagione a 75 mila per la poltrona, a ■ mila per la poltroncina e a 48 mila per la galleria ■ è valido ■ per la prima oppure per la seconda serata ■ ogni allestimento. Il «Fiore all'occhiello» è in vendita alla biglietteria del teatro e per altre informazioni si può telefonare al 53.54.40.

**m. ma.**

## E' elettronica

**Da oggi, e fino al 18 dicembre, il Mulino Feyles di ■ Tassoni 50 ospita ■ mostra dedicata al ventennale dello Sodio di musica elettronica a Torino (Smet). Lo «Studio» fu fondato nel 1964 da Enore Zaffiri, con l'obbiettivo di divulgare, con audizioni e conferenze, la conoscenza di questo settore musicale d'avanguardia.**

QUESTI SONO ■ FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

# Ma il futuro continua a piacere

*Ritorno al futuro*, dopo sette settimane di proiezioni, mantiene ■ prima posizione torinese, anche se, per il film di Zemeckis, i giorni dell'ultima settimana sono stati cinque soltanto. Per ■ volte, infatti, il Reposi ha ceduto lo schermo ospitando proiezioni a inviti: venerdì 29 novembre la prima, dedicata a *Ran* ■ Kurosawa; ■ ■ dicembre la seconda ■ la serata inaugurale, con *Chorus Line* di Attenborough, del 41° Festival di Cinema sportivo, manifestazione che ha interessato anche ■ sale dell'Ambrosio e dei due Chaplin.

Poche le varianti in classifica per i film successivi. *Sotto il vestito niente* e *Cocoon* continuano a essere, rispettivamente, secondo e terzo; per il quarto posto *Il pentito* cede il passo a *Interno berlinese* della Cavani. A centro classifica un anticipo dei film ■ natale: *Foresta* ■ *smeraldo* di Boorman (Nazionale) che nel settore delle «pellicole per le Feste» ha già un concorrente. *La carica dei 101*, lungometraggio disneyano il cui esordio, al Capitol, è stato folgorante: 680 spettatori nel primo giorno, giovedì ■ Una miniera d'oro, un filone commerciale inesauribile, che sarà sfruttato fino a dopo l'Epifania.

| Spettatori 29/11 - 5/12 | |
|---|---|
| 1 Ritorno al futuro | ■ |
| 2 Sotto il vestito... | 6616 |
| 3 Cocoon | ■ |
| 4 Interno berlinese | 5371 |
| 5 Il pentito | 4892 |
| 6 Foresta ■ smeraldo | 4622 |
| 7 I pompieri | 4363 |
| 8 Scandalosa Gilda | 3638 |
| 9 Anno dragone | 3201 |
| 10 La donna esplosiva | 3158 |
| 11 La messa è finita | ■ |
| ■ A me mi piace | 2743 |

Dei film italiani ■ cartellone, alcuni stanno andando bene e proseguono nelle ■ pliche. Oltre a *Sotto il vestito niente* (a Torino 23.555 presenze in 22 giorni e 2 sale; a Milano, dove il film «Gioca in ■ a» 23.635 spettatori nei primi 17 giorni), attira ancora gente *I pompieri* che in un ■ al Lux ha già ■ to 28 mila biglietti venduti. ■ la ■ delle presenze di questa settimana in confronto alla precedente (3058 contro 3419) per *La messa è finita* di e con Nanni Moretti che, nella piccola elegante ■ dell'Olimpia 2 continua a registrare una buona affluenza di pubblico.

Dall'Olimpia 1 è stato tolto, invece, *Scemo di guerra* ■ Risi il cui esito al botteghino si concreta ■ 4989 presenze in 15 giorni. All'Olimpia 1 ha esordito, ieri, in contemporanea con il Centrale, ■ ■ commedia cinematografica di Neil Simon e Herbert Ross *Quel giardino d'aranci fatto in casa* (testo del primo, regia del secondo degli autori citati).

**s. v.**

**LE TORTE IN LIBRERIA — Stasera dalle 21, alla libreria Book Store ■ via S. Ottavio 8, di nuovissima gestione, si inaugurano le aperture serali. Saranno proposti libri scritti ■ donne con incontri ogni giovedì e sabato. Per l'occasione, ricevimento con torte casalinghe e tè russo dal samovar.**

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI

# In arrivo la cometa ■ «Dicembre Sera»

Ecco il programma odierno di **Dicembre Sera**, ■ qualche eccezione pomeridiana. Alle 16, ■ *Piemonte in Bancarella* di ■ Siccardi, incontro ■ ■ folk piemontese. Partecipa Luisella Guidetti. Alla *Campus* in via Rattazzi, ore 21, conferenza ■ proiezione ■ diapositive sul tema «Il ritorno della cometa ■ Halley». Interviene Piero Bianucci in occasione della presentazione del suo libro «Stella per stella» edito da Giunti Martello. Presenta Bruno Gambarotta. Alla *Libreria La Coupole*, in via San Francesco d'Assisi 15, ore 21,15, Gianni Chiostri disegnerà per i presenti «Satira in costume».

Alla *Galleria Pirra*, in ■ Vittorio Emanuele 82, inaugurazione della mostra «Sculture e disegni di Augusto Murer». Sarà presente la figlia. Apertura dalle ■ 17 alle 23,30. Resterà aperta sino alle 23,30 anche la *Caretto Gallerie*, in ■ Carlo Alberto 12, che espone «Pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX secolo». ■ *Galleria Alc*, in ■ Accademia Albertina 8 bis, inaugurazione della mostra ■ pittore Marcello Cavallo (dalle ore ■ alle ■).

Il momento delle sfilate ■ avrà ■ 21 con ■ banda musicale in via Garibaldi, via San Francesco d'Assisi e corso ■ cardi. Di sera anche la sfilata ■ gruppo folkloristico delliano davanti alle *Librerie Druetto*, in piazza Cln, e *Dante Alighieri* in piazza Carlo Felice.

Il nostro taccuino

**Natale insieme** — All'Università della Terza Età, da lunedì 9, sono aperte le iscrizioni per il pranzo natalizio del ■ dicembre, ■ 12,30, all'Hotel Concord. Occorre rivolgersi alla segreteria di via Carena 3.

**Un concerto** — Alle 21, ■ Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, concerto Camt con la flautista Eugenia R■ e la pianista Eleonora Boeri. Brani di Fauré e Reinecke.

**Pro Cultura** — Nella ■ della Pro Cultura Femminile, in corso Vittorio Emanuele 101a, ore 17, concerto del ■ Foresti-Lafasciano (flauto e chitarra).

**Pane dei sogni** — Alle 17, al Centro di Documentazione e Ricerca sulle nuove culture metropolitane, in via Basilica 5, la scrittrice Giancarla Ceppi presenta il suo libro sull'India dal titolo «Il pane dei sogni». Seguirà la proiezione del diatape «India del contrasti». Le fotografie sono di Börje Tobiasson.

**Per le missioni** — All'Istituto Missioni della Consolata, ■ corso Ferrucci 14, mostra-vendita di prodotti artigianali afro-asiatici (ore 9-12 e 16-20).

**Pittori e sport** — Settanta pittori aiutano lo sport concedendo le loro opere per l'a■ che l'Unione Sportiva ■ Giorgio terrà domani ■ 15,30) nel ■ della Parrocchia del Santo Natale in via Boston 37. Una tradizione che si rinnova: sempre in difficoltà finanziarie, il calcio giovanile cerca ■ gi.

## MUSEI E MOSTRE

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica ■; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**■ DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): ■ museo e sale mostre temporanee, ■ martedì ■ domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): ■ martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-■ (chiuso il lunedì).

**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia ■ Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

**MOLE ANTONELLIANA**: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-19,15.

**SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo**: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO DI ARCHEOLOGIA** (corso Regina Margherita ■). «Terra fra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

Televisioni in regione

**Videogruppo**
- 14 — **Leonela**, telenovela
- 14,50 **Le auto della settimana**
- 15,30 **Il falco e la colomba**, film
- 17 — **Al 69**, telefilm
- 18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
- 18,05 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 18,30 **I ■ giorni di Andrea**, telenovela
- 19 — **Videonotizie**, 2ª edizione
- 19,10 **L'editoriale di Sergio Rogna**
- 19,15 **Primo piano**, attualità
- 19,20 **Bowling bowling**, programma
- 19,45 **Andrea Celeste**, telenovela
- 20,25 **■ ■ Bismark**, film di L. Gilbert, ■ K. More, ■ Winter
- 22,15 **Fuorigioco**, programma
- 22,45 **Ruote in pista**, motorismo sportivo
- 23,15 **Le ■ della settimana**, mercato dell'auto
- 23,45 **Videonotizie**, 3ª ■
- ■ — **L'editoriale ■ Sergio Rogna**
- 0,05 **Primo piano**, attualità
- 0,10 **Delitto nella strada**, film
- 1,20 **Le auto della settimana**

**Telesubalpina**
- 11 — **Quimtana**, film di G. V. David, con George Stevenson, Femi Benussi
- 12,50 **Il regionale**, notiziario
- 13 — **I dodici legionari**, telefilm
- 13,30 **I Pruitts**, telefilm
- 14 — **Cultura e vita**, rubrica
- 16,30 **Il regionale**, notiziario
- 16,40 **La città ■** film di Budd Boetticher con Anthony Quinn, Robert Ryan
- 18,20 **Cartoni animati**
- 18,50 **Conoscere i Santi**, rubrica
- 19,10 **Il giorno del Signore**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **The Flying Kiwi**, telefilm
- 20,35 **Film**
- 22,30 **Il regionale**, notiziario
- 23 — **A viso aperto**, film di ■ rge Saxton con Rock Hudson, Dean Martin

**■**
- 17,30 **Superclassifica show**
- 18,30 **Le grandi trag■**
- 18,55 **Tg notizie**
- 19 — **■**
- 19,20 **Tg**
- 19,45 **Pagina dello spettacolo**
- 20 — **Le auto della settimana**
- 20,30 **Opera lirica**
- 22,30 **Tg Tuttoggi**
- 22,40 **La battaglia di ■ Don**, telefilm
- 23,15 **Medico e paziente**
- 0,15 **Cronache del cinema**
- ■ **Notizie**
- 0,40 **Week-end**

**Quinta Rete**
- 11 — **La tata e il professore**, telefilm
- 12 — **Phyllis**, situation comedies
- 12,45 **Automania**, rubrica
- 13 — **La città degli angeli**, ■ film
- 14 — **Sabato ■**
- 17 — **Microsuperman**, cartoni animati
- 17,30 **Judo Boy**, cartoni animati
- 18 — **Getter III**, cartoni animati
- 18,30 **Phyllis**, situation comedies
- 18,55 **Speciale spettacolo**
- 19 — **All'ombra del grande ■ dro**, soap operas
- 20 — **La tata e il professore**, telefilm
- 20,30 **Ladri sprint**, film di D. Mann, con Dick Van Dyke, ■ ■
- 22,20 **Goll La ■ il calcio**, settimanale sportivo
- 23 — **Automania**, rubrica
- 23,30 **Bisngela in famiglia**, film di Franco Nucci, con Lino Banfi, Femi ■
- 1,30 **Automania**, rubrica
- 2 — **Uno scomodo negro**, telefilm
- 3 — **Film non stop**

**Telecity**
- 8,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 8,30 **June Allyson show**, telefilm
- 9,30 **Un mappamondo di mobili**, vendita
- 10 — **Mashelrina**, ■
- 13 — **I dieci magnifici eroi**, cartoni animati
- 13,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
- 14 — **Charley**, telefilm
- ■,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
- 15,30 **Skyways**, sceneggiato
- 16,15 **Vendita Mediacase**
- 16,45 **Viva, ■ tv per i ragazzi**: **Batman**, telefilm; **Tackton**, cartoni; **L'invincibile Shogun**; **Jackie ■ ■ monte Tallac**, cartoni
- 18,15 **Longstreet**, telefilm
- 19,30 **Il nonno va a Washington**, telefilm
- 20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**
- 21,30 **Chips**, telefilm
- 22,30 **Incontro di catch**
- 23,30 **Vendita gioielli**
- 1,30 **Tra l'amore e il ■**, telenovela - Segue Non stop

Valentina Cortese interpreta il film «Un'ombra nell'ombra» (20,20) ■ onda su Grp

**Grp**
- 8 — **Ironside**, telefilm
- 9 — **Mago Abradir**, programma
- 9,30 **Bela case**, programma
- 11 — **Alessone**, programma
- 12 — **Week end al cinema**, rubrica
- 12,05 **Mezzogiorno ■ ... gioco**, spettacolo
- 15 — **Speciale spettacolo**, rubrica
- 16,05 **■**, programma
- 18 — **Catalogo Tv**, programma
- 18,55 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 19 — **G.R.P. Monitor**
- 19,40 **Video ■**, programma
- 20 — **Bill ■ sby show**, telefilm
- 20,20 **Un'ombra nell'ombra**, film di Pier Carpi ■ Valentina Cortese, Anne ■ ywood
- 22,25 **Week end ■ ■**, rubrica
- 22,30 **Ironside**, telefilm
- 23,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 23,35 **Grp Monitor**, replica
- 24 — **Andiamo al cinema**, rubrica
- 24,05 **Vendita promozionale**
- 1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 2 — **Mamma li turchi**, ■

**Telecupole**
- 10 — **La ghelsha delle mani di acciaio**, film
- 12 — **Rubrica**
- 12,30 **The Beverly...**, telefilm
- 13 — **Settimo continente**, documentario
- 13,30 **Il discoriere**, musicale
- 14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 14,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 16,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 16,30 **Nel regno del cartone**
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Columbia fantasy**, ■
- 18,15 **The Beverly...**, telefilm
- 19 — **Sabato sport**, diretta, rubrica
- 19,30 **Tg 4**
- 19,40 **Sabato sport**, continuazione diretta, rubrica
- 20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 20,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 21,30 **Il sogno di Laura**, film
- 24 — **Ispettore Karate contro l'anonima sequestri**

**Canale 68**
- 12 — **Windsurf**
- 12,30 **'Na volta a la muda**
- 14,20 **C.G. Break**
- 15,15 **Telemarket**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Promovideo**
- 18,05 **Le auto della settimana**
- 18,45 **Il telegronopico**
- 19,20 **L'Italia vista dal cielo: la Liguria**
- 20 — **Mago Gabriel**
- 20,20 **Film**
- 22 — **Le auto della settimana**
- 22,30 **Incontro con Rossana**
- 23 — **Andà per contrà**
- 23,30 **Film**
- 1 — **Le auto della settimana**

**Rete Canavese**
- 10,45 **La furia del drago**, film
- 12,45 **Canavese oggi**
- 13 — **L'evo di Eva**, telefilm
- 13,30 **The Flying Kiwi**, telefilm
- 14 — **Capitan America**, cartoni
- 16 — **Gli imbroglioni**, film
- 16,45 **All music**
- 18 — **Orsi radioamatori**, cartoni
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,45 **The Flying Kiwi**, telefilm
- 20,15 **Billy Cheng**, film
- 22,15 **Canavese oggi**
- 22,30 **Magico Natale**
- 23,30 **Videocar**

**Telestudio**
- 14 — **Eurocalcio**, settimanale sportivo
- 15 — **Football australiano**, sport
- 16 — **Campionati mondiali di catch**
- ■ **Speciale spettacolo**
- 17 — **Spazio 1999**, telefilm
- 18 — **Tivulandia**: ■, **Il ritorno dell'uomo tigre**, **Anna dai capelli rossi**, **gli orsetti ■ cuore**, cartoni animati
- 20,30 **New York Parigi air sabotage '78**, film ■ David Lo■ Rich, con ■ Reed, Susan Strasberg
- 22,20 **Arabesque**, telefilm
- 23,20 **Tutto cinema**
- ■ **Rombo Tv**, settimanale
- 24,30 **Automania**, ■
- 24,45 **Tempesta su Ceylon**, film di Gerd Oswald, con Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi
- 2,45 **Automania**, rubrica

**Primantenna**
- ■ **Baser non stop**
- 19 — **Videosera**
- ■ **Cronache del Piemonte**
- 20 — **Tutti frutti**, rubrica
- 20,30 **La grande vallata**, telefilm
- 21,30 **Le auto della settimana**
- 22 — **30 minuti**
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **Mede case**
- 23,30 **Cronache del Piemonte**
- 24 — **Il cavaliere implacabile**, film
- 1,30 **Le auto della settimana**
- 2 — **Buona notte con...**

**Quarta rete**
- 11 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 12,15 **Primomercato**
- 14,30 **Le auto della settimana**
- 15 — **Okay motori**
- 16 — **Off side**
- 16,30 **Victoria Hospital**, telefilm
- 17,30 **Ski■**
- 18,15 **Gli emigranti**, telenovela
- 19 — **Le auto della settimana**
- 19,30 **Ben Chuck il castoro**, cartoni
- 20 — **Victoria Hospital**, telefilm
- 20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- ■,30 **Il ■ delle stelle**, di Sidney Lanfield con Bob Hope, Marilyn Maxwell
- 23 — **S.W.A.T.**, telefilm
- ■ — **Le 1000 e una notte**
- 1 — **Lager SS adis kastrat kommandatur**, film di Sergio Garrone con ■ Corrazzi, Almina ■ Sanzio
- 2,30 **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

# Grillo, la satira «scandalo» [illegible]

## Un [illegible] dopo 30 anni

Per mettere a fuoco Beppe Grillo sul video è indispensabile una panoramica veloce su trent'anni di comicità in Rai.

Trent'anni che costituiscono una storia più da piangere che da ridere: tagli, mutilazioni, manipolazioni; e chi sgarrava, veniva punita [illegible] la censura fulminante e, nelle trasgressioni più gravi, con l'allontanamento e l'esilio.

Quanto alla satira politica, neanche parlarne. Negli Anni [illegible] era comparso Boschese [illegible] — previo ringraziamento pubblico, in trasmissione, agli illustri ministri o leader che «generosamente avevano consentito» — era stata [illegible] licenza di riguardosa caricatura (trucco perfetto, voce perfetta, testi «garbati» e ossequiosi), una caricatura che si risolveva in elogio e propaganda elettorale.

Da allora, per molto tempo, le cose sono rimaste bloccate. E' stata via via data alla rivista libertà di coscia, non di satira. Qualche tentativo, qua e là (ad opera di Benigni o, già, di Grillo); ma veniva agevolmente controllato attraverso il sistema della registrazione per cui il funzionario solerte [illegible] grado di intervenire e amputare [illegible] frecciate irriverenti [illegible] di turbare l'«equilibrio» instaurato dalla lottizzazione anche nel campo dello sfotto.

Ma ora — ecco il punto — una situazione immobile da trent'anni sembra ricevere uno scossone benefico [illegible] il ritorno del varietà alla ripresa diretta (un ritorno caldeggiato, anche per ragioni economiche, dalle supreme autorità Rai).

Con la diretta com'è possibile frenare e attutire? E Beppe Grillo è proprio il tipo di comico che non va né frenato né attutito: non è [illegible] organizzato, è [illegible] spontaneo assoluto e disordinato, un cabarettista d'assalto che irrompe sul palcoscenico e sul video — assai più a suo agio in [illegible] partecipazione volante di pochi minuti che in un lungo [illegible] da gestire in prima persona — sparando contro chiunque (più in alto è, meglio è) bordate all'impazzata di [illegible] umorismo che non guarda troppo per il sottile, di stampo popolare, sfrontato, beffardo, simile a quello che nel Medioevo il Buffone — con [illegible] malusco[illegible] — indirizzava [illegible] re.

Con i suoi interventi ha vivificato il carrozzone di «Fantastico» che prima pareva una noiosa ora del dilettante, edizione di lusso. Altro che imbavagliarlo, la Rai gli deve dire grazie. **u. bz.**

Grillo per ogni puntata di Fantastico guadagna 12 milioni (netti)

# «Stasera imito Damato e propongo un gioco P2»

ROMA — *I suoi interventi corrosivi, trasmessi in diretta ogni sabato sera a «Fantastico», lui li definisce «critiche obiettive con sottofondo di intelligenza e ambizioni [illegible] ilarità». Bersaglio preferito di queste annotazioni di costume tra il paradossale e il goliardico sono, nell'ordine, la classe politica sciolta o a pacchetti, gli economisti, i finanzieri, i pubblicitari, i rampanti, l'intellighentsia che crede di esser tale e non lo è, i ricchi che sfoggiano [illegible] ricchezza senza discrezione.*

*Per mettere insieme questi venti minuti di «grillante» che intervallano sapientemente il pacioso andamento [illegible] «Fantastico», Beppe Grillo si serve di spezzoni [illegible] filmati scartati [illegible] telegiornali ufficiali, materiale d'archivio vecchio e nuovo ricercato affannosamente all'interno della Rai, oggetti svariati collezionati con accurata attenzione, fotografie singolari ottenute da maliziosi paparazzi, disegni, grafici, schizzi appositamente creati per spiegare i complessi meccanismi del potere.*

«Stasera, per esempio, farò [illegible] mio numero di parapsicologia nel tentativo di uguagliare Damato che ha camminato [illegible] carboni ardenti. Poi ho deciso di occuparmi dei fondi d'investimento, che poi sarebbe quella roba per cui uno dà a un altro l'incarico di fargli fruttare i propri soldi, quando potrebbe benissimo farlo da solo. E poi, [illegible] andare alla ricerca delle radici [illegible] degli uomini politici, svelando interi alberi genealogici per vedere [illegible] e [illegible] è dentro [illegible] storia, e chi invece nella storia non c'è mai stato. Di suggerire come regalo da fare ai bambini sotto l'albero di Natale, il gioco del "Piccolo piduista", una specie [illegible] monopoli immesso sul mercato [illegible] festeggiare il prossimo ritorno di Gelli in [illegible]».

*Ma il lavoro di Beppe Grillo non è un lavoro solitario con lui, a costruire e distruggere durante la notte di giovedì e quella di venerdì, [illegible] ferrea scaletta di «Fantastico» che poi è quasi un copione, ci sono Antonio Ricci, quello [illegible] «Drive In», mancato cabarettista riciclatosi in autore per paura del pubblico, e Marco Grasso, ex compagno di [illegible] la, commerciante di fiori freschi, arruolato sul campo [illegible] Grillo con la qualifica di puntualizzare insieme tutti e tre hanno [illegible] diritto di saccheggiare liberamente tutto quello che l'umorista Stefano Benni scrive sul «Manifesto», perché lui [illegible] diverte tanto a vedere le sue battute prendere sul video [illegible] corpo [illegible] Beppe Grillo.*

*Durante gli altri giorni della settimana, invece, sono all'opera una «trouppettina» [illegible] operatori capitanata dal regista Stroni per effettuare riprese fuori dell'ordinario degli inquilini del Palazzo, nonché un microgruppo di ricercatori addetti a scovare reperti filmati e fotografici particolarmente divertenti.* «Ridere [illegible] solo — spiega Grillo — è praticamente impossibile, ridere con estranei è difficile, ridere con gli amici è facilissimo: duro è scartare quello che non ci fa ridere abbastanza».

*E' abituato a esercitare continuamente la [illegible] vena comica:* «[illegible] passato la giovinezza a far e [illegible] scherzi con un gruppo di compagni di San Fruttuoso, una zona della mia città chiamata così perché a Genova tutto quello che frutta viene fatto santo». *Beppe Grillo è arrivato al grande spettacolo passando per il cabaret, una forma [illegible] intrattenimento che ha frequentato a lungo nonostante l'opposizione del padre, industrialetto genovese.*

*Nel '76 il grande balzo verso la tv: Pippo Baudo lo scopre a Milano a «La Bullona» e lo porta a Roma a fare «Anteprima di Canzonissima», quattro minuti [illegible] intermezzo pomeridiani legati alla lotteria [illegible] Capodanno. Cos'è cambiato Grillo [illegible] allora?* «E' cambiato il fatto che non vedo più a ruota libera, ma calibro molto le mie apparizioni televisive, e [illegible] preparo con estrema accuratezza ogni battuta».

*E' un bilancio positivo il suo?* «Se penso che avrei dovuto diventare avvocato penalista, fare gli stessi numeri che faccio adesso e guadagnare molto di meno, [illegible] che [illegible] un bilancio entusiasmante».

*Ma è vero che la televisione pubblica e quella privata se lo contendono a [illegible] di miliardi?* «Per ognuna delle otto puntate di *Fantastico* mi danno ventiquattro milioni lordi che [illegible] dodici milioni netti sui quali a fine [illegible] devo pagare le tasse: son stato chiaro?».

**Simonetta Robiony**

### Stasera Ughi e Pino Daniele

**ROMA — Questi gli altri ospiti di stasera a «Fantastico», alle 20,30: Pino Daniele, che presenta due brani del suo nuovo Lp. «Ferry Boat» e la bellissima «Sarà», Nino Frassica, il frate di «Quelli della notte», il maestro Armando Trovajoli, il violinista Uto Ughi che riceverà il «premio Fantastico», e la compagnia brasiliana «Oba Oba».**

# Cossiga: faccia pure, che c'è di male? [illegible] De Mita gli ha mandato [illegible] sua foto

ROMA — Arrabbiarsi, censurare, intervenire, protestare, offendersi deve essere assolutamente passato di moda, se è vero, come è vero, che [illegible] degli uomini politici bersagliati settimanalmente da Grillo ha deciso di far sentire, direttamente o indirettamente, la propria voce. E questo nonostante gli attacchi di Grillo sembrino [illegible] particolarmente orientati a colpire i partiti di governo e a difendere, quindi, il partito comunista. «*Ma* [illegible] *è questione di ideologia* — si giustifica Grillo — *è che* [illegible] *poi è in crisi,* [illegible] *identità, mortificato perfino dal suo elettorato: compito della satira è tutelare i deboli e attaccare i più forti. E poi, ormai, ai politici* [illegible] *niente fa più effetto. Sono diventati come Galeprofonda: inghiottono tutto*».

Bersaglio preferito [illegible] Beppe Grillo è il senatore Spadolini, ministro della Difesa, per il quale ha inventato perfino [illegible] rubrica: «*Due cuori e un capannone*», nella quale [illegible] cerca inutilmente una fidanzata. Di lui [illegible] piace la mole corpulenta, il dotto dilungarsi, la mesta malinconia dello sguardo. Spadolini commenta: «*Non riesco quasi mai a vedere Beppe* [illegible] *che è molto efficace nel caricaturarmi e riesce con intelligenza a prendermi in giro. E il dovere dei politici è di farsi prendere in giro senza insofferenze e senza intolleranze*».

«*Una volta sola* — prosegue il ministro della Difesa — *un mio nipotino si rivolse perché Grillo avrebbe detto male di [illegible] ciò'. Gli spiegai che non era vero e che era un giusto pedaggio, in ogni caso, per noi politici, sottoporsi a quelle prove insidiate da tutti coloro che i comici ignorano*».

Come giudicano gli altri uomini politici la comicità [illegible] e irrispettosa di Grillo?

Nicolazzi, ministro dei Lavori pubblici nonché segretario dei socialdemocratici, da sempre molto nel mirino [illegible] comico, non l'ha mai visto. Il sabato è impegnato a parlare [illegible] il suo elettorato: non ha tempo per guardare la televisione. L'onorevole Natta, segretario del partito comunista, l'ha visto e l'ha trovato molto spiritoso.

Ciriaco De Mita, segretario della democrazia cristiana, ha addirittura autorizzato il suo fotografo a concedere a Grillo una fotografia privata perché in trasmissione ci si potesse scherzare sopra. Del resto, perfino quando Grillo aveva sostituito la foto di De Mita con quella di Berlinguer, commentando in tv i risultati delle elezioni dell'84 (quelle che segnarono il sorpasso della democrazia cristiana da parte del partito comunista), De Mita non aveva perso [illegible] pazienza e se n'era uscito soltanto con un: «*Ha ragione lui: questa volta ho perso*».

Andreotti, è noto, si diverte su tutto: la battuta che Grillo ha rubato a Stefano Benni: «*Pronto, casa Andreotti?*». «*Forse*». «*Come forse?*». «*Dipende chi parla*», lo avrà sicuramente fatto sorridere.

Il presidente Cossiga, invece, che Grillo chiama il «vicepresidente» per sottolinearne la differenza caratteriale con Pertini, definito pubblicamente il «presidentissimo», pur non avendo mai visto «*Fantastico*» e pur essendo, ieri, in partenza per Venezia dove [illegible] incontrare il presidente dell'Austria, ha dichiarato: «*Se Grillo si diverte faccia pure che c'è di male?*». Niente da stupirsi.

Anche a Gigi Sabani, che lo prende garbatamente in giro a «*Buona Domenica*» [illegible] Costanzo, il presidente Cossiga ha fatto sapere di non preoccuparsi affatto perché, contrariamente a quanto aveva affermato [illegible] volta Sabani in trasmissione, lui il pepe nelle pietanze lo gradisce e: se non ce n'è, [illegible] aggiunge addirittura. **si. ro.**

---

Il nuovo show di Raiuno: sfarzo [illegible] poche idee

# Carrà, [illegible] per [illegible] (o quasi)

Tanta roba, tanta gente, tanto sfarzo, tante ore [illegible] trasmissione: questo sembra ormai l'obiettivo del varietà tv che tendono a trasformarsi in smisurati [illegible] tenitori dove si può stipare dentro di tutto, vada come vada.

Questa è l'impressione prima [illegible] debutto su Raiuno [illegible] *Buonasera Raffaella*, il nuovo megashow del giovedì, un gigantesco fritto misto di *Pronto Raffaella*, [illegible] qualcosa che assomiglia a *Fantastico* e di qualcosa che ricorda il quiz [illegible] Bongiorno.

Tracciare un quadro minuzioso di quello che si è visto e sentito nella puntata dell'altra [illegible] credo che sarebbe per il lettore difficile da sopportare quanto [illegible] è stato per lo spettatore che ha avuto [illegible] pazienza, la costanza, [illegible] risorse psicofisiche (ivi compresa la volontà di tenersi sveglio) per assistere ad un varietà che è durato ininterrottamente, salvo l'intervallo di un veloce Tg, dalle 20.30 fino a cinque minuti dopo [illegible] te.

Eppure un'idea del materiale buttato nel calderone bisogna pur darla. Dunque lascio perdere [illegible] fastosa sigla d'apertura, la presentazione delle vallette e dei «ragazzi tuttofare», la lettura di telegrammi d'auguri spediti dalla stessa Rai ecc., e passo all'elenco: caso «umano» di due fidanzati concubini che si sposano per far da testimoni in chiesa alla cresima di un ragazzino (che pare estraneo alle faccende), insulso gioco telefonico della «frase [illegible]», pupazzo gracchiante tipo Rockfeller; cartoon per bambinelli dove eroina è la Carrà; canzoni [illegible] ragazzi per ragazzi; intervista mondana ad Andreotti; collegamento con la Scala e non pertinente giochino collettivo; collegamento con Vanessa Redgrave a Londra, collegamento [illegible] Mireille Mathieu a Parigi; una registrazione da New York con Tina Turner.

A questo punto basterebbe, e [illegible] avanzerebbe. Non siamo che a metà [illegible] faraonico dove sono stati spesi molti soldi: [illegible] giochino sponsorizzato da una ditta di profumi e gestito [illegible] Andy Luotto e Marisa Laurito [illegible] quanto distanti [illegible] *Quelli della notte*, scenetta con Albertazzi e la Vanoni che pubblicizzano un [illegible] prossimo spettacolo; intervista ad un Mastroianni cortese [illegible] assonnato, [illegible] un inserto — ancora! — di *Maccheroni*; esibizione dei Matia Bazar; ritorno del gioco della «frase matta»; una cantante non identificata (magari famosa [illegible] ma [illegible] s'è capito il nome); votazione per il film del lunedì, in gara *Il giardino* [illegible] *Finzi Contini*, *Missing*, *Airport* [illegible] e, dato il clima e l'ambiente, prevale — era scontato — *Airport '80*. Salamelecchi, ossequi, saluti, baci, risate scrosciandi, complimenti, spreco degli aggettivi stupendo, magnifico, meraviglioso, simpatico, bravissimo, sigla [illegible] chiusura, cantatina ecc.

Che [illegible] sul pletorico abnorme dove si perde anche quel poco di buono che c'è. E' chiaro che la [illegible] di giovedì vuole contrastare Mike Bongiorno, ma [illegible] con lo stesso tono e le stesse armi, si lascia trascinare in basso, nel guazzabuglio roboante, nella dimensione convenzionalissima e «miliardaria» (dove [illegible] andati a finire i propositi [illegible] ra economia [illegible] un anno fa?). Ma che giovedì: [illegible] canale e c'erano le baruffe [illegible] *Abocaperto*, si [illegible] ancora e si cascava su Bongiorno che faceva a pernacchie con il corvo Rockfeller, e che [illegible] concorrente chiedeva, col dito alzato: «*Mi dica, signorino, quando lei riceve in [illegible] il fidanzato, cosa gli offre, [illegible] carne Simmenthal?*».

**Ugo Buzzolan**

Raffaella Carrà

---

FILM TV: l'eccellente fantascientifico di Parrish

# Nello spazio [illegible] in [illegible] specchio

**DOPPIA IMMAGINE NELLO SPAZIO** *(1969 su Rete 4 alle 23,10) di Robert Parrish, autori e produttori Gerry e Sylvia Anders[illegible] noti per la serie Ufo e Spazio [illegible]. Quello di stasera è un eccellente fantascientifico — ottimi gli effetti speciali di Harry Oakes e suggestiva la musica di Barry Gray — che propone un'ipotesi [illegible] grande fascino, ma che è passato rapidamente nelle sale quasi inosservato. Una potente e perfetta base spaziale lancia un'astronave [illegible] la [illegible] Sole, verso un pianeta che è simmetrico alla Terra e ha [illegible] stessa orbita: dopo un drammatico atterraggio l'unico superstite si ritrova inspiegabilmente sulla Terra, nella base spaziale, tra colleghi, moglie e amici, ma tutto è alla rovescia, come in uno specchio.*

**LA SIGNORA DI MEZZANOTTE** *(1939 [illegible] Raitre alle 16) di Mitchell Leisen, commedia brillante con Claudette Colbert, Don Ameche, John Barrymore, Mary Astor, alle prese con le peripezie di una ballerina americana in Francia: a Montecarlo perde tutto salvo l'abito da sera che indossa e a Parigi seduce [illegible] riccone e perde la testa per un tassista.*

**TOTO' CONTRO MACISTE** *(1962 su Canale 5 alle 14,10) di Fernando Cerchio, farsa con Totò-Totokamen e Taranto-Tarantonkamen che nella mitica Tebe organizzano truffe e guerre.*

**ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO** *(1980 su Rete 4 alle 20,30) di James Goldstone. [illegible] tastrofico con ricco cast: Paul Newman, Jacqueline Bisset, William Holden, Eddie Albert, Valentina Cortese, Burgess Meredith, Ernest Borgnine, Red Buttons, James Franciscus, tutti coinvolti nell'esplosione [illegible] vulcano alle Hawaii.*

---

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12, 13,30, 17; 20; 23,30
- 4.15-5.20 **Pugilato**, via satellite da Las Vegas Curry-Mc Crory mondiale Welters
- 9 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 10 — **Il grande teatro del West**
- 11 — **Il mercato del [illegible]** spendere meno, investire meglio, guadagnare di più, un programma di Luisa Rivelli
- 12,30 **Check up**: i disturbi della memoria
- 13,55 **Tg1 - Tre [illegible] di...**
- 14 — **Prisma** Sinatra, Buccini, Ray Charles
- 14,30 **Sabato sport**: eurovisione sci: Coppa del mondo discesa maschile da Sestriere World [illegible]. Supergigante femminile. Bologna: **Motociclismo** motorshow. Ancona: pallamano Italia-Germania Coppa del mondo. via satellite con Las Vegas **Pugilato**. Curry-Mc Crory
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17,05 **Muppet show**, con Glenda Jackson
- 17,30 **Notizie dallo [illegible]**
- 18,05 **Estrazione del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni della speranza**: Il drago [illegible] la donna
- 18,40 **Pan: I nostri animali**... visto [illegible] vicino
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 Pippo Baudo presenta **Fantastico**. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, [illegible] Lorella Cuccarini e Galyn Gorg (10')
- 23,40 **Sabato club. Di paesi [illegible] città - Ipotesi cinema Bassano**

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,05
- 9.— **Televideo - Pagine dimostrative**
- 9,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 10,05 **Giorni d'Europa**
- 10,35 **Jeux**, balletto di Susanna Egri
- 10,55 Eurovisione: **Sci Coppa del mondo** Val d'Isère: discesa maschile; Sestriere: Supergigante femminile
- 11,50 **L'ombra di Banquo**, [illegible] Cagli
- 12,30 **Tg2 - Start**: muoversi come e perché
- 13,25 **Tg2 - I consigli del medico**
- [illegible],30 **Tg2 - Belle Italia**
- 14 — D.S.E.: **Scuola aperta**, leggere la preistoria
- 14,35 **[illegible]sioni del Lotto**
- 14,40-16,30 **Ambrogino '85**. Finale, presenta Lara Saint Paul
- 16 — **La signora e il fantasma**, telefilm
- 16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. Nel programma: **Squadrone tuttofare**, cartone animato
- 17,35 **Pallacanestro**, un [illegible] una partita [illegible] campionato
- 18,30 **Tg2 - Sport sera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 19,55 **Aida**, di Verdi, con Maria Chiara e Pavarotti, direttore Lorin Maazel, regia di L[illegible] Ronconi (durante gli intervalli verrà trasmesso uno special storico sull'Aida)
- 0,05 **Notte sport**, via satellite da Las Vegas. **Pugilato** Curry-Mc Crory mondiale welters

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 21,30
- 10,25-11,30 Eurovisione Val d'Isère, **Sci**. Coppa del [illegible] discesa [illegible]
- 13,25 D.S.E.: **Schede**, Arti e tradizioni popolari **Il museo Pitrè**
- 13,55 D.S.E.: **La prima età** Un [illegible] amore
- 14,25 L'Aquila **Rugby**: Italia-Romania
- 15 — **La signora [illegible] mezzanotte**. (1939) film di Mitchell Leisen con Claudette Colbert
- 17,30 In diretta: **Finale-Premio Napoli [illegible]**
- 18,30 **L'altro suono**, appunti sulla musica popolare
- 19,40 **Tavola rotonda del Lingotto**, [illegible] Natta, De Mita, Prodi, Romita; Moderatore Scalfari
- 20,30 **Una città, un problema**, Torino, il Lingotto
- 22,05 **Io e il Duce**, di Alberto Negrin (3) con S. Sarandon, A. Hopkins, B. Hoskins, A. Girardot, B. De R[illegible]
- 23,15 **Alessandro il Grande**, (1980) film di Anghelopulos, [illegible] O. Antonutti

Francesco Guccini, di cui è uscito [illegible] questi giorni [illegible] cofanetto che raccoglie tutta la sua produzione discografica, è l'ospite in studio [illegible] «Prisma», in onda alle 14 su Raiuno. Tra i servizi del programma la Scala che apre la stagione lirica, da Genova Ray Charles, Victoria Chaplin, [illegible] figlia di Charlot, che rievoca danzando la suggestione del circo, Frank Sinatra (compirà 70 anni il 12) che canterà «New York New York».

**Italia 1**
- 8,30 **[illegible] eroi di Hogan** telefilm
- 9 — **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
- 9,50 **Fantasilandia**, telefilm
- 10,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 11,30 **Quincy**, telefilm
- 12,30 **La donna bionica**, telefilm
- 13,20 **Helpl** gioco a quiz con F. Carminati
- 14,15 **Americanball**
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
- 17,50 **M[illegible] è...**
- 18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz condotto da Marco Predolin
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Supercar**, telefilm
- 21,30 **Streethawk**, telefilm
- 22,30 **Automan**, telefilm
- 23,30 **Grand Prix** settimanale [illegible] Pista, strada, rally
- 0,30 **Dee jay television**, video music

**Canale 5**
- 9,10 **L'uomo ombra**, film di W. S. Van Dyke, con M. Loy, W. Powell
- 11,10 **Come stai?**
- 11,40 **Campo aperto**
- 12,40 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
- 13,30 **Anteprima**, programmi per sette sere
- 14,10 **Totò contro Maciste**, film con Totò
- 16,15 **Freebie e Bean**, telefilm
- 17,15 **Big Bang** (replica)
- 18 — **Record**, settimanale sportivo
- 19,30 **Zig zag**, gioco a quiz
- [illegible] **Grand Hotel**, varietà
- 23,10 **Parlamento in**, con il ministro Goria e il ministro Martinazzoli
- 23,55 **Le grande [illegible]**
- 0,55 **Chicago Story**, telefilm
- 4 — **Calcio in diretta per la Lombardia: Juventus - Argentinos Juniors**

**Rete quattro**
- 8,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
- 9 — **Destini** novela
- 9,40 **Lucy Show**
- 10 — **Un affare di cuore**, film
- 11,45 **Tre cuori in affitto** telefilm
- 12,15 **I Ropers**, telefilm
- 12,45 **Cia**o **cia**o
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e paillettes**, novela
- 15,40 **Retequattro per voi**
- 16 — **Accadde [illegible] Alene** film di A. Marlon con J. Mansfield, T. Colton
- 17,50 **Lucy Show**
- 18,20 **[illegible] confini della notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 **[illegible] c'è più scampo**, film di J. Goldstone, con P. Newman, J. Bisset
- 22,50 **Retequattro per voi**
- 23,10 **Doppia immagine [illegible] spazio**, film [illegible] R. Parrish
- 1 — **Agenzia Uncle**, [illegible] telefilm

**Eurotv**
- 17,05 **Spazio 1999**
- 18 — **[illegible]**, cartoni
- 18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 19 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni
- 20 — **Gli orsetti del cuore**, cartoni
- 20,30 **New York-Parigi per sabotaggio '78**, film
- 22,30 **Arabesque**, telefilm
- 23,25 **Rombo tv**

**Rete A**
- 8 — **Accendi un'amica**
- 14 — **Felicità... dove sei**
- 15 — **Superproposte**
- 20 — **Una modell[illegible] per l'onorevole**
- 20,25 **Speciale Felicità... dove sei** telenovela
- 21,30 **Il selvaggio e l'innocente**, film di Jack Sher con Audie Murphy, Joanne Dru
- 23,30 **Un giorn[illegible] vol.** proposte commerciali

**Montecarlo**

Telegiornale 19,45
- 17 — In Eurovisione da Val d'Isère, **Sci**, Coppa del Mondo
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Visite a domicilio**, telefilm, «Mai dire sì»
- 19 — **Telemenu**
- 19,[illegible] **Discoring '85-'86**
- 20,30 **L'urlo della folla**, film
- 23 — **Pallavolo**, serie A 1

**Capodistria**

Telegiornale 14.15, 19,30, 22,45
- 13 — **Sci**, da Val d'Isère Coppa del Mondo
- 15 — **Le avventure di Cadet Rousselle**, film
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Opera selvaggia**
- 19.50 **Sulle orme degli animali**
- 20,30 **Otello**, di [illegible]
- 22.55 **La battaglia del Don** telefilm

**Svizzera**

Telegiornale 16; 18,45, 20,45, 0,45
- 10,25 Val d'Isère [illegible]
- 16,55 **[illegible] Smart**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — In [illegible] dalla Scala **Aida** [illegible] Dimitrova, Chiara, Pavarotti

## Alla radio

**RADIOUNO.** Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 10,15 Black out; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,43 Lanterna magica; 12,26 Eleonora Duse 14,05 1985, meno quindici al Duemila; 15,03 Varietà, varietà; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Mu[illegible] volley; 19,20 Uno studio per voi; 19,05 Black out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera A: 22,57 Bellini (2'); 23,05 La telefonata Stereouno. 18-24.

**RADIODUE.** Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Cose dell'altro mondo; 10 Gr2 motori; 11 Prima dei tuoi figli; 12,45-15,50 Hit parade; 15 [illegible] e le rigle; 15,30 [illegible] Parlamento europeo; 17,32 M. volere Strehler; 19,50 Eccetera Cetra; 21 Da Roma stagione sinfonica pubblica; 23,05 Eccetera Cetra, Stereodue 18-24.

**RADIOTRE.** Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino; 12 Da Milano: stagione alla Scala; 14 Grandi interpreti; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 20 Dalla Scala Aida, G/3; 22,10 Cronache e commenti; 23,55 Il libro di cui si parla; Stereonotte: 24-6.

### Stasera la «prima», con dirette tv su grande schermo in piazza Duomo e a Raidue

# Febbre d'«Aida», la Scala è di tutti

**Dirige Maazel, grande attesa per Ronconi regista. Interpreti Maria Chiara, Pavarotti, Dimitrova e Cappuccilli. Annunciate con manifesti contestazioni. In piazza forse anche gli studenti dell'Artistico**

Maria Chiara (Aida), Dimitrova e Burchuladze durante la «generale» alla Scala: tra gli spettatori di stasera Pertini, Craxi, ministri, ambasciatori Usa e Urss, la Mercouri

MILANO — La richiesta dei bagarini è di due milioni a posto in un palco: il prezzo ufficiale è, per una poltrona, 560 mila lire. Per [illegible] nel ristorante a fianco al teatro, ci vogliono mila lire: i fasti di «Aida» aprono la stagione della Scala, mentre c'è chi teme anche episodi di contestazione. I «Collettivi Leoncavallo», non molti ma sono famosi, hanno infatti, nei giorni scorsi, tappezzato la città di manifesti i quali [illegible] proteste sulla piazza, e invitano ad aderirvi. Un'altra ipotesi di manifestazioni viene dagli studenti del Liceo Artistico, la cui scuola è stata dichiarata inagibile.

La vigilia è trascorsa euforica di vetrine ispirate all'Aida, di abiti orientali in «stile Egitto nei secoli prima di Cristo», così come possiamo immaginarcelo noi oggi a Milano, di parrucchieri frenetici e di tentativi patetici per accaparrarsi, a qualsiasi prezzo, un ultimo biglietto. Una multinazionale ha offerto quattro milioni per mostrare l'«Aida» a un socio straniero: niente da fare, tutto completo, tutto esaurito. L'illustre ospite è rimasto confinato tra gli esclusi e l'azienda in vergogna. Anche perché, quest'anno, invece del solito orologio o l'equivalente in prestigio, più d'una ditta ha deciso di regalare per Natale, ai propri dirigenti, un paio di biglietti per la «prima» alla [illegible].

Del mondo della finanza, dell'industria, della cultura, dello spettacolo, della politica, ci saranno personaggi ufficiali e persone che ambiscono a diventare tali. Le grandi famiglie della borghesia milanese di tradizione hanno optato per la prima recita del turno A: l'11. La tendenza di questo genere di spettatori a non essere presenti il 7 è un fenomeno osservato specialmente in questi ultimissimi anni.

In teatro, ieri era silenzio. Una quindicina di giorni le prove, un'anteprova generale mercoledì con Juan Pons al posto di Cappuccilli, raffreddato e giustamente preoccupato di cautelarsi in vista del 7, una prova generale giovedì. Nessun problema, solamente qualche piccola complicazione dovuta alle scene (di Mauro Pagano) grandiose e complesse da montare. Sembra sia stata questa la ragione per cui il direttore Lorin Maazel, d'accordo con il regista Luca Ronconi, ha preferito «chiudere» la serata del 4, inizialmente prevista come aperta al pubblico. Ieri, Aida (Maria Chiara, al debutto alla Scala), Radames (Luciano Pavarotti), Amneris (Ghena Dimitrova), Amonasro (Piero Cappuccilli), e il re (Paata Burchuladze) se ne sono stati a riposare in albergo; nel pomeriggio, ben imbaccati per evitare colpi di umidità alla gola, hanno fatto brevi passeggiate per le strade del centro.

Per «Aida», che torna alla [illegible] dopo 10 anni — l'ultima fu nella stagione '75/76, regia di Franco Zeffirelli, direttore Thomas Schippers, protagonista Montserrat Caballé — e dopo altre precedenti ben ventisette edizioni, un'iniziativa nuova è venuta anche dalla Rinascente. Alle 10 di oggi, nel sottoportico del grande magazzino in piazza Duomo, si apre una mostra di gigantografie, pannelli e fotografie: a colori e in bianco e nero, giovandosi pure di materiale d'archivio della Scala, [illegible] presentata [illegible] storia dei principali allestimenti dell'opera.

I brani e le arie più celebri continueranno ad essere diffuse fino alle 20; poi un maxi-televisore, appositamente allestito nello stesso luogo, prenderà a trasmettere la «prima». Ma non saranno soltanto questi infreddoliti appassionati a poter vedere una serata che — per la terza volta sponsorizzata da «Milano Assicurazioni» — vedrà la sala del Piermarini splendente di garofani gialli e [illegible] a cura dell'Associazione Fioristi Milanesi) e dei lustrini con cui i sarti hanno deciso quest'anno di [illegible] gli [illegible] femminili. La tragica vicenda d'amore tra Aida e Radames si svolgerà infatti in diretta anche di fronte alla platea televisiva: oltre all'opera, Raidue ha, per la prima volta in questo Sant'Ambrogio, deciso di utilizzare gli intervalli non [illegible] la solita serie di interviste a «personalità» nei vari campi, bensì con inserti sulla storia dell'Egitto ai tempi in cui potrebbe essersi svolta la vicenda, e filmati su scavi archeologici vicino a Il Cairo. L'opera sarà trasmessa anche da Radiotre.

**Ornella Rota**

### A Milano, scritto e interpretato dalla Delbée

# Camille, la mal amata A teatro la sua follia

MILANO — *Non è sempre vero, almeno a teatro, che la pubblicità è l'anima del commercio. Pubblicizzato nell'arco del 1985 da quotidiani e periodici francesi, molto «chiacchierato» anche al Festival di Avignone, è approdato a Milano, per due sere soltanto, alla Piccola Commenda (il delizioso teatrino in pieno centro di Milano animosamente diretto da Flavio Ambrosini e Stella Leonetti) Une femme: Camille Claudel, scritto, diretto e anche interpretato, con due valenti compagne, da Anne Delbée.*

*Lo spettacolo, «importato» dal Centre Culturel Français di Milano, [illegible] il tribolato [illegible] di una giovane scultrice, nonché sorella di un celebre drammaturgo, Paul Claudel, proprio l'autore dell'Annonce faite à Marie e del Soulier de satin (anche se in Italia più nessuno lo mette in scena, ciò non toglie sia stato uno dei «giganti» del teatro di poesia del Novecento). Di quattro anni più vecchia di Paul (nacque nel 1864), Camille diciassettenne lo seguì a Parigi: e due anni dopo ci conobbe il grande scultore Auguste Rodin, di cui fu allieva, assistente e poi amante.*

*Il loro legame durò tempestosamente quindici anni: intanto Camille proseguiva, non senza fatica, la propria carriera d'artista, esponendo ai vari Saloni pubblici, ma senza, forse, il [illegible] che avrebbe meritato. A quarantanove anni, quasi d'improvviso, l'internamento in un manicomio vicino ad Avignone: poi trent'anni di apparente prigionia fisica e mentale, sino alla morte, a settantanove anni, nel 1943.*

*Tra i massi di marmo bianco, che assediano l'atelier di uno scultore, ma anche tra grigi specchi di esili plexiglas, dal cupo rimbombo (scene di Jean-Pierre Regnault), si snoda, affettuosa e minuziosa, la vicenda terrena di Camille, il cui ruolo è ricoperto, in un labirintico andirivieni tra passato e presente, da Nathalie Alexandre e dalla Delbée stessa (Camille giovane e vecchia), spettando a Micheline Attal il ruolo di coro, e, volta a volta, quello di vari astanti (una balia, la moglie di Rodin, e così via).*

*Il copione è di una toccante trepidazione e d'una tutta francese raffinatezza di parola: i nostri commediografi esordienti mancano proprio di un consimile nitore, non avendo mai avuto alle spalle un Racine o un Marivaux; ma, invece di fornirci inedite chiavi di decifrazione del mistero della follia di Camille (un mistero su cui ancor oggi i suoi eredi tengono serrata la porta, e in margine al quale due noti attrici del cinema, due Isabelle, Adjani e Huppert, hanno trovato modo, di recente, di rissare), lo ritrae, con ossessiva insistenza, come una «mal-aimée» (l'ennesima, si sarebbe tentati di dire, da Marguerite Gauthier ad oggi): come la vittima, insomma, della sopraffazione maschile di un artista crudelmente egoista.*

*La Delbée, l'Alexandre, e Attal sono di [illegible] rigoroso professionismo, e così incandescenti di vibrante passione, da farsi ammirare per la loro prestazione in quanto tale, ma si esce lo [illegible] un poco delusi dall'eccessiva linearità di quel ritratto di «umiliata e offesa» dalla pura ingenuità del proprio trasporto amoroso.*

**Guido Davico Bonino**

# Cassette pirata di «Live Aid» Una truffa da nove miliardi

LONDRA — Nel mondo sono state vendute un milione e mezzo di cassette del megaconcerto rock «Live Aid», a favore dell'Africa. È un successo strepitoso ma con un problema: sono tutte contraffatte. La truffa sarebbe valutabile in cinque milioni di dollari (quasi nove miliardi di lire).

Gli organizzatori di «Live Aid» non hanno infatti mai immesso sul mercato, per motivi legali, l'incisione del grande concerto rock. Le cassette clandestine, è stato appurato, sono tutte fabbricate in Indonesia, con un'etichetta impeccabile, la scritta «a beneficio della fame in Africa» e la targhetta «originale». «Gli autori di questa colossale truffa sono degli assassini — afferma Bob Geldof, promotore del concerto — e chi compra queste cassette uccide, anche se non lo sa, qualcuno in Africa».

Dall'Indonesia le cassette raggiungono il Medioriente e l'Europa.



### Riproposto al festival l'atleta-eroe che fu caro a tutti i pubblici

# Un gioco di cinema nel cinema con il buon Maciste ritrovato

TORINO — *Era «la città dove ci si divertiva di più», non c'era strada «senza un cinema, un varietà, un café chantant»: gli storici scrivevano: «Nessuna città d'Italia si presta per fare della cinematografia come Torino», e i primi registi nascondevano l'orgoglio con l'ironia, come Giovanni Pastrone che si presentava per lettera a D'Annunzio: «Maestro, non possiamo indugiare oltre a confessarci per cinematografari». Vedete l'essenziale differenza, il cinema italiano è diviso da una consonante nella sua storia: quando gli autori erano cinematografari e quando divennero cinematografari.*

*Alla Torino degli Anni Dieci, a quella Hollywood [illegible] litteram sul Po, a quella città di duro lavoro e dolce vita, s'è rivolto anche il festival del cinema sportivo, per [...] l'atleta-eroe [...] gli assessori [...] i festival per promuovere la propria città all'esterno, si capisce che Torino prenda i festival anche per sostegno dell'immagine interna, per restaurare il passato, come una medicina contro quella che potremmo chiamare la sindrome di Mercurio, il dio dei ladri dai piedi alati («noi inventiamo, poi ci rubano tutto per ragion di Stato»).*

Bartolomeo Pagano-Maciste, l'interprete di film che hanno fatto sentire a lungo la loro eco

*Maciste, nato con Cabiria, battezzato da D'Annunzio, gigante buono coi muscoli e la dialettica economica di genti dello scaricatore genovese Bartolomeo Pagano, divenne il capofila d'una schiera benefica di forzuti, interprete di una collana di film che hanno fatto sentire a lungo la loro eco nel cinema finito è vero che oggi da qualche parte in tv c'è un Totò [illegible] tro Maciste). Il festival ha avuto il merito di riscoprire, in apertura d'una piccola retrospettiva, il primo film di Maciste dopo Cabiria, intitolato appunto Maciste; si è dovuta recuperare e rivedere una copia con didascalie in olandese, camuffata anche nel titolo: De Schrik der Bandieten.*

*Il bello di questo Maciste ritrovato è che propone, nel 1915, un gioco di cinema nel cinema. Una povera piccinetta perseguitata, fuggendo dai suoi rapitori, entra in un cinema dove si proietta Cabiria con accompagnamento di grande orchestra (qual è pensare al cinema muto come a un cinema silenzioso) e resta affascinata dalla forza e dalla bontà di Maciste. Tornata provvisoriamente libera gli scrive a Torino, presso l'Itala Film, via Luisa del Carretto, e ottiene l'incontro salvatore. Maciste promette il suo interessamento contro i malvagi a suon di pugni e legnate (metodo mai abbandonato dal cinema, ora in uso presso Bud Spencer). Buttati come legna secca su un carretto o acciuffati al volo da treno in corsa, i cattivi sono fatti fuori; quando la madre dell'eroina chiede commossa chi deve ringraziare, il gigante s'inchina: «Maciste, dell'Itala film».*

*Cortese, imprenditoriale e bravissimo Maciste, padre di tutti i giganti buoni, la sua comunicativa era tanto che Maciste all'inferno del 1926, avventura mitica e comica, sopportò assai bene la sonorizzazione anni più tardi. Le notizie sul gigante e sull'ambiente ci [illegible] tutte da un necessario catalogHino (lode agli autori, Chiti, Martinelli, Valdata, Mariondo, Perona, Valperga) ed è stato allestita una mostra agli Antichi Chiostri. Maciste all'inferno è il film che soggiogò Fellini bambino, esempio d'immaginazione degna di dare altri frutti: «Tante volte, scherzando, dico che tento sempre di rifare quel film, che tutti i film che faccio sono la ripetizione di Maciste all'inferno».*

**Stefano Reggiani**

# Le mamme Usa protestano contro Rambo (la bambola)

ROMA — In sei Stati americani, gruppi di madri inferocite sono scese in piazza per protestare contro «Rambo». Non il film, che continua il suo sensazionale trionfo in tutto il mondo, ma contro un piccolo pupazzo di plastica, alto poco più di venti centimetri, in formato ridotto dell'eroe cinematografico interpretato da Sylvester Stallone. Il mini Rambo, al quale non manca naturalmente la cartuccera a tracolla sul torso nudo e muscoloso, ed il ghigno selvaggio dell'eroe in carne ed ossa, [illegible] distribuito in pochi giorni in tutto il Paese in oltre cento milioni di esemplari.

Ma l'annuncio ha sollevato prima la preoccupazione ed ora la protesta delle sollecite madri americane, le quali non esitano a scendere in piazza per difendere la integrità psicologica dei loro figli. Lo hanno già fatto lo scorso anno.

### PRIME FILM: un racconto in cui è d'obbligo la dissociazione demenziale

# Così sono i criminali pazzi di Sam Raimi Antipatici e con voglia di Blues Brothers

**I [illegible] PIU' PAZZI DEL MONDO di Sam Raimi, con Brian Jones, Paul Smith, Reed Birney, Sheree Cristopher, Louise Lasser. Produzione americana a colori. Comico-nero. Cinema Eliseo [illegible] Torino.**

[illegible] un innocente che [illegible] per essere giustiziato sulla sedia elettrica e arrivano di corsa le buone suore che potrebbero scagionarlo. «Appena in tempo, sorella». «Già, rischiavamo di perderci l'esecuzione». No, c'è una signora che spia col binocolo nelle case dei vicini e nei negozi di una brutta stradaccia di Detroit e scopre [illegible]. Anzi, c'è un uomo che vuole disfarsi [illegible] e assolda [illegible] killer che seminano per stupidità lo sterminio. O, meglio, c'è un giovanotto [illegible] innamorato di una [illegible] che invece [illegible] con un tipaccio. Insomma, ci sono tutte queste tracce di racconto che culminano in un grande inseguimento automobilistico e la dissociazione demenziale è d'obbligo, anche se non sai quanto abbia contribuito allo spaesamento e al disordine l'intervento successivo dei produttori.

Sheree Cristopher e Brian James in una scena del film di Raimi

Sam Raimi è il regista venticinquenne molto apprezzato per La casa, gli sceneggiatori sono i fratelli Ethan e Joel Coen, molto apprezzati per Blood Simple, e il retroterra è pieno di cultura dei fumetti e di cultura del cinema comico muto in chiave rovinosa e potenzialmente sarcastica. Si capisce che dietro c'è anche una voglia di Blues Brothers, perché è analoga l'amichevole complicità nel fare tutto a pezzi. Ma c'è un fenomeno curioso: che tutto è [illegible] all'antipatico, tra un paesaggio deprimente, dietro codesti criminali che dovrebbero far ridere e quasi sono ceri.

I due criminali pazzi (il titolo originale era Crimewave, ondata criminale) sono due derattizzatori bischilasini, che hanno un loro camioncino sormontato da un ratto e stanno applicando anche agli uomini la tecnica fulminante adottata per i topi. Nella casa gotica dove si svolge la gran parte dell'avventura è più evidente il vilipendio che gli autori compiono sulle loro stesse caricature. Meno greve è l'intenzione comica nell'inseguimento che serve anche da riscatto e liberazione.

**s. r.**

BASKET — Castigato da Sabonis e da una notte insonne, il Simac [illegible] si deprime

# Il diavolo lituano non è così brutto

Peterson: «Ora sappiamo che lo Zalgiris si può battere» - Meneghin: «Lui è super, ma non sanno servirlo» - Nove ore all'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Una nottata trascorsa in bivacco agli [illegible] tavolini di un baretto dell'aeroporto di Sheremetievo è stata il flagello col quale — complice qualche malaccorto funzionario sovietico — il [illegible] si è autopunito per la grande occasione perduta a Kaunas. L'affannosa volata, subito dopo la partita, in bus fino a Vilnius e poi in aereo a Mosca, non si era conclusa col preventivato sonno ristoratore nell'hotel vicino all'aeroporto: niet, niente camere, quale prenotazione? E allora ecco nove ore da passare giocando a briscola, mangiando arance [illegible] buccia verdissima e tentando [illegible] ridercí sopra.

Pazienza. Di pazienza il Simac ne ha una bella scorta, è davvero un gruppo formidabile, compatto, capace di passar sopra anche a questo contrattempo [illegible] una battuta di Meneghin e di quell'inaspettato umorista che è Franco Boselli, mentre Mike D'Antoni, il gambler, mischiava [illegible] per la trecentesima volta con lo stesso entusiasmo di parecchie ore prima e tutti insieme cercavano di esorcizzare il fantasma del derby di domani con la Divarese, quando questa strapazzata di Coppa potrebbe farsi pagar cara.

Un altro fantasma, quello di Arvidas Sabonis, aleggiava sul bivacco e ha poi accompagnato la banda Simac sino al traguardo di Linate, raggiunto — via Francoforte — alle [illegible] ieri, dopo quasi venti ore di sofferenza. Ma non era, lo spettro dello zar di Kaunas, una presenza opprimente. Dal match perso per un punto sul parquet giallo [illegible] vecchio palasport lituano Dan [illegible] e i suoi prodi hanno ricavato i giusti rimorsi ma anche una sensazione innegabile di forza.

Lo Zalgiris [illegible] è uscito abbastanza [illegible] zato, copia assai sbiadita di quella Nazionale sovietica di Stoccarda che [illegible] gli stessi giocatori [illegible] in più un regista fuoriclasse [illegible] Valters, l'uomo di Riga) aveva spazzato via l'Europa — e l'Italia — in giugno a Stoccarda. Tatticamente lo Zalgiris è [illegible] nonsenso, un errore: «Hanno là in [illegible] quello lì — commentava Meneghin — che è davvero capace di fare tutto; e loro non sanno servirlo, tirano da [illegible] punti come macchinette e fanno far bella figura a un vecchietto come me».

«Sapevo che avremmo potuto perdere, ma credevo fermamente che avremmo vinto — diceva Peterson — e adesso [illegible] che questi sovietici si possono battere davvero: e li avremmo battuti senza un paio di errori gravi dei [illegible] gazzi e un paio di errori gravi miei. Peccato, perché Meneghin è stato fantastico, D'Antoni idem, Schoene stupendo, Boselli anche, nonostante la sfortuna del [illegible] ultimo minuto. E in panchina, con Bartiero, Gallinari e per me anche Bargna, ha dato tutto quel che doveva».

Peterson evita di dare una pagella a Premier, che ha sprecato la sua partita con troppi buchi difensivi e con le [illegible] avventure offensive scriteriate, quelle che all'estero si pagano doppio e che rischiano di chiudere al trevigiano la porta di una carriera internazionale. Il coach [illegible] sorvola invece sul disastro di Henderson: «Ha vent'anni e bisogna dargli tempo. In campionato comincerò a giudicarlo dall'inizio del girone di ritorno. In Coppa questo non me lo posso permettere: [illegible] accetto che vada in campo senza ricordarsi chi deve marcare, anche [illegible] a Kaunas, in Russia e a [illegible] del [illegible]».

Conclusioni di D'Antoni aspettando i bagagli a Linate, [illegible] gli altri risultati di Coppa davanti agli occhi appannati: «Avessimo vinto a Kaunas avremmo un piede nella finale. [illegible] invece dobbiamo andare a vincere assolutamente a Limoges e magari anche mercoledì prossimo a Zagabria. Ci è quasi riuscito il Maccabi, possiamo riuscirci noi». Per deprimere lo spirito Simac ci vuol altro.

Gianni Menichelli

## Mercoledì i milanesi a Zagabria

La settimana di Coppa non è stata brillante ma neppure negativa per le 9 squadre italiane, tutte in trasferta. Solo Divarese e Primigi hanno vinto, [illegible] solo la Scavolini è stata b[illegible] con largo scarto. La prossima settimana giocano tutte in casa, tranne il Simac che sfida a Zagabria i campioni d'Europa uscenti e le due della Ronchetti, che riposano.

CAMPIONI (1° turno girone finale): Zalgiris-Simac 89-78, Cibona-Maccabi 90-86, Real Madrid-Limoges 101-84. 2° turno: mercoledì 11 Cibona-Simac, giovedì Limoges-Zalgiris, Maccabi-Real.

KORAC (1° turno quarti): girone A Breogan-Divarese 72-70; girone B Paok-Berloni 100-92; girone C Hapoel-Bancoroma 92-82; girone D Partizan-Mobilgirgi [illegible]. 2° turno: mercoledì Divarese-Stella Rossa, Berloni-Antibes, Banco-Bosna, Mobilgirgi-Orthez.

[illegible] (1° turno quarti): Barcellona-Scavolini 118-102. 2° turno: martedì Landis Vienna-Scavolini.

CAMPIONI DONNE (1° turno quarti): Partizan-Primigi Vicenza 57-87. 2° turno: giovedì Primigi-Cluj.

RONCHETTI (1° turno quarti): girone B Montferrandaise-Lanerossi Schio [illegible] 65; girone D Bse Budapest-Big Burg Viterbo 68-65. 2° turno: riposano Lanerossi e [illegible].

[illegible] — Via alla Coppa femminile con un Super-G

# E le azzurre staranno a guardare

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Ad appena una settimana di distanza dallo World [illegible] e dal primo slalom di Coppa maschile, si apre a Sestriere la stagione ufficiale femminile. Si inizia stamane con un Super-G, mentre domani si disputerà lo speciale. Inutile dire che l'attesa è notevole. Le prime prove sono servite per [illegible] necessario rodaggio, [illegible] si fa [illegible] serio [illegible] i punti della Coppa del Mondo in palio.

Il [illegible] non si presenta favorevole per le azzurre. Il Super-G è una specie di discesa con qualche porta in più [illegible] è noto che da qualche anno in libera [illegible] italiane [illegible] troppo.

[illegible] difficile, dunque, per Guido Regruto, di Ivrea, ex nazionale universitario, per otto anni allenatore regionale [illegible] Valle d'Aosta, poi [illegible] serie [illegible] maschile. Quest'anno gli è toccata la squadra [illegible] delle ragazze ed il compito [illegible] è dei più facili.

Dice Regruto: «E' presto per parlare, sono nuovo dell'ambiente. Mi sembra di [illegible] re legato subito con le atlete, dovremmo lavorare bene. Un passo alla volta. Per adesso cerchiamo di mantenere le posizioni dove tradizionalmente siamo competitivi e poi cercheremo di migliorare nelle altre specialità. In Super-G dobbiamo puntare soprattutto sulle discesiste che sono Karla Delago, Silvana Erlacher e Micaela Marzola, nell'ordine di punteggio Fis. [illegible] in gara oggi saranno Lacedelli, Bonfini, Marciandi, Magoni, Stevenin, Lucco e Zini».

Non ci sono sorprese da aspettarsi. Un piazzamento fra le prime venti sarebbe già un buon risultato. La vittoria si gioca fra la tedesca Marina Kiehl, la ticinese Michela Figini, l'americana Twardokens, le varie Walliser, Kirchler, Hess, Oertli, Charvatova con qualche outsider con possibilità di inserimento.

Paoletta Magoni comunque tira a migliorare. Afferma: «Ho cominciato con il gigante e poi sono diventata esclusivamente slalomista. Non mi piaceva questa situazione e quindi riprendo da capo». La ragazza di Selvino, sposata Sforza, non è però ancora al massimo della forma. Spiega Regruto: «Un po' in ritardo [illegible] poli ma dovrebbero bastare una dozzina di giorni per farle trovare la condizione. Anzi: speriamo più per domani. E' importante che le ragazze trovi il clima della gara. Il temperamento non le manca. Dalle azzurre mi aspetto un grande impegno».

In [illegible] stamane (inizio previsto [illegible]) 93 atlete di 17 Paesi.

Cristiano Chiavegato

### Mair, 2° tempo a Val d'Isère

VAL [illegible] — [illegible] statu[illegible] Lewis è stato il più veloce nelle prove per la libera di Coppa di oggi. L'azzurro Michael Mair ha ottenuto il secondo tempo. Favoriti rimangono tuttavia gli svizzeri che hanno ottenuto il terzo, quinto, nono e decimo tempo con Alpiger, Mueller, Mahrer e Kernen. E' stato confermato che giovedì si svolgerà a Val d'Isère la libera inizialmente prevista a San Sicario e poi spostata a Puy Saint Vincent.

COSI' PER SPORT — *di G. P. Ormezzano*

## Per la Federcalcio duemila magistrati

*Anche Sordillo, non soltanto Casiga, ha i suoi problemi con i magistrati. Tiene cioè nel cassetto una lista di attesa di circa duemila persone, fra pretori, pubblici ministeri, presidenti di tribunale, giudici a latere eccetera: vogliono rendersi utili alla Federcalcio, entrando in qualche commis[illegible] speciale. Per esempio la commissione d'inchiesta, quella disciplinare, quella delle corte federali.*

*Non è neppure detto che c'entri anche l'amore per la tessera di libero ingresso agli stadi: molte richieste provengono da centri lontani dal grande calcio, la tessera, a meno di fare un lungo viaggio, se proprio si vuol vedere la partitissima, serve per l'accesso ad uno stadietto dove il magistrato comunque entrerebbe già gratis, o pagando poche lire.*

*Ogni tanto [illegible] un «buco», per un abbandono o un decesso, e allora Sordillo chiama, «badando bene [illegible] il tizio non miri troppo alla tessera di tribuna, e poi comunque rovesciandogli subito addosso un grande lavoro, per metterlo alla prova». Accade che a magistrati di Cassazione, topolissimi, tocchi [illegible] sulla questioncella di un dirigentucolo che ha aggredito a parole un dirigentone: devono farlo seriamente, e devono [illegible] prendersi magari insulti enormi, ai quali come tesserati della Federcalcio [illegible] possono reagire.*

### Le cinque realtà

*Molto giusta l'osservazione riferita, [illegible] questo giornale, da Stefano Reggiani, recensendo il film olimpico di Los Angeles, a proposito dell'abbondanza di immagini inquisitorie — facce e sentimenti — dei campioni: «Cosa resta nei campioni delle loro emozioni? Ci siamo noi spettatori i soli ad averle veramente vissute?».*

*Nella pratica costante dell'intervista, che è un po' anche quella della rievocazione, ci accade sovente, ormai, di parlare [illegible] atleti che della loro gara sanno poco: ci ricordano calmissimi, quando li abbiamo visti e stravisti concedersi ad emozioni potenti, vistosissime; [illegible] rammentano gesti, rabbie, allegrie, parole; non hanno l'umiltà di studiarsi al videoregistratore (l'altra sera Sara Simeoni è stata letteralmente aggredita, a Torino, [illegible] se stessa [illegible] film olimpico).*

*Ma ormai siamo [illegible] una seconda fase, quella della pupazzizzazione, [illegible] ci passa il termine. [illegible] protagonisti, i quali grazie a «telebeam», l'ultimo computer applicato al calcio, diventano sul TG2 birilli ed occupano, in campo, spazi [illegible] diversi da quelli [illegible] qui saputi, da quelli conquistati con le loro povere gambe, visti con i nostri poveri occhi.*

*E' tutto diverso, ormai, o meglio ci sono almeno cinque realtà: quella [illegible] vista, quella del rac[illegible] che fanno gli atleti, quella della tv, moviola compresa, quella del «telebeam», quella del dettaglio cinematografico. Più che mai ognuno, uomo o strumento, dice il vero, e nessuno [illegible] la verità.*

TENNIS — Per la pioggia rinviate le semifinali maschili

# Martina Navratilova se vince sfiorerà i 10 milioni di dollari

*MELBOURNE — Pioggia, multe con conseguenti sospensioni e record di premi [illegible] ribalta degli open d'Australia allo stadio Kooyong di Melbourne. Il maltempo che tormenta dall'inizio i campionati ha ieri impedito lo svolgimento delle semifinali maschili. Lo svedese Mats Wilander, vincitore delle ultime due edizioni, è sceso in campo contro lo jugoslavo Zivojinovic: si è aggiudicato i primi [illegible] set (7-5, 6-1) ma sull'0-1 del terzo il match è stato sospeso per pioggia. L'altra semifinale fra il cecoslovacco Lendl, imbattuto [illegible] agosto e [illegible] una serie di 31 vittorie consecutive, ed il giovane svedese Edberg non ha avuto nemmeno inizio.*

*Intanto dopo McEnroe, anche Lendl ha superato i 7500 dollari [illegible] multa nel [illegible] di quest'anno e pertanto, a conclusione dell'open d'Australia, dovrà restare fermo per 21 giorni (senza giocare nemmeno esibizioni) o 42 (se vorrà partecipare a qualche esibizione).*

*Lendl durante l'impegno australiano è stato multato [illegible] 500 dollari per una parolaccia udibile e di 350 per avere ritardato il servizio, infine di 1000 dollari durante il match dei quarti di finale per avere esibito [illegible] manica destra della maglietta una scritta pubblicitaria superiore [illegible] consentito. Così il totale di ammende ha raggiunto quota 7850 dollari.*

*Intanto Martina Navratilova [illegible] riuscirà a battere nella finale femminile la tradizionale rivale Chris Evert intascherà [illegible] dollari che la porteranno a sfi[illegible] i 10 milioni di dollari (9.856.474 [illegible] l'esattezza) in premi vinti nei tornei del circuito. Impresa mai realizzata in precedenza [illegible] giocatore.*

### Pescante sentito [illegible] giudice per caso Beneck

ROMA — Il giudice istruttore Luciano Infelisi ha ascoltato ieri il segretario generale del Coni, in merito all'inchiesta che sta conducendo sul caso Beneck-federbaseball. Era stato proprio Pescante insieme con Carraro, quale presidente dell'ente sportivo, a passare gli atti dell'inchiesta interna alla procura, rilevando l'ipotesi di un reato di peculato.

L'inchiesta del magistrato romano, che si riteneva ampliata a tutte le fe[illegible]oni, è in effetti per ora centrata esclusivamente sulla f[illegible]zione del baseball.

Sembra che l'ipotesi di estensione stia perdendo [illegible], dopo l'approfondimento [illegible] da parte [illegible] magistrato delle procedure relative ai rapporti [illegible] Coni e singole federazioni.

Pallanuoto

### Il Posillipo a Camogli

Grande sfida oggi a Camogli nella serie A/1 di pallanuoto fra i campioni d'Italia del Posillipo e l'Arco, una delle formazioni più quotate per lo scudetto. Gianni De Magistris e il tedesco Otto cercheranno di battere i napoletani.

Serie A/1: Worker's Bogliasco-Gasenergia Savona; Canottieri Napoli-Pro Recco; [illegible] Civitavecchia-Lazio; Arco Camogli-Posillipo; Bari Firenze-Ortigia; Job Nervi-Sisley Pescara. Classifica: Arco Camogli, Ortigia, Sisley Pescara, [illegible] e Gasenergia Savona 2; Pro Recco e Worker's Bogliasco 1; Bari Firenze, Civitavecchia, Canottieri Napoli, Job Nervi e Lazio 0.

Serie A/2: Anzio-Sori; Arenzano-Mameli; Chiavari-Fiamme Oro; Como-Vomero; Sturla-Bologna; Volturno-Calidarium. [illegible] Bologna, Calidarium, Como, Sori, Fiamme Oro e Arenzano 2; Vomero, Anzio, Volturno, Mameli, Sturla e Chiavari 0.

Pallavolo

### Un weekend [illegible] Coppe

Fermo il campionato, la pallavolo vive un weekend con le Coppe. L'impegno più consistente attende i campioni d'Italia della Tartarini Bologna opposti agli jugoslavi del Mladost Zagabria. Per gli [illegible] Zanetti è importante un risultato netto in casa.

MASCHILI

Campioni: [illegible] 17, Tartarini Bologna - Mladost Zagabria (Jug); 14,30 Amburgo (Ger) - Santal Parma.

Coppe: giovedì 12 (a Brescia): Lidingo (Sve) - Panini Modena.

Confederale: ore 17, Kutiba Falconara - Starlift (Ola); ore 19,30, Lacorna (Svi) - Bistefani Cus Torino.

FEMMINILI

Campioni: ore 18, Caka Sofia - Teodora Ravenna.

Coppe: ore 21, Mateibuttons Cassano - Kaufhaus Innsbruck (Aut).

Confederale: ore 21, Nelsen Reggio Emilia - Orion (Ola); sabato 14 (ad Altamura): Ionikos (Gre) - Carisparmio Bari.

## NOTIZIE FLASH

■ Corsa Tris. Cruciale precedendo Cockpiti e Ingus si è aggiudicato il Premio Sharif di Isola all'ippodromo di Montebello di Trieste. Combinazione vincente: 16-14-13. Ai 6353 vincitori: 101.234 lire.

● Anticipi C/2 (ore 14,30): girone B, Leffe-Orceana (arbitro Tavernini) e Ospitaletto-Giorgione (Forte); girone D: Turris-Paganese (Cammarinilli).

● Pallavolo: oggi (ore 17, palestra di via Braccini 1) Multitecnica Cus Torino-Roca per la Coppa Italia femminile.

● Oliva sfiderà il campione mondiale Wba dei superleggeri, l'argentino Ubaldo Sacco, l'8 marzo a Montecarlo.

● Il Torino capolista del Trofeo Berretti affronta oggi (ore [illegible]) al Filadelfia l'Alessandria.

● Patrese ha citato la scuderia Euroracing per il mancato pagamento di circa 700 milioni fra ingaggio e premi pattuiti per la stagione 1985 di F.1, chiedendo il sequestro dei beni mobili e immobili e facendo «congelare» i 400 milioni che lo sponsor Benetton doveva versare al team.

**COPPA INTERCONTINENTALE** Domattina a Tokyo [illegible] stellare per definire la migliore squadra [illegible] club in assoluto

# Juve-Argentinos, il Mundial in una partita

Tokyo. Laudrup durante l'ultimo allenamento della Juventus

**Cresce la tensione dopo i momenti [illegible] familiarità fra le due squadre, [illegible] loro primo scontro - Trapattoni è stranamente nervoso: «Basta con i festeggiamenti, siamo qui per vincere» - Yudica, [illegible] tecnico argentino: «Occasione [illegible] [illegible] sciupare»**

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — La vigilia di Juventus-Argentinos Juniors è entrata nel vivo. Domattina all'alba già saprete via radio il risultato, e prima ancora in Lombardia chi avrà voglia di [illegible] tempo avrà già seguito le fasi [illegible] match in diretta su Canale 5. Con il commento di Roberto Bettega, il quale non [illegible] ancora del tutto convinto di essere ormai fuori dal giro del calcio giocato e patisce [illegible] così importanti.

Cresce la tensione nella hall, nei saloni, nei ristoranti dell'Hotel Prince dove i due clan non possono non sfiorarsi, anche se i momenti della familiarità sono finiti. Trapattoni e Yudica, i due tecnici, [illegible] guardano ormai soltanto [illegible] lontano [illegible] i giocatori cercano di non guardarsi. [illegible] Europa-Sudamerica è sempre una sfida che emoziona, anche a livello di club, e stavolta c'è in più [illegible] suspense legata alla novità assoluta [illegible] confronto. Juventus e Argentinos [illegible] sono mai affrontati, e subito la posta in palio è grandissima [illegible].

Giovanni Trapattoni sente talmente la responsabilità [illegible] apparire stranamente nervoso. Nega perfino [illegible] precedente (negativo) della sconfitta del '73 contro l'Independiente a Roma. Per evitare [illegible] dire che non era la sua Juventus, quella, spiega: *«Allora la società arrivò alla finale grazie alla rinuncia dell'Ajax, adesso siamo qui [illegible] campioni d'Europa ed è altra cosa»*. E alla gente che lo [illegible] con inviti, per lui e la squadra, reagisce seccamente: *«Ricevimenti, gite, shopping, sono cose da dirigenti. Noi siamo qui per allenarci e per riposare e... per vincere. Tokyo la visiteremo in un'oretta oggi pomeriggio»*. Non [illegible] è ancora reso conto cosa sia Tokyo. In un'oretta può arrivare [illegible] terzo semaforo. [illegible] [illegible] indietro.

José Yudica con tono convinto fa il quadro dello stato d'animo degli argentini: *[illegible] siamo così sciocchi da nasconderci la forza della Juventus, la sua esperienza internazionale, la classe di Platini e di molti altri. Però abbiamo dalla nostra l'orgoglio di ragazzi che sentono molto il confronto e sanno che, almeno sul piano del gioco, questa [illegible] un'occasione da non perdere. Per [illegible] parliamo proprio del gioco, [illegible] prima verrà fuori al fischio d'inizio dell'arbitro»*.

Per i bianconeri, quello di ieri [illegible] [illegible] il giorno della flessione fisica, normale [illegible] zione al cambio di fuso. *«Avevo anch'io le gambe di legno»*, ha confidato Morini, andato in campo con la squadra. Trapattoni peraltro non s'è allarmato: *«Tutto previsto, domani saremo a posto»*. Ha anticipato la prima frase che dirà ai giocatori nel sermone pre-partita: *«Ragazzi mi raccomando. Li [illegible] bene questi sudamericani. Al via scatteranno come razzi. Quindi occhio. Non c'è tempo per lo studio, bisogna entrare subito dentro la partita»*.

L'allenatore bianconero non si fida per nulla dell'Argentinos. Qual è dirgli che è [illegible] squadra senza blasone. *«Stiamo calmi — ribatte — sennò finisce male»*. E [illegible] uno scongiuro doppio, [illegible] per mano. E' così teso da dire cose che [illegible] abbiamo mai sentito da lui, così realista e pacato normalmente: *«Ehei, volete i nomi dei rigoristi? Non ve [illegible] do. Intanto questa benedetta partita vogliamo chiuderla prima dei rigori, e poi questi nomi è meglio che loro non li sappiano. Troppe volte scopro le carte in anticipo. Stavolta non mi va»*. Ma [illegible] la formazione l'ha data da due giorni... *«Beh, lasciamo perd[illegible]*.

Davvero, [illegible] Trapattoni il termometro di un'attesa che cresce di ora in ora. Arrivano le ultime comitive di italiani. L'Hotel Prince è un troppo affollato [illegible]. I giocatori [illegible] sereni, ma [illegible] [illegible] concentrati. Brio pensa a Borghi, novità assoluta (*«Ma lo sarò io anche per lui»*, riflette). Platini parla a spizzichi e tradisce anche lui l'ansia. Sente molto le partite decisive: *«Tutto in [illegible] minuti... [illegible] meglio il campionato»*. Serena invece sdrammatizza: *«Loro si difendono con [illegible] tattica del fuorigioco? Bene, staremo attenti a [illegible] cadere troppe volte nella trappola»*.

Partita da scoprire minuto per minuto, quindi, anche da parte dei giocatori, questa finale Europa-Sudamerica. Trova il [illegible] fascino anche nelle schermaglie dell'attesa. L'Argentinos è [illegible] fresca fama, ma può sorprendere. La Juve [illegible] abituata a [illegible] distrarsi mai, e non lo farà certamente proprio domani. Trapattoni stringe i pugni: *«Abbiate pazienza, è [illegible] fossimo già in gara da un'ora E in vantaggio per 1-0»*.

**Bruno Perucca**

## Così le squadre in campo

| JUVENTUS | | ARGENTINOS J. |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Vidallè |
| Favero | 2 | Pavoni |
| Cabrini | 3 | Domenech |
| Bonini | 4 | Villalba |
| Brio | 5 | Batista |
| Scirea | 6 | Olguin |
| Mauro | 7 | Castro |
| Manfredonia | 8 | Videla |
| Serena | 9 | Borghi |
| Platini | 10 | Commisso |
| Laudrup | 11 | Ereros |

Arbitro: Roth (Germania O.)

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | 12 | Mendoza |
| Pioli | 13 | Major |
| Pin | 14 | Pellegrini |
| Pacione | 15 | Lopez |
| Briaschi | 16 | Lemme |

Stadio [illegible], ore 12 locali, 4 italiane.

## Chi è l'arbitro Roth

TOKYO — Vecchia conoscenza di Platini e di Laudrup, il tedesco Ovest Volker [illegible] (nato il primo febbraio 42 a Slazgitter, proprietario di una ditta che commercia in acciaio) dirigerà domani allo stadio nazionale olimpico di Tokyo la finale della Coppa Intercontinentale. Il francese ed il danese della Juventus l'hanno avuto come arbitro in Francia-Danimarca (espulso Amoros), la partita che aprì il campionato europeo dell'84 e che lanciò i transalpini [illegible] il titolo.

Quest'anno, [illegible] ha diretto tre eliminatorie premondiali: [illegible] del Nord-Inghilterra, Turchia-Romania, Norvegia-Urss. Arbitrò anche l'Olimpica francese nell'84 contro la Norvegia negli Stati Uniti, ed è conosciuto a Tokyo per la sua partecipazione alla Kirin Cup dell'83, manifestazione che [illegible] l'Inter [illegible] protagonista.

# Sveglia [illegible]

**Ieri mattina sembrava fatta per la differita in Piemonte, poi Canale 5 ha rinunciato**

*L'ufficio stampa di «Canale 5» ha ribadito ieri pomeriggio che «Juventus-Argentinos Juniors verrà trasmessa, secondo le disposizioni di legge, per la sola Lombardia [illegible] della notte tra oggi e domani. La partita verrà irradiata su tutto il territorio nazionale alle 20,30 [illegible] domani».*

*Il comunicato mette fine definitivamente una serie di voci che si erano accavallate fino alla tarda mattinata, quando [illegible] differita per il Piemonte alle [illegible] del mattino sembrava cosa fatta. Cos'è accaduto in realtà? Riassumiamo per i lettori interessati, visto che la nostra redazione è stata letteralmente presa d'assalto dalle telefonate.*

*Il nostro giornale, mercoledì mattina, aveva lanciato l'idea di offrire ai piemontesi nella prima mattinata (alle [illegible] oppure alle 9) una differita che in pratica avrebbe avuto il sapore della diretta, considerando [illegible] quasi [illegible] o quell'ora avrebbe saputo [illegible] del risultato. O comunque avrebbe fatto in modo di [illegible] saperlo. L'idea di privilegiare il Piemonte non partiva solo dal presupposto che è la regione «della Juventus», [illegible] soprattutto [illegible] considerazione che per rispettare le leggi vigenti «Canale 5» avrebbe dovuto registrare l'incontro a Milano e far [illegible] la cassetta in loco. L'operazione [illegible] [illegible]rebbe stata possibile entro la prima mattinata nelle regioni più lontane.*

*La sede piemontese [illegible] «Canale 5», sottoposta alle pressioni [illegible] tanti tifosi, studiava l'opportunità [illegible] far sua l'idea. [illegible] Milano l'appoggiavano discretamente. L'orientamento [illegible] [illegible] mandare in onda [illegible] differita alle [illegible] del mattino, appena un'ora dopo la Lombardia, perché avesse a tutti gli effetti il sapore della diretta.*

*Sembrava praticamente fatta ieri mattina, con gaudio massimo degli sportivi piemontesi. Poi la retromarcia nel pomeriggio. Cos'era accaduto? Che per dare la differita alle 5 si sarebbe dovuto «aggirare» la legge e certe indiscrezioni intempestive avevano messo in allarme gli uffici legali di «Canale 5», timorosi di un intervento di qualche pretore particolarmente attento. Non [illegible] il momento di creare un «caso» quando proprio a fine mese scade [illegible] legge-ponte sulle tivù private. Inoltre altre regioni limitrofe (Veneto, Liguria) premevano: perché il Piemonte [illegible] e noi no? Poiché «Canale 5» ha un'ottica decisamente nazionale, [illegible] preferito fare la scelta più seria.*

*Resta il fatto che qualcosa è stato tentato, ed è positivo. [illegible] [illegible] convinzione nostra che si sarebbe potuto dare la differita, nel rispetto [illegible] legge, un paio d'ore più tardi. E sarebbe [illegible] ancor più positivo.*

**Gianni Romeo**

### Oggi in TV

**RAI 1**

Boxe: dalle ore 4,14 alle 5,20, da Las Vegas Curry - McCrory per il mondiale dei welters

Sci: dalle 14,30 alle 16,30 «Sabato sport», da Val d'Isère (Francia) discesa maschile e, a seguire, dal Sestriere supergigante femminile, da Bologna moto, da Ancona pallamano con Italia-Germania, pugilato Curry-McCrory

**RAI 2**

Sci: dalle 10,55 [illegible] 11,50 da Sestriere per la Coppa del mondo supergigante femminile

Basket: dalle 17,35 alle 18,40, Segafredo Gorizia - Joga Massa Lombarda.

Boxe: dalle 00.05, durante il TG2 notte Sport, Curry-McCrory; a seguire da Viareggio, Meeting di nuoto.

**RAI 3**

Sci: dalle 10,25 alle 11,30 Val d'Isère discesa maschile Coppa del Mondo.

Rugby: 14,25 dall'Aquila Italia-Romania.

# Un telegramma di Dieguito fa arrabbiare il presidente

**Domingo Tessone deluso perché mancava la firma del campione argentino - Polemiche sul passato**

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — *Domingo il favoloso. Domingo Tessone è personaggio estroverso, ricco di fantasia, di humour e spirito [illegible] [illegible] improvvisazione. A volte, dà [illegible] sensazione di recitare a soggetto, forse per cogliere di sorpresa l'interlocutore, o forse per produrre maggiore effetto sull'uditorio. [illegible] sempre presente a se stesso, non si lascia mai sorprendere dalle domande e, subito, inventa la risposta più straordinaria e teatrale. Siamo [illegible] fronte al presidente dell'Argentinos Juniors, padrone fra l'altro di un'agenzia [illegible] vigilanza privata [illegible] a Buenos Aires.*

*Si [illegible] a trovarlo a [illegible] giorno, mentre la squadra [illegible] allena in uno dei tanti stadi di questa fantastica megalopoli. Le intenzioni sono quelle di approfondire con lui i temi tecnici e tattici della «partita dei due mondi». La hall del Prince Hotel, che ospita anche la Juventus, è superaffollata, Domingo Tessone [illegible] se ne cura e, senza aspettare le domande, monta [illegible] cattedra e comincia a leggere un testo telegrafico, affettuoso per il contenuto e importantissimo per la firma del mittente. «[illegible] forte abbraccio a tutti, che [illegible] fortuna [illegible] assista, forza ragazzi, tornate campioni del mondo. [illegible]to: Maradona Production».*

*A questo punto il signor Domingo si altera e procede senza pause con [illegible] filippica comprensibile poiché il presidente dell'Argentinos è di origine italiana, essendo nato in un paesino del Molise. «Maradona ha un nome, per cui avrebbe potuto firmare il telegramma, senza ricorrere alla segretaria: è assurdo farsi rappresentare in circostanze del genere. E pensare che [illegible] trattando personalmente [illegible] [illegible] del fratello Hugo, che gioca [illegible] nostra seconda squadra, ma che Diego vorrebbe vicino a sé, nel Napoli».*

*Lancialissimo, Domingo Tessone va avanti senza dare le possibilità ai presenti di replicare. «Per quanto [illegible] ne la trattativa per il trasferimento [illegible] Maradona al Barcellona, l'abbiamo condotta e portata a termine noi e [illegible] il Boca Juniors, che [illegible] ci aveva [illegible] un peso e tuttavia voleva [illegible] diritti sul giocatore. Abbiamo vinto la causa e, scusate il bisticcio di parole, il caso è chiuso».*

*Diego, però, sostiene che, come si dice in Italia, «passata la festa gabbato lo santo», vale a dire che, una volta intascati i quattrini, lei, signor Tessone, [illegible] è messo a costruire dodici campi da tennis invece che campi di calcio. Il presidente dell'Argentinos [illegible] scalda e precisa che «come presidente faccio ciò che voglio, dunque costruisco campi da tennis, li affitto e l'affare continua.*

**Angelo Caroli**

Voci [illegible] minacce

### Christel [illegible] secca smentita

TOKYO — Christel Platini, moglie del centrocampista [illegible] [illegible] Juventus, ha smentito la voce secondo la quale [illegible] coppia sarebbe stata minacciata di rapimento. «E' un falso, non so chi abbia potuto inventare una cosa del genere», [illegible] detto la signora Platini al [illegible] arrivo a Tokyo in compagnia della suocera.

**Giocatore [illegible] sanitari escludono la lesione d[illegible] legamenti**

# I misteri del ginocchio di Maradona

**Forse lunedì a Napoli un consulto internazionale - Cresce intanto l'attesa per la sfida col Milan**

NAPOLI — Allodi, [illegible] finirà Napoli-Milan? *«Vincerà il Milan...»*.

— Come?

*«Alla vigilia di Napoli-Juventus dissi che avrebbe vinto la Juve...»*.

Anche lei scaramantico? Allodi sorride e passa ad elogiare Liedholm: *«Bravo, saggio, furbo e per giunta fortunato. E' un allenatore che ha [illegible] tale credibilità che, anche nei momenti [illegible] cui i risultati non arrivano, il pubblico crede in lui e lo lascia lavorare tranquillo»*.

Napoli-Milan sarà anche la sfida di un giovane, Bianchi, [illegible] più anziano dei tecnici in Italia. Bianchi, cosa pensa di Liedholm?

*«Non lo scopro certo io. I risultati e l'ottimo lavoro svolto dovunque esprimono chiaramente il valore del mio collega»*.

Ma quali sono le effettive condizioni del ginocchio destro [illegible] Dieguito? La parola al radiologo, prof. Ernesto Por[illegible]: *«Data l'importanza del personaggio, stiamo procedendo a una serie di accertamenti per arrivare ad una diagnosi stilata da un collegio [illegible] medici. Non è vero comunque [illegible] al momento esi[illegible] [illegible] lesione dei legamenti [illegible] ginocchio. E' solo un'invenzione giornalistica. Quando Maradona si è sottoposto [illegible] Tac c'erano purtroppo molti estranei presenti. Ecco come c'è stata la fuga di notizie, alcune inventate»*.

— E' vero che non avete potuto sottoporre Maradona all'esame [illegible] risonanza magnetica perché esisterebbero frammenti di chiodi nella caviglia sinistra di Diego?

*«In Spagna tolsero solo uno dei tre chiodi che il giocatore ha nella caviglia sinistra. Ma l'esame non è stato fatto [illegible]rché il nostro centro è in via di allestimento»*.

Il medico sociale intanto ha osservato: *«La notizia della lesione [illegible] legamenti è inesatta. La Tac non dà diagnosi ma dati. Quindi? Ora come ora Maradona è in piena efficienza e si è convinto finalmente che valgano più cento specialisti che cento medici simpatici»*.

Mattinata movimentata nel Napoli, dunque. A tutt'oggi, da giugno, non si sa con precisione cos'abbia il ginocchio di [illegible]. Allodi [illegible] è dichiarato *«mortificato e umiliato»* per la fuga di notizie e *«stufo»* di questa situazione che c'è nel Napoli. E Diego, cosa dice? *«Ho fatto [illegible] semplice visita ed è nata una [illegible] puntata della telenovela sul mio ginocchio...»*.

Quando si saprà qualcosa di più preciso? Pare [illegible] sia stato fissato per lunedì un consulto internazionale [illegible] medici a Napoli. Artroscopia, intervento chirurgico o ancora tanti gol?

**Vittorio Raio**

# [illegible] nei guai perde [illegible]

MILANO — Alla vigilia della difficile trasferta di Napoli, dove il Milan si giocherà il secondo posto in classifica, Liedholm perde un altro giocatore: Andrea Icardi. Rientrato malconcio dalla gara disputata mercoledì a Pisa con la Nazionale militare, è stato visitato ieri a Pavia dove gli è stata riscontrata la lesione del legamento collaterale interno del ginocchio destro. L'arto è stato ingessato per 20 giorni. Se tutto andrà bene Icardi potrà riprendere la preparazione dopo la sosta natalizia ed essere di nuovo disponibile verso la fine di gennaio.

Per la trasferta napoletana oltre al solito Baresi mancherà anche Pietro Paolo Virdis, sofferente di sciatalgia, che i medici hanno preferito [illegible] rischiare nella speranza di averlo integro per la gara di mercoledì prossimo con il Waregem e per quella con la Juventus. Anche Macina non potrà seguire i compagni a Napoli: ieri, in allenamento, si è procurato un leggero stiramento alla gamba destra e dovrà rimanere a riposo per una settimana.

**n. s.**

## Torino, Dossena [illegible] stato graziato

MILANO — La commissione disciplinare della Lega, riunitasi ieri, ha accolto il reclamo del Torino riducendo a una sola giornata la squalifica di due turni a Dossena [illegible] che potrà quindi giocare domani a S. [illegible] contro l'Inter. La notizia è stata accolta con soddisfazione nel clan granata.

E' stato invece respinto il reclamo del calciatore veronese Volpati contro l'ammenda di [illegible] mila lire con diffida inflitta per la gara contro l'Atalanta del [illegible] novembre scorso.

## Cagliari, forse risolta la crisi

CAGLIARI — La crisi economico-finanziaria [illegible] Cagliari sta per risolversi. L'ha lasciato intendere il presidente Moi nelle dichiarazioni rese dopo essere stato sentito ieri dal tribunale in seguito alla richiesta d'ispezione giudiziale.

«Ho già versato i 410 milioni di lire relativi all'Irpef arretrata — ha detto Moi — e lunedì pagherò gli emolumenti ai [illegible]». E ha aggiunto che «la vendita del pacchetto azionario non è più l'unica strada per la salvezza del Cagliari».

## Chi c'è, chi manca

**ATALANTA** — Dovrebbe rientrare l'olandese Jan Peters che non [illegible] dal 29 settembre. Chi sarà l'escluso? Si parla dello svedese Stromberg. La maglia n. 7 [illegible]trebbe infatti essere presa da Magrin.

**UDINESE** — Chierico ha dimostrato di essere recuperato ma Vi[illegible] sta prendendo tempo, non è escluso che venga confermato Pasa, autore di uno dei ci[illegible] gol con cui i friulani hanno travolto domenica il Verona.

**FIORENTINA** — Dovrebbe essere confermata la formazione di Torino perché Iorio non è in grado di giocare. Gamobi potrebbe rientrare dopo quattro turni di assenza al posto di uno dei difensori.

**AVELLINO** — Ivic non ha ancora deciso se schierare almeno uno dei due stranieri, ossia Dias, assente da tre domeniche. Per Batista ci [illegible] forti dubbi. Anche ieri accusava risentimenti alla caviglia.

**INTER** — Corso manderà in campo la stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa nel derby con il Milan. Selvaggi, smaltito lo stiramento, andrà in panchina.

**TORINO** — [illegible] può giocare a S. Siro. Radice dovrebbe quindi inserirlo tenendo conto che mancherà per squalifica Giacomo Ferri al cui posto giocherà Beruatto. Per il resto identica squadra di Como.

**LECCE** — Assenti i quattro squalificati, Stefano [illegible] Chiara, Enzo, Barbas e Pasculli. Sarà quindi un Lecce tutto «italiano» con i giovanissimi Nobile, Colombo e Luperto. Giocherà senz'altro Raise, in forse Rizzo.

**COMO** — Scontato il rientro di Albiero e assente Bruno, squalificato per una giornata, nel Como c'è l'interrogativo su Cornelliusson che in questi giorni è rimasto fermo per uno stato febbrile. Il sostituto dovrebbe essere Todesco.

**NAPOLI** — Ancora senza Maradona, che non ha avuto riduzioni di squalifica, Bianchi dovrà confermare la squadra che ha vinto a Bari.

**MILAN** — Liedholm sostituirà l'infortunato Icardi con Russo e all'attacco schiererà solo [illegible] punta. Virdis sarà sostituito da Cerrotti e in panchina andranno i Primavera Di Marco e Spelta.

**ROMA** — Assenti Cerolin, Cerezo e Righetti, tutti infortunati. Eriksson schiererà Lucci terzino con Oddi libero a fianco dello stopper Bonetti. Pruzzo e Tovalieri dovrebbero costituire il tandem d'attacco.

**PISA** — Caneo può giocare. Ba[illegible]eri e [illegible] hanno confermato contro la militare giovedì [illegible] attraversare un buon periodo di forma, Guerini ha a disposizione tutti i titolari per la trasferta di Roma.

**VERONA** — E' in dubbio Di Gennaro, ancora alle prese con i dolori [illegible], ma dovrebbe giocare, come Tricella; fuori invece Verza.

**BARI** — Guastella potrebbe esordire nel ruolo di libero mentre an[illegible] una volta Cowans ha ormai perso le speranze di rientrare dopo il riacutizzarsi del dolore alla gamba destra accusato giovedì.

### Totocalcio n. 21

| | |
|---|---|
| Inter-Torino | 1 x 2 |
| Napoli-Milan | 1 x 2 |
| Ancona-Prato | x 2 |
| Verona-Bari | 1 |
| Triestina-Vicenza | x |
| Cagliari-Catania | 1 x |
| Atalanta-Udinese | x |
| Lecce-Como | 1 |
| Siracusa-Frosinone | x |
| Perugia-Lario | 1 2 |
| Roma-Pisa | 1 |
| Fiorentina-Avellino | [illegible] |
| Palermo-Brescia | 1 x |

### Totip n. 49

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 2 1 |
| Roma (trotto) | 1 2 |
| SECONDA CORSA | 1 |
| Torino (trotto) | 1 |
| TERZA CORSA | 1 2 1 |
| Bologna (trotto) | 2 1 x |
| QUARTA CORSA | [illegible] |
| Milano (trotto) | |
| QUINTA CORSA | 2 2 |
| Firenze (trotto) | 2 x |
| SESTA CORSA | 1 x |
| Livorno (galoppo) | x 1 |

COPPA INTERCONTINENTALE — Sette [illegible] dopo la [illegible] 1978

# C'è profumo di Italia-Argentina

## Hanno fatto il giro del mondo

Mai per una sfida del calcio è stato scelto un campo più [illegible] di così: Juventus e Argentinos Juniors da casa a Tokyo hanno percorso circa 15.000 chilometri (una trentina di ore di aereo), con il viaggio di ritorno avranno fatto quasi il giro del mondo, per giocare una partita di 90 minuti

## Maradona, l'ex, [illegible] «La Juve [illegible]»

NAPOLI — «L'Argentinos nasconderà la palla e la Juventus correrà a vuoto per 90 minuti. Indubbiamente i bianconeri hanno maggiore esperienza, ma i miei connazionali [illegible] migliorati, anche sotto il profilo agonistico».

— Allora, Maradona, chi vincerà?

«Io tiferò Argentinos...».

— Ma chi vincerà?

«La Juve non può vincere sempre».

— Significa che il [illegible] Argentinos e la ragione Juventus?

«La Juventus, ripeto, ha più esperienza. Vince quando deve vincere. Ma [illegible] fido molto nel fatto che l'Argentinos, a differenza [illegible] molte altre squadre sudamericane, è ben preparato fisicamente. Sono certo che i bianconeri saranno costretti a correre molto. Spesso a vuoto. Sarei felice se vincessero i miei amici e [illegible] Juve tornasse un po' provata».

E' interessato il parere di Dieguito che, nonostante la Juve sopravanzi di ben cinque punti il Napoli, non ha perso la speranza [illegible] agganciare la squadra di Trapattoni.

«Nell'Argentinos — continua il [illegible] — ci [illegible] tre giocatori che potranno creare non pochi fastidi a Platini e compagni. Borghi, un attaccante scattante che [illegible] fiuto per il gol. Brio avrà qualche problema a tenerlo. [illegible] Domenech, mio grandissimo amico. Un terzino sinistro con i fiocchi. Infine Olguin, vecchia bandiera. E' l'uomo d'ordine della squadra».

Prima della partita del S. Paolo con [illegible] Juve, Maradona manifestò il rimpianto [illegible] non poter essere in campo a Tokyo con i suoi connazionali.

«Lo ripeto. Non [illegible] cosa darei, giocare con [illegible] una squadra prestigiosa [illegible] la [illegible] qualità. Vorrà dire che sarò con il [illegible] vicino agli amici argentini».

Maradona, meglio di ogni altro, conosce vita e miracoli di questo piccolo, grande club che è giunto alla finale intercontinentale. «Io ci arrivai nel [illegible], [illegible] avevamo i palloni per allenarci. Ancora adesso le squadre minori non hanno attrezzature adeguate. I campi [illegible]. La colpa è dei dirigenti, con i miliardi avuti dal mio passaggio al Boca Junior e poi al Barcellona hanno visto lo scudetto, ma del mio Argentinos è rimasto poco o niente».

Facciamo un passo indietro. Dieguito veste la maglia dell'Argentinos che è ancora uno sbarbatello. Il Niño riesce a convincere il padre: «Impiegavo oltre due ore per arrivare al campo di allenamento. Quando [illegible] a casa, però, ero felicissimo. Dal mio quartiere, Lanus, all'Argentinos: mi sembrava [illegible] sogno». [illegible] L'esordio in prima squadra avviene il 20 [illegible] 1976 [illegible] il Talleres...». Un revival [illegible] dolci ricordi per Diego: «Quanti gol! Alcuni bellissimi. Tre reti al Chacarita, quattro reti al [illegible]».

— [illegible] cosa è rimasto di quell'Argentinos?

«Solo il colore della maglia. [illegible] me andarono via tutti i miei amici, Carrizo, Pegerano, Fren. Tutti ragazzi in gamba. Ora le [illegible] [illegible] tanti soldi. Con la mia cessione al Boca molte [illegible] sono cambiate».

[illegible] infatti, dopo [illegible] posti con Maradona ispiratore e goleador, la squadra raggiunse [illegible] scudetto proprio con i soldi della cessione di Diego, ben impiegati a rafforzare l'intelaiatura. Insomma, uno scudetto arrivato comunque grazie a Diego, anche se non grazie ai suoi gol.

Da allora l'Argentinos è rimasto al vertice dei valori e ora per la prima volta [illegible] gioca il [illegible] mondiale. Sempre sulla scia della ricca «eredità» propiziata [illegible] bimbo d'oro.

**Vittorio Raio**

### Cabrini e Olguin di nuovo rivali - Il bianconero: «E' il caso di rinverdire quei ricordi» - Il sudamericano: «Ora per noi meno responsabilità»

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Antonio Cabrini e Mario Jorge Olguin [illegible] a faccia a migliaia [illegible] chilometri [illegible] ed a sette anni [illegible] prima [illegible] Argentina '78, forse il più [illegible] campionato del mondo dell'Italia di Bearzot, anche se la vittoria è arrivata dopo, in Spagna. Ma [illegible] le emozioni cominciarono subito, dai gol di Lacombe a [illegible] Plata. Olguin rammenta lo sgarbo che Cabrini e colleghi fecero agli argentini proprio nel loro tempio, lo [illegible] del River Plate: «Per [illegible] giorno eravamo convinti che aveste cambiato squadra, che pensa[illegible] più [illegible] qualificazione che [illegible] risultato. Quando abbiamo saputo [illegible] signor Menotti che sareste stati al completo, abbiamo cominciato a preoccuparci».

Cabrini ricorda e sorride: «Ho saputo dopo, dai giornalisti, che in sala stampa c'erano state varie voci, che [illegible] parlò [illegible] pronunciamento dei titolari, [illegible] una impennata di chi stava fuori. Certo, ciascuno aveva i suoi problemi e le sue voglie, ma alla fine [illegible] cise tutto Bearzot». Per Antonio Cabrini quel Campionato del Mondo fu la consacrazione a livello mondiale, l'Argentina gli ha portato fortuna. «Ci conto anche adesso, con l'Argentinos di fronte, sulla buona sorte e sulla buona partita. I ricordi [illegible] bisogna rinverdirli, ogni tanto. Questa [illegible] l'occasione giusta, doppiamente per l'importanza della partita».

Se il difensore bianconero ha ancora tanta strada [illegible] vanti e la terza partecipazione al Campionato del [illegible] [illegible] mirino, [illegible] Jorge Olguin si gioca le ultime carte allo Stadio Olimpico di Tokyo, domani. L'argentino ha trentaquattro anni, sette più di Cabrini. San Lorenzo [illegible] Almagro, Independiente, quindi Argentinos Juniors le tappe del [illegible] cammino nel calcio [illegible] casa, nazionale a parte. «Credevano che io andassi all'Argentinos — [illegible] — per raccogliere gli ultimi spiccioli, invece eccomi [illegible] a giocare una Coppa che in Sudamerica è sentita come l'avvenimento dell'anno. Per [illegible] è una grossa soddisfazione. Certamente, invidio Cabrini perché può addirittura cercare un bis nel Mundial, ma a me basta il titolo del '78. Nessuno, che non [illegible] argentino, può sapere quanto fu importante per [illegible] quel trionfo in tutti i sensi».

La tristezza di Olguin, logica per chi [illegible] a vivere soprattutto di ricordi, e l'allegria di Cabrini, più che mai lanciato verso il domani, sono anche i due volti di ambienti sportivi lontani e diversi. Difficile quello argentino, inevitabilmente legato ai problemi non solo economici [illegible] Paese, più felice quello italiano anche se qui a Tokyo ci sono [illegible] velate sugli stipendi troppo alti ai nostri giocatori.

Ma mai come in queste vigilie pure così tese e nervose si scopre che lo sport [illegible] stretta finale ritrova tutta la [illegible] genuinità e la sua dimensione pulita. I discorsi di Olguin e Cabrini, diluiti negli ultimi giorni, [illegible] sono finiti. L'argentino, passato da terzino sinistro a difensore centrale, comincia a [illegible] ai guai che potrà provocargli Serena. Antonio vorrebbe [illegible] pere qualcosa di più su Castro, la trentenne ala destra che troverà nella sua [illegible] del [illegible].

[illegible] partita che si avvicina diventano più lontani i tempi di Argentina '78. «Per noi — dice Olguin — è più facile adesso: non abbiamo nulla da perdere contro la Juventus. Allora dovevamo vincere a tutti i costi. Sono più sereno di sette anni fa, insomma. Se non fossero passati così [illegible] fretta...».

**b. p.**

Italia tre volte

### L'albo d'oro dal '60 a oggi

Rivera vinse [illegible] coppa

| Anno | Squadra |
|---|---|
| 1960: | R. Madrid [illegible] |
| 1961: | P[illegible] (Uru) |
| [illegible] | Santos (Bra) |
| 1963: | Santos (Bra) |
| 1964: | INTER (Ita) |
| 1965: | INTER (Ita) |
| 1966: | Penarol (Uru) |
| 1967: | Racing (Arg) |
| 1968: | Estudiantes (Ar) |
| [illegible] | MILAN (Ita) |
| 1970: | Feyenoord (Ola) |
| 1971: | Nacional (Uru) |
| 1972: | Ajax (Ola) |
| 1973: | Independ. (Arg) |
| 1974: | A. Madrid (Spa) |
| 1975: | non disputata |
| 1976: | Bayern (Ger) |
| 1977: | Boca J. (Arg) |
| 1978: | non disputata |
| 1979: | Olimpia (Par) |
| [illegible] | Nacional (Uru) |
| [illegible] | Flamengo (Bra) |
| 1982: | Penarol (Uru) |
| 1983: | Gremio (Bra) |
| 1984: | Independ. (Arg) |

## Trapattoni e Corso protagonisti di due «calde» finali del passato

Breve storia [illegible] torneo chiamato ad assegnare il titolo mondiale di club attraverso [illegible] sfida fra la squadra vin[illegible] della Coppa Campioni (Europa) e della Coppa Libertadores (Sud America). In un primo tempo l'assegnazione [illegible] affidata a due incontri, andata e ritorno; dopo anni di vi[illegible] travagliata (e due edizioni andate a monte, nel '75 e nel '78) la Coppa Intercontinentale ha trovato regolare [illegible] e svolgimento a Tokyo dal 1980, in campo neutro, organizzata dalla Toyota.

La Juventus tenta questa carta mondiale per [illegible] seconda volta: i bianconeri giocarono già nel 1973, in una finale unica all'Olimpico di Roma, contro gli argentini dell'Independiente sostituendo l'Ajax campione d'Europa (contro il quale [illegible] stessa Juve era stata sconfitta in Coppacampioni per 1-0). Furono battuti di strettissima [illegible] i bianconeri, 1-0, con [illegible] [illegible] Restò molto rammarico perché un bolide di Cuccureddu su rigore si stampò sulla traversa.

In precedenza aveva [illegible] di arrivare al successo il Milan nel 1963, ma era stato sconfitto [illegible] Santos [illegible] partita di spareggio. C'era anche Trapattoni in campo, quella volta. Era poi arrivata alla coppa nei due anni successivi l'Inter di Helenio Herrera battendo in entrambe le occasioni l'Independiente. Nel '64, dopo la sconfitta di 1-0 all'andata, i nerazzurri vinsero per 2-0 il ritorno e s'imposero per 1-0 nello spareggio di Madrid [illegible] gol di Corso, oggi allenatore nerazzurro.

Nel '65 più netto il secondo successo dell'Inter, sempre sull'Independiente: 3-1 all'andata, e furibonda difesa nel ritorno, 0-0. Faceva tris per l'Italia il Milan di Rocco e Rivera nel 1[illegible]: 3-0 all'andata, poi sconfitta contenuta [illegible] 2-1.

### Bianconeri contro rossi

Ai [illegible] colori bianconeri [illegible] Juventus [illegible] si opporrà una [illegible] dra tutta [illegible] maglia, calzoncini, [illegible] della stessa tinta. La Juventus è più «vecchia» dell'Argentinos Juniors di qualche anno: la società bianconera, [illegible] alla fine del [illegible] partecipò al suo primo campionato italiano nel 1900. La squadra argentina fu [illegible] invece nel 1904.

### Tre stranieri «vincitori»

Fra [illegible] stranieri d'Italia c'è un terzetto che è riuscito ad [illegible] quanto Platini e compagni vanno cercando: l'argentino del Napoli Bertoni conquistò la Coppa con l'Independiente nel 1973 proprio a spese della Juventus; il tedesco dell'Inter Rummenigge arrivò al successo nel 1976 col Bayern (2-0 e 0-0 contro i brasiliani del Cruzeiro); il brasiliano del Torino Junior vinse nel 1981 a Tokyo contro il Liverpool (3-0).

Sconfitti in finale invece altri tre stranieri di casa nostra: Francis (col Nottingham, dal Nacional di Victorino), Souness (col Liverpool, dal Flamengo di Junior), Cowans (con l'Aston Villa, dal Peñarol).

### [illegible] 15 mil[illegible]

Il miglior giocatore dell'incontro riceverà in premio dalla Toyota, lo sponsor, un'auto di media cilindrata o il corrispettivo in denaro, circa 15 milioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo [illegible], Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 26, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 610/1959
CERTIFICATO N. 783 DEL 6-12-1984

7 Dicembre: Aida.
La prima nota
che vibrerà nell'aria.

TEATRO ALLA SCALA BY KRIZIA: PARFUM, EAU DE PARFUM, EAU DE TOILETTE.

### La legge regionale approvata [illegible] solo voto contrario

# Cinque miliardi in tre anni per i nuovi posti di lavoro

### Come verranno ripartiti i finanziamenti - Contributi per impiegare i cassintegrati

AOSTA — Trentadue [illegible] favorevoli e [illegible] contrario hanno sancito ieri, durante la seduta del Consiglio, l'impegno della Regione a sostegno dell'occupazione e a favore dei lavoratori in [illegible] integrazione. Il voto contrario costituisce una sorpresa, poiché in sede di discussione tutti i gruppi politici avevano dato il loro assenso al provvedimento. Poi [illegible] anonimo consigliere ha infilato nell'urna la pallina nera.

La legge, che stanzia due miliardi per il 1985 e altri tre miliardi per l'86 e l'87, costituisce la prima applicazione («in via sperimentale», [illegible] detto l'assessore all'Industria Ilario Lanivi) del protocollo d'intesa fra la Regione e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Savt e Uil sulle strategie di sviluppo di medio periodo, sottoscritto la scorsa primavera.

L'iniziativa ha superato lo scoglio consiliare proprio il giorno successivo [illegible] conferma delle gravi difficoltà alla Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin e all'annuncio [illegible] chiusura della Maxel-ski di Gignod. La legge, molto articolata, premia in sostanza chi offrirà nuovi posti di lavoro, i cassintegrati che vorranno [illegible] la strada del lavoro autonomo o della cooperazione e i Comuni che riusciranno a impiegare ex dipendenti dell'industria in lavori socialmente utili. Si tratta di un tentativo [illegible] riconversione della manodopera allontanata dai tradizionali cicli produttivi.

Per [illegible] anni le aziende [illegible] faranno assunzioni a tempo indeterminato riceveranno un contributo regionale determinato in relazione al sesso e all'età del lavoratore. Qualche esempio. Chi assume un giovane tra i 20 e i 29 anni riceverà 5 milioni 200.000 lire se maschio e 6 milioni e 200.000 se il [illegible] assunto è una donna; 6 milioni e 800.000 e 7 milioni e 800.000 se il neo assunto è di età compresa fra i 30 e i 35 anni; 8 milioni e 9 milioni se supera i 35 anni (la disparità è per [illegible] la manodopera femminile).

I contributi sono però subordinati alla presentazione di un progetto occupazionale che dovrà superare l'esame di ammissibilità di una Commissione speciale insediata presso l'assessorato all'Industria.

La seconda parte della legge prevede finanziamenti, fino a un massimo di otto milioni, da concedere a disoccupati e cassintegrati che hanno intenzione di intraprendere un'attività lavorativa autonoma, con esclusione, però, del commercio ambulante e delle libere professioni.

L'ammontare del contributo, a titolo di rimborso delle spese di avviamento, sarà pari al [illegible] per cento degli oneri sopportati, ma non potrà comunque superare gli otto milioni. Inoltre il lavoratore [illegible] in cassa integrazione guadagni riceverà, durante il primo anno di attività, un [illegible] equivalente all'importo massimo dell'integrazione [illegible] alla quale ha rinunciato.

Altri finanziamenti (fino a 60 milioni) andranno alle cooperative di produzione, di lavoro o di servizio formate per almeno [illegible] 40 per cento da disoccupati iscritti nelle liste [illegible] collocamento, cassintegrati o lavoratori licenziati per riduzione di personale o cessazione dell'attività produttiva.

Verranno infine rimborsate dalla Regione tutte le spese sostenute da Comuni e Comunità montane per l'impiego di cassintegrati nei lavori socialmente utili di interesse ecologico, culturale, amministrativo e per servizi di protezione civile. Anche in questo caso l'intervento regionale sarà successivo alla stesura di un programma di attività che dovrà indicare il numero delle persone che si intende utilizzare, i tempi di realizzazione e l'ammontare delle [illegible].

Sulla legge maggioranza e opposizione hanno dato [illegible] giudizio positivo. Comunisti e socialisti hanno però chiesto che non si incorra in lentezze e errori al momento della sua applicazione, mentre l'adp Pollicini ha suggerito una prima verifica tra un anno.

Per quanto riguarda il sindacato un primo giudizio favorevole è venuto dal congresso dei metalmeccanici della Cgil svoltosi ieri a Saint-Christophe. Il segretario della Fiom, Piero Ferraris, ha voluto infatti [illegible] l'importanza strategica e politica del protocollo d'intesa che ha aperto un dialogo diverso.

**Dario Crestodina**

## Studenti votano per i «Consigli»

**AOSTA — Domani dalle ore 8 alle 12 e lunedì dalle 8 alle 13 si voterà in tutte le scuole superiori della regione [illegible] l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di istituto, che elaborano i [illegible] di previsione e consuntivi, prendendo decisioni sull'utilizzo dei fondi loro assegnati in gestione.**

**Ne fanno parte presidi, insegnanti, genitori, non docenti e, nelle scuole superiori, anche gli alunni, che rinnovano ogni anno i loro rappresentanti: domani e lunedì sono chiamati ai seggi per le cariche dell'attuale anno scolastico. Gli studenti che non voteranno domani mattina potranno farlo lunedì durante l'orario di lezione, per cui è prevedibile una affluenza ai seggi vicina al 100 per cento.**

**Subito dopo le 13 comincerà lo spoglio delle schede e nello stesso pomeriggio di lunedì avverrà la proclamazione degli eletti. Per quanto riguarda le liste dei candidati la situazione è molto diversa da una scuola all'altra.**

b. bas.

### Incidente nel centro di Morgex

# Scende dal «bus» attraversa la via e [illegible]

MORGEX — Una donna di Morgex è stata travolta e uccisa da [illegible] auto mentre attraversava la statale Aosta-Courmayeur [illegible] rientrare a casa dopo una giornata di lavoro. Si chiamava Milena Daldosso ed era nata 35 anni fa a Bosco Chiesanuova (Verona). I suoi genitori si [illegible] trasferiti nella Valdigne quando Milena era ancora una bambina.

Milena Daldosso è stata investita dalla «R 4» di Cesare Chamonin, 60 anni, residente al numero 9 di via Olitti a La Salle. L'uomo, autista di un'impresa edile di La Salle, stava rincasando. Non ha potuto evitare l'investimento.

L'urto è stato violento, la donna è stata sbalzata a alcuni metri. Le sue condizioni [illegible] apparse subito molto gravi: è stata trasportata con l'ambulanza [illegible] Morgex all'ospedale di Aosta, ma i medici non hanno più potuto far nulla per salvarla. Milena Daldosso era spirata durante il viaggio.

L'incidente è accaduto alle 17,45. La donna, come tutti i giorni, [illegible] giunta sul grande svincolo nel centro di Morgex con l'autobus di linea.

La Daldosso invece [illegible] avviarsi verso il sottopassaggio che sbuca dall'altro lato [illegible] superstrada è passata die[illegible] il pullman e ha poi attraversato la statale proprio quando sopraggiungeva l'auto dello Chamonin. Milena lavorava alla «Derby legno» di Derby, frazione di La Salle. Era [illegible] della cooperativa artigiana e era addetta al reparto pulitura di coppe e grolle. La donna abitava a Morgex in via Lungo Dora 11 con i genitori, Mario, pensionato, e [illegible] Zanini, casalinga, e il fratello Roberto.

Prima di entrare nella cooperativa Milena aveva frequentato un corso di qualificazione professionale. I colleghi di lavoro la ricordano come una «buona lavoratrice, una persona educata».

e. [illegible]

## Congresso [illegible]

**AOSTA — Stamane alle 9 al Centro «Le Comari» di Saint-Christophe si svolgerà il secondo congresso regionale della Federazione nazionale lavoratori energia (Fnle) della Cgil. Sarà presente il segretario nazionale Andrea Bettarini.**

**Il tema trattato dal sindacato sarà il futuro dell'energia in Valle d'Aosta e sarà ricordata l'attività della Fnle valdostana negli ultimi quattro anni.**

### Due torinesi arrestati dalla polizia [illegible] Aosta

# «Vi [illegible] l'[illegible]» (ma [illegible] truffa)

### Un nome inesistente e un'offerta, però la vittima non ci casca

AOSTA — *«Ho 70 milioni, l'eredità lasciata da mio fratello che è morto in Svizzera»* era il pretesto per una truffa: le banconote, a parte quelle in vista, erano cartoncini bianchi, il fratello [illegible] esistito e l'eredità quindi un'invenzione. Per questo due torinesi, Alfredo Mazzei, [illegible] anni, e Renato Bertelli, di 72, sono stati arrestati dalla polizia. L'accusa è tentata truffa.

La vittima del loro inganno si è accorta che qualcosa non era chiaro nella storia dell'eredità e ha telefonato alla questura. Dopo pochi minuti i due uomini sono stati fermati e il magistrato ha poi convalidato l'arresto.

La vicenda comincia ieri [illegible] pomeriggio: [illegible] fra le vie Monte Emilius e Festaz e piazza Arco d'Augusto. Due uomini distinti parlano sul marciapiede di via Monte Emilius, a pochi passi dall'entrata della farmacia Comunale. Sono Mazzei e Bertelli, ma fingono di non conoscersi. Bertelli ha [illegible] mano una borsa in pelle.

Fermano un uomo anziano che abita nella zona (la polizia non ne ha fatto il nome): *«Scusi, lei sa dove ha l'ufficio il commercialista Castelli di Aosta?»*, domanda Bertelli. *«No»*, risponde il pensionato e aggiunge: *«Non ne ho mai sentito parlare»*. Il nome del fantomatico commercialista è infatti inventato. Intanto [illegible] entra nella farmacia dicendo: *«Vado a domandare»*. Passano pochi secondi e l'uomo ritorna: *«Ho lo studio in via Festaz»*. *«Bene»* risponde Bertelli, poi prega [illegible] di accompagnarlo: *«Ho parecchio denaro in borsa; se venite con me mi fate un piacere»*.

Tutti e tre salgono sull'auto di Bertelli, che in via Festaz rimane sulla vettura insieme [illegible] pensionato [illegible] Aosta mentre Mazzei finge di andare a cercare l'ufficio del commercialista. Bertelli spiega: *«Mio fratello è morto in Svizzera e ha lasciato 70 milioni in eredità al dottor Castelli»*. Poco dopo torna il complice che dice: *«Il commercialista è morto da qualche anno»*. *«E ora che faccio?»*, si domanda Bertelli finge[illegible].

Poi trova la soluzione: *«Questi soldi non posso tenerli, non sarebbe giusto, sarebbe contro la volontà di mio fratello. Venti milioni li lascerò ai poveri, venti alla Croce Rossa, venti alla Lega contro i tumori e gli altri dieci li vorrei lasciare a voi due che siete stati gentili con me. Dovete però darmi alcune garanzie»*.

E Mazzei: *«Le facciamo [illegible] dere i soldi che abbiamo? Va bene?»*. *«D'accordo»*, risponde Bertelli. I due si accordano: *«Andiamo a casa a prendere il denaro, poi torniamo qui»*. Ma il pensionato di Aosta [illegible] è caduto nel tranello: non riusciva a spiegarsi il perché della [illegible] «garanzia» richiesta. Giunto a casa ha telefonato alla polizia. All'appuntamento in via Festaz sono quindi arrivati gli agenti che hanno fermato i due [illegible].

e. mar.

# La benzina è più cara per chi non ha buoni

AOSTA — Non tutti i valdostani sono al riparo dalla «stangata» della benzina, cioè l'aumento record di 95 [illegible] al litro deciso dal Consiglio dei ministri.

Il ritocco verso l'alto è stato deliberato per aumentare le entrate fiscali, quindi in Valle caso viene assorbito dal «buono» che [illegible] di valore, ma la mancata assegnazione del quarto trimestre '85 da parte della Regione costringerà molti automobilisti a pagare il carburante a prezzo pieno, vanificando i privilegi dell'esenzione fiscale sui generi contingentati.

La benzina «super» costa da ieri 1400 lire al litro; 1350 quella normale. Per chi ancora possiede [illegible] benzina il prezzo [illegible] stazione di servizio non cambia: resta infatti di 548 lire il litro. In questo caso il valore del buono passa da 757 a 852 lire, inglobando le [illegible] lire d'aumento.

Rimane immutato anche il prezzo del gasolio, seppur con le lievi differenze derivanti dal fatto che si tratta di un prezzo soltanto sorvegliato [illegible] Cipe, non più amministrato com'è invece per [illegible] benzina.

Non si registrano novità per quanto riguarda la distribuzione dell'ultimo trimestre [illegible] dei buoni benzina. Gli sportelli della zona franca concluderanno l'assegnazione dei mesi di luglio, agosto e settembre [illegible] dicembre, ultimo giorno utile per ritirare le assegnazioni previste dal regolamento.

d. cr.

### Musica, canzoni [illegible] mostre per il fine settimana [illegible] Morgex, St-Vincent [illegible] Aosta

# Corali in [illegible]

AOSTA — La grande tradizione del Rinascimento (periodo aulico per la musica vocale), accostata ad alcune tra le più significative tendenze polifoniche del 19° e 20° secolo, costituisce il nucleo centrale [illegible] programma del quarto «Concert de Prestige», appendice concertistica autunnale dell'Assemblée de Chant Choral di Aymavilles.

Nella chiesa parrocchiale di Morgex, questa [illegible] alle ore 21, si esibiranno tre cori: la «Novantiqua» di Sion, diretto da Heritier Bernard, le «Da[illegible] de la ville d'Aoste», diretto [illegible] Aleardo Pettena, e il Coro polifonico di Aosta.

Questi due gruppi locali [illegible] impegnati [illegible] qualche tempo nello studio del repertorio polifonico classico, attraverso le sue espressioni vocali. L'importanza storica, la ricchezza e l'universalità dei brani musicali (con equilibrio tra scrittura contrappuntistica e nuovo senso armonico) arricchiscono artisticamente i complessi vocali.

Anche gli autori moderni, presenti nel programma (Gruber, Bellinelli, Orff, ecc.), si inseriscono nella co[illegible] tendenza della prima metà del 20° secolo verso un ritorno al passato, in [illegible] riaffermazione dei valori cl[illegible], espressi però con un linguaggio modernamente spregiudicato e originale.

Il coro ospite della serata, la «Novantiqua» di Sion, è un [illegible] amatoriale formato da giovani cantori del Vallese, che dal [illegible] si dedicano al repertorio polifonico. Allineandosi perciò con gli indirizzi stilistici dei gruppi locali, il «Novantiqua» presenterà un programma incentrato sull'epoca rinascimentale.

Il tema natalizio è ampiamente privilegiato attraverso una serie di «Noels», cioè di canti polifonici di matrice popolare, ai quali importanti autori del 16° e 17° secolo dettero una veste musicale dotta ed elaborata.

c. l.

# [illegible] Ray [illegible]

*SAINT-VINCENT — Questa [illegible] alle ore 21,30 al centro Congressi del Grand Hôtel Billia si svolge l'atteso concerto di Ray Charles. Lo spettacolo conclude per il [illegible] grandi [illegible] concerti» di Saint-Vincent.*

*L'incontro con Ray Charles fa parte di una tournée di ventuno spettacoli (è cominciata il 4 dicembre a Genova, terminerà il 22 a Rimini), che toccherà tutte le più importanti città italiane. Subito dopo Charles volerà in Angola, dove terrà un grande concerto contro l'apartheid.*

*Tutto è pronto a Saint-Vincent per accogliere «the Genius», come Ray Charles è stato soprannominato, e il cantante avrà modo di esaltare le sue doti di pianista, sassofonista, pioniere della «soul music», compositore.*

*Cieco dall'età di sei anni, Ray Charles non si è mai arreso a questa sorte avversa, che lo ha invece spinto a sfruttare la sua particolare sensibilità. I suoi fans in Valle vogliono sentire la voce calda, che interpreta le musiche e le canzoni della tradizione blues e gospel in una dimensione più ritmica, quasi fantastica.*

*A molti il suo stile ricorderà (ma non sono i più giovani) Nat King Cole, il suo principale ispiratore. La ricerca degli inviti nelle ultime ore è diventata frenetica: sembra che [illegible] uno voglia perdere l'occasione per ascoltare «the Genius» che negli Anni 50 e 60 diventò il modello da seguire per gli interpreti della canzone e uno dei musicisti più «gettonati» dell'epoca.*

*Dopo una pausa di creatività verso la fine degli Anni 60, Ray Charles si è ripreso agli inizi del 1980, acquistando nuova popolarità presso le giovani generazioni grazie alla partecipazione alla «compilation» filmata «The Blues Brothers» di John Landis.*

**Luciano Barisone**

# Antichi orologi

[illegible] — Vengono da paesi vicini e lontani dove per secoli il loro ticchettio ha segnato il lento, ma inesorabile scorrere del tempo. I loro proprietari, certamente potenti dell'epoca, li hanno custoditi [illegible] cura tanto da farli arrivare, perfettamente funzionanti e per nulla privati della loro originale bellezza, sino a noi: sono gli orologi antichi della collezione privata [illegible] Omega-Bienne esposti oggi e domani nei locali [illegible] Torre del Lebbroso a Aosta.

La mostra, allestita dalla gioielleria Trassello con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo presenta circa 70 pezzi rarissimi e pregiati, capolavori dell'arte orologiaia dal 17° al 19° secolo. Chi potrà apprezzare il fascino di questi orologi sarà il visitatore amante delle [illegible] belle e dell'ingegno unito all'arte, oltre agli studiosi e ai collezionisti.

L'esposizione (i pezzi non sono in vendita) offre anche l'opportunità di comprendere, oltre [illegible] stili e alle «scuole», i progressi tecnici dell'arte orologiaia attraverso tre secoli. Il pezzo più antico (del 1630 circa) è un grande orologio pettorale, forse opera [illegible] artigiani persiani sotto [illegible] controllo [illegible] maestri europei. Indica le ore, il giorno, il mese e le fasi lunari. La [illegible] in argento è smaltata all'interno a due colori (rosso e nero) e all'esterno incise finemente come alcune ruote dell'ingranaggio.

Tra le numerose [illegible] d'arte si fanno notare in particolare alcune bellissime «châteleine», una «Chiavetta calendario» del 1790 con le indicazioni astronomiche e un «orologio celato».

b. m.

Aosta — Lo spettacolo «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello che andrà in scena al Giacosa il 16 dicembre e organizzato dalla Croce Rossa Italiana. I biglietti sono stati venduti direttamente dai suoi membri e il ricavato andrà in beneficenza.



## CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

### AOSTA

**CORSO:** Fandango, regia di Kevin Reynolds, con K. Costner, J. Nelson, S. Roberts (Usa 1985) — *Ex liceali festeggiano l'addio al celibato di uno di loro, prima di partire per il Vietnam: a metà tra la nostalgia e l'umorismo goliardico.*

**GIACOSA:** Demoni, regia di Lamberto Bava, con U. Barberini, N. Hovey (Italia 1985) — *All'anteprima [illegible] un [illegible] horror [illegible] spettatori si trasformano nei mostri rappresentati sullo schermo: pochi i superstiti.*

**ITALIA:** L'amore e il sangue, regia di Paul Verhoeven, con R. Hauer, J. Jason Leigh, T. Burlison (Olanda-Usa 1985) — *Soldati di ventura traditi dal loro signore si vendicano nella maniera più oltraggiosa e violenta: film sensuale e di crudo realismo.*

**SPLENDOR:** Film luce rossa. [illegible] min. 18

### BREUIL-CERVINIA

**DES GUIDES:** 007 bersaglio mobile, regia di John Glen, con R. Moore, T. Roberts, G. Jones, C. Walken (G.B.-Usa 1985) — *007 [illegible] un diabolico piano mirante a distruggere Silicon Valley: effetti speciali con con[illegible] di fig[illegible] femminili.*

### VERRES

[illegible] La leggenda del rubino [illegible], regia di Anthony Dawson (Italia 1984) — *Avventuroso - fantastico.*

### MERCATI

**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
**Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne.

### OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

**Aosta:** Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
**Brusson:** S.S. 506, tel. (0125) 300.154.
**Châtillon:** [illegible] Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

**Courmayeur:** Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.109 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
**Pont-St-Martin:** via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
**Saint-Pierre:** Regione Prelle (0165) 93.098.
**Valtournenche:** loc. [illegible] (0166) 92.191
**Verrès:** S.S. 26 Loc. Ouesau (0125) 92.91.62.

### BENZINAI

**Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)**

**Aosta:** «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
**Saint-Vincent:** «Agip» di viale Piemonte
[illegible] «IP» sulla Statale 26
**Morgex:** «Total» in località Marais

### FARMACIE

**Aosta:** Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

### IL TEMPO

**Tendenza** [illegible] alle 12 di domani: variabile. **Temperature** di [illegible] all'aeroporto: min. 0; ore 12, +6. **Umidità:** 65 [illegible] Venti: quasi [illegible].
(Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione).

### Personale di Robino

**AOSTA — S'inaugura domani alle 18,30 nella [illegible] d'arte comunale in via Xavier de Maistre la mostra personale dell'artista Rolando Robino.**

**L'esposizione rimarrà aperta fino al 17 dicembre con il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 19.**

**RADIODUE**
12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club, un programma di libri, cinema e musica, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

**RAITRE**
19,10 Tg3 Regionale

**TVA**
18 — Taccuino della sera
18,05 Lo specialista
19,05 Cartoni animati
19,30 Notiziario regionale

**RETE ST-VINCENT**
[illegible],30 Notiziario
20 — [illegible]
20,30 Un sole da [illegible] macchiato di sangue, film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — Brigadiere Zagaria [illegible] le [illegible] e...

**RADIO VALLE [illegible] PRIMA RETE**
7,10 Dai giornali del mattino
8,15 Il mattino in compagnia di
9 — Liscio in libertà
[illegible] Aperitivo in musica
11,30 Lorella e le carte
13 — Pomeriggio confusionico
14 — Metal militia
16 — Hit inglese
19,30 Notturno

**[illegible] RETE**
[illegible]
10,30 News notizie
15 — Superpomeriggio
16 — Notizie
17,35 Supercompilation

**RADIO AOSTA**
[illegible]
8,02 Notizie
9,32 96 auguri
9,50 Disco flash
14 — Inventa un disco
14,06 Aosta verde musica
15,14 Moda e musica
16 — Self service
[illegible] Il girandone
18 — Spettacolo informazione

**RADIO GAMMA**
9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
11,45 Chesterfield news
19 — Gamma notizie

**RADIO MONTE-BIANCO**
8,30 Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
10,15 Superdisco
14,30 Hit-Monte Bianco
16,15 Discovaglio
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di note

**TOP ITALIA RADIO**
7 — Nicoletta Zema
9 — Rassegna stampa
10,30 Gianni De Berardinis
[illegible] La nota della settimana
16 — Luca Altucci
19 — Notturno Tir

**ANTENNE 2**
14,50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Recre A2
18,50 Des chiffres et des [illegible]
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Les actualités régionales de Fr3
19,40 Le trappe
20 — Le journal
20,35 Demain, c'est dimanche
21,55 Les histoires d'onc Willy
22,25 Les enfants du rock

**TV [illegible] ROMANDE**
10,25 Ski alpin
14,20 Temps présent
15,20 La rose des vents
16,30 Bruce cartoon
17 — Juke box heroes
18,45 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,10 Maguy
20,35 Mariage à Vichy
22,15 Téléjournal
22,20 Sport
23,30 Pirate

## DOMANI SANT'AMBROGIO APRE UNA STAGIONE CON POCA NEVE

# Courmayeur, si può sciare solo sulla pista del fondo

### Il percorso nella Val Ferret - Parecchi albergatori indecisi se aprire da Natale

**Impianti «Super St. Bernard»**

ST. RHEMY — Se in Valle d'Aosta sono poche le località in cui si può sciare (per il fondo), più fortunato è il Super Saint-Bernard in Svizzera a pochi passi però dal confine. Gli impianti di risalita funzionano già tutti i giorni dal 22 novembre ed è stata preparata una pista di 900 metri di dislivello.

Durante l'estate il Super Saint-Bernard ha migliorato la qualità del domaine skiable: i bulldozers con una spesa di 200.000 franchi svizzeri hanno raddoppiato lo spazio per le discese sia in Italia sia nella Confederazione. Sul versante italiano sono stati costruiti una seggiovia e uno skilift.

La catena di impianti inaugurerà «le tour du Grand Saint Bernard», formato dai campi di sci già conosciuti, dalla famosa pista italiana lunga dieci chilometri, dalla gastronomia di Etroubles e di Saint Rhemy-Bosses, dai nuovi impianti di Crévacol e ritorno attraverso il traforo.

COURMAYEUR — Domani la festa di Sant'Ambrogio, patrono di Milano, segna l'inizio della stagione invernale in Valle. Courmayeur è infatti tra le località preferite dai milanesi che vi posseggono parecchi dei 3127 appartamenti abitati soltanto nei periodi festivi. Per tradizione in occasione di questa festività che vi è un grande arrivo di ospiti, con il risultato che il paese è affollato, anche quando la mancanza di neve e la scarsità di alberghi aperti farebbero pensare a un «infelice» debutto stagionale.

Quest'anno infatti la neve non è ancora arrivata. Dopo il freddo intenso di novembre accompagnato da qualche leggera imbiancata, in questi giorni la temperatura favorisce lo scioglersi della poca neve rimasta. Il cielo è nuvoloso con qualche schiarita, e le previsioni non lasciano speranze a chi attende di compiere qualche discesa sugli sci. Così, dopo aver dovuto rinunciare alla Coppa del mondo, si dovrà forse rimandare l'apertura degli impianti.

I fondisti però riusciranno ugualmente ad appagare il loro desiderio di sci: infatti la pista della Val Ferret è aperta da novembre e perfettamente praticabile. A questo proposito è da segnalare la polemica in atto tra fondisti che praticano il passo «pattinato» e quelli «tradizionali», che chiedono la pista classica, contestando i colleghi dell'altro stile, «perché la rovinano».

Un vagoncino della funivia sui campi del Super Saint-Bernard

Tra gli albergatori molte sono le perplessità su una probabile apertura. In teoria il per cento degli alberghi dovrebbero essere aperti 13 dicembre ma, vista la situazione, molti preferirebbero rinviare a Natale l'inizio della stagione. I commercianti lamentano che chi possiede l'appartamento non rinuncerà a venire a fare acquisti almeno durante il fine-settimana. Negozi, bar e ristoranti sono tutti aperti.

Courmayeur afferma così la sua particolare caratteristica di paese moderno, ma legato alle antiche tradizioni, con un tessuto commerciale e organizzativo assai articolato, capace di offrire un soggiorno invernale piacevole e vario anche quando la stagione non fa il suo dovere e l'«oro bianco» si fa troppo aspettare.

**Miranda Rolle**

# Ma Cervinia è fortunata

### Plan Maison e il Plateau Rosa hanno aperto

CERVINIA — Gli impianti per lo sci di solito vengono aperti verso la fine di ottobre, ma è a Sant'Ambrogio che abitualmente decolla in grande stile la lunga stagione invernale di Cervinia, con i milanesi sempre i più numerosi. Ma quest'anno la festività cade di sabato, perciò non c'è possibilità di alcun «ponte», una istituzione italiana sempre di grande successo, e manca all'appuntamento la neve, almeno in quantità sufficiente: si prevede quindi un Sant'Ambrogio in tono minore.

La Cervino ha aperto tre skilift e una seggiovia a Plan Maison (lo scorso anno erano aperti anche gli impianti di Valtournenche). Si scia a Plateau Rosa sulle piste estive, ma i prezzi «svizzeri» smorzano parecchi entusiasmi, soprattutto fra i più giovani.

Tuttavia gli ospiti, milanesi e non, non afflitti da «sciomania», non avranno modo di annoiarsi in questo week-end nella conca del Breuil, splendida anche se con poca neve. Alberghi, pensioni, bar e discoteche sono tutti aperti e il minore affollamento garantirà un giorno più rilassante e un «servizio» più accurato.

Nella elegante discoteca «Etoile» di Cielo Alto, accanto alla caratteristica piscina, Pippo Barbera e Luigina garantiscono serate all'altezza della loro fama, come pure gli showmen Mauro e Vincenzo per la «The Chimera», la più grande discoteca del Breuil, frequentata soprattutto dai giovani. Maurizio Bruzzone e Ennio Fosson allo «Yeti» proporranno favolose discese con gli sci sul grande schermo del loro video-bar. I ristoranti, tradizionali o caratteristici, tenteranno gli ospiti con le loro specialità.

Un gruppo di direttori italiani (e loro familiari) di multinazionali (ospiti del Grand Hôtel Cristallo, per il raduno annuale che per la prima volta si svolge a Cervinia) avrà l'occasione in questo week-end di conoscere la località. Cosimo Paga, della direzione del grande albergo, assicura che questa sera, in loro onore, vi sarà una gran festa: pranzo pantagruelico, seguito da una raffinata serata nella discoteca «Il Cristallino», allietata dalla musica e con una divertente ricca «tombola».

All'Hôtel Bucaneve inizieranno invece la loro settimana bianca una trentina di responsabili di agenzie di viaggio e giornalisti americani.

La scarsità del bianco manto non sembra rendere meno piacevole il soggiorno dei 120 finlandesi al Breuil per la loro settimana bianca: la prima pattuglia di un piccolo esercito che, in gruppi analoghi, si alternerà durante tutto l'inverno. C'è chi assicura la neve per Sant'Ambrogio, ma sino a ieri erano in pochi a crederci.

**Luigi Castellarin**





### Domani mattina impegnati i fondisti della Valle

# La coppa Gérard Bibois aprirà le gare a Cogne

COGNE — Con la Coppa Gerard-Bibois, una delle classiche del calendario regionale, comincia domani mattina a Cogne la stagione agonistica del fondo valdostano. La gara è organizzata dallo Sci club Gran Paradiso e intende ricordare due figure importanti di atleti ed appassionati «cognein», che tanto merito ebbero nello sviluppo del fondo sul classico anfiteatro dei prati di Sant'Orso.

Il presidente dello sci club Gran Paradiso, Aldo Brocard, dice: «*Pietro Gerard e Cesare Bibois, il primo come dirigente e il secondo come atleta, hanno dato molti anni fa un contributo importante per la crescita del fondo a Cogne ed è quindi doveroso per noi dedicare loro ogni anno una gara*».

Continua Brocard, che ha ricevuto da pochi mesi da Innocente (Chicchi) Cavagnet, la presidenza secondo il programma societario che prevede una rotazione all'interno della dirigenza dello Sci club: «*La nostra vuole essere sempre una gara diversa soprattutto perché si svolge a inizio stagione*».

E' prevista la partecipazione di tutte le categorie, dai cuccioli ai veterani, e gli uomini dello Sci Club Gran Paradiso sono da molti giorni mobilitati per organizzare l'appuntamento stagionale. Il manto nevoso non è troppo abbondante. Come spesso accade, Cogne ai primi di dicembre non ha molta neve sulle sue piste; però, a meno di eccezionali condizioni atmosferiche avverse, la gara si farà regolarmente.

Dice ancora Brocard: «*Abbiamo battuto i percorsi di gara su tracciati che finora non sono stati ancora forzati per cui non ci saranno problemi di alcun genere per la regolarità delle gare*». Per gli atleti, quindi, è questo l'esordio agonistico stagionale e tra i padroni di casa farà gli onori Lucrezia Bavin, campionessa italiana allieve di staffetta la scorsa stagione, titolo vinto proprio a Cogne assieme a Daniela Laurent e Cristina Scattolini. Lo Sci Club Gran Paradiso schiererà tutti i suoi migliori rappresentanti: da Lea Cavagnet, che ha già gareggiato domenica scorsa in Valtellina (si è piazzata dodicesima) nella prova vinta dall'azzurra Guidina Dal Sasso, a Stefano Jeantet, da Andrea Cavagnet a Carmen Perret, da Doriana Jeantet a Myriam Brocard e tutti gli altri atleti allenati da Massimo Borettaz. Le partenze avranno inizio alle ore 9.15.

E' entrata in funzione la pista illuminata, della lunghezza di 3 chilometri, che gli appassionati del fondo possono frequentare gratuitamente ogni giorno dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22,30.

c. g.

### Una riunione ad Aymavilles di atleti e di dirigenti

# Ciclismo, quattro club festeggiano i campioni

AYMAVILLES — Atleti e dirigenti dei quattro veloclub che svolgono la loro attività organizzativa nell'ambito della comunità montana del Gran Paradis (Aymavilles, Introd, Villeneuve e Benato Arvier) si trovano questa sera in un locale di Aymavilles per un bilancio sulla stagione ciclistica appena conclusa e per discutere sulla possibilità di creare un unico sodalizio sportivo.

Da tempo si parla infatti della necessità di riunire le forze agonistiche e organizzative nella Comunità montana. I quattro veloclub continuerebbero a mantenere la propria denominazione sociale, ma si unirebbero per compilare il programma agonistico e organizzare il calendario di corse qualificate.

Quest'anno i quattro sodalizi hanno allestito altrettante gare a cronometro: la Chavonne-Villeneuve, la Gressan-Aymavilles, l'Arvier-Col d'Introd e l'Introd-Bulliet. Al termine del campionato intersociale sono state redatte le classifiche ed i vincitori saranno premiati questa sera nella festa sociale.

Nella categoria femminile si è imposta Eliana Gonthier (Aymavilles) davanti a Ines Dayné (Aymavilles) e Tiziana Cognein (Introd). Tra i giovani ha vinto Roberto Luboz (Introd) davanti a Simone Manassero (Aymavilles) e Lidio Vierin (Arvier). Nella categoria riservata ai veterani successo di Luigino Millery (Introd) su Domenico Fonte (Arvier) e Giancarlo Zanella (Arvier). Infine tra i seniores la vittoria è andata a Giorgio Viana (Villeneuve), che ha preceduto Dario (Introd) e Marco Brocard (Aymavilles).

Per quanto riguarda invece il campionato sociale all'interno del veloclub Aymavilles è risultata vincitrice Eliana Gonthier che, per effetto di una presenza più assidua alle gare del calendario, ha 316 punti precedendo Fulvio Gorrex 270 e Luciano Herren.

c. g.

**Pallamano a Verrès**

AOSTA — Questa sera alle 18,30 al palasport di Verrès la Casella riceve nel campionato femminile di pallamano Serie B il San Giovanni Cedrate, squadra che occupa il primo posto della classifica (10 punti) con la stessa Casella.

E' l'incontro più atteso del campionato, che assegnerà alla vincitrice il ruolo di leader. Il Varese ha in squadra quattro nazionali oltre alla jugoslava Matja Josic, ottima giocatrice.

### Dubbi [illegible] perplessità sulla legge regionale

# Abitanti di Valleandona «sorpresi» dalla riserva

**I vincoli nell'area paleontologica protetta - La [illegible] è [illegible] grande interesse scientifico per [illegible] presenza di fossili**

ASTI — Dopo la discarica la riserva naturale. Non c'è pace per Valleandona e i suoi abitanti. Il 25 marzo scorso, con legge regionale, è stata istituita la «Riserva naturale speciale Valleandona-Valle Botto», una zona compresa tra Asti e Baldichieri in considerazione dell'alto interesse scientifico trattandosi [illegible] un'area ricca di giacimenti [illegible]. A [illegible] di circa [illegible] mesi dalla [illegible] costituzione, la stragrande maggioranza degli abitanti delle due località contesta la Riserva sostenendo che [illegible] popolazione [illegible] è [illegible] precedentemente informata dell'iniziativa.

Per dibattere il problema, mercoledì sera, nelle scuole elementari di Valleandona, si sono riuniti in assemblea gli abitanti, presenti anche l'assessore comunale all'Urbanistica, Giampiero Vigna, dell'Ecologia, Mario Novellone, il responsabile del servizio parchi naturali della Regione, Roberto Saini, e [illegible] Pavia dell'Università di Torino.

La legge regionale [illegible] istituisce la Riserva impone [illegible] serie di divieti: caccia, tagli boschivi, nuove strade, scavi, il passaggio di motocross e fuoristrada e nuove costruzioni. La legge ora deve diventare operante con l'istituzione di un servizio di addetti alla vigilanza e la palinatura della vasta area. Gli abitanti di Valleandona e Valle Botto sono preoccupati. Il presidente della Circoscrizione, Gianpiero Berzano, ha sostenuto che prima del varo della legge la popolazione non è stata informata dell'istituzione della Riserva e ora teme che i vincoli previsti possano limitare l'attività agricola e la realizzazione di nuove abitazioni.

Il dibattito ha registrato una serie di interventi. C'è chi ha lamentato che nella zona si continua ad effettuare [illegible] la [illegible] continuo transito di grossi autotreni che trasportano tonnellate [illegible] rifiuti urbani alla vicina discarica di Valleandona e altre proteste. E' stato Roberto Saini a rispondere per primo affermando che la legge regionale intende tutelare le due località ricche [illegible] fossili dall'assalto continuo di schiere [illegible] appassionati paleontofili i quali saccheggiano gli affioramenti, asportando materiale prezioso per la scienza e, ancora peggio, provocando buche he deteriorano ancor più l'ambiente.

«Se si continua a sparare per abbattere la selvaggina — ha detto Saini — è perché la legge non è ancora operante e ora il Comune deve provvedere alla creazione di un Consorzio per la tutela delle due [illegible]».

Guido Pavia ha ricordato il grande interesse scientifico [illegible] due zone. Da parte del pubblico sono state formulate una serie di domande. L'assessore all'Urbanistica, Vigna, [illegible] ricordato che [illegible] attuali vincoli urbanistici non derivano dalla Riserva ma dalle leggi nazionali e regionali. A tarda ora il dibattito è stato sospeso: riprenderà [illegible] prossimi giorni [illegible] definire [illegible] questioni che riguardano la [illegible] Consorzio che dovrà gestire la Riserva. C'è anche chi chiede [illegible] alcuni [illegible] della legge regionale siano modificati a tutela degli agricoltori.

v. [illegible]

### Congresso Fiom entro stasera [illegible] conclusioni

ASTI — Giovedì [illegible] nel salone del Circolo Morando si sono aperti i lavori (saranno [illegible] questa sera) [illegible] terzo congresso comprensoriale della Fiom (Federazione operai metalmeccanici) della Cgil, alla presenza di un centinaio [illegible] delegati, in rappresentanza [illegible] iscritti. Al termine [illegible] nomina delle commissioni, Fausto Cavallo ha svolto la relazione ricordando che la Fiom ha, in quest'anno, chiuso diciassette vertenze. «Significativo — ha sostenuto il sindacalista — è l'accordo raggiunto con la Ibmei, [illegible] Gate sul terreno della contrattazione, della professionalità e sul salario. Altri positivi risultati riguardano la Util, Profilnastro». Cavallo ha pure sottolineato che in diverse aziende le condizioni di lavoro sono e rimangono difficili.

### Le premiazioni del circolo Morando

# Cinema amatoriale [illegible] premio Palio d'oro [illegible] è stato assegnato

ASTI — Oggi [illegible] 17, a Palazzo Ottolenghi, si terrà [illegible] premiazione del concorso nazionale [illegible] Palio del fotocineamatore», organizzato dal Fotocineclub Morando di Asti. La giuria, che nella sezione film non ha assegnato il Palio d'oro, ha ritenuto di premiare 4 opere, che verranno proiettate in quest'ordine: «Per [illegible] dimenticare» del ferrarese Alfredo [illegible] segnalato; [illegible] bronzo a «Un bolognese a Parigi», di Armando Alberti, Bologna; due palii d'argento infine a «Vado [illegible]» [illegible] Alberti, Bologna e «Giudizio universale» degli astigiani Chiariale, Franceschi, Miroglio e Perosino.

Seguirà la proiezione delle diapositive. Il Palio d'oro è [illegible] Angelo Doto, [illegible] Belnasco, l'argento a Moreno Bellini di Pescia, il bronzo a Fabio Beconci, Lavelano.

Per la sezione fotografica è invece [illegible] la mostra a Palazzo Mazzetti. [illegible] esposte 175 opere, fino a domani [illegible]. Una [illegible] particolare è dedicata alla corsa [illegible] Palio di settembre.

l. b.

- A Castagnole Lanze, per la rassegna «Teatrointerno», questa [illegible] (ore 21.30), teatro [illegible] Bartolomeo) commedia «Bertoldo» del Collettivo Teatro Musica di Asti.
- Concerto di musica cameristica a Mombercelli, nella chiesa di S. Biagio (inizio ore 21, ingresso gratuito). Il concerto è tenuto dall'Orchestra italiana di flauti, diretta da Marlaena Kessick.
- A Cocconato, oggi, nella casa di riposo «S. Serra» la compagnia Angelo Brofferio [illegible] Amis d'la Perà porta in [illegible] la commedia «Na storia 'd borgà». L'iniziativa è dell'assessorato alla cultura e servizi sociali della Provincia.
- Oggi, giornata conclusiva [illegible] settimana dedicata [illegible] beni culturali. [illegible] mattino proseguono nell'Archivio [illegible] visite guidate alla mostra «L'Archivio, [illegible] finestra sulla storia». Alle 17 tavola rotonda e alle 21 concerto di musiche medievali, rinascimentali e barocche.
- Si apre oggi (ore 9), nel palazzo della Provincia, la [illegible] edizione della [illegible] dell'informatica. Sono esposti calcolatori elettronici e registratori di [illegible]

### L'incidente lungo la linea Asti-Nizza: una porta era aperta?

# Cade dal treno e si ferisce resta tutta la notte sui binari

**L'uomo, un camionista [illegible] Nizza, è [illegible] visto all'alba rantolante dal macchinista di un convoglio**

AGLIANO — Brutta avventura per un camionista [illegible] Nizza, che rientrava a casa in treno [illegible] caduto dal vagone è rimasto tramortito, vicino ai binari, per tutta la notte. E' stato poi avvistato ieri mattina, dal macchinista del convoglio Nizza-Asti delle 8,09.

Protagonista dell'incidente è Egidio Bianco, [illegible] anni, abitante in viale Umberto; se l'è cavata fortunatamente con poco: lesioni alle [illegible] e alle gambe, per i medici dell'ospedale di Nizza, dove è stato ricoverato, ne avrà per un mese.

Secondo il suo racconto, Egidio Bianco era salito, giovedì sera, sull'ultimo convoglio che [illegible] Asti porta a Nizza, alle 21. Ad un certo punto, quando il treno aveva lasciato [illegible] la stazione di Montegrosso e [illegible] stava avvicinando a quella [illegible] Agliano, si è alzato dal [illegible] scompartimento [illegible] andato nel corridoio. Inavvertitamente, [illegible] per un sobb[illegible] del treno, [illegible] è appoggiato alla porta del vagone, che evidentemente non era stata ben chiusa. La porta si è aperta di colpo, [illegible] ruzzolare fuori l'uomo. Nessuno si è accorto di quanto era accaduto: sembra che la porta si sia poi richiusa da sola.

Il Bianco, sbalzato a terra, è rotolato accanto [illegible] binari e ha perso i sensi. Nella notte la famiglia, non vedendolo rincasare, avvertiva i carabinieri. Ieri mattina, intorno alle otto, il macchinista del convoglio 7294 diretto ad Asti, si accorgeva che a [illegible] chilometri [illegible] binari vi [illegible] il corpo di un [illegible] e arrivato alla stazione [illegible] Montegrosso avvertiva il capostazione. Intervenivano i carabinieri di Agliano che trovavano Egidio Bianco mentre si trascinava a [illegible] verso una vicina strada. Il Bianco è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Nizza.

f. la.

- Una donna di [illegible] anni, Dulia Campo, residente a Castiglione Tinella, in via [illegible] Settembre 21, è rimasta ferita giovedì pomeriggio in un incidente sulla statale Torino-Asti, in località Canove.

# A giudizio 3 astigiani per il crack della Ivias

**La laboriosa inchiesta legata al «buco» della Cassa di risparmio di Vigevano**

VIGEVANO — [illegible] persone rinviate a giudizio [illegible] bancarotta fraudolenta e peculato, un'assoluzione: queste [illegible] conclusioni del giudice istruttore del tribunale di Vigevano [illegible] Cucchiari, [illegible] merito alla licenza [illegible] fallimento Ivias e [illegible] vigevanesi».

Il magistrato, dopo otto mesi di lavoro, ha [illegible] il rinvio a giudizio di Luigi Colombo, [illegible] anni, presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Vigevano [illegible] 1964 al 1979, [illegible] Sorge, 62 anni, [illegible] direttore della banca; Luigi Casoni, [illegible] anni, funzionario della [illegible]; Placido Robba, 64 anni, amministratore della Ivias [illegible] Asti e [illegible] Siro [illegible] Marsala, ex sindaco di S. Stefano Belbo; Fernando Previ[illegible] 46 anni, abitante ad Asti, amministratore della «Distillerie vigevanesi» e Jolanda Borio, [illegible] anni, residente [illegible] Asti. Per queste persone i capi d'imputazione sono [illegible] bancarotta fraudolenta.

Gaspare De Vita, 57 anni, Vincenzo Russo, 52, entrambi [illegible] Marsala, amministratori dell'azienda vinicola Siro di [illegible] e Piero Oddone, [illegible] anni, ex amministratore della Ivias di Asti e della Siro, dovranno rispondere dell'[illegible] di bancarotta fraudolenta. Oddone, [illegible] proprietario di una catena di [illegible] mercati (Asti, Genova e Rivarolo) è [illegible] carcere per un'altra inchiesta a Casale su un giro di assegni e cambiali in bianco.

Sette ex amministratori della Cassa di Vigevano [illegible] accusati di [illegible]lato.

La vicenda [illegible] balzata clamorosamente alla ribalta della cronaca nel marzo di quest'anno con l'arresto di Luigi Colombo, di Guido Sorge e dei sette ex amministratori delle ditte fallite. L'inchiesta della magistratura aveva preso le mosse dal fallimento della Siro di Marsala.

I giudici siciliani, incuriositi dalla scomparsa di 1400 ettolitri di vino, 790 ettolitri di liquore e 300 milioni in contanti, scoprirono che i soldi e la merce avevano preso il volo verso il Nord ed erano approdati rispettivamente nella cassaforte e nelle cantine dell'Ivias.

Visti [illegible] stretti legami esistenti fra [illegible] società, l'inchiesta si è spostata ad Asti, sede dell'Ivias, e si è incrociata con un'altra indagine in [illegible] e relativa al fallimento della ditta astigiana, la quale a sua volta era legata con [illegible] «filo diretto» con l'inchiesta della magistratura relativa al «buco» della Cassa [illegible] [illegible]mio di Vigevano.

Un complicato «pasticcio» giudiziario dal quale è emerso che l'Ivias veniva «foraggiata» dalla Cassa di Risparmio attraverso [illegible] terza società, la [illegible] vigevanesi» (anch'essa fallita).

[illegible] casse dell'Ivias sarebb[illegible] [illegible] qualche cosa [illegible] tre [illegible] e 470 milioni «andati in fumo».

Angelo Sciarrino

### Stasera concerto del duo Gallo-Filippone

# Chitarra e mandolino in [illegible] ad Aramengo

ARAMENGO — La chiesa parrocchiale ospiterà stasera alle 21 un concerto diverso dal solito, nell'ambito di «Piemonte in musica» coordinato dall'Unione Musicale di Torino. La serata (lire 3000, biglietti disponibili dalle 20.30) è intitolata «Chitarra e voce fra Vienna e Napoli» e vedrà come interpreti Lucio Gallo (baritono) e Dora Filippone (chitarra e mandolino).

Sull'asse geografico Mitteleuropa-Mezzogiorno si snoda un programma curioso ma stimolante. I pezzi d'esordio sono d'oro zecchino: si tratta della *Serenata* da *Don Giovanni* e della canzone *Komm, liebe Zither K 351*, con accompagnamento di mandolino, di Mozart. Seguirà *An der Mond* (Sulla luna) di Haydn, la cui trascrizione per chitarra è dovuta probabilmente al pianista ed editore Anton Diabelli.

Seguendo il [illegible] viennese ecco [illegible] Maria von Weber, che introdusse la chitarra nel melodramma, [illegible] cui saranno eseguiti *Die Zeit*, *Wiegenlied* e *Lass mich Schlummern*, e Schubert, liederista per eccellenza anche con accompagnamento di chitarra, che sarà rappresentato da tre brani: [illegible].

Da Vienna a Napoli, dove la musica per voce e chitarra acquista caratteri ben noti al pubblico italiano e vanta, [illegible] meno che nel repertorio austro-tedesco, firme autorevolissime. E' il caso di Donizetti, la cui vasta produzione per il Teatro San Carlo lo portò a [illegible] rapporto molto stretto con l'Italia [illegible] Sud: del grande operista, Lucio Gallo e Dora Filippone presenteranno *Te vojo bene assaje* e *Me vojo fa na [illegible]*. In programma anche [illegible] famosa *Fenesta ca lucive* (di Anonimo, ma anch'essa attribuita da qualcuno a Donizetti), *A vucchella* di Tosti e due canzoni di Costa: *Luna nova* e *Sera 'e maggio*.

Lucio Gallo è [illegible] allievo di Elio Battaglia e malgrado la giovane età (25 anni) vanta già un lusinghiero elenco di concerti e di interpretazioni operistiche.

Leonardo Osella

### Si apre [illegible] antologica del paesaggista piemontese

# Canelli rende omaggio all'opera di Valinotti

CANELLI — Dopo Giovanni Olindo, un altro grande artista canellese viene ricordato con una mostra antologica: è Domenico Valinotti, di cui si inaugura oggi sabato, ore 17, alla Galleria d'Arte «La finestrella» una rassegna a ventitrè anni dalla morte.

E' la prima volta che l'opera del grande pittore piemontese viene riproposta [illegible] pubblico dopo la sua scomparsa, se si esclude una «commemorativa» tenutasi nel 1963 a Torino. A Canelli, Valinotti ha vissuto per oltre vent'anni (vi [illegible] tuttora la moglie Daria), riportando nelle sue tele paesaggi e colline della Langa, tanto da essere definito un «caposcuola [illegible] paesaggismo piemontese».

Nato a Torino nel 1889, fu insegnante al Liceo dell'Accademia Albertina; nel 1926 una delle sue tele più famose, «Ritratto [illegible] moglie», fu esposta alla quindicesima Biennale di Venezia. Partecipò poi, su invito, a mostre nazionali e internazionali come la Quadriennale di Roma e la Mostra di Pittsburg nel 1935.

Apprezzato [illegible] ritrattista, Valinotti ottenne però i maggiori consensi come paesaggista: verso la fine degli Anni Trenta cominciò a frequentare Canelli, dove aveva acquistato «il casinotto di S. Antonio», ritratto [illegible] sue tele. In città c'è ancora chi lo ricorda come personaggio affabile, comunicativo, affezionatissimo a queste colline.

La mostra che si apre oggi, grazie alla «Finestrella», [illegible] collaborazione con la famiglia, propone 25 opere dell'artista canellese che coprono quarant'anni [illegible] sua attività, da «Priocca», un olio del 1921, sino al «Ritratto», un disegno a carboncino [illegible] 1961: un [illegible] di tempo sufficientemente completo per fare [illegible] con questo artista quasi dimenticato [illegible] stessi concittadini: solo due anni fa si parlò di lui in occasione [illegible] furto [illegible] 60 tele, rubate nell'abitazione della moglie.

f. la.

### Pio Succi [illegible] premiato a Venezia

NIZZA — Il pittore Pio Succi, scultore, ceramista e grafico surrealista, ha vinto a Venezia [illegible] premio «Leone d'oro», assegnato nell'ambito del concorso nazionale «Incontro con la Laguna» con l'opera «Sintesi [illegible] Venezia», dedicata alla madre, originaria della città lagunare.

[illegible] seconda edizione del concorso, patrocinato [illegible] Comune di Venezia, hanno partecipato numerosissimi artisti [illegible] dalla casa [illegible] edizioni d'arte «Il quadrato» di [illegible]. La giuria era composta da Raffaele Bartoli, [illegible] lirico, [illegible] Mario Cagelli, critico [illegible] Nazione» e da [illegible] di [illegible] quadrato».

Pio Succi, 56 anni, autodidatta, prende parte a personali e collettive da [illegible] vent'anni, durante i quali [illegible] ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

(l. b.)

## AL CINEMA

**ASTI**

**LUX**: Scandalosa [illegible], di G. Lavia, con M. Guerritore, G. Lavia (commedia erotica)
**POLITEAMA**: Cocoon, l'energia dell'universo, di R. Howard, con D. Ameche, W. Brimley (avventura fantastico)
**SPLENDOR**: La sposa promessa con Sting, J. Beals (commedia)
**VITTORIA**: Pericolo nella dimora di M. Deville (poliziesco)
[illegible] **BOSCO**: cineforum, Urla del silenzio, di R. Joffé (drammatico). Inizio ore 21. Biglietto [illegible] lire

**CANELLI**

**BALBO**: Mad Max, [illegible] la sfera del tuono, [illegible] M. Gibson, T. Turner (fantastico)

**NIZZA**

**AURORA**: New York nights.
**LUX**: Sacco a pelo a tre piazze (brillante)
**SOCIALE**: Miranda, di T. Brass con S. Grandi, A. Occhipinti (commedia erotica)
**VERDI**: Maccheroni, di E. Scola, con M. Mastroianni, J. Lemmon (commedia)

**SAN DAMIANO**

**CRISTALLO**: Cristiana F., noi... ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
**LUX**: Ritorno al [illegible], di [illegible] mechis, con [illegible] J. Fox, C. Loyd (fantastico)
**SPLENDOR**: Chi più spende più guadagna (brillante).

## IL TACCUINO

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: diurna - San Rocco, corso [illegible]; notturna: Lorenzi, piazza Statuto 7
**Canelli**: Sacco, via Alfieri 15
**Moncalvo**: Tardito, piazza Garibaldi 21
**Nizza**: Merli, via Carlo [illegible] 44

**TELEFONI UTILI**

**Croce Verde** 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217 883, Canelli 834 222. **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21 23 56. **Vigili del fuoco** 21 22 22. **Vigili urbani** 53 421. **Taxi** stazione ferroviaria 32 722. **Piazza Alfieri** 52 605

**«La Stampa» - Asti**

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 262 - 50 224. Canelli e Nizza Monferrato 726 756. Moncalvo 707 460. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 727

- A Villafranca alle ore 21 nella chiesa parrocchiale concerto del gruppo corale del paese (polifonia classica, canti popolari e [illegible] natalizi). Le offerte raccolte durante il [illegible] saranno devolute per aiutare le popolazioni dell'Etiopia colpite dalla carestia.

### [illegible] - Le squadre astigiane impegnate in serie C2

# La Gallizzi «emigra» a Loano Perlino [illegible] con i biellesi

ASTI — Il campionato di pallacanestro di serie C 2 manca tuttora di una [illegible] protagonista al vertice [illegible] classifica nonostante [illegible] già trascorse sette giornate di gara. E' la caratteristica del torneo [illegible] quest'anno che presenta [illegible] grande equilibrio di [illegible]. Oggi la Gallizzi, che guida la graduatoria con Derthona e Valenza, sarà [illegible] scena a Loano, in una trasferta zeppa di insidie. La Perlino, invece, ospita il Biella. [illegible] ecco in dettaglio le partite delle due astigiane.

**Perlino-Biella** (stasera, [illegible] bato, ore 21, palazzetto dello sport) — Domenica [illegible] Valenza [illegible] è dovuto allearе [illegible] la fortuna per avere ragione della Perlino. E infatti [illegible] sconfitta, gli astigiani hanno dimostrato di essere ben vivi. Il playmaker Di Clauia è in periodo di grazia e il resto della squadra ruota attorno a lui con un sufficiente grado di amalgama. Stasera la Perlino riceve il Biella, una decaduta [illegible] basket piemontese, [illegible] una partita che dovrebbe consentirle [illegible] rimediare alla sconfitta [illegible] Valenza e schiudere nuovi orizzonti in classifica (la squadra ha [illegible] l'altro una gara in meno).

Questa la formazione della Perlino, che è ancora imbattuta in casa: [illegible] Clauia, Ferraris, Bianco, G. Pascolati, Covre, Morano, Giordani, Bologna, R. Pascolati, Montruc[illegible].

**Loano-Gallizzi** [illegible] palasport di Loano) — Per gli astigiani è la [illegible] del nove dopo la travolgente vittoria [illegible] scorsa settimana contro il S. Paolo. Quello di Loano è [illegible] parquet difficile e la squadra ligure, solida e ben [illegible] merita [illegible] affrontata con precauzione. [illegible] bene tenerlo presente, questo. La squadra astigiana sembra aver vestito i panni di protagonista assimilando [illegible] gioco più organico e vario, [illegible] un campionato come l'attuale è pronto a riservare qualsiasi sorpresa. E [illegible] Gallizzi lo ha sperimentato [illegible] quindici giorni fa, [illegible] do travolta da Valenza «ultima» di un avversario di levatura media.

Formazione: Gili, Tosetto, Cassano, Pinto, P. Arucci, M. Arucci, Gabbin, Frediani, Candela, Bonino.

Altre partite della giornata: Derthona-Collegno, [illegible] Paolo Torino-Valtarese, Matteotti Alessandria-Valenza, Spezia-Crocetta, Chiavari-Erg Genova.

f. c.

### PALLAVOLO - Gli astigiani impegnati a Vercelli in serie B

# La Voluntas contro l'ex Pilotti

ASTI — Due incontri oggi [illegible] centro dell'attenzione nel campionato di pallavolo di serie B. Il primo si gioca a Vercelli fra la Libertas e la Voluntas Asti, il secondo a Reggio [illegible] di fronte Tolli Reggio e [illegible] di Torino, capolista imbattuta del torneo. Gli astigiani tifano indirettamente per la formazione emiliana nella speranza che quest'ultima riesca a mettere fine allo strapotere dei torinesi.

[illegible] Vercelli gli astigiani ritroveranno un ex, Ernesto Pilotti, che quattro stagioni fa, quando militava nel Riccadonna, era stato al centro di un violento [illegible] l'allenatore Nico Cucò. Il giocatore, allontanato con l'accusa di scarso rendimento, lasciò la squadra a metà stagione. Ma questo appartiene al passato. Il presente vede la Voluntas impegnata a [illegible]ciare le tappe verso l'alta classifica, sospinta dalla classe [illegible] Pier Paolo Martino e [illegible] Anghelov, le due stelle del torneo cadetto.

Come verifica alle ambizioni della squadra, Vercelli è una trasferta di grande importanza.

Sottolinea [illegible] presidente Venturini: «Inizia oggi un ciclo importante per il futuro della squadra che [illegible] porterà dopo Vercelli ad affrontare altre uscite estremamente delicate a Reggio Emilia, a Brugherio e a Torino con la Safa».

E Anghelov [illegible] proposito aggiunge: «Nel girone di andata abbiamo le formazioni più forti in trasferta. Quindi, se riuscissimo a centrare almeno un paio di vittorie [illegible] si potrebbe cominciare a pensare ragionevolmente ad un campionato di vertice, in veste di protagonisti».

Intanto, proseguono i contatti [illegible] portare a termine [illegible] tanto sospirato abbinamento. Il presidente [illegible] affermato che è solo questione [illegible] giorni e poi le maglie della squadra «ospiteranno» una nuova sigla.

Le altre partite in programma oggi: Gorgonzola-Lasalliano Torino; Brescia-Novara, Reggio Emilia-Safa Torino, Olimpia Genova-Gonzaga Milano, Cus Modena-Brugherio.

f. c.

## Inedito abbinamento di [illegible] farmacia [illegible] una formazione cuneese

La squadra del gruppo sportivo San Tarcisio con le nuove maglie che riportano la scritta «No al fumo»

# «No al fumo» con la pallavolo

### La squadra milita nel campionato Csi

CUNEO — Il Gruppo Sportivo San Tarcisio ha scelto uno sponsor ecologico. La formazione maschile di pallavolo, che partecipa ai tornei del Centro Sportivo Italiano, porta [illegible]fatti, sulle maglie, la scritta *«NO al fumo»*.

L'idea è venuta ai titolari della Farmacia Beato Angelo, ai quali i dirigenti della società cuneese si erano rivolti per ottenere un aiuto, offrendo[illegible], [illegible] cambio, [illegible] scritto pubblicitario sulle maglie. [illegible] pensato di rinunciare [illegible] classica pubblicità, per proporre, invece, un messaggio promozionale, contro il fumo.

Alla San Tarcisio l'idea è piaciuta subito. Spiega infatti il presidente Enrico Ferrari (che, tra l'altro, precisa di non aver mai fumato, neppure una sigaretta): *«Siamo il gruppo sportivo della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nella Cuneo Sud. Facciamo sport come veicolo educativo e ci è parso particolarmente adatto porgere un incentivo a non fumare. Da noi ci sono ragazzi giovani, molti dei quali sono nell'età in cui è più facile farsi convincere a iniziare. Con la scritta, li aiutiamo, forse, a non mai accendere la prima sigaretta. Perché, dopo, diventa più difficile smettere»*.

La San Tarcisio ha 137 ragazzi e ragazze tesserati; è presente nel calcio, nell'atletica, corsa campestre, pallavolo e pallamano.

Proprio con la pallamano ha una tradizione invidiabile e, da diverse stagioni ormai, domina il campionato femminile. Calcio e pallavolo sono le discipline più seguite: quattro [illegible] formazioni di football e cinque quelle [illegible] volley, [illegible] impegnate nei campionati del C.S.I.

Un'attività intensa che potrebbe ulteriormente ampliarsi, come spiega Franco Gautero, dirigente della società: *«Sono due i problemi che ci hanno [illegible] po' frenato: il numero troppo ridotto di ragazzi che ci aiutano nella preparazione e negli allenamenti e le difficoltà finanziarie, queste ultime risolte con l'aiuto [illegible] alcuni sponsor e, soprattutto, [illegible] l'autofinanziamento dei ragazzi»*.

La squadra sponsorizzata [illegible] la scritta «NO al fumo» è un esempio non soltanto di autofinanziamento (per l'iscrizione e per i trasferimenti), ma anche di autogestione. Osvaldo Beccaria, altro dirigente della San Tarcisio, è allenatore-giocatore, ma con una formula che prevede responsabilità e possibilità di giocare divise tra tutti.

**Gualtiero Franco**

# Negli scaffali immaginari di Cuneo Provincia Granda

L'austero busto di Giovanni Giolitti (con un «colbacco» di stagione) e una ragazza cresciuta in una baita dell'Alta Valle Stura. Due significative immagini della «Granda» proposte in «Cento volti di una provincia da scoprire», il volume fotografico dell'«Arciere» di Cuneo (64 mila lire) che può diventare anche una strenna natalizia.

[illegible] rivista "Cuneo Provincia Granda" da più di trent'anni va annotando con diligenza questi volti e, se vogliamo, queste sfaccettature di un unico volto singolarissimo — spiega il direttore, Mario Donadei, che ha scelto le fotografie per la nuova pubblicazione —. Li racconta, e forse un po' li arricchisce con filiale fantasia amorosa, attraverso la penna di studiosi, saggisti, narratori, poeti ma anche affidandosi al linguaggio più accessibile e immediato e, in definitiva, probatorio, delle immagini».

«Vi presentiamo un campionario — dice ancora Donadei — raccolte in un volume che vorrebbe essere un'introduzione a quella "Biblioteca di Cuneo Provincia Granda" in progetto da tempo: una raccolta che allinei nei suoi scaffali immaginari, trattati con sistematicità monografica e col necessario approfondimento, i temi più importanti che la rivista quadrimestrale ha proposto in questi anni, affrontando problemi attuali e prospettive future della vita provinciale». — g. gr.



**COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO**
Comprensorio Saluzzo - Savigliano - Fossano
Regione Piemonte

IL SINDACO
rende noto

che gli atti del progetto definitivo di variante del P.R.G.C., approvato con deliberazione n. 88 del 30-10-1985, del Consiglio Comunale, sono depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale dal 6 dicembre 1985 al 6 gennaio 1986, nelle ore di ufficio.

Torre San Giorgio, lì 2 dicembre 1985.

IL SINDACO
(Cravero geom. Giovanni)

## Dopo le polemiche sugli estrogeni gli organizzatori della fiera si mobilitano

# Bue grasso e soprattutto «naturale»

**Tutti gli animali che verranno presentati giovedì [illegible] 75ª edizione della rassegna [illegible] Carrù [illegible] controllati [illegible] cromatografo che segnala la presenza [illegible] estrogeni - Pareri favorevoli degli allevatori - Il famoso [illegible]**

Due momenti di passate edizioni della fiera del bue grasso. La rassegna giunta quest'anno alla sua 75ª edizione raccoglie il meglio degli allevamenti della Granda (Foto Archivio La Stampa)

CARRU' — Non ci sarà pericolo [illegible] trovare animali «estrogenati» alla 75ª [illegible] ne della «Fiera del bue grasso» [illegible] che si svolgerà giovedì [illegible] dicembre. L'amministrazione comunale, in accordo con l'Ussl di Mondovì, ha infatti portato a conoscenza degli allevatori che intendono partecipare alla rassegna, la decisione [illegible] far analizzare le bestie che verranno esposte onde essere sicuri che non siano state trattate con estrogeni.

Il controllo verrà effettuato [illegible] la nuova apparecchiatura in dotazione al servizio veterinario dell'Ussl monregalese [illegible] cromotografo in fase liquida) che consente, nel giro di poche ore, di accertare la presenza negli animali di sostanze proibite.

Gli esiti di tali accertamenti saranno noti prima [illegible] premiazione e della [illegible] che tradizionalmente [illegible] svolge [illegible] strada centrale della cittadina, quasi a dare una consacrazione ufficiale agli animali migliori.

Quindi, [illegible] bestie che usciranno dalla fiera avranno la garanzia di essere «senza macchia», con rilevante vantaggio non solo del consumatore, ma anche degli allevatori che, con tanta passione, si dedicano da anni all'allevamento del famoso bue grasso, dal quale si ricava l'altrettanto famoso bollito che è diventato [illegible] simbolo gastronomico di Carrù.

I più soddisfatti di questa iniziativa sono proprio gli allevatori che continuano a tenere nelle stalle animali trattati con alimenti tradizionali.

Afferma Paolo Chiecchio, 71 anni, di Clavesana, vincitore molte volte del premio riservato [illegible] bue grasso: *«Non ho mai saputo cosa fossero estrogeni e altre porcherie simili. I pochi animali che ho ancora nella stalla vengono acquistati già adulti e tenuti un anno per l'ingrasso con [illegible] tradizionali quali farina, fave e orzo. L'allevamento di questi animali è per noi [illegible] che motivo [illegible] orgoglio e non solo [illegible] rendimento finanziario»*.

I tre buoi [illegible] Chiecchio, quindi, [illegible] ugualmente venduti a un prezzo remunerativo per chi li alleva, pur senza l'uso di sostanze vietate. Per questo l'allevatore di Clavesana ha richiesto il controllo e attende con assoluta tranquillità l'esito, sicuro che la genuinità del prodotto venduto verrà premiata come merita.

Clavesana è uno dei comuni della zona dove è viva la tradizione dell'allevamento del bue. Carrù, infatti, fin dagli inizi [illegible] fiera, è sempre stata più centro [illegible] commercializzazione [illegible] bovini che non [illegible] produzione. I [illegible] provenivano e provengono dai piccoli centri della Langa dove venivano [illegible] (e in qualche [illegible] succede ancora adesso) prima come animali da lavoro, per finire la loro «carriera» come fumante bollito sulla tavola dei buongustai. Proprio da paesi come Clavesana, Piozzo e altri provengono i buoi (una cinquantina) che verranno passati [illegible] rass[illegible] giovedì prossimo.

La passione è il denominatore comune che unisce gli allevatori di buoi. Lo dimostra Sebastiano Gallo, 29 anni, anche lui di Clavesana, [illegible] nella conduzione dell'azienda al padre Giuseppe, scomparso l'estate scorsa: *«Per svolgere una attività come la nostra, la voglia di operare in modo diverso è fondamentale anche perché allevare animali in modo tradizionale vuol dire affrontare la concorrenza di chi preferisce punturarli. D'altra parte ci sono anche soddisfazioni concrete. Ad esempio, quattro dei cinque animali che portero alla rassegna (tre buoi e un manzo) sono già stati venduti e al compratore ho dato la più assoluta garanzia di genuinità»*.

A questo riguardo Sebastiano Gallo ha richiesto anche lui il prelievo, onde accertare, nel suo caso, l'assenza di [illegible] proibite. Prosegue il giovane allevatore: *«Mi auguro che questi co[illegible]lli vengano sempre più ampliati. Sono una garanzia per gli allevatori che trattano gli animali in modo corretto. E sono lieto che la nostra carne cominci a essere maggiormente apprezzata. Animali [illegible] i miei [illegible] ricercati da certi macellai e, logicamente, il tornaconto, diventa maggiore»*.

Animali genuini, quindi, quelli che saranno presenti alla fiera del giovedì, a confermare una tradizione vec[illegible] Ne è dimostra[illegible] che si è tenu[illegible] della [illegible] fra [illegible] del Piemonte [illegible] te a Carrù prop[illegible] re un riconoscimento ufficiale al bue grasso della fiera. Così al posto d'onore del loro menu, vi è stato il bollito di bue, garanzia di una tradizione genuina.

**Andrea Cornaglia**

## Una cittadina dove agricoltura [illegible] industria «vanno a braccetto» con successo

# *E Carrù lancerà [illegible] concorso di idee per sistemare la sala cinematografica*

[illegible] cittadina rappresenta una delle rare eccezioni in un periodo particolarmente pesante dal punto di vista economico e dell'occupazione. Carrù, circa 4100 abitanti, una popolazione praticamente stabile negli ultimi cinque anni, ha saputo infatti conservare le sue caratteristiche agricole, ma nel contempo non ha disdegnato lo sviluppo industriale.

A reggere l'amministrazione comunale è dal 1970 l'avvocato Guido Devalle, 45 anni, che guida una maggioranza formata da 16 democristiani e ha di fronte [illegible] mi[illegible] [illegible] quattro consiglieri, eletti [illegible] una lista civica che raggruppa indipendenti e esponenti dell'area laica.

Afferma il sindaco: *«Le aziende agricole della zona si sono per la maggior parte modernizzate in questi ultimi anni e dimostrano una notevole vitalità. A proposito di [illegible]ricoltura, è da citare l'apertura del centro di performance test dove vengono selezionati tori piemontesi di elevata qualità. Questa realizzazione, che dovrebbe ospitare oltre 150 mila animali, ci consente di concretizzare una nostra ambizione che è quella di far diventare Carrù il centro più importante per la razza bovina piemontese»*.

Carrù. Un'immagine della cittadina «porta delle Langhe» e (a destra) il sindaco Guido Devalle (Telefoto)

Accanto all'agricoltura, lo sviluppo dell'industria, ma in modo razionale.

Prosegue [illegible] sindaco: *«Noi [illegible]amo cercato [illegible] favorire un insediamento dei complessi industriali in modo che eventuali crisi non venissero a incidere sull'occupazione cittadina. Così ci sono stati nuovi insediamenti che hanno permesso di mantenere pressoché stazionario la mano d'opera e il problema della disoccupazione da noi non si è ancora posto»*.

[illegible], «porta d'la Langa», [illegible] ha, almeno per [illegible] [illegible]mento, problemi di comunicazione con le zone vicine. I collegamenti con Cuneo, Mondovì e Alba sono discreti anche grazie al «fondovalle» che permette [illegible] traffico di [illegible] con sufficiente fluidità.

Altre esigenze di Carrù stanno per essere portate a soluzione in tempi relativamente brevi. Prosegue il sindaco: *«Al più presto verrà sistemato il famigerato incrocio con la strada di San Giovanni, che è stato [illegible] di molti incidenti. Inoltre sono in [illegible] di esecuzione, l'ampliamento del cimitero urbano, la ristrutturazione del pa[illegible] comunale, [illegible] a punto [illegible] parte terminale del campanile, l'illuminazione delle vie cittadine. Per quanto riguarda gli interventi di una certa consistenza, sono da segnalare la costruzione del bocciodromo coperto e la sistemazione del terreno del campo sportivo, l'ammodernamento delle aree adibite al gioco [illegible] parte scuola e il deposito negli uffici comunali del nuovo piano regolatore che, successivamente, verrà discusso in Consiglio comunale»*.

Obiettivi a lunga distanza sono invece [illegible] ristrutturazione della sala cinematografica cittadina, per la quale verrà bandito un concorso di idee tra prestigiosi architetti, [illegible] giungere a una soluzione ottimale, [illegible] l'ultimazione della struttura sorta sull'ex ospedale. Qui dovranno trovare posto una casa protetta per anziani non autosufficienti (già funzionante), un poliambulatorio, una comunità alloggio e un centro incontro con mensa. **a. c.**

Soddisfazione per lo stanziamento approvato dal Consiglio dei ministri

# Arrivano da Roma i miliardi che potranno salvare la Fit

**La decisione presa a Palazzo Chigi dovrà essere ratificata entro [illegible] giorni dal Parlamento - Ancora preoccupazioni per i dipendenti - Il sindaco Piccinini: «E' il risultato delle nostre lotte»**

SESTRI LEVANTE — Il Consiglio dei ministri ha approvato, giovedì sera, uno stanziamento di [illegible] miliardi destinato al «fondo di costituzione per i consorzi di razionalizzazione del settore tubi». Si tratta di un primo, importante passo in avanti per la soluzione della crisi della Fit Ferrotubi di Sestri Levante, la cui ripresa produttiva dipende appunto da un c[illegible] [illegible] produttori che si è costituito un anno fa e che aveva elaborato un piano di fattibilità che prevedeva investimenti, per la Fit, pari a 82 miliardi.

Se i quaran[illegible] miliardi [illegible] giovedì sera saranno interamente finalizzati alla Fit, la restante cifra sarà coperta dai fondi della legge 193, quella sugli smantellamenti siderurgici.

Dei quaranta miliardi, una parte arriverà direttamente alla Fit di Sestri (che smantellerà il laminatoio «Lol»), l'altra alla Dalmine, gruppo Finsider, ma solo a condizione che quest'ultima reimpieghi la sua quota nella ristrutturazione Fit. La decisione presa a Palazzo Chigi dovrà [illegible] ratificata, entro [illegible] giorni, dai due rami del Parlamento. C'è però la possibilità di un sì definitivo già in sede di commissione.

In ogni caso, e questo è il nodo più dolente della questione, il progetto del consorzio prevede 620 posti di lavoro nel tubificio di Sestri e non tiene conto della situazione dell'acciaieria di Trigoso. In tutto i cassintegrati Fit, oggi, sono circa 1300.

La notizia era giunta a Sestri nella tarda serata di giovedì, da parte del sottosegretario Bruno Orsini (dc) e Dino Meoli [illegible]. Tra le prime reazioni, a caldo, quella del sindaco di Sestri, Sergio Piccinini (psi), recentemente riconfermato con, in più, la delega all'Industria. *«Esprimiamo soddisfazione per questo primo passo, importante per la soluzione del problema Fit. Un risultato che è frutto della lotta dei lavoratori ma anche delle forze politiche, sindacali e sociali che in questo senso si sono adoperate».*

Piccinini ha [illegible] il ruolo di [illegible] e Meoli, dell'on. Intini e del sottosegretario Amato, di larga parte dei parlamentari liguri, della Regione e in particolare di Magnani, del nuovo [illegible] regionale all'Industria Muratore e del nuovo prefetto [illegible] Genova, Santo Corsaro.

Per Piccinini, comunque, il problema non è ancora defi[illegible]ente risolto (vedi necessità [illegible] ed esubero [illegible] personale). Quindi *«l'impegno dell'amministrazione comunale è teso ad iniziative e proposte che possano portare [illegible] una completa soluzione di tutto il quadro occupazionale».*

Della decisione del Consi[illegible] [illegible] ministri si è parlato, ieri pomeriggio nella sala mensa della Fit, anche durante l'incontro col responsabile nazionale psi per l'industria, Gianfranco Borghini, convocato da tempo. Tra [illegible] altri ha parlato l'on. Mario Chella: *«E' un primo, [illegible]to, importante risultato. [illegible] non si può ancora cantare vittoria. I 40 miliardi, infatti, non sono ancora finalizzati alla Fit. Non sarebbe né la prima né l'ultima delusione quella che potrebbe venirci dalla destinazione di questi fondi. E' quindi [illegible] più che mai importante avere il famoso incontro col sottosegretario Amato al quale andranno poste anche le due questioni dell'acciaieria e dell'eccedenza di personale».*

**Marco Raffa**

Sestri Levante. Una veduta dello stabilimento della Fit: da Roma è tornata la speranza (Foto Bosio)

## Informatica e medicina a Genova

GENOVA — I problemi e le prospettive dell'applicazione della informatica nella medicina e [illegible] farmacia [illegible] dibattuti per tre giorni, da ieri a domani, alla Fiera Internazionale di Genova, nel corso di «Med-Infar 85», mostra-convegno internazionale alla quale partecipano numerosi esperti italiani e stranieri.

La relazione introduttiva ai lavori, presieduti dai professori Lamberto Mosci, Adolfo Zinnari e da Giacomo Leopardi, presidente dell'Ordine dei farmacisti, è stata svolta dal sottosegretario all'Industria Orsini, che ha sottolineato l'importanza dell'informatica, un settore nel quale aumenta costantemente la richiesta occupazionale.

L'Europa e l'Italia, ha poi aggiunto il sottosegretario, debbono recuperare il tempo perduto e colmare il divario che le separa dagli Usa e dal Giappone.

Come si prepara il Tigullio [illegible] festeggiamenti del Natale

# Antichi violini e cornamuse [illegible] Scozia

**A Recco il Comune non pagherà le spese di illuminazione - Molti programmi [illegible] definire**

RAPALLO — Gli unici indizi dell'avvicinarsi [illegible] Natale sono per il momento le vetrine di numerosi negozi già decorate. La «macchina» natalizia deve ancora mettersi in moto: molte amministrazioni comunali devono ancora definire i calendari con le varie manifestazioni. Il panorama però non sembra particolarmente esaltante: non è il Natale, almeno [illegible] quanto riguarda la Riviera, la ricorrenza che scatena la fantasia di Comuni, Aziende [illegible] soggiorno e operatori turistici.

C'è però qualche eccezione. [illegible], ad esempio, a Chiavari il teatro Cantero apre la sua sala all'Orchestra della Rai di Torino che eseguirà, diretta da Moshe Atzmon, la *«Settima sinfonia»* di Gustav Mahler: appuntamento da non perdere assolutamente [illegible] per la bravura degli esecutori che costituiscono uno dei complessi più affiatati d'Italia, sia per il programma, estremamente stimolante. Il concerto, che fa parte [illegible] «Dicembremusica» chiavarese (i prossimi appuntamenti [illegible] con l'Orchestra sinfonica [illegible] di Genova e il complesso bandistico cittadino), è [illegible]ramente l'avvenimento musicale dell'anno.

A scorrere i vari programmi sembra comunque che il Natale 1985 nasca nel segno della musica. A Rapallo s'inaugura oggi (alle 17), nei saloni dell'antico castello, la prima Mostra culturale dello strumento musicale antico. Rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Il pezzo più pregiato è un violino costruito da Giuseppe Antonio Guarneri, detto «Del Gesù», il celebre liutaio cremonese dalla cui bottega uscì anche il «Cannone» di Niccolò Paganini. Gli strumenti, una settantina in tutto, appartengono alla collezione privata Paganini.

La sera della vigilia di Natale ci sarà il consueto concerto dell'Orchestra Nova. Il complesso rapallese composto da giovanissimi suonatori di strumenti a plettro. Il «colpo» più grosso riguarda però la musica folkloristica: Azienda e Comune stanno stringendo i tempi presso la sede genovese della British Caledonian Airways per avere domenica 22 un'autentica banda scozzese, la «Pipes and Drums».

Recco e Santa Margherita, invece, puntano sui cori degli alpini. A Sestri Levante la banda suonerà [illegible] [illegible] del 23 dicembre al teatro Ariston. Lavagna esibisce [illegible] una volta il suo sfarzoso corteo storico dei Sestieri. Sfilerà per le vie cittadine [illegible] vigilia [illegible] Natale: da o[illegible] maestro pasticciere riceverà una grossa torta che verrà poi donata agli anziani.

Chi vuole fare le «prove» in vista dello shopping natalizio non deve assolutamente perdere il mercatino del piccolo antiquariato in programma oggi e domani a Chiavari, nella centralissima via Martiri chiusa al traffico.

In tutti i centri si stanno preparando gli [illegible] che renderanno più belle e accoglienti vie e piazze. In genere tocca ai commercianti predisporre le luminarie, mentre i Comuni si accollano [illegible] dell'energia elettrica.

A Recco, però, il Natale ri[illegible] un parziale black-out. Di fronte a costi giudicati un po' troppo alti (una trentina di milioni in tutto) il Comune ha fatto [illegible] indietro. I commercianti da soli non ce la fanno e così ognuno si arrangerà per conto [illegible]: è assicurata comunque l'illuminazione degli angoli più [illegible] caratteristici della città.

**Stefano Bonati**

## A Lavagna arriva il circo

CHIAVARI — Il circo Kenneé, dopo l'intermezzo chiavarese, ha piantato le tende a Lavagna, in via Ekengren, dove rimarrà da oggi 7 dicembre fino a lunedì. Sono previsti due spettacoli al giorno (15.30-20.30) oggi e lunedì, mentre domenica sa[illegible] tre: 14,30, 17,15, 21,30.

Tra le attrazioni del circo, applauditissime a Chiavari, la famiglia di acrobati-equilibristi Paretti. Non mancano clown, giocolieri, fachiri e il classico numero finale con i leoni.

(m. r.)

[illegible] fiumi «declassati», prospettive anche per le cave d'ardesia

# Primi interventi per attenuare le «durezze» della legge Galasso

**I risultati del viaggio a Roma del presidente Magnani - Corsi d'acqua cancellati [illegible] categoria «d'interesse nazionale» - Ferrovie: [illegible] ripristinati alcuni treni e fermate soppressi**

GENOVA — La giunta regionale della Liguria s'è riunita ieri per buona parte della giornata per affrontare una serie di urgenti problemi.

**Fiumi declassati** — In seguito a una puntualizzazione relativa alla legge Galasso, nel corso del viaggio a Roma del presidente della giunta Rinaldo Magnani, è stato deciso di «declassare» [illegible] classificazione di molti fiumi e tor[illegible] la Liguria.

Il decreto, infatti, prescrive che i fiumi intesi come di «interesse nazionale» prevedono la non edificabilità per un raggio di 150 metri dalle loro sponde.

Tale disposizione è apparsa restrittiva e punitiva per la Liguria. Così sono stati cancellati dalle categorie di «interesse nazionale» 14 corsi d'acqua della provincia di Imperia, 91 di Savona, 36 di Genova e 22 della Spezia.

Inoltre, sempre in seguito all'intervento di Magnani e dell'assessore all'Urbanistica Signorini presso la commissione parlamentare dei lavori pubblici, i rappresentanti dell'Assolapidei h[illegible] ottenuto assicurazioni dai parlamentari liguri per una rapida soluzione del problema dell'industria dell'ardesia [illegible] Fontanabuona.

Le disposizioni [illegible] legge Galasso, infatti, mettono in pericolo l'industria principale della Valle Fontanabuona, che dà lavoro a oltre 300 dipendenti diretti ed altrettanti indiretti con un fatturato annuo di circa 60 miliardi.

**Legge sui parchi** — La legge generale sulla costituzione dei p[illegible] è stato prorogata sino al 31 dicembre 1988. In questo periodo, quasi certamente, non saranno istituiti [illegible] p[illegible], ma si attenderà la realizzazione della nuova legge sulle zone paesaggistiche, che si fonderà con la precedente, in modo da avere provvedimenti più concreti e adatti alle esigenze della Liguria.

**Ferrovie** — L'assessore ai Trasporti Giampiero Mentil, in seguito a un incontro con i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, ha recuperato alcune linee già soppresse [illegible] [illegible] estate in seguito alla riforma del personale e dei treni, che pure aveva provocato tante polemiche proprio in Liguria.

In primo luogo, per quel che [illegible] due espressi, il 650 (Ventimiglia-Milano) e il 538 (Milano-Ventimiglia), è stata ripristinata la fermata, all'andata, delle 13,04 e delle 17,50 (al ritorno) alla stazione di Porto Maurizio.

Inoltre, nei mesi di luglio e di agosto prossimi sarà ripristinato il diretto festivo locale Albenga-Milano, numero 2037, il quale partirà da Albenga alle [illegible] [illegible] arrivo alla stazione milanese di Porta Garibaldi, e con frequenti fermate in modo da raccogliere per il [illegible] tutti coloro che passano in Riviera il weekend.

p. l.

## L'editoria ligure sulla bancarella

GENOVA — *Si apre questa sera, nella tradizionale cornice di Galleria Mazzini, a Genova, la «Fiera del Libro», organizzata dai librai e dai bancarellai ambulanti.*

*La Fiera quest'anno si avvarrà di due sale, vicino alle bancarelle (quella dell'Italimpianti e quella della Banca Nazionale del Lavoro), dove si svolgeranno discussioni e incontri con autori ed editori locali e nazionali.*

*La manifestazione si aprirà 17,30 con la presentazione d'un volumetto assai curioso edito dalla Sagep «Genova in cartolina», frutto delle pazienti fatiche di Vito Elio Petrucci, tenace ricercatore della Genova che non c'è più. Petrucci sarà presentato dall'assessore alla Cultura e al turismo del Comune di Genova, Giampiero Fabbri. La Sagep sarà ancora di [illegible] nei giorni precedenti al Natale (la manifestazione si chiuderà il 31 dicembre): [illegible]edì 11 dicembre per la presentazione della storia de «L'Operetta» scritta dall'appassionato Ernesto Oppicelli.*

*Sabato 14 sarà la volta d'un ospite d'onore, lo scalatore Reinhold Messner con il suo «La Dea del Turchese», editore De Agostini. Concluderà Edoardo Sanguineti con il suo ultimo libro «Faust, un travestimento», pubblicato dalla [illegible] editrice genovese «Costa e Nolan», sabato 21 dicembre.*

p. l.

## Camogli: un libro sul parlar marinaio

CAMOGLI — *«Bulleaumme»: un termine che i vocabo[illegible] non riportano, ma che i liguri ben conoscono: è lo stato in cui il mare si presenta quando è agitato ma non troppo, che provoca [illegible] poche noie a chi è sensibile all'ondeggiare della barca. Assai bella, e rischiosa, c'è a Capo Noli, una parete di roccia a strapiombo sul mare, detta proprio «in sciu bulleaumme».*

*E questa una delle tante parole che «Pro» Schiaffino, camogliese, comandante d'armamento di una grande compagnia e direttore del [illegible] marinaro «Gio Bono Ferrari», ha inserito nel suo ultimo libro, «Parlar marinaio», prosecuzione ideale del precedente «Parlar camallo».*

*Il volume sarà presentato oggi, alle 17,30, presso il ridotto del Teatro Sociale di Camogli, [illegible] giornalista Gianni Migliorino, esperto del settore marittimo. La raccolta [illegible] termini, espressioni e forme idiomatiche [illegible] ma ad un centinaio di «voci», che si accompagnano [illegible] aneddoti, racconti, ricordi della vita di bordo.*

*Il libro, stampato dalla Nuova editrice ge[illegible], è arricchito da una trentina di illustrazioni del pittore Attilio Mangini, con il quale «Pro» Schiaffino prosegue la collaborazione dopo «Parlar camallo».*

a. pl.

Iniziativa degli allievi di una scuola elementare di Sori

# Venderanno i loro piccoli lavori a favore dell'istituto «Gaslini»

SORI — Gli alunni della [illegible] elementare di Capreno, una frazione collinare di Sori, hanno deciso di impegnarsi in un'iniziativa a scopo benefico. Sotto la guida delle loro sei maestre (nella scuola si applica il tempo pieno), i bambini hanno confezionato moltissimi oggetti [illegible] porre in vendita, per destinare il ricavato delle offerte al fondo tumori e leucemie dell'istituto Giannina Gaslini, l'ospedale genovese specializzato nell'infanzia.

I prodotti del lavoro della scolaresca di Capreno saranno esposti dalla tarda mattinata di oggi sotto i portici del palazzo comunale, in via Stagno. L'esposizione proseguirà domani per l'intera giornata. L'iniziativa era già stata programmata per il giugno scorso, ma per la concomitanza, in quel periodo, prima delle elezioni amministrative e quindi del referendum sui punti di contingenza, era stato deciso di posticiparla.

[illegible] alunni di Capreno non [illegible] nuovi [illegible] iniziative benefiche a fa[illegible] dell'istituto Gaslini: una mostra-mercato come quella che si svolge in questo fine settimana era già stata organizzata [illegible] scorso [illegible] nell'ambito della tradizionale manifestazione *«La rosa del golfo»* e [illegible] permesso di raccogliere [illegible] cifra consistente: un milione e trecentomila lire. Per realizzare gli oggetti da esporre, gli alunni hanno dato sfogo alla loro fantasia: lavori in creta, guanti di lana, piastrelle decorate, cesti: ne hanno riempito sette scatoloni. Hanno dato un contributo anche la società Costa Armatori, che ha messo a disposizione diversi oggetti, e qualche ditta sorese.

La mostra-mercato organizzata dagli alunni di Capreno è il risultato del lavoro svolto durante lo scorso [illegible] scolastico. Vi hanno partecipato 38 alunni, otto dei quali, dopo aver superato l'esame della quinta classe, frequentano oggi la scuola media. Attualmente i bambini di Capreno sono suddivisi in quattro classi, dalla seconda alla quinta; [illegible] la prima, segno del calo di natalità che ovunque sta riducendo il numero degli scolari.

[illegible] pl.

## Un corteo di studenti a Genova

GENOVA — Ieri mattina si è svolta a Genova una manifestazione di protesta degli studenti medi appartenenti agli istituti secondari.

Due cortei, uno da Levante e uno da Ponente, hanno attraversato il centro, bloccando parzialmente il traffico già rallentato [illegible] pioggia.

Tra le undici e mezzogiorno la situazione s'è normalizzata. Oggetto della contestazione, come nei casi precedenti, la politica finanziaria e scolastica del governo.

(p. l.)

PALLANUOTO - L'A1 vive oggi una giornata [illegible] grandi rivincite

# Il Bogliasco cerca di fermare una Rari che punta al primato

**[illegible] Bartolo: «Scendiamo in acqua decisi a ottenere la posta piena» - Pisano: «Da noi i savonesi hanno sempre sofferto» - A Napoli la Pro Recco recupera Horkay**

Gli appassionati liguri di pallanuoto oggi [illegible] danno appuntamento alla piscina [illegible] munale di Bogliasco (ore 17,30) dove i biancocelesti locali [illegible] Worker's disputano l'atteso derby [illegible] il Savona Gasenergia: dopo aver fermato la Pro Recco, i bogliaschini del presidente Ravano vogliono [illegible] la prima affermazione di prestigio contro una formazione che punta allo scudetto, ma per superare i quotati savonesi di Cucchia volontà e determinazione potrebbero [illegible] bastare.

Dice mister Giumin Di Bartolo: *«Sabato scorso abbiamo disputato una buona partita e ciò mi rende fiducioso per il derby [illegible] oggi. Il Savona Gasenergia è [illegible] delle compagini più forti [illegible] pionato ma [illegible] sempre noi scendiamo in acqua decisi ad ottenere la posta piena»*. E il dirigente Pisano aggiunge: *«Qui a Bogliasco i savonesi hanno sempre sofferto e anche oggi vedremo di confermare la tradizione favorevole. Noi siamo [illegible] gran completo, mentre i biancorossi potrebbero patire più del previsto l'assenza di un elemento come Sciacero»*.

Per i padroni [illegible] quindi giocano Gandolfi, Malara, Pi[illegible] Fossati, Bormida, Di Fiore, Pasce, Roncan, Collina e Bosazzi, mentre i ponentini schierano Orapia, Zunino, Di Nola, La Cava, Bortolotto, Somossy, Gagliardo, [illegible], Pisano e Borsarelli.

Nessun problema anche per la [illegible] Recco che ha pienamente recuperato Horkay e schiera la miglior formazione contro la Canottieri.

Pisso dice che *«i confronti [illegible] i gialloross[i] [illegible] Scotti Galletto sfuggono sempre [illegible] ogni pronostico»*, mentre il dirigente Brasiliano puntualizza: *«Horkay [illegible] settimana ha [illegible] lottare [illegible] l'influenza ma è prontamente ristabilito e con la Canottieri Napoli è deciso a dimostrare tutto il suo valore. Sarà interessante vedere il suo confronto [illegible] Rofe, ma ci prepariamo a disputare una delle solite battaglie che da sempre caratterizzano questo confronto»*.

Clima da battaglia naturalmente anche alla Sterlino di Bologna dove l'Arco Camogli [illegible] il guanto [illegible] al Marinea Posillipo: i tifosi bianconeri puntano sui tritili Otto-De Magistris-Del [illegible]udio e mister Marciani osserva: *«Siamo ancora all'inizio [illegible] campionato, logicamente la condizione non è ancora ideale ma questo confronto con i napoletani potrebbe [illegible] dare qualche utile indicazione. Qualunque sia il risultato, è certo che ritroveremo i partenopei di De Crescenzo nei playoff scudetto»*.

Ben differenti naturalmente i propositi del Job Nervi che [illegible] d'occhio l'obiettivo della salvezza e [illegible] conquistare i primi punti del campionato con il Pescara Sisley: tecnicamente non c'è confronto, ma nella [illegible] all'aperto [illegible] Sori i bluarancioni nervisi sperano di far valere la loro determin[azione] agonistica. Mister [illegible] chiarissimo: *«Per [illegible] ogni gara vale come uno spareggio del playoff salvezza»*.

Le sfide Rari 1904 Firenze-Origlia e Molinari Civitavecchia-Lazio completano il quadro [illegible] una giornata che vede ancora Lello [illegible] alla finestra. Ma dove finirà il giocatore della Mameli e della nazionale?

[illegible]

Savona e Entella tornano dopo molti anni ad incontrarsi

# Revival al «Bacigalupo»

**Ancora [illegible] matricola sull'incerto cammino del blancoblù - Sacco riscuote sempre le simpatie [illegible] dirigenti e giocatori - Un n[illegible] assetto tecnico della squadra**

SAVONA — Dopo aver battuto, e in campo avverso, una delle due neopromosse (la Cairese), ecco che il Savona si appresta ad affrontare, stavolta al «Bacigalupo», l'altra matricola ligure, l'Entella. La caratura dell'avversa[rio] è diversa, sia per risultati [attu]ali che per tradizione.

È sempre stata «guerra» tra Savona ed Entella. [illegible] Promozione, in Interregionale (la IV Serie del passato) e in serie C. A Chiavari, nel 1966, [illegible] di Gadulla, con [illegible] scomparso Giuliano Taccola centravanti e tutti gli «eroi» del grande sogno della serie B, da Valentino Persenda a Verdi, Pozzi, Natta, Olitone, Pozzi, Corucci e Bruno, [illegible] protagonista di un'impresa memorabile, [illegible] successo per 4-3 che spalancò la strada verso la serie cadetta.

Quagliaroli è recuperato

Domani pomeriggio sarà dura. Savona ed Entella non sono più le squadre di allora, è passata un'intera generazione. E mentre la squadra di Chiavari, da buona matricola, lotta con buoni risultati e straordinario entusiasmo, il veterano Savona annaspa.

In settimana, l'ing. [illegible], che ieri ha parlato a lungo con i giocatori poi con l'alle[natore] Sacco e i dirigenti, ha cercato di far quadrato. Ma il derby di domani non è l'ultima spiaggia, almeno a parole. *«Ho intensificato la preparazione, ho chiesto il [mass]imo impegno»*, annota Giovanni Sacco, al quale la società, e soprattutto i giocatori, non sembrano ancora aver tolto la fiducia.

Domani mancheranno tre biancoblù di sicuro: a De Luca e Gabbana, che hanno ripreso comunque la preparazione, si è aggiunto Schie[illegible], «strappato». Gli altri infortunati sono recuperabili, sia pure stringendo i denti, da Pampaloni a Quagliaroli, e rientrerà anche Martinelli. [illegible] ha intenzione, o quanto pare, di modificare l'assetto tattico della squadra, per tendere un tranello alla squadra [illegible] Tigullio. La caccia ai punti incomincia a farsi disperata, ogni mezzo è buono per [illegible] bottino. I prossimi impegni saranno, forse, più difficili ancora. In piazza Diaz, e l'ing. Bartoli in particolare, devono rendersi conto che basta [illegible] soffio, a questo punto, per sciupare un patrimonio sportivo.

l. p.

**Ventura consapevole delle difficoltà - I dubbi sugli uomini da mandare in campo Un discreto [illegible] di tifosi al seguito**

**CHIAVARI — Stamane (ore 10) l'Entella svolge la solita rifinitura, provando gli schemi sui calci piazzati, e Ventura decide la formazione anti-Savona. A parte i soliti Bertolucci e Gandolfo, il tecnico ha tutti gli uomini a disposizione e i [suo]i dubbi sono legati all'assegnazione di alcune maglie: in difesa, Guerra, Gorzi e Di Fraia lottano per i due ruoli di marcatore fisso; a centrocampo il ballottaggio è tra Scarpa e Palazzotto; in attacco ci sono soltanto [illegible] posti per Antonucci, D'Agostino e Talarico. La soluzione più probabile, [co]munque, è rappresentata dalla conferma della formazione che ha vinto a Sorso.**

**Dice Ventura: «Siamo perfettamente consapevoli delle difficoltà cui andremo incontro domani al "Bacigalupo" e siamo pronti a disputare l'ennesima battaglia del campionato. Sono convinto [illegible] l'Entella per fare risultato debba far ricorso [illegible] determinazione agonistica. Non scenderemo in campo, quindi, con la presunzione di essere i più bravi».**

**Al seguito della squadra biancoceleste dovrebbe esserci un discreto numero di tifosi, anche se la società ha deciso di non organizzare pullman.**

a. c.

## QUESTO SABATO

### Calcio

**Promozione** — Cap San Salvatore-Lavagnese (ore 14,30), Pontedecimo-Canaletto (15)

**Terza categoria** — GIRONE A: Tigullio - Chiavari Calcio (ore 14), Portofino - Vecchia Chiavari (14,30), Old & Boys - Lazzarin Junior (16), Commercianti Corso Garibaldi - Sporting '80 (16,30). GIRONE B: Gattorna - Riviera (14,00), Dargagh - Rufese (15,15), Sammartinese - Cosmos (Gilloli, 15,30)

**Giovanile regionale** — GIRONE B: Rivarolese - Borgoratti (Torbella, ore 15,15), Albaro - Sampierdarenese (Taviani, 16,30), Molassana - Lagaccio (17,30), Libarna - Cosmos (17,30). GIRONE C (15): Pro [illegible] - Rapallo, [illegible] Bim - Santo Stefano Magra (Ferdeghini), Ceparana - Migliarina, Bogliasco - Sarzanese (16)

**Allievi regionali** — GIRONE D: Bavagnese - Robino (ore 15,45), Molassana - Isoppo Sarzana (16), Nuova San Fruttuoso - Spezia (Ligorna B, 16,30)

**Giovanissimi regionali** — GIRONE B: Anpi Casassa - Spezia (Ligorna B, ore 10,15)

**Allievi provinciali** — Levante C Pegliese - Bogliasco (Nappi, ore 17)

**Giovanissimi provinciali** — Lavagnese - Casarza Ligure (ore 14,30), Caraaco - Ceparanese (15)

**Esordienti provinciali** — Rapallo - Pro [illegible] (Macera, ore 14,30), Carlo Grasso - [illegible]buona (Macera, 15,20)

**Mini esordienti provinciali** — Casarza Ligure - Ceparanese (ore 16), Sammargheritese - Pro Recco (15,30)

### Nuoto

Piscina [illegible] di Rapallo (ore 9), [illegible] giornata [illegible] d'ammissione alla fase interregionale della Coppa Madrid

### Vela

A Chiavari (ore 9,30), terza prova del campionato invernale del Tigullio, riservato agli yachts [illegible] classi Ior e ai monotipi J24

Grande attesa e incertezza in A2 per il derby che si giocherà nella [illegible] di Savona

# Arenzano-Mameli, prestigio e classifica

Ragosa, dell'Arenzano

*In A2 (ore 19) la partita più attesa è sicuramente quella di Savona dove l'Arenzano affronta la Mameli in un derby importante per il prestigio e la classifica: la matricola ponentina vuol bissare il successo ottenuto nell'esordio [illegible] il Vomero, i voltresi [illegible] decisi a muovere i primi passi verso la salvezza.*

*Qual è il pronostico? Dice mister Parmeggiani:* «Sabato [illegible] alla Scandone abbiamo vinto senza entusiasmare sul piano tecnico, [illegible] oggi [illegible] centrare sia l'obiettivo del risultato che quello del gioco. Il pubblico della piscina di corso Colombo è abituato a vedere grossa pallanuoto con il Savona Gasenergia, per conquistare la sua simpatia occorre dare spettacolo e [illegible] ci proponiamo di farlo».

*Tra i biancoverdi debutta l'ungherese Budavari che viene affiancato da Calcagno, Mosies, Daimonte, Bertolini, Mezzano, Bruzzone, De Lucia e Ragosa, mentre la Mameli oppone Boselli, Rolandi, Ramperti, Stallari, Boro, Zapaloni, Giacubbo, Drago, Bombardi, Racchetti e Forno.*

*Dice il presidente Spotlechi:* «Siamo una formazione giovane, molti dei [illegible] atleti devono [illegible] lo scotto dell'inesperienza, ma andiamo ugualmente a far visita all'Arenzano decisi a muovere la classifica».

*Cerca di ottenere i primi punti del campionato anche il Medical Sturla che fa il suo esordio [illegible] Albaro contro il Bologna: la squadra genovese è reduce dalla sconfitta di Palermo, ma l'arrivo di mister Seikare ha dato fiducia a tutto l'ambiente e si comincia a credere [illegible] po' più concretamente nelle possibilità di salvezza.*

*Dice il ds Gin Storti:* «Lo Sturla ha cominciato il nuovo corso e ben presto i risultati dovrebbero darci ragione». *Questa è anche la speranza del Chiavari di Mimmo Barlocco che oggi è di [illegible] al Lido con le Fiamme Oro: i verdeblù levantini vogliono rompere il ghiaccio dopo il [illegible] iniziale rimediato a Bologna (addirittura diciotto reti al passivo), ma l'avversario non è dei più facili.*

*In trasferta invece il Sori che va al Foro Italico [illegible] valutare la consistenza dell'altra neopromossa Gelitalia Anzio ed ottenere [illegible] altro risultato favorevole dopo il brillante 7-5 rifilato al Volturno. Il quadro della giornata è completato da Como-Vomero e Volturno-Canottieri.*

a. c.

BASKET - I rapallesi [illegible] rimasti gli unici liguri a guidare un campionato

# Il Mondial difende il primato a Lerici

**Per la C2 maschile, il Loano riceve la capolista Gallizzi Asti**

Nei campionati [illegible] basket, l'unica capolista ligure è rimasta il Mondial Rapallo (D [ma]schile), a punteggio pieno dopo [illegible] giornate, che [illegible] difenderà il primato a Lerici.

[illegible] C2 maschile, Loano e Autorighi Chiavari sono impegnati in casa.

**C2 maschile** — Stasera [illegible] palasport [illegible] Loano arriva [illegible] capolista Gallizzi Asti: Vallarino e compagni in [illegible] hanno sempre vinto e [illegible] gliono proseguire nella [illegible] positiva. I piemontesi, [illegible] classifica, hanno un vantaggio [illegible] soli due punti.

Anche l'Autorighi Chiavari ha un ritardo di soli [illegible] punti dalla vetta e cercherà di sfruttare il calendario favorevole. La compagine [illegible] Vaccaro è impegnata stasera in [illegible] derby col Cus [illegible].

[illegible] spezzini dell'Ericsystem, [illegible] bloccati a quota 0, [illegible] il primo successo [illegible] sfida-salvezza con [illegible] Crocetta Torino.

**B femminile** — Stasera le ragazze del Loano [illegible] impegnate sul «parquet» [illegible] Parre Bergamo. Tra le giallorosse, oltre a Cristina Amapane (il [illegible] tesseramento è ancora bloccato [illegible] ricorso), forse mancherà anche Giusy Costa. Il [illegible] ospiterà domani l'Energia Torino. Forme e compagne, reduci da una sconfitta, [illegible] in cerca di riscatto.

**C femminile** — Nel girone A, rotto il ghiaccio in trasferta, l'Albatros cerca i primi punti casalinghi. Le [illegible] impegnate domani [illegible] l'Alessandria. Nel girone B, l'appuntamento più atteso è il derby Chiavari-Spezia, in programma domani. Le [illegible] liguri saranno impegnate in trasferta: stasera l'Auxilium Genova affronterà il Rosignano mentre il Sestri Levante [illegible] domani a Lucca.

**D maschile** — [illegible] capolista Rapallo cerca l'ottavo successo consecutivo, ma il Lerici, [illegible] 4 punti, è un cliente difficile. Il derby è in programma stasera sul campo dei Landini.

La vicecapolista Savona ha l'obbligo [illegible] successo nell'incontro casalingo [illegible] Sarzana. Crea e compagni giocheranno domani, [illegible] scendo in anticipo il risultato del Rapallo. Domani, a Bordighera, Rari Nantes e Mi Ge[illegible] si giocheranno una fetta di salvezza.

**Bianchini a Genova** — Il commissario tecnico della nazionale, Valerio Bianchini, lunedì [illegible] 17,30 terrà una riunione tecnica per allenatori, dirigenti, giocatori e appassionati [illegible] pallacanestro. L'incontro si svolgerà [illegible] sala Pgs «Pretto» [illegible] Carrara a Genova-Quarto. Ha preso il via, intanto, il programma «Seul '88». Le prime selezioni, riservate alle ragazze nate negli anni '70 e '71, [illegible] in programma martedì (ore 17) a Loano, per le province di Imperia e Savona. Per il Levante, l'appuntamento è per mercoledì, alle 18, alla palestra di Lavagna.

m. f.

## Pallavolo: con il Pinerolo l'Albissola rischia grosso

Il campionato di A2 femminile si ferma per lasciare spazio alla Coppa Italia. L'Erg Genova ha già in tasca la qualificazione, [illegible] vuol battere e tutti i costi il Prighetto Padova (via Cagliari, [illegible] 17).

**B femminile** — Le Levante Chiavari e il Vian [illegible] Albissola sono impegnate in trasferta: le levantine di Russo [illegible] di scena sul parquet della capolista Klippan Pinerolo ed hanno poche possibilità di staccarsi da quota zero, le ponentine di Silvestrini invece vanno a far visita al Olfra Vigevano.

Tra i cadetti fari puntati sull'Olympia che torna a Voi[illegible] (ore 17) dopo la convincente affermazione [illegible] Novara: i genovesi di Merello affrontano il non irresistibile Enermix Gonzaga Milano.

**C1 femminile** — Continua il duello a distanza fra le leader Maurina [illegible] Imperia e Barberis Ceparana: le imperiesi ospitano la Pallavolo Carrarese (ore 21,15), mentre le spezzine di [illegible] cercano il blitz sul terreno del Possone Carrara.

Viaggiano anche le genovesi del Cus e della Linea Bud Ovest (le cussine giocano con il Cus Pisa, i voltresi di Leonardi con l'Ivrea), mentre c'è molta attesa per il derby ponentino tra il San Pio X Loano e il Volley Sanremo: le due matricole si affrontano domattina (ore 11).

**C1 maschile** — Spicca il confronto [illegible] le cugine [illegible] e Primavera Olio Sasso Imperia (ore 21) dove le [illegible] squadre vogliono rifarsi dopo due brutte sconfitte.

a. c.

● **Ingaggio** — Il Vian 2A ha ingaggiato Ornella Marchese, che potrebbe già esordire oggi nella trasferta con il Olfra Vigevano. La Marchese (185 cm, centrale di ruolo) vanta un buon passato [illegible] nazionale con 75 presenze.

PROMOZIONE - Si sfoltisce la vetta?

# Bogliasco e Fossese tentano di sganciarsi

*La Promozione è giunta a un terzo del suo cammino, ma la classifica è ancora estremamente corta. Attualmente ci ben otto squadre racchiuse nel fazzoletto di due punti (da 11 a 13 punti), ma l'equilibrio potrebbe essere spezzato nell'undicesimo turno. Si gioca domani (ore 15); due gli anticipi odierni.*

**Cap [illegible] Salvatore (7) - Lavagnese [illegible]** — *L'unico derby levantino della giornata si disputa oggi al Centro Scuola (ore 14,30) e mette di fronte due formazioni decise a conquistare punti importanti per la salvezza. I biancorossi di Brusco vogliono sfruttare al massimo il fattore campo, ma i bianconeri di Fossa (assenti Macellari e Naseddu) sono in forma.*

**Pontedecimo (9) - Canaletto (13)** — *Cosa succede al Canaletto? Dopo una partenza sprint, gli spezzini di Buffon hanno rimediato due sconfitte consecutive, facendosi risucchiare dalle inseguitrici. Oggi vanno al Grondona per riprendere la marcia.*

**Fossese (13) - Molassana (11)** — *L'inattesa battuta d'arresto di Fivizzano ha bloccato l'ascesa della Fossese che pareva l'unica squadra in grado di fare il vuoto in classifica. I rossoneri di Seghezza tornano al Riboli per affrontare l'ambizioso Molassana, e vogliono dimostrare che il ko di domenica [illegible] può essere circoscritto ad un semplice episodio.*

**Bogliasco (13) - Fivizzanese (10)** — *Il Bogliasco è la squadra più in forma del momento, e dopo il colpaccio di Tanca vuol conquistare l'intera posta in palio anche con la Fivizzanese.*

**[illegible] (9) - Fratelli Signani (12)** — *Seconda trasferta consecutiva in terra genovese per l'équipe di Colletta che, dopo aver espugnato Rivarolo, tenta il [illegible] immediato per mantenere il primato.*

**Levanto (12) - Rivarolese (9)** — *Gli addetti ai lavori continuano a non dare molto credito al Levanto, ma la compagine di Memo si comporta sempre in [illegible] brillante. Al Molteni gli spezzini inseguono la quinta vittoria stagionale.*

**Ceparana (11) - Sestri Levante (8)** — *Confronto molto interessante all'Incerti tra due squadre che stanno attraversando un differente momento di forma. Gli spezzini di Caselli sono stati un po' ridimensionati dalla sconfitta di Lavagna, ma vogliono riprendersi subito. I sestresi di Stagnaro, invece, hanno finalmente rotto il ghiaccio con il Pontedecimo e tentano di risalire la classifica per avvicinarsi a posizioni più consone alle loro effettive capacità.*

**Lagaccio (4) - Monterosso (11)** — *I genovesi devono assolutamente vincere per conservare le speranze di salvezza.*

a. c.

SECONDA CATEGORIA - La capolista riceve il Ri Calcio

# Le inseguitrici dell'Arenelle non possono perdere terreno

Si disputano domani [illegible] incontri della decima giornata in cui si scatena la caccia alla capolista Arenelle: a [illegible] di insidiare i gialloverdi di Borri sono soprattutto il Camogli, il Vallesturla Necchi e la Calvarese.

**Arenelle (14)-Ri Calcio (9)** — Grazie al buon pareggio (1-1) conquistato d[illegible] scorsa a Deiva Marina, Ricciotti e compagni hanno conservato il primato d'imbattibilità e rafforzato la leadership [illegible] classifica. Adesso l'Arenelle riceve al Riboli (ore 9) il non irresistibile Ri Calcio (che recupera Daghino).

**Old [illegible] Carasco (6)-Camogli (12)** — I camoglini sono balzati al secondo posto in classifica grazie a tre successi consecutivi, vanno sul terreno della matricola caraschina (ore 10,30) per fare il poker sperando di piombare addosso all'Arenelle.

Mister Bagnasco non dispone di Tacchini, tra gli ospiti mancano Pace e Lagomarsino.

**Vallesturla Necchi (11)-Framurese (8)** — Festa grossa per i valligiani di Pie[illegible] Righi che ufficializzano il [illegible] gemellaggio [illegible] Manchester United scendendo in campo con le maglie rosse della squadra inglese. A Borzonasca c'è fermento per questa iniziativa, la [illegible] ciliegina sulla torta sarebbe rappresentata dal successo sulla Framurese [illegible] 14,30), ma mister Sanguineti deve fare a meno del bomber Mariani.

**Deiva Marina (7)-Calvarese (11)** — Dopo aver violato il campo di Caperana i fontanini vanno a Deiva Marina (ore 14,30) per realizzare nuovamente il colpaccio ed [illegible]ntare le [illegible] chances nella lotta per la promozione. I bian[illegible] di Mazzini sono caricati, ma i padroni [illegible] (assente Mantovani) hanno bisogno di punti-salvezza.

**Sori (10)-Bogliasco '76 [illegible]** — In un confronto ormai tradizionale i favori [illegible] pronostico vanno ai soresi che [illegible] tano una miglior classifica e possono schierare la formazione ideale.

A Sori (ore 10) arriva infatti un Bogliasco '76 impelagato nel [illegible] e costretto a rinunciare a tre pezzi [illegible] no[illegible] come Sivori, Mezzano e Montegbirio.

**San Bartolomeo (10)-Caperanese (4)** — Al Sivori (ore [illegible]) si trovano di fronte due matricole che si [illegible] adattate in maniera differente al [illegible] campionato: i [illegible] verdi sestresi hanno [illegible] subito il passo della categoria ottenendo una serie di risultati favorevoli, i verdeblù chiavaresi invece stentano più [illegible] previsto.

**Spartak (6)-Avegno (10)** — Alla vigilia del campionato i rapallesi venivano considerati tra i favoriti per la promozione ma fino a questo momento hanno deluso le aspettative e sono addirittura costretti a racimolare punti per la salvezza.

Decisamente più tranquillo invece l'Avegno (assente Macchiavello) che va al Macera (ore 10) per portar via almeno un punto e rafforzare la sua già buona posizione.

**Rivsa (8)-Casarza Ligure (10)** — Alla Colmata a mare di Chiavari (ore [illegible]) interessante confronto tra due compagini che sono assestate nel centroclassifica e cercano la vittoria di prestigio per catapultarsi nelle alte sfere.

a. c.

## Coppa Italia sollevamento pesi Under 23

**CHIAVARI — Oggi e domani gli atleti levantini Angelo Sanguineti e Fabio Cogorno sono impegnati a Vercelli nella Coppa Italia di sollevamento pesi per under 23.**

**I due rappresentanti della Pesistica [illegible] gareggiano rispettivamente nelle categorie sino a 67,500 e 82,500 kg. [illegible] ha un perso[nale] [illegible] di 220 kg. Cogorno invece [illegible] un record di 245 kg.** (a. c.)

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

### TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 583.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi: 13.000, 8000. Ore 21.15, Concerto, musiche di Berg, Stravinskij, Webern, Schoenberg. Orchestra dell'Opera di Genova dir. Roberto Abbado. [illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo [illegible]) Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi: 20.000, 11.000. Ore 20.30 [illegible]

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.336 [illegible]) Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzo 8000. Ore 21 I pasticci di Francia [illegible]

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori [illegible]) [illegible]

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra) Teatro popolare di Genova [illegible]

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible] L. 6000

ARISTON (vico S. Marcellino): Scuola di polizia n° 2 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): Cocoon. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 581.419): Festa di laurea L. 6000

DORIANO (via Colombo 11, tel. [illegible]): Fantasmi [illegible] L. 7000

GRATTACIELO (v. Dante): Scemo [illegible] L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. [illegible]): Cercasi Susan disperatamente L. 6000

LUX (via XX Settembre): L'anno del dragone L. 7000

[illegible] L'onore dei Prizzi L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires [illegible]): Le zanne del [illegible] L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Ritorno al futuro L. 7000

ORFEO (via XX [illegible] 131, tel. 564.849): Sotto il vestito niente L. 6000

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 564.517): La messa è finita. Or. 15, 17, 18.50, 20.20, 22.30

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. [illegible]): La chiave più lunga L. 6000

SUPERSEXYMOVIES (via Cagnon [illegible], tel. 593.739): [illegible] L. 6000

[illegible] (via XX Settembre 210, tel. 543.212): A me mi piace. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 567.137): Fandango. Or. 15, 16.45, 18.50, 20.45, 22.45 L. 6000

### PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.260): [illegible]

CHIABRERA: [illegible] I predatori di Atlantide.

CRISTALLO (largo Tosco): Blue movie [illegible]

SUPERBA: [illegible]

### SECONDE VISIONI

DIETARELLI: Maccheroni

LUMIERE (via Vitale 1): Sangue facile

NUOVO FILM STUDIO: [illegible]

SALA DE [illegible]: [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Fandango

A.B.C.: [illegible]

ASTORIA: I pompieri

ELDORADO: [illegible]

SPLENDOR: [illegible]

CINE DON BOSCO: [illegible]

SESTRI PONENTE

HOLIDAY [illegible]: In compagnia dei lupi

VERDI: La miglior difesa è la fuga

CHIAVARI

ASTOR: L'anno del dragone

CANTERO: ore 21 Concerto Rai di Torino

MIGNON: [illegible]

NUOVO: I pompieri

NERVI

[illegible]

COGOLETO

VERDI: Cocoon

ARENZANO

ITALIA: La [illegible]

RAPALLO

GRIFONE: Festa di laurea

ITALIA: L'anno del dragone

S. MARGHERITA LIGURE

[illegible]

## LA SPEZIA

ASTOR: Sotto il vestito niente

DIANA: Cocoon l'energia dell'universo

ELDORADO: Legend

JOLLY: [illegible]

ARS: L'anno del dragone

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Cocoon l'energia dell'universo

RITZ: L'onore dei Prizzi

ALBENGA

ASTOR: Miranda

AMBRA: Maccheroni

[illegible]LO: [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La leggenda del [illegible]

FINALE LIGURE

CINEMA: Ritorno al futuro

VITTORIA: Maccheroni

LOANO

PERLA: L'occhio del gatto

VALLEBONO [illegible]

ITALIA: [illegible]

LUX: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cocoon

VARAZZE

TERZO: Mad Max

## IMPERIA

CENTRALE: Cercasi Susan disperatamente

DANTE: A me mi piace

ARMA DI TAGGIA

[illegible]: [illegible]

CERSI: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cercasi Susan disperatamente

[illegible]CACCIA

CRISTALLO: [illegible] n. 2

## SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.971): Cocoon.

CENTRALE (via Matteotti 24): Sotto il vestito niente [illegible]

ORFEO [illegible]

RITZ (via Matteotti): L'anno del dragone

SANREMESE: Cocoon

---

Margherita semivuoto nonostante il violinista Kremer

# Ma che desolante cornice per un concerto d'autore

GENOVA — Giovedì intensamente musicale al Margherita: nel pomeriggio, organizzato dal Comunale e dal Goethe Institut, ha tenuto un concerto l'Ensemble Junger Blaser Europas diretto da Frank Cramer, la serata straordinario recital del violinista Gidon Kremer, accompagnato dal pianista Valery Afanassiev.

Kremer è uno degli artisti internazionali più celebri. La sua carriera è iniziata a Genova nel 1969, quando il giovane sovietico vinse il primo premio al Paganini. Da allora Kremer ha maturato uno stile che unisce ad una tecnica ineccepibile un'acuta intelligenza musicale. Il suo repertorio è vastissimo, con riguardo [illegible] correnti del Novecento. [illegible] proprio la presenza nel programma di due autori (poi divenuti tre) del nostro secolo ha tenuto lontano [illegible] teatro il pubblico. Platea [illegible] troppi posti vuoti: uno spettacolo inaccettabile quando ad esibirsi è un artista del valore di Kremer, accompagnato da un pianista elegante e abile quale si è rivelato Afanassiev.

Kremer ha aperto la serata con la difficilissima Sonata op. 11 di Hindemith di cui si ricorda il movimento «nel tempo di una danza lenta e solenne»: pagina densa di malinconia, soavemente lirica che il violinista ha restituito con fine espressività.

Poi, Schubert con la Fantasia op. 159 in cui [illegible] i due aspetti del musicista viennese: il gusto per la «salonmusik» più soavemente mondana e la vena più riflessiva che trova sbocco in frasi di grande cantabilità. Virtuosismi e slanci melodici: Kremer ha regalato una lettura [illegible] attenta a cogliere lo stile schubertiano, ammirevole per bellezza e precisione di suono. Afanassiev, pianista dalle mani lunghissime, ha risolto la parte dell'accompagnamento con bravura e sensibilità.

La seconda parte della serata ha riservato due lavori [illegible]. Ha iniziato Kremer con «Caprice-Variations» del [illegible] George Rochberg, nato nel 1918. In un lungo e fantasioso intrecciarsi di idee, spunti, richiami, Rochberg fa di tanto in tanto apparire lo spettro deformato di Paganini che man mano che la composizione procede prende sempre più corpo fino ad imporsi alla conclusione con il suo Capriccio n. 24. Pagina interessante, virtuosisticamente impegnativa: Kremer è stato perfetto.

Valery Afanassiev ha invece eseguito, in aggiunta al programma previsto, tre pezzi da Makrokosmos per pianoforte amplificato, di George Henry Crumb, musicista statunitense impostosi nel 1968 quale vincitore del premio «Pulitzer». I tre brani offrono spunti stimolanti: l'amplificazione consente a Crumb di ottenere sonorità inusitate. Sotto questo aspetto è da ricordare il terzo pezzo con il pianista in piedi impegnato a percuotere le corde e a emettere gemiti e lamenti (a metà strada fra lo sdegno dell'Uomo Verde televisivo e le nenie di provenienza orientale) con esiti a tratti notevoli.

Il secondo brano proponeva un pianismo più tradizionale con rievocazioni chopiniane. Ottima la prova del pianista calorosamente applaudito.

Infine, Kremer e Afanassiev hanno eseguito la Sonata op. 108 di Brahms fornendone una interpretazione suggestiva per partecipazione emotiva, lodevole per sicurezza tecnica.

Nel pomeriggio il Margherita [illegible] ospitato l'Ensemble Junger Blaser Europas.

Nato recentemente per iniziativa del governo regionale della Bassa Sassonia, il complesso è formato da 13 fiati provenienti da Francia, Germania Ovest, Danimarca, Olanda, Austria, Brasile e Corea. L'Ensemble ha dimostrato una solida preparazione: suoni puliti, precisi, buone compatto. Manca quella maturità che un complesso così recente non può possedere. Il concerto ha mostrato pregi e limiti. Poco raffinata e approfondita, anche se rigorosa e precisa, la lettura del Kammerkonzert di Berg, per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato. Buona la prova del violinista Thomas Brandis e del pianista [illegible] Levine.

Di altro livello le successive interpretazioni di brani [illegible] scritti per fiato dalla «Clemenza di Tito» di Mozart. [illegible] pagine aderenti allo spirito del compositore di Salisburgo, con un gioco virtuosistico spesso elevato in quel clima di gustoso divertimento, di piacere di far musica, tipico della fine del Settecento e di certo Ottocento.

Ben guidato dal direttore [illegible] Cramer, il complesso ha risolto Mozart con vivacità, chiarezza, tecnica brillante.

**Roberto Iovino**

## «[illegible] di serie A»

Lauretta Masiero: «Il teatro brillante è relegato in provincia»

A Roma interpreta i diversi ruoli femminili di «California Suite»

# La Masiero si fa in 4 per il teatro

Accanto a lei Renzo Palmer, regia di Salerno - Il ritorno al palcoscenico dopo 8 anni

ROMA — «Mi considero un'attrice di serie A, anche se vengo [illegible] rivista, anche se non mi esibisco nei grandi teatri, nei templi sacri dell'arte, riservati da sempre agli autori e agli attori impegnati». *Lauretta Masiero, protagonista con Renzo Palmer di California Suite, testo di Neil Simon in scena in questi giorni al Teatro Parioli con la regia di Enrico Maria Salerno, non ama i giri di parole: muovendo le mani sottili e alternando i toni ironici con quelli battaglieri, l'attrice spiega come mai, nonostante il nome noto, la carriera iniziata quarant'anni fa e l'affetto del grande pubblico teatrale e televisivo, sia costretta oggi a presentare i suoi spettacoli nei circuiti di provincia, lontano dai grossi centri.*

«Roma è l'unica tappa importante della tournée di California Suite».

«Nonostante [illegible] una grande [illegible] alle spalle — *dice l'attrice* — il teatro brillante viene [illegible] sottovalutato: si tende a trattarlo con superiorità, a liquidarlo facilmente con l'etichetta di poco culturale».

*Veneziana, 57 anni, educata alla scuola del varietà dei tempi d'oro (ha debuttato come soubrette con Macario), la Masiero è tornata al lavoro teatrale due anni fa, con due spettacoli, Felice Pasqua e Uscirò dalla tua vita in taxi.*

«Per otto anni ho abbandonato il palcoscenico: è stata una grandissima rinuncia, ma sentivo troppo forte il bisogno di stare vicino a mio figlio. Oggi ha diciannove anni e studia a Ginevra: l'età critica è superata e io posso tornare a lavorare tranquilla».

*In California Suite, un testo che il regista Herbert Ross ha portato sul grande schermo nel '78, protagonisti Jane Fonda, Walter Matthau, Maggie Smith e Michael Caine, la Masiero interpreta quattro personaggi femminili: la giornalista senza scrupoli di New York, la signora borghese di Filadelfia, la diva problematica, che vive a Londra insieme con il suo compagno omosessuale, e la moglie, un po' cafona, di un riccone di Chicago.*

«Interpretare quattro ruoli nello [illegible] spettacolo è un importante salto di responsabilità, [illegible] di laurea per uno studente universitario».

**f. c.**

---

Si apre lunedì il VII Festival di Nizza

# Antonelli in gabbia col cinema italiano

*NIZZA — Figlio mio infinitamente caro di Valentino Orsini e La gabbia di Giuseppe Patroni Griffi, due pellicole inedite in Francia, inaugureranno, lunedì prossimo all'Acropolis di Nizza, la settima edizione del Festival del cinema italiano.*

*Il debutto è previsto alle 19,45 presso l'auditorium Apollon dell'Acropolis. Il sipario calerà definitivamente sul festival domenica sera, dopo una settimana intera di proiezioni, dibattiti, premiazioni.*

*Ventiquattro i film in gara, il meglio della produzione della stagione cinematografica 1984-85. Film di cassetta in Italia che ora, attraverso Nizza, tentano di approdare sul mercato transalpino alla conquista di un pubblico che non si è sempre mostrato benevolo nei confronti della nostra cinematografia. Fra i titoli Casablanca Casablanca con Francesco Nuti e Giuliana De Sio; Blues metropolitano di Salvatore Piscitelli, con Marina Suma e Paolo Bonetti; L'uomo della guerra possibile di Romeo Costantini e ancora Segreti segreti di Bertolucci con Stefania Sandrelli, Mariangela Melato e Lea Massari, Fatto su misura con Tognazzi e Senta Berger.*

*Fuori concorso Maccheroni di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon; Festa di laurea di Pupi Avati con Carlo Delle Piane e Aurore Clement e Piccoli fuochi di Peter Del Monte, il film scelto dagli organizzatori per il gran galà di chiusura.*

*La giuria, presieduta da Jeanne Moreau, sarà formata dagli attori Robin Renucci e Angela Molina, dai registi Andrzej Zulawski e Vera Belmont, dal produttore Vincente Pineda e dai giornalisti e critici Pierre Salinger, [illegible] Chazal e Pierre Rival. In palio i premi «Città di Nizza» riservati ai migliori interpreti e all'attore giovane che si è maggiormente distinto.*

*Un grosso spazio è stato riservato alla retrospettiva del neorealismo con 32 pellicole.*

*Il festival ospiterà anche un omaggio a Sergio Leone, inventore di un «certo [illegible] di fare cinema». I suoi maggiori successi verranno proiettati in versione integrale sul maxi schermo dell'auditorium Apollon.*

*La retrospettiva dei migliori film italiani del primo dopoguerra si concluderà con una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di registi e attori. Ci saranno Cesare Zavattini, Alberto Lattuada, Franco Giraldi, Giuseppe De Santis, Franco Interlenghi, Elena Varzi, Antonella Lualdi, Massimo Serato e Enzo Staiola, l'indimenticabile ragazzino di Ladri di biciclette che, proprio a Nizza, si appresta a festeggiare i suoi 50 anni.*

**Gian Piero Moretti**

## Festa del Cai con Calcagno a Sanremo

SANREMO — Gianni Calcagno, genovese, uno dei più famosi alpinisti italiani, sarà il protagonista di un incontro organizzato per questa sera alle 21, al teatro del casinò, dalla sezione sanremese del Cai, che festeggia i 40 anni dalla fondazione. L'ingresso è gratuito.

---

APPUNTAMENTI FLASH

# Orchestra Rai di Torino per il «Dicembremusica»

CHIAVARI — L'Orchestra della Rai di Torino (centotre elementi) darà vita questa sera alle 21 al «Cantero» di Chiavari al secondo concerto di «Dicembremusica '85». Con la direzione di Moshe Atzmon, eseguirà la Settima Sinfonia di Gustav Mahler. Un appuntamento reso possibile dalla collaborazione tra la Filarmonica di Chiavari, il Comune e l'Azienda di soggiorno.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Centro Civico di Sampierdarena, si terrà uno spettacolo della rassegna «Concerti d'autunno» dedicato al tema «Londra 1600 — Teatro e musica in Shakespeare». [illegible] il gruppo Erik Satie diretto da Giuseppe Longo.

CAMOGLI — Oggi, alle 11,15 e alle 21,15, nel [illegible] del Teatro Sociale di Camogli, si terranno due concerti per le scuole d'obbligo del violinista Enzo Mariani De Amicis che eseguirà musiche di Mussorgskij, Rimski Korsakov e Mitetic. La manifestazione, organizzata dalla Gioventù Musicale Italiana, ha carattere di lezione concerto: infatti il maestro De Amicis illustrerà i suoi due violini, Guarneri del Gesù e Amati.

SAVONA — Oggi, alle 17 nell'Auditorium della Biblioteca, il critico musicale Guido Tartoni terrà [illegible] tema «Da [illegible] a Rigoletto».

---

# Tv private in Liguria

### TELECITTA'

### CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 14,30 Rinaldo Rinaldini, telefilm; 14,45 Piccola storia della musica; 15 Le avventure di Cadet Rousselle, film; 17 Cartoni; 17,30 Opera selvaggia, documentario; 18,30 Pallacanestro, campionato jugoslavo; 19,50 Sulle orme degli antenati; 20,30 Stelle, [illegible]; 22,55 Le battaglie del Don, telefilm; 23,30 Musica e parlando.

### TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 9 The Magician, telefilm; 9,45 Attualità del cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche; 9,50 Film; 11,10 Redazionale; 13,50 Superclassifica show, le novità e le classifiche discografiche della settimana; 14,25 Redazionale; 16,10 Il grillo parlante, gioco e quiz per bambini; 17,40 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 18,25 Week-end; 18,30 Redazionale; 18,40 Superpanchina, programma sportivo; 20,15 Prima visione; 20,30 Salva la tua vita!, film (1957) giallo; 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Leonela, telefilm; 23,05 Trailers; 23,30 In viaggio con la zia, film (1972) comm.

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Phoenixman, cartone; 7,25 Sampei ragazzo pescatore, cartone; 7,50 Mr. Baseball, cartone; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,35 June Allyson show, telefilm; 9 Un mappamondo di occasioni, vendite; 10 Marchetrina, vendite; 13 I dieci magnifici eroi, cartone; 13,30 L'invincibile Shogun, cartone; 14 Charley, telefilm; 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Birjmaye, sceneggiato; 18,15 Viva, spazio tv per i ragazzi; Batman, telefilm; Tarilee, cartoni; L'invincibile Shogun, cartone; Jacklo l'orso del monte Tallac, cartone; 19,15 Belleria Andrea, telenovela; 19,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 20,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 21,30 Chips, telefilm; 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Vendite globali; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela; Segue Non stop.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Accendi un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Il discoriere, settimanale musicale; 14 Felicità... dove sei? telenovela; 15 Roma [illegible] Chicago, film poliziesco; 17 Una modella per l'omicidio, telefilm; 17,30 Giungla umana, film poliziesco; 18,20 Zoom TG Ponente; 18,40 Cuore Jimenez, telefilm; 20,30 Felicità... dove sei?, telenovela; 21,30 Il selvaggio e l'innocente, film western; 23,15 Zoom Tg Ponente; 23,30 El gringo, film [illegible]

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 11 W la libertà, film; 12,30 Gran bazar, rubrica di vendite; 14,30 Il sorriso degli occhi blu, film; 15,30 [illegible] cameriere, film 1969; 17 Il momento di Elisabetta, film; 18,15 La valle degli uomini rossi, film western; 19,45 Cronache del cinema, rubrica; 19,50 Missione Marchand, sceneggiato; 20,40 La tribù del terzo, telefilm; 21,10 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm; 21,30 L'ostaggio nel labirinto, film 1972; 23 Prima mercato, rubrica di vendite; 1 L'isola di Venere; 1,05 Films non stop.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 58 — Ore 12 Bellamy, telefilm; 13,10 Cartoni; 14,40 Astrologia con Sergio; 15,50 Il paesaggio del Reno; [illegible] 17,20 Superclassifica show; 18,15 Vulcus & [illegible]; 18,40 [illegible]; 19,30 [illegible]; 20,30 Belfagor [illegible] telefilm; 21,30 [illegible]; Fellia [illegible]

### TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 Chips; 14 Don Chisciotte, cartone; 14,30 Ugo il re del judo, cartone; 15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 16,30 Love american style, telefilm; 17 I cento giorni di Andrea, telenovela; 18 Il gabbiano azzurro, telefilm; 18,30 Ritchely Rachel, cartone; 19 Trider G 7, cartone; 19,30 Notiziario; 19,45 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 20,15 Berlino appuntamento per le spie, film; 22 Agente speciale Hunter, [illegible]

### PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Judo Boy, cartoni; 9,30 Gordian, cartoni; 10 Quanto sei bella Roma, film commedia; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendite promozionale; 14 Yattaman, cartoni; 14,30 Vetrine d'arte e preziosi; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Judo Boy, cartoni; 18,30 Il calcio nelle scuole; 19 Primogiornale; 19,10 Anteprima calcio; 19,35 Mama Linda, telenovela; 20,30 Il vendicatore mascherato, film avventuroso, [illegible] 1964; 22,30 Anteprima calcio, replica; 23 Catch, lotta libera; 24 La spia uccidono in silenzio, film poliziesco.

### TELETRIS

UHF 22, 27, 37, [illegible], 51, 57, 63 — Ore 10 Le nuove avventure di Furia, film; 12 Club del bricolage; 12,30 Musicale; 13,30 Rubrica; 14,30 L'odio esplode a Dallas, film; 17 Cartoni; 18 Magia sperimentale; 19 Giochiamo insieme la schedina; 20,30 Telefilm; 21,30 L'ultimo uccello [illegible], film.

### CANALE 21 [illegible]

UHF 31, 42, 21 [illegible] — Ore 20 [illegible] piccolo Nell, cartoni; 20,30 Motori non stop; 21 N.Y.P.D., telefilm; 21,30 [illegible] musicale; 22,30 André come un cavallo pazzo, film 1973

### PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Gianni & Pinotto, Gechar, cartoni; 9,40 Aladino e la sua lampada, film; 10 Selvaggio mondo degli animali, documentario; 10,30 I diamanti del presidente, sceneggiato; 11,15 Due americane scatenate, telefilm; 12 Testa di sbarco per otto implacabili, film; 13,30 Teppei, cartoni; 14 Le incredibili avventure della piccola Lulù, film; 15,30 Gingaiser, Heidi e Jackie, Don Dracula, cartoni; 16,30 Addio mia bella signora, film; 18 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Dottor Kildare, telefilm; 19,30 Teppei, cartoni; 20 I diamanti del presidente, sceneggiato; 20,45 Il sentiero dell'arco, film; 22,15 Manchuria, film guerra; 23,30 Diario di soldati. «L'ultima barriera, il passaggio del Reno»; [illegible] 24 Due prostitute e Pigalle, film; 1,30 Diario di soldati, «America e Parigi», doc.

François Perier alle 15 su Telecittà è il protagonista del film «Le avventure di Cadet Rousselle» accanto a Dany Robin

---

Serie di concerti al teatro Cavour

# [illegible] in [illegible] con un giro di [illegible]

IMPERIA — Al ridotto del teatro Cavour di Imperia cominciano questa sera alle ore 21 i «Concerti di Natale», organizzati dall'Associazione musicale imperiese. Ad aprire la rassegna saranno i fiati dell'orchestra «Piccola Philarmonia» di Genova. Il complesso è composto da [illegible] Lustro (flauto), Lorenzo Cavasanti e Pietro Rivetti (oboe), Sofia Pacini (oboe e corno inglese), Luigi Tedone (fagotto).

Il programma prevede il Canone terzo [illegible] della Fuga di Bach, il trio in sol minore e il trio sonata in sol minore di Vivaldi, il trio in do maggiore, op. 87, di Beethoven, variazioni sul tema *Là ci darem la mano*, dal Don Giovanni di Mozart, e lo [illegible] n. 5 di Villa-Lobos.

Nata nel 1982, l'Orchestra Piccola Philarmonia è composta da giovani strumentisti che svolgono attività professionale in orchestra, e come solisti e docenti. Si è fatta conoscere sinora con un repertorio che va dal '700 ai contemporanei, ed ha tratto dal proprio organico diverse formazioni, ricercando composizioni tali da mettere in evidenza diverse possibilità timbriche.

La manifestazione proseguirà sabato 14, alle 17, con un concerto-conferenza sul tema: «*Gli Strauss e la Vienna dell'Ottocento*». Il relatore sarà il professor Roberto Iovino, docente di storia della musica presso il conservatorio «Paganini» di Genova, critico musicale ed autore del libro *Gli Strauss e Vienna*.

Conclusione il 21 dicembre (ore 21), all'Oratorio di S. Pietro sul Parasio, con i «Cantores Sorinani». Il coro polifonico imperiese, diretto da Piera Ranieri, presenterà brani di Corelli, Frescobaldi, Monteverdi, Gauntlett.

**a. d.**

---

Successo della cantante al Louisiana con il pianista Bonafede

# Oliveri, stella jazz nel cielo blues

Dagli studi con Gabriella Ravazzi e Giorgio Gaslini alla tournée con «Ars musica»

*GENOVA — Sguardo penetrante in un volto forte e volitivo che il sorriso addolcisce appena, Francesca Oliveri è un astro nascente della musica blues e gospel in Italia.*

*Francesca Oliveri ha cantato l'altro ieri al Louisiana Jazz Club che, accanto ad una programmazione in cui spiccano nomi importanti d'Oltreoceano, ha scelto di riservare uno spazio promozionale agli interpreti italiani. Accompagnata dal pianista e compositore milanese Luigi Bonafede, Oliveri ha ottenuto un caloroso successo.*

*Nata a Mondovì 28 anni fa, ha cominciato studiando pianoforte e canto.* «Che dire? — *afferma* — S'inizia perché si ha un bisogno irresistibile di cantare. E' semplice. Non c'è altra spiegazione: è un impulso fortissimo. Così probabilmente si diventa cantanti».

*Come tanti scopre il blues ascoltando le gloriose interpretazioni dei grandi, prime fra tutti Mahalia Jackson.*

Francesca Oliveri

*A guidarla nei [illegible] di preparazione tecnica della voce sono stati Giorgio Gaslini e la cantante lirica Gabriella Ravazzi.*

*Il suo primo long-playing s'intitola Francesca sings the blues ed è stato inciso con il quartetto del contrabbassista padovano Giké Pavan. Sono seguiti poi Indian Blues e Mondorama, realizzati in collaborazione con l'ottetto di Giorgio Gaslini di cui Francesca fa parte da circa tre anni. E' più recente la collaborazione con l'unità corale «Ars musica» e con il maestro Beccaria per il repertorio gospel. Con la formazione corale ha compiuto una tournée in Europa.* «Una donna in questo ambiente trova le stesse difficoltà che incontrerebbe in qualsiasi altro — *racconta Francesca Oliveri* —. Il problema è che in Italia manca una tradizione blues e jazz. Dunque chi intraprende questa carriera si pone l'obbiettivo di contribuire a costruire un'immagine che per ora non c'è ancora. Io mi sono inserita con una certa facilità. Mi sono indirizzata subito verso blues e gospel. Con lo studio sto arrivando gradualmente al jazz».

*Il discorso sulla formazione dei giovani prosegue con Luigi Bonafede.* «In Italia la politica non si occupa della musica. Se può la intralcia. [illegible] significa che per la musica c'è poco spazio vitale [illegible] che è la politica a dominare tutto — dice il pianista —. Ho insegnato per un certo periodo in una scuola ottima, istituita dal Comune, un conservatorio dove era stato creato un corso di jazz con insegnanti di primo piano come Silvio Di Castro per il contrabbasso e Zegna. Quando è cambiata la giunta comunale la scuola è stata abbandonata a se stessa. Avrebbero potuto uscirne fior di giovani, ma la politica ha fatto [illegible] bruciata».

*Con Luigi Bonafede, [illegible] Piero Leveratto al contrabbasso e Paolo Pellegatti alla batteria, Francesca Oliveri inciderà il prossimo album che sarà intitolato Richiami.*

**Daniela Grondona**

---

Due mostre filateliche: a Sanremo la Resistenza, a Montecarlo cent'anni postali

# Leggiamo la Storia sui francobolli

SANREMO — Si apre stamane, alla biblioteca civica di via [illegible], una interessante mostra storico-filatelica sul tema «La Resistenza»; anche a Montecarlo, al Centro Congressi, entra nel vivo la grande esposizione filatelica organizzata per il centenario del primo francobollo del Principato.

La mostra sanremese è molto specializzata. Organizzata nel 40° anniversario della liberazione, presenta collezioni dedicate a francobolli e documenti postali del periodo della resistenza: il veronese Gianni Caocci esporrà la collezione sul tema «*I memoriali della Resistenza*», il bolognese Egidio Errani la sua «*guerra di Spagna*», il milanese Gianfranco Pastomerlo le collezioni «*Il governo del C.L.N.*» e «*Comitato di Liberazione Nazionale*», l'altro milanese Felice Pirola due [illegible] dedicate ai «*Durchgangslager di Fossoli e Bolzano*» e «*Le vignette patriottiche del Poligrafico*». Completa la rassegna la collezione di un sanremese, Giuseppe Zola, sul tema «*Il disonore dell'uomo*» (Zola ha anche coordinato, dal punto di vista tecnico-filatelico, la stessa mostra).

Sarà un'esposizione, ma anche una testimonianza di un periodo tragico della storia con documenti che provengono da famigerati lager nazisti come Auschwitz e Dachau. La mostra resterà aperta fino a sabato prossimo, tutti i giorni, con il seguente [illegible] 9,30/12,30 e 16/18,30. Da oggi a lunedì funzionerà in mostra un ufficio postale temporaneo dotato di un annullo speciale. Sono state predisposte tre cartoline-ricordo.

Più internazionale l'appuntamento monegasco che celebra il primo secolo di vita di una delle collezioni più amate dai filatelici. Espongono circa trenta collezionisti in arrivo da tutto il mondo, ma il pezzo forte è la presenza della collezione dello stesso principe Ranieri che ripercorre tutta la storia postale del Principato: dai francobolli, prima sardi e poi francesi, usati fino al 1885, alla raccolta completa di tutte le emissioni monegasche in questi ultimi 100 anni. Per l'occasione è stato messo in vendita per i collezionisti un blocco di quattro francobolli con l'effigie dei principi che hanno regnato in questo ultimo secolo a Monaco. L'esposizione è aperta ogni giorno dalle 10 alle 18.

**b. m.**

## Per conoscere la Mesopotamia

[illegible] — I soci [illegible] Sezione di Imperia dell'Istituto Internazionale di Studi liguri compiranno domani una escursione di studio a Torino: in programma la visita al Palazzo Reale e, nel pomeriggio, alla mostra «La terra fra i due fiumi. La Mesopotamia dei tesori, venti anni di archeologia italiana». Partenza alle 7 da piazza Marconi, 7,10 da piazza della Stazione di Oneglia, ritorno in serata.

## Città di Rapallo per scrittrici

RAPALLO — E' stato prorogato al 31 gennaio il termine di presentazione delle opere partecipanti alla seconda [illegible] del premio letterario nazionale «Città di Rapallo — per la donna scrittrice». La partecipazione è riservata alle opere edite di narrativa di scrittrici in lingua italiana, pubblicate per la prima volta successivamente al 7 dicembre [illegible]. Tra tutti i volumi pervenuti, ne saranno scelti tre da una giuria «tecnica», quindi verranno successivamente esaminati da 50 lettori, [illegible] i cittadini di Rapallo.

[illegible] le giurie esprimeranno infine il loro voto su scheda segreta in occasione della cerimonia conclusiva del premio, prevista per l'ultima decade del maggio 1986.

All'opera più votata andrà un premio di 5 milioni più una targa d'oro.

---

## Soddisfazione per lo stanziamento approvato dal Consiglio dei ministri

# Arrivano da Roma i miliardi che potranno salvare la Fit

### La decisione presa a Palazzo Chigi dovrà essere ratificata entro 60 giorni [illegible] Parlamento - Ancora preoccupazioni per i dipendenti - Il sindaco Piccinini: «E' il risultato delle nostre lotte»

SESTRI LEVANTE — Il Consiglio dei ministri ha approvato, giovedì sera, uno stanziamento di 40 miliardi destinato al «fondo di costituzione per i consorzi di razionalizzazione del settore tubi». Si [illegible] di un primo, importante passo in avanti per la soluzione della crisi della Fit Ferrotubi di Sestri Levante, la cui ripresa produttiva dipende appunto [illegible] un consorzio di produttori che si è costituito un anno fa e che aveva elaborato un piano di fattibilità che prevedeva investimenti per la Fit, pari a 62 miliardi.

Se i quaranta [illegible] stanziati giovedì sera saranno interamente finalizzati alla Fit, la restante cifra sarà [illegible]erta dai fondi della legge [illegible] quella sugli smantellamenti siderurgici.

Dei quaranta miliardi, una parte arriverà direttamente [illegible] Fit di Sestri (che smantellerà il laminatoio «Lei»), l'altra alla Dalmine, gruppo Finsider, ma solo a condizione che quest'ultima reimpieghi la sua quota nella ristrutturazione Fit. La decisione presa a Palazzo Chigi dovrà essere ratificata, [illegible] giorni, dai due rami del Parlamento. C'è però la possibilità di [illegible] definitivo già in sede di commissione.

In ogni caso, e questo è il nodo più dolente della questione, il progetto del consorzio prevede 520 posti di lavoro nel tubificio di Sestri e non tiene conto della [illegible] dell'acciaieria [illegible] Trigoso. In tutto i cassintegrati Fit, oggi sono circa [illegible].

La notizia era giunta a Sestri nella tarda [illegible] di giovedì, da parte del sottosegretario Bruno Orsini (dc) e Delio Meoli (psi). Tra le prime reazioni, a caldo, quella del sindaco di Sestri, Sergio Piccinini (psi), recentemente riconfermato con più, la delega all'Industria. «Esprimiamo soddisfazione per questo primo passo, importante per la soluzione del problema Fit. Un risultato che è frutto della lotta dei lavoratori ma anche delle forze politiche, sindacali e sociali che in questo senso si sono adoperate».

Piccinini ha ricordato il ruolo di Orsini e Meoli, [illegible]l'on. Intini e del sottosegretario Amato, di larga parte [illegible] parlamentari liguri, della Regione e in particolare di Magnani, del [illegible] assessore regionale all'Industria Muratore e del nuovo prefetto [illegible] Genova, Santo [illegible].

Per Piccinini, comunque, il problema non è ancora definitivamente risolto (vedi accialeria ed esubero di personale). Quindi «l'impegno dell'amministrazione comunale è teso ad iniziative e proposte che [illegible] portare ad una completa soluzione di tutto il quadro occupazionale».

Della decisione del Consiglio dei ministri si è parlato, ieri pomeriggio nella sala [illegible] della Fit, anche durante l'incontro col responsabile nazionale psi per l'industria, Gianfranco Borghini, convocato da tempo. Tra gli altri ha parlato l'on. [illegible] Chella: «E' un primo, [illegible]to, importante risultato. Ma non si può ancora cantare vittoria. I 40 miliardi, infatti, non sono ancora finalizzati alla Fit. Non sarebbe né la prima né l'ultima delusione quella che potrebbe venirci dalla destinazione di questi fondi. E' quindi [illegible] più che mai importante avere il famoso incontro col sottosegretario Amato al quale andranno poste anche le due questioni dell'a[illegible] e dell'eccedenza di personale».

Marco Raffa

Sestri Levante. Una veduta dello stabilimento della Fit: da Roma è tornata la speranza (Foto Rosati)

## Fornicoke in arrivo le ruspe

VADO L. — Aspra polemica, ieri pomeriggio, alla Fornicoke. Sindacati ed azienda si sono ritrovati di fronte ancora una volta per discutere il piano di ristrutturazione del comparto coke che prevede, come è noto, l'abbattimento delle batterie di Vado.

L'Italiana Coke ha di nuovo presentato i suoi conti finanziari, gli investimenti e la fisionomia degli assetti occupazionali. Non ci saranno licenziamenti, né cassa integrazione: oltre ai prepensionamenti gli operai verranno trasferiti al pontile di S. Raffaele, alla Cokitalia di San Giuseppe e nei due stabilimenti che saranno costruiti ex novo nelle [illegible] Fornicoke e nella sede della ex Monteponi. Unica condizione: partire [illegible]to con la distruzione della Fornicoke, possibilmente entro dicembre, addirittura la prossima settimana.

Nel sindacato le posizioni sembrano più a favore [illegible] della società.

## Molti fiumi «declassati», prospettive anche per le cave d'ardesia

# Primi interventi per attenuare le «durezze» della legge Galasso

### I risultati del viaggio a Roma del presidente Magnani - Corsi d'acqua cancellati dalla categoria «d'interesse nazionale» - Ferrovie: saranno ripristinati alcuni treni e fermate soppressi

GENOVA — La giunta regionale della Liguria s'è riunita ieri per buona parte della giornata per affrontare una serie di urgenti problemi.

**Fiumi declassati** — In seguito a una puntualizzazione relativa alla legge Galasso, nel corso del viaggio a Roma del presidente della giunta Rinaldo Magnani, è stato deciso di «declassare» la classificazione di molti fiumi e torrenti della Liguria.

Il decreto, infatti, prescrive che i fiumi intesi come di «interesse nazionale» prevedono la non edificabilità per un raggio di 150 metri dalle loro sponde.

Tale disposizione è apparsa restrittiva e punitiva per la Liguria. Così sono stati cancellati dalle categorie di «interesse nazionale» 14 corsi d'acqua della provincia di Imperia, 61 di Savona, 34 di Genova e 22 della Spezia.

Inoltre, sempre in seguito all'intervento di Magnani e dell'assessore all'Urbanistica Signorini presso la commissione parlamentare dei lavori pubblici, i rappresentanti dell'Assolapidei hanno ottenuto assicurazioni dai parlamentari liguri per una rapida soluzione del problema dell'industria dell'ardesia di Fontanabuona.

Le disposizioni della legge Galasso, infatti, mettono in pericolo l'industria principale della Valle Fontanabuona, che dà lavoro a oltre 800 dipendenti diretti ed altrettanti indiretti con [illegible] fatturato annuo di circa 80 miliardi.

**Legge sui parchi** — La legge generale sulla costituzione dei parchi è stata prorogata sino al 31 dicembre 1986. In questo periodo, quasi certamente, non saranno istituiti nuovi parchi, ma si attenderà la realizzazione della [illegible] legge sulle zone paesaggistiche, che si fonderà con la precedente, in modo da avere provvedimenti più concreti e adatti alle esigenze della Liguria.

**Ferrovie** — L'assessore ai Trasporti Giampiero Menili, in seguito a un incontro con i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, ha recuperato alcune linee già soppresse la [illegible] estate in seguito [illegible] riforma dei percorsi e dei treni, che pure aveva provocato tante polemiche proprio in Liguria.

In primo luogo, [illegible] quel che concerne due espressi, il 558 (Ventimiglia-Milano) e il 638 (Milano-Ventimiglia), è [illegible] ripristinata la fermata, all'andata, delle 13,04 e delle 17,50 (al ritorno) alla stazione di Porto Maurizio.

Inoltre, nei mesi [illegible] luglio e di agosto prossimi sarà ripristinato il diretto festivo locale Albenga-Milano, numero 2937, il quale partirà da Albenga [illegible] 15,40, con arrivo alla stazione milanese di Porta Garibaldi, e con frequenti fermate in modo da raccogliere per il rientro tutti [illegible]ro che passano in Riviera il weekend.

p. l.

# L'editoria ligure sulla bancarella

*GENOVA — Si apre questa sera, nella tradizionale cornice di Galleria Mazzini, a Genova, la «Fiera del Libro», organizzata dai librai e dai bancarellai ambulanti.*

*La Fiera quest'anno si avvarrà di due sale, vicino alle bancarelle (quella dell'Italimpianti e quella della Banca Nazionale del Lavoro), dove si svolgeranno discussioni e incontri con autori ed editori locali e nazionali.*

*La manifestazione si aprirà 17,30 con la presentazione d'un volumetto assai curioso edito dalla Sagep «Genova in cartolina», frutto delle pazienti fatiche di Vito Elio Petrucci, tenace ricercatore [illegible] Genova che non c'è più. Petrucci sarà presentato dall'assessore alla Cultura e al turismo del Comune di Genova, Giampiero Fabbri. La Sagep sarà ancora in scena nei giorni precedenti al Natale (la manifestazione si chiuderà il 31 dicembre): mercoledì 11 dicembre per la presentazione della storia de «L'Operetta» scritta dall'appassionato Ernesto Oppicelli.*

*Sabato 14 sarà la volta d'un ospite d'onore, lo scalatore Reinhold Messner con il [illegible] «La Dea del Turchese», editore De Agostini. Concluderà Edoardo Sanguineti con il suo ultimo libro «Faust, un travestimento», pubblicato dalla casa editrice genovese «Costa e Nolan», sabato 21 dicembre.*

p. l.

# Camogli: un libro sul parlar marinaio

*CAMOGLI — «Bulleumme»: un termine che i vocabolari non riportano, ma che i liguri ben [illegible]no: è lo stato in cui il mare si presenta quando è agitato ma non troppo, che provoca non poche noie a chi è sensibile all'ondeggiare della barca. Assai bella, e rischiosa, c'è a Capo Noli, una parete di roccia a strapiombo sul mare, detta proprio «In scia bulleumme».*

*E' questa [illegible] delle tante parole che «Pro» Schiaffino, camogliese, comandante d'armamento di [illegible] grande compagnia e direttore del museo marinaro «Gio Bono Ferrari», ha inserito nel suo ultimo libro, «Parlar marinaio», prosecuzione ideale del precedente «Parlar camalio».*

*Il volume sarà presentato oggi, alle 17,30, presso il ridotto del Teatro Sociale di Camogli, dal giornalista Gianni Migliorino, esperto del settore marittimo. La raccolta di termini, espressioni e forme idiomatiche assommano ad un centinaio di «voci», che si accompagnano ad aneddoti, racconti, ricordi della vita di bordo.*

*Il libro, stampato dalla Nuova editrice genovese, è arricchito da una trentina di illustrazioni del pittore Attilio Mangini, con il quale «Pro» Schiaffino prosegue la collaborazione dopo «Parla[illegible]allo».*

a. pl.

## Bombe al «Nereide» di Arma: gli imputati continuano a negare

# Al processo degli attentati battaglia su due telefonate

SANREMO — Dopo tre udienze, in un clima di crescente tensione, il processo per gli attentati al bar-dancing «Nereide» di Arma di Taggia (aggiornato a mercoledì prossimo alle 10) non è ancora riuscito a chiarire alcuni punti essenziali della vicenda.

Il dibattimento sta andando avanti tra deposizioni contraddittorie e sospette (il pubblico ministero aveva anche chiesto l'arresto di uno dei testimoni), scontri violenti tra i due imputati e i testi.

Al centro del [illegible] sono in particolare due delle [illegible] telefonate intercettate dai carabinieri. Sono entrambe del 8 aprile scorso, il giorno in cui vennero arrestati Paolo Anfossi e Giuseppe Guglielmelli. I due uomini accusati di aver organizzato le esplosioni e di aver chiesto poi al titolare del locale, Francesco Paolo Albanese, una «mazzetta» di 30 milioni.

La prima è delle 8,04, l'altra delle 11,50, in cui l'estorsore ordinava ad Albanese di attendere con il denaro [illegible] successiva [illegible] al bar Ligure di Arma. Entrambe, secondo i tecnici della Sip, sarebbero provenute dalla linea Montalto-Badalucco.

Alle 18,07, cioè otto minuti dopo la seconda telefonata, i carabinieri bloccarono sulla [illegible] che risale la Valle Argentina una A 112 con a bordo Anfossi e Guglielmelli, proveniente proprio da Badalucco.

Secondo l'accusa, l'autore di queste due telefonate (e di tutte le altre) sarebbe [illegible] Anfossi. Lo confermerebbero la perizia fonica (che ha rilevato come l'estorsore alterasse la voce imitando la cadenza meridionale), e altri «elementi obiettivi».

Soprattutto, sottolinea l'ordinanza di rinvio a giudizio, «è estremamente significativo il fatto che, subito dopo il fermo [illegible] due uomini, ad Albanese non è giunta più alcuna telefonata ricattatoria, nonostante che l'ultima chiamata da Badalucco avesse fissato un ulteriore appuntamento telefonico presso il bar Ligure di Arma».

Le contraddizioni, soprattutto nei primi interrogatori, tra le dichiarazioni dei due imputati, e la presenza sulla A 112 di un gran numero di monete da 50, [illegible] lire sono, secondo il giudice istruttore Domenico Varalli, altri elementi a carico di Anfossi e Guglielmelli.

Gli avvocati difensori Natale De Franciscì ed Evelina Cristel hanno contestato questa tesi, portando a testimoniare due operai [illegible] Arma, i fratelli Vito e Vincenzo Tarzia, che hanno detto in aula di aver incontrato Paolo Anfossi, alle 8 del 4 aprile, nel bar «Giulia» di Arma.

L'imputato, quindi, non avrebbe potuto effettuare la telefonata delle 8,04 da Badalucco, e di conseguenza non sarebbe lui l'estorsore.

Ora il tribunale dovrà valutare l'attendibilità di questa e altre deposizioni (come quella di Daniele Anfossi, fratello di Paolo). Comunque è probabile che neppure mercoledì, quando parlerà il pubblico ministero Rocco Biniotta, si giunga alla sentenza.

c. d.

## Due arresti a Genova per violenza

GENOVA — Due persone, il pregiudicato genovese Michele Di Bernardo, 26 anni, e Clemente Castagna, 38, di Spotorno sono stati arrestati dai carabinieri per violenza carnale e sfruttamento della prostituzione.

A sporgere denuncia una giovane finlandese che si era innamorata di Castagna. Quest'ultimo l'avrebbe poi costretta a prostituirsi a Genova e Spotorno. Di fronte al rifiuto della ragazza a «frequentare» ancora i marciapiedi, i due arrestati l'avrebbero sottoposta a sevizie e violenze.

(m. nu.)

## A Savona finali dei campionati fino a 11 e 15 anni

# I giovani giocatori di dama si sfidano per i titoli italiani

SAVONA — Giovani giocatori di dama di tutta Italia si esibiranno, oggi e domani, nella sede del Cral portuali. Sono in programma, [illegible], organizzate dalla sezione dama del Cral «Pippo Rebagliati», la prima «Coppa Del Monte», finale del campionato italiano ragazzi sino a 11 anni, e la «Coppa Luigi Viarengo», offerta dall'associazione spedizionieri e agenti marittimi, finale del campionato italiano per ragazzi sino a 15 anni.

Le gare per la «Del Monte» avranno inizio oggi alle 15, riprenderanno domattina alle 8,30 per concludersi al pomeriggio. Identico il programma per i ragazzi sino a 15 anni.

Il Cral dei lavoratori portuali savonesi si è impegnato al massimo nell'organizzare la manifestazione, che richiamerà decine di ragazzi, alcuni provenienti dalla Sicilia. A tutti sarà offerta ospitalità completa (vitto e alloggio).

Gli ammessi alla finale per ragazzi sino a 11 anni: Riccardo Agosti [illegible] (Trento); Antonio [illegible], Santo Bisognano, Salvatore Borgognone, Giuseppe La Gamba, e Domenico Magazzu, tutti di Messina; Alessio Artico, Federico Cambus, Igor Rebagliati e Iolanda Rizzo, tutti di Savona; Laura Battaggia, Mestre; Paolo Callegari, Sandro Martorelli e Massimo Petrucci, tutti di Merano; Raoul Bubbi, Trieste; Daniele Carusi, Alessandro Sona e Lorenzo Dalla Rosa, di Verona; Renzo Merelli, Venezia; Alessio Sergi, Lecce.

[illegible] ammessi tra i quindicenni: Damiano Anselmi, Massimiliano Carusi, Raffaele Garbin, Marco Peloso, Antonio Roda e Davide Romani, tutti di Verona; Giuseppe Bettanin, Malo (Vicenza); Marilin Marzio Bianchi, Fabio Da Monte, Lorenzo Linari e Giorgio Scarrone, tutti di Savona; Marco Capparuccini, Roma; Alessandro D'Amico, Biella; Fabrizio Franzelli, Trieste; Aristide Gentile, Foggia; [illegible]ter Grandi, Rovereto (Trento); Giorgio Carbonara, Malo (Vicenza); Loris Manzana, Mori (Trento); Renzo Montagnino, Genova; Flavio Nali, Milano; Massimo Palatti, Tolmezzo (Udine); Massimo Piccinese, Merano (Bolzano); Giuseppina Sergi, Lecce; Sabrina Valente, Mestre; Marco Veronesi, Mori (Trento); Massimo Volpi, Tolmezzo (Udine).

i. p.

## Muore cadendo dal balcone

VALLECROSIA — Edoardo Colombo, [illegible] anni, pensionato che abitava in via Angeli Custodi a Vallecrosia con la moglie Maria Terragni di 59 anni, è morto cadendo dal quarto piano della propria abitazione.

Sembra che l'uomo, che soffriva di stati di vertigine, si sia affacciato al balcone per prendere una boccata d'aria.

(l. m.)

Una «consulta» tra Imperia, Cuneo [illegible] Nizza

# Italia [illegible] Francia alleate in difesa dei frontalieri

**Il [illegible] organismo presenterà progetti unitari a favore dei lavoratori impiegati oltre confine - Corsi di formazione professionale**

[illegible] — Fra il dipartimento di Nizza [illegible] province di Cuneo e Imperia sta per [illegible] una consulta [illegible] si occuperà [illegible] problemi [illegible] «frontalieri» nella [illegible] delle Alpi Marittime. Il progetto, presentato dall'assessore Lorenzo Viale, è [illegible] stato approvato dalla giunta provinciale, ed è quindi sul punto di decollare, anche attraverso l'Ufficio per la cooperazione transfrontaliera, istituito a Strasburgo presso il Consiglio d'Europa.

Contatti sono [illegible] presi con gli amministratori del [illegible] partimento di Nizza, del Principato di Monaco e della provincia [illegible] Cuneo per organizzare, nel prossimo febbraio, un incontro nel quale dar vita ufficialmente al nuovo organismo. Alla riunione parteciperanno [illegible] i parlamentari del Consiglio europeo e il segretario generale dell'associazione di Comuni, Province e Regioni d'Europa, Gianfranco [illegible]i.

Quali compiti si prefigge la consulta? Lo spiega Viale: «*Presenteremo progetti unitari, votati cioè [illegible] rispettivi consigli dipartimentali e provinciali, su questioni che riguardano il frontalierato, del recupero ambientale e dalla salvaguardia del patrimonio boschivo alla protezione civile, anche allo scopo* [illegible] *richie-*[illegible] *finanziamenti* [illegible] *Comunità economica* [illegible].

Ma le iniziative che suscitano maggiore interesse sulla Riviera dei fiori riguardano l'occupazione, con particolare riferimento al mercato del la-[illegible] nel dipartimento [illegible] Nizza, e all'istituzione [illegible] corsi di formazione professionale nella provincia di Imperia, questi ultimi più volte richiesti anche dalle organizzazioni sindacali. «*Una problematica complessa, nella quale dovrà* [illegible] *coinvolto anche il Principato di* [illegible]», [illegible]va Viale.

[illegible] poco meno di [illegible] frontalieri imperiesi, [illegible] grande maggioranza (più di 3000) lavora infatti a Montecarlo. Secondo una recente ricerca dell'Ires, mentre il [illegible] dei connazionali occupati in Francia è diminuito in un decennio di circa il 30%, quello dei lavoratori italiani a Mo-[illegible] ha registrato [illegible] [illegible]mento costante.

E' la stessa Ires a spiegare le ragioni [illegible] fenomeno: «*L'economia monegasca è in forte espansione, soprattutto nel terziario e nei servizi. La Costa Azzurra* [illegible] [illegible] *tempo in fase di recessione, e ciò spiega l'espulsione della manodopera straniera*». Tra l'81 e l'84, circa 500 sono [illegible] [illegible] italiani licenziati: alcuni sono tornati in patria, altri hanno trovato una nuova sistemazione proprio a Monaco.

- Qui, nel Principato, dal '74 all' '83, sempre secondo l'I-[illegible] i frontalieri sono aumentati [illegible] 2388 a 3025. Pur [illegible] in termini assoluti, il numero tende però a diminuire, [illegible] [illegible] considera l'incidenza degli italiani sul totale degli occupati a Monaco: e questo significa che «*esistono opportunità di lavoro che i nostri connazionali non* [illegible] *in grado di sfruttare proprio* [illegible] *la loro* [illegible] *qualificazione professionale*».

**Stefano Delfino**

Ieri alla sede dell'Imperia Calcio [illegible] arrivati i vigili urbani

# [illegible] di forza del [illegible] [illegible] riprendersi il Ciccione

**Animata svolta della vicenda che vede coinvolti anche i rugbisti (che giocheranno a Diano) e la Dianese, che si servirà dello stadio - E i nerazzurri minacciano [illegible] sospendere l'attività giovanile**

Werner Rivaroli

IMPERIA — L'«oscuro oggetto del desiderio» è uno stadio. Il «Ciccione», precisamente. E' uno dei pochi impianti sportivi della città, e lo gestisce l'Imperia Calcio. Ma il Delta Rugby è senza campo. Il Comune è intervenuto e ha deciso: i rugbisti giocheranno al «Marengo» di Diano Marina e [illegible] Dianese si trasferirà al «Ciccione». Conseguenze: il settore giovanile nerazzurro rischia lo sfratto dal proprio terreno.

E' una storia lunga e complessa. Ha tanti protagonisti, e ognuno con valide ragioni. Ma il [illegible] epilogo, ieri mattina, ha avuto momenti [illegible] grande tensione, in bilico fra il dramma e la farsa. Per riprendersi le chiavi della struttura, il consigliere delegato [illegible] Sport Antonio De Bonis si è presentato [illegible] segreteria della società con i vi-[illegible] urbani. Un «blitz» o una sceneggiata?

Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia Calcio, dichiara «*di provare amarezza e disgusto*». L'amministratore delegato Andrea Biamonti intende organizzare [illegible] pubblica riunione, «*per mettere tutti gli sportivi al corrente di una vicenda sconcertante*». C'è un solo motivo di consolazione, in tutto questo: la prima squadra, at[illegible] domani [illegible] derby [illegible] l'Andora, [illegible] è stata neppure sfiorata dalle polemiche.

Sono anni che il Delta Rugby (ora sponsorizzato dalla «Los Aromes») cerca un terreno per disputare il campionato. «*L'impianto promesso* [illegible] [illegible] *regione Bolte non è ancora stato costruito. Dove andare? Il "Ciccione" per noi è tabù: dicono che rovineremmo il manto erboso*», lamenta Dario Oddone, presidente [illegible] Delta Rugby.

Il consigliere De Bonis [illegible] convocato riunioni [illegible] riunioni [illegible] i diretti interessati, per trovare [illegible] soluzione. «*Ma i dirigenti dell'Imperia,* [illegible] *una scusa o con l'altra, non sono mai venuti*», osserva, e lascia capire che, per lui, gli assenti [illegible] sempre torto. Insomma, Rivaroli e [illegible] non devono protestare, se qualche volta, una delle loro squadre minori (under 18, esordienti A e B, allievi regionali e pulcini) dovrà spostarsi.

E, invece, l'Imperia «mugugna» e come: «*Abbiamo firmato un accordo, e* [illegible] *ce lo annullano. Non* [illegible] *possiamo tollerare. E poi, dove mandiamo i nostri ragazzi? C'è* [illegible] *sola alternativa, il campo del Cs Riviera dei Fiori. Ma è privato, e l'affitto costa*».

[illegible] Bonis replica, imperturbabile: «*Si può* [illegible] *un'in-*[illegible] [illegible] *questa società perché ceda gratuitamente l'impianto*».

Il braccio di [illegible] continua. Il giallo non è finito, si prevedono colpi di scena e nuovi capitoli ricchi di «suspense». «*All'operato del Comune, padrone dello stadio, non possiamo opporci.* [illegible] *reti e palloni sono nostri, acqua, luce e gasolio li paghiamo noi. La Dianese ci dovrà risarcire. E inoltre, per questo e malincuore, potremmo anche cancellare il settore giovanile*», tuona Rivaroli.

s. d.

Vertenza in ospedale a Bussana

# Tar contro Usl sì all'indennità per 15 sanitari

SANREMO — Il Tribunale amministrativo regionale ha [illegible] ragione ai quindici medici ortopedici e radiologi dell'ospedale [illegible] Spinola di Bussana che, sul finire del 1984, avevano fatto causa all'Usl sanremese rivendicando il pagamento di una particolare indennità arretrata per oltre cento milioni.

Nella sua sentenza il massimo organismo della giustizia [illegible] regionale [illegible] sancito che l'Unità Sanitaria Locale numero 2 dovrà corrispondere ai quindici medici [illegible] solo i quattrini delle indennità di loro spettanza (ed è già una somma considerevole) bensì anche gli interessi.

La vicenda si riferisce ad [illegible] periodo [illegible] cinque anni, dal 1979 all'84, in pratica dall'entrata in vigore della riforma sanitaria. [illegible] interessati sono il primario ortopedico Giovanni Galli, il vice Alfre-[illegible] [illegible] e i dottori Luigi Bernardi, Antonio Rastello, Mario Nobbio, Gastone Lombardi, Domenico Garzoglio, Roberto Lagorio, [illegible] Campani, Giuseppe Riolfo, Mauro Lagorio, Luigi Russo, Piero Arieta, Paolo Oggero e Tiziana Barbe.

L'indennità al centro [illegible] controversia è la cosiddetta «*Misura di compartecipazione*», il compenso che viene corrisposto ai medici per la loro attività ambulatoriale nell'ambito ospedaliero. Un lavoro [illegible] che prevede una somma pari all'80 per cento dello stipendio. Ma qual è [illegible] stipendio di un medico? Secondo [illegible] l'80 per [illegible] si doveva riferire [illegible] sola paga base; secondo i medici interessati andava, invece, calcolato sulla base [illegible] tutte le [illegible] inserite nella busta paga.

Il braccio di ferro si è protratto per qualche [illegible]ese, senza risultati [illegible]i. Alla fine i quindici medici si sono rivolti all'avvocato Paolo Ferrari di Sanremo. Il legale dapprima ha [illegible] una transazione, poi trattandosi di pubblico impiego, ha presentato un ricorso al Tar. [illegible] [illegible] sentenza e [illegible] condanna delle autorità sanitarie a pagare. Ora gli uffici amministrativi dell'Usl dovranno calcolare l'esatto ammontare del debito [illegible] pare superi i cento [illegible].

Dice Agostino Carnevale, vice presidente dell'Unità sanitaria locale sanremese: «*Il vecchio contratto non preve-*[illegible] *la particolare formula di conteggi pretesa dai medici. Anche volendo, in* [illegible] *degli strumenti necessari, non avremmo potuto corrispondere loro quanto richiesto. Oggi* [illegible] *norme contrattuali sono cambiate*».

**Gian Piero Moretti**

Scontro frontale, coinvolti un camion [illegible] due auto: [illegible] ferito grave

# [illegible] bloccata [illegible] Bordighera

**In [illegible] Arzilla - Traffico paralizzato per due [illegible] - Non ancora chiara la dinamica dei fatti**

Bordighera. L'autotreno subito dopo il violento scontro e nel riquadro l'autista (Gatti)

[illegible] — Grave incidente [illegible] mattina [illegible] le 8 sull'Aurelia, a Bordighera, in località [illegible] nella curva subito dopo la galleria. Un'auto si è scontrata frontalmente con [illegible] camion ed è stata tamponata da un'altra vettura. Un ferito in prognosi riservata. Armando Buldo, 62 anni, tassista, e [illegible] auto e-[illegible] sono il bilancio dell'incidente.

Buldo abita a Ventimiglia in via Sant'Anna, sposato e separato, con un figlio. La dinamica dello scontro è ancora poco chiara. Il tassista alla guida della propria «Lancia Thema» proveniva da Sanremo con a [illegible] alcuni clienti, dietro c'era una «127».

Il camion di Salvatore Natalone, [illegible] anni, abitante [illegible] frazione San Lorenzo, viaggiava in [illegible] opposto, in direzione [illegible] Ventimiglia e stava [illegible] dalla galleria.

Qui è avvenuto lo [illegible] tra il camion e il taxi, subito tamponato dalla «127» che nell'urto si è ridotta a un ammasso [illegible] lamiere. Gli occupanti ne sono usciti indenni.

Per il Buldo, che è stato estratto dalla vettura a fatica, sono apparse subito chiare la gravità delle ferite subite. Trasportato con un'ambulanza della Croce [illegible] al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Bordighera il sanitario di turno, viste le serie condizioni dell'uomo che ha riportato, diversi traumi con schiacciamento toracico, ne ha predisposto il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure. Di qui è stato poi trasportato al San Martino.

L'Aurelia è rimasta [illegible]ta per circa due ore e il traffico è stato dirottato tutto sull'autostrada. In seguito è stato possibile [illegible] transito alternato su un solo senso [illegible] 11,30 circa [illegible] viabilità è ritornata quasi normale.

i. m.

Muore motociclista [illegible] Sanremo

# A 130 km [illegible] [illegible] un albero

SANREMO — Un giovane è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale: si è schiantato con una moto di [illegible] cilindrata contro un albero, in corso Mazzini. Si chiamava Fortunato Scaramozzino, aveva [illegible] anni; originario di Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), abi-[illegible]va in corso Orazio Raimondo 63.

Il tragico episodio è accaduto poco prima [illegible] 15 nei pressi del campo sportivo. Secondo una prima ricostruzione eseguita [illegible] vigili [illegible]bani, il giovane [illegible] diretto verso Arma di Taggia a bordo di una Honda 500, a fortissima velocità. All'imbocco del rettilineo di corso Mazzini, all'uscita di una semicurva, ha perso il controllo della maximoto. Dopo avere strisciato per 40 metri sull'asfalto, [illegible] è schiantato contro un albero, sul lato a mare, quindi è stato sbalzato in avanti per altri 20 metri.

Fortunato Scaramozzino

«Andava ad una velocità folle, almeno 150 chilometri l'ora», dicono al Comando vigili. Nel tronco dell'albero sono stati ritrovati conficcati frammenti dei [illegible] occhiali.

c. d.

OFFERTA SPECIALE

Nuovo «cervellone» [illegible] Comune

# L'intera Savona è [illegible] contenuta in [illegible] computer

[illegible] — In quanti siamo? Quanto spendiamo per vestirci, per mangiare, per l'affitto? Quanti sono i disoccupati, gli scapoli? Quanti i nuovi nati e quanti i morti? Qual è stato il giorno più freddo, e il più [illegible]

A questi interrogativi risponde, [illegible] attraverso il computer, l'ufficio rilevazione statistica [illegible] Comune, che elabora i [illegible] il sempre più sofisticato «cervellone» che, in fase di collegamento con l'amministrazione provinciale, la Camera di commercio, l'ente autonomo del porto, si appresta a diventare [illegible] strumento [illegible] senziale di programmazione [illegible] sviluppo.

[illegible] corso di una conferenza stampa hanno parlato, ieri mattina, di queste importanti iniziative nel settore dell'informatica il sindaco Umberto Scardaoni, il responsabile del settore, l'architetto Dalmasso, e Marina Ferraro dell'ufficio per le rilevazioni statistiche.

Spiega il [illegible]: «*Per la prima [illegible] siamo [illegible] grado [illegible] solo [illegible] presentare l'annuario statistico aggiornato all'anno precedente, [illegible] il primo semestre del 1985. I dati anagrafici sono aggiornati, addirittura, al 1° dicembre di quest'anno. Inoltre, le pubblicazioni statistiche, che [illegible] ora cadenza regolare, contengono anche la sintesi della rilevazione [illegible] prezzi al consumo*».

L'obiettivo dell'operazione computer [illegible] quello di garantire all'amministrazione [illegible] nale la possibilità [illegible] intervento nei vari settori attraverso scelte provate scientifi- [illegible] di [illegible] frutto solo [illegible] impressioni o pregiudizi.

«*Le cifre disponibili sono una marea, per sintetizzare c'è da dire che l'andamento dei prezzi [illegible] leggermente inferiore alla media nazionale mentre è costante il calo della popolazione*», annota l'architetto Dalmasso mentre Marina Ferraro, a proposito dell'indice dei prezzi al consumo [illegible] annota i sensibili incrementi che a Savona si sono registrati [illegible] settore degli affitti.

[illegible] questi giorni sono all'appalto le forniture del nuovo «sistema informatico» di palazzo [illegible] IV. E' [illegible] un piano [illegible] sviluppo triennale [illegible] capace di portare il computer [illegible] gli uffici [illegible] civica amministrazione, allo scopo non solo di accelerare le procedure [illegible] poter di- [illegible] spettro [illegible] informazioni necessarie per l'attività comunale.

Ivo Pastorino

## A Savona [illegible] ricoverata Aveva ingerito [illegible] detersivo

SAVONA — Una bambina di 11 [illegible], Francesca Bausa, residente in via Nizza 13/27, è ricoverata all'ospedale Gaslini [illegible] Genova in osservazione.

[illegible] che abbia ingerito [illegible] quantitativo imprecisato di detersivo liquido. La piccola è stata accompagnata al pronto soccorso del [illegible] Paolo dai genitori.

I medici e gli infermieri di turno non hanno potuto far altro che disporne il trasferimento [illegible] al Gaslini [illegible] bimba [illegible] sottoposta a dettagliati accertamenti clinici. Le sue condizioni [illegible] sembrano gravi.

(m. nu.)

Ottimi residences [illegible] albergo: una situazione da Anni 50

# [illegible] paralizzata [illegible] e il turismo [illegible]

**Il presidente degli albergatori: «Mancano le strutture essenziali, sta calando anche il grado [illegible] vivibilità» - [illegible] vice dell'Azienda: «Stiamo lavorando, qualcosa [illegible] cambiato»**

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Dieci contro dieci in Comune e una giunta che rischia di cadere al primo grosso ostacolo (ovvero il bilancio di previsione). La crisi politica diventa crisi di cre-[illegible] perché Ceriale, da anni, vive solo di sogni: il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia, [illegible] porto turistico da dividere con Borghetto S. Spirito (da dove arrivano le maggiori resistenze). Tutto fermo, niente [illegible] si [illegible] paragonare all'analogo discorso che invece va avanti (tra pause e ripensamenti) a Noli e Spotorno.*

*E allora dove va Ceriale? Un'economia divisa [illegible] tra l'agricoltura, [illegible] Albenga che esercita un'enorme forza [illegible] gravità, e il turismo che [illegible] cresce perché senza strutture. [illegible] ottimi residence ma nessun albergo: dei 15 esercizi nemmeno [illegible] ha più [illegible] una stella e solo sette hanno i servizi in [illegible]. [illegible] da Anni 60, altro che industria delle vacanze proiettata verso il Duemila.*

*Dice il presidente degli albergatori, Gian Luigi Cor*rias: «Lanciamo [illegible] volta un grido d'allarme. Mancano le strutture essenziali, come il porto e il palasport. Ma non è solo l'offerta turistica che [illegible] rivalutata. Anche il puro grado [illegible] vivibilità [illegible] paurosamente calando a Ceriale: ogni momento bisogna rifare l'acquedotto, [illegible] pulizia è peggiorata, la vigilanza [illegible] manca e [illegible] sempre in attesa [illegible] arrivi questa benedetta caserma dei carabinieri. I risultati sono davanti agli occhi [illegible] tutti: la gente [illegible] dimostra che, spendendo magari poche migliaia di lire in più, preferisce andare nelle località vicine, Loano e Alassio in testa».

*Qualcosa [illegible] muove, ma [illegible] pre piano, con estremo lentezza. D'altronde l'Azienda [illegible] soggiorno (come tutte le altre della Liguria) ha pochi soldi da investire e il Comune l'anno scorso, [illegible] un [illegible] di 7 miliardi e 906 milioni, ha dedicato alla «voce» turismo 120 milioni, praticamente gli spiccioli.*

*Afferma Angelo Noberasco, vicepresidente dell'Azienda:* «Io credo che [illegible] si stia muovendo nella giusta direzione. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato. L'estate scorsa, per esempio, ci [illegible] state per [illegible] prima volta numerose manifestazioni di buon [illegible]. Comune, Azienda, categorie economiche hanno l'intenzione di collaborare. Certo, siamo indietro, paghiamo gli [illegible] degli anni passati, quando è mancata quella spinta in avanti che invece c'è [illegible] Alassio.

*Nata turisticamente con i campeggi negli Anni 50 (oggi ne funzionano [illegible] e [illegible] 22 ad Albenga) Ceriale [illegible] rimasta [illegible] a quella offerta e non è riuscita a [illegible]. [illegible] sviluppo nella [illegible] a monte dell'Aurelia ha portato residence e piscine (in tutto cinque) ma mancano dancing, discoteche e il cosiddetto «fuori albergo». [illegible] non si stimola l'iniziativa privata [illegible] rischia di perdere l'autobus della rinascita.*

Pier Paolo Cervone

## E dai giovani arriva [illegible] spinta

CERIALE — Arriva dai giovani la molla per fare qualcosa di più e meglio per Ceriale. A pochi mesi dalla nascita, il bilancio di «OK Ceriale» è già molto positivo. L'associazione, nata la scorsa estate, ha debuttato con due grosse manifestazioni [illegible] nevale estivo e il [illegible] dei turchi») organizzate [illegible] stretta collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno.

[illegible] presidente, Gian Piero Romano, spiega [illegible] l'attività passata e soprattutto quella futura: «*Siamo nati a maggio e abbiamo una cinquantina di iscritti. C'era l'esigenza, molto sentita, di scuotere l'ambiente, di vincere [illegible] certa mentalità che caratterizza tutti i paesi liguri ma che qui a Ceriale è particolarmente radicata. I primi risultati [illegible] promettenti. Le due manifestazioni dell'estate scorsa hanno avuto un [illegible] successo [illegible] pubblico e anche quelle che organizzeremo in futuro [illegible] saranno sempre a carattere popolare, perché la gente vuole partecipare ed essere coinvolta*».

Maria [illegible] Calcagno, del consiglio direttivo, aggiunge: «*Ceriale vive di turismo e noi cerchiamo di aiutare gli enti competenti per attirare i turisti. Purtroppo non c'è molta sensibilità: in questo periodo per esempio l'unica discoteca è chiusa e stesso discorso vale per i ristoranti. I possibili clienti vanno altrove*».

La sera [illegible] 24 dicembre «OK Ceriale» [illegible] ganizzerà una rievocazione [illegible] della natività con un presepe vivente in [illegible] della Vittoria. Tre gruppi [illegible] comparse partiranno [illegible] vie Borgo, Indipendenza e 1° maggio [illegible] si raduneranno in piazza dove sarà allestita la capanna.

Forza ragazzi, Ceriale ha bisogno anche [illegible] voi.

p. p. c.

# L'arcobaleno e i bimbi

FINALE LIGURE — S'inaugura lunedì allo «Studio Regis» di piazza Vittorio Emanuele II, con [illegible] patrocinio [illegible] Comune e Azienda di soggiorno e [illegible] collaborazione della Cassa di risparmio [illegible] Imperia, [illegible] mostra di disegni dei bambini della scuola materna di Finalpia.

Sono 18 creazioni dei piccoli che si sono ispirati ad un unico tema: l'arcobaleno. I disegni saranno posti in vendita al prezzo minimo di 10 mila [illegible] il ricavato sarà destinato alla scuola per acquistare doni natalizi o i costumi per la recita [illegible] Natale. (a. d.)

Nella [illegible]: i bambini con le loro maestre.

L'annuncio dell'azienda a Cortemilia

# All'Acna entro marzo pronto il depuratore

**Il direttore [illegible] produzione: «L'impianto ridurrà l'inquinamento di tre volte rispetto ad oggi» - Perplessità degli amministratori**

CORTEMILIA — Entro il primo [illegible] dell'anno prossimo l'Acna di Cengio, industria che scarica, inquinando, parte delle proprie scorie di lavorazione nel fiume Bormida, dovrà attenersi [illegible] tabella A della legge Merli che prevede particolari condizioni contro l'inquinamento. Ed entro quella data, «giorno più, giorno meno», come ha [illegible] Franco Gonzati, direttore [illegible] produzione [illegible] stabilimento savonese, l'azienda sarà pronta, con un proprio impianto [illegible] depurazione chimico e biologico del costo di 20 miliardi.

Un impianto che permetterà [illegible] scaricare acque nel Bormida «*vive e vitali, con [illegible] inquinamento ridotto [illegible] volte rispetto all'attuale, che permetteranno la vita di pesci e della flora*», come ha aggiunto Gonzati.

Entro l'87, poi, dovrebbe essere realizzato un impianto [illegible] incenerimento per completare [illegible] il piano di difesa ecologica [illegible] Valle Bormida. I lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione nello stabilimento di Cengio sono [illegible] una [illegible] già molto avanzata [illegible] e con ogni probabilità la data di scadenza imposta dalla legge Merli potrà essere rispettata.

Con [illegible] risposte [illegible] tante domande nell'aria [illegible] quasi un [illegible] è iniziata giovedì pomeriggio la riunione organizzata dalla Comunità montana Alta Langa in collaborazione con il Comune [illegible] Cortemilia per verificare, insieme con i responsabili dello stabilimento ligure, le possibilità concrete [illegible] soluzione al problema dell'inquinamento [illegible] un fiume e di un'intera vallata.

[illegible] presente e futuro [illegible] sono incontrati, non senza qualche polemica e qualche legittimo dubbio, nella sala riunioni della scuola elementare di Cortemilia, alla presenza [illegible] una cinquantina di amministratori [illegible] Val Bormida [illegible].

Il problema Bormida, dal punto di vista ecologico, avrà dunque una risposta concreta con la soluzione dell'impianto [illegible] depurazione che l'Acna [illegible] deciso di costruirsi autonomamente, dopo aver abbandonato la soluzione [illegible] consorzio [illegible] i Comuni del Savonese. [illegible] sui tempi [illegible] realizzo, utilità delle associazioni ecologiche liguri e piemontesi.

Sull'impianto, è stato detto a Cortemilia da alcuni amministratori, esistono [illegible] è una struttura sperimentale che garantirà [illegible] inquinamento [illegible] inferiore all'attuale («*di tre volte inferiore*», [illegible] precisato i responsabili dell'Acna); la legge Merli, ha aggiunto il [illegible] di [illegible] merana, Pier Giorgio Giachino, è abbastanza accomodante per [illegible] aziende.

Ma il problema è più complesso e ha più anime: quale sarà, è stato chiesto, il futuro dell'Acna (800 dipendenti alla data di oggi, il [illegible] per cento [illegible] quali provenienti dal versante cuneese della Valle Bormida, mentre cinque anni fa ce n'erano quasi il doppio)?

L'Acna su queste dimensioni occupazionali, è stata la risposta, ha e avrà un futuro, la difesa dell'ambiente è uno degli elementi della ripresa produttiva di [illegible] così importante

L. s.

## Commissione per il porto [illegible] Varazze

VARAZZE — Si riunisce lunedì per la prima volta una commissione formata da tecnici e amministratori del Comune [illegible] Varazze che avrà il compito specifico di imprimere una nuova svolta al progetto del porto turistico bloccato ormai da diversi mesi.

Non si tratta solo di affrontare il problema della costruzione delle banchine, ma di valutare [illegible] il progetto della Marconsult è ancora valido oppure no, rispetto [illegible] piano regolatore generale, alle aree industriali e a quelle dei servizi.

(m. nu.)

Manifestazione [illegible] 600 studenti davanti al municipio

# [illegible] all'Alberghiero protestano [illegible] Alassio

ALASSIO — Anche Alassio ha avuto la sua giornata di protesta studentesca. Nella «città del muretto», come in tutta Italia, le rivendicazioni riguardavano soprattutto le strutture e i supporti didattici. Davanti al municipio, ieri mattina, gli alunni dell'Istituto alberghiero di Stato (frequentato [illegible] circa 600 giovani, provenienti [illegible] compresa fra [illegible] Marina e Loano) hanno alzato striscioni («*Vogliamo una scuola migliore*», «*E' vero, è vero, esiste l'Alberghiero*»), gridato slogan [illegible] e indirizzato fischi verso gli amministratori.

Per una delle [illegible] comprensibili competenze in campo scolastico, l'«Alberghiero» dipende, per quanto concerne il reperimento delle aule, dal Comune. Oltre alla sede di [illegible] Lupara, lo sviluppo della scuola professionale ha [illegible] bisogno di collocare 13 classi fuori dall'edificio centrale. Il Comune le ha trovate adattando Villa Bice, un tempo sede [illegible] scuola media.

«*Mia padre mi ha detto che già vent'anni fa [illegible] Bice stava cadendo a pezzi, quando ci andava a scuola lui*», fa osservare uno [illegible] giovani che attuano il sit-in sulla piccola scalinata del Comune.

Rivolgiamo alcune domande agli alunni e si sovrappongono le segnalazioni, le proteste. «*Nella palestra di via Neghelli abbiamo due vetri [illegible] che nessuno ripara*», «*La classe terza di sala-bar, che ha venti alunni, deve stare in uno sgabuzzino che [illegible] massimo ne può contenere dieci*», «*L'altro giorno siamo rimasti al freddo!*».

Una delegazione di quattro rappresentanti d'istituto è stata ricevuta dalla giunta comunale.

e. sr.

## Un gabbiano ferito a Savona

SAVONA — Un gabbiano ferito da una fucilata all'ala è stato trovato [illegible] sul greto del Letimbro da alcuni dirigenti [illegible] Lipu di Savona.

L'animale è stato soc[illegible] e nelle prossime ore sarà accompagnato al centro di Parma dove sarà operato. Le ferite, abbastanza estese, gli impediscono di riprendere il volo.

(m. nu.)





IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

# Tanti «vip» [illegible] Borgio Verezzi per festeggiare il [illegible] locale

[illegible] — Gran galà di apertura con personaggi di spicco del mondo dello spettacolo, della moda, della cultura e del giornalismo questa sera a Borgio Verezzi per l'inaugurazione del «Cappero club».

Per il *vernissage* del nuovo locale, a Verezzi nei locali [illegible] già noto «*Il Cappero*», [illegible] no presenti tra gli altri l'attore Arnoldo Foà, il regista Gianluigi Nanni, lo stilista Antonio Cataldo, [illegible] Anna Razzi oltre a giornalisti provenienti da tutta Italia.

[illegible] riuscito, ideato dal proprietario Mafia Giovannini, che per l'occasione ha inteso abbinare [illegible] fortune [illegible] nuovo locale alla ulteriore propaganda turistica di una [illegible] Borgio Verezzi.

L'idea [illegible] «Cappero club» è nata dopo il successo dell'omonimo locale utilizzato però sinora solo all'aperto nel periodo estivo.

Nelle sale interne e nelle cantine del tipico fabbricato in pieno centro storico di Verezzi, sono state ricavate [illegible] stanze.

Tra brindisi inaugurali e discorsi ci sarà anche l'occasione per conferire al regista Gianluigi Nanni, che sta allestendo «*La locandiera*» [illegible] Goldoni, e alle attrici Milli Farsini e Manuela Kustermann il premio «Smile» conferito dal «Cenacolo» di Milano.

a. d.

## Una [illegible]

SAVONA — Nuova ambulanza per la pubblica assistenza Croce Bianca. L'ha offerta l'Ascom, l'associazione esercenti e commercianti del capoluogo, presieduta da Giovanni Frando.

La cerimonia è in programma oggi, [illegible] ore 18, in piazza del Comune.

(l. p.)

## Ritorna il vecchio organo

ALASSIO — *Il paziente ed attento lavoro [illegible] restauro, condotto [illegible] organaro Bartolomeo Formentelli, è stato ultimato: l'organo dell'oratorio [illegible] Santa Caterina verrà inaugurato stasera alle 21 (ingresso gratuito) con un concerto su musiche di Frescobaldi, Scarlatti, Pergolesi e Bach tenuto [illegible] maestro Mario Verdicchio e del «Gruppo fenanise».*

*L'iniziativa, voluta dall'assessorato alla Cultura (sotto la consulenza [illegible] dottor Giampaolo Maiai), ha restituito [illegible] strumento prebarocco unico nel suo genere in Liguria.*

(r. sr.)

# Savona, il Luna Park tradizione [illegible] Natale

SAVONA — Da oggi qualche parcheggio in meno ma tanta allegria e atmosfera natalizia in [illegible] per i savonesi, specie i più piccini.

Sull'area dell'ex stazione Letimbro c'è il Luna [illegible]. Il paese dei balocchi viaggiante, che tradizionalmente fa tappa a Savona, è composto da una sessantina [illegible] famiglie, per un totale di quasi [illegible] persone.

Quest'anno sembrava la volta buona [illegible] «Montagne russe» ma la mancanza [illegible] spazio [illegible] impedito di installare l'impianto.

Tra le [illegible] novità del Luna Park spicca «Apollo 2000», cabine che portano vertiginosamente a grande altezza, un'emozione da astronauti.

● ALBENGA — Serata benefica [illegible] favore dell'Avis questa sera alle 21,15 presso l'Ortofrutticola [illegible] Dalmazia. Ballano i Magic Breakers, lo Studio Arte Danze.

Al pianoforte Giuseppe Piazza, presenta Pippo, la regia [illegible] di Natale Bertinelli.

(r. sr.)

● VILLANOVA D'ALBENGA — Replica, a due mesi di distanza dal debutto, di «*Biancaneve e i sette nani*», recitata da attori dilettanti di Villanova (regia di Siffredi), stasera alle 20,30 presso l'ex mercato dei fiori.

Il ricavato andrà all'Associazione neurologica ligure.

(r. sr.)

● ALBENGA — Viene inaugurato oggi alle [illegible] il nuovo shopping center (abbigliamenti) in piazza delle Erbe. Il nuovo complesso testimonia della rinascita commerciale del centro storico albenganese.

(r. sr.)

PALLANUOTO - L'A1 vive oggi una giornata di grandi rivincite

# La Rari è sulla strada giusta? Lo deve dimostrare a Bogliasco

**Cucchia e Mistrangelo devono [illegible] rinunciare a Sciacero - Non preoccupa il problema dell'inserimento di Somossy - Il programma del secondo turno**

SAVONA — Prima trasferta per la Rari, prima esame contro una squadra che potrebbe creare qualche problema dopo il non di[illegible] interno con il [illegible] chia. Il Savona Gaseriergia gioca a Bogliasco contro quel Worker's che ha costituito la maggiore sorpresa della prima giornata di campionato.

Un incontro ricco di incognite, che dovrà chiarire anche l'esatto valore del Bogliasco: il pareggio di Recco è frutto di una prova di valore, o fu piuttosto la squadra di Pizzo a non essere all'altezza della situazione? Difficile anche il pronostico. Al Savona sta bene (ovviamente) la vittoria, potrebbe accontentarsi di un pareggio, una sconfitta costringerebbe subito la squadra di Cucchia a rimontare.

Con Sciacero [illegible] fuori, non possono esserci novità di formazione. Giocheranno i sette dell'altro sabato (Crapiz, Zunino, Pisano, La Cava, Somossy, Falco e Bortoletto), [illegible] lunghi inserimenti almeno [illegible] e Stefano Di [illegible]. Dice il vicepresidente Rolandi: «*Attendiamo progressi sul piano del gioco e della tenuta. Siamo alla prima verifica esterna in un campionato che sarà il più lungo della pallanuoto italiana. Una partita, quindi, [illegible] di significati*».

E vediamo adesso che ne pensa Claudio Mistrangelo. Dice il tecnico: «*Il Bogliasco si è rafforzato con l'acquisto di Foace e il ritorno di Bormida. Adesso ha una panchina più lunga, e ha ovviato in questo modo all'handicap dell'anno* [illegible], *quando aveva problemi di tenuta*».

La partenza un po' in sordina del Savona è dovuta a una preparazione impostata a lunga scadenza o piuttosto all'assenza di Sciacero e ai pr[illegible] di amalgama legati all'inserimento dell'ungherese? «*Direi che le cause sono Sciacero e Somossy. Ma attenzione: staremo in* [illegible] *da adesso fino a luglio, e bisognerà badare anche alla condizione* [illegible]. *In modo da essere pronti per i playoff*».

Secondo Mistrangelo, la Rari a Bogliasco deve entrare nel vivo della stagione, di[illegible] di aver [illegible] fin dall'inizio la maturità giusta. Per la serie A1 [illegible] subito una giornata importante. Indicazioni si attendono soprattutto da Bologna, dove si giocherà un Camogli-Posillipo ricco di polemiche, e da Napoli per [illegible] Recco. Da tenere d'occhio anche la partita fra Florentia e Ortigia, visto che la pallanuoto è [illegible] ricerca di outsider.

a. ch.

### A2 l'Arenzano (con Budavari) ospita [illegible]

ARENZANO — Per la seconda giornata del torneo di A2 (ore 19), l'Arenzano affronta oggi la Mameli nella piscina savonese di corso Colombo (arbitri Barbieri e Minervini), cercando di bissare nel derby la vittoria ottenuta [illegible] giorni fa [illegible] il Vomero.

Tra i biancoverdi di [illegible] rio Parmegiani c'è anche l'ungherese Imre Budavari che fa il suo debutto assoluto nel campionato italiano.

Savona e Entella tornano dopo molti anni ad incontrarsi

# Revival al «Bacigalupo»

**Ancora una matricola sull'incerto cammino dei biancoblù - Sacco riscuote sempre le simpatie di dirigenti e giocatori - Un nuovo assetto tecnico della squadra**

Quagliaroli è recuperato

SAVONA — Dopo aver battuto, e in campo avverso, una delle due neopromosse (la Cairese), ecco che il Savona si appresta ad affrontare, [illegible] al «Bacigalupo», l'altra matricola ligure, l'Entella. La caratura dell'avversario è diversa, sia per risultati attuali che per tradizione.

E' [illegible] tra Savona ed Entella. In Promozione, in Interregionale (la IV Serie [illegible] passato) e in serie C. A Chiavari, [illegible] il Savona di Gadolla, con lo scomparso Giuliano Taccola centravanti e tutti gli «eroi» del grande sogno della serie B, da Valentino Persenda a Verdi, Pazzi, Natta, Oittone, Pozzi, Corucci e Bruno, fu protagonista di un'impresa memorabile, un successo per 4-1 che spalancò la strada verso la serie cadetta.

Domani pomeriggio sarà dura. Savona ed Entella [illegible] sono più le squadre di allora, è passata un'intera generazione. E mentre la squadra di Chiavari, da buona matricola, lotta con buoni risultati e straordinario entusiasmo, il veterano Savona annaspa.

In settimana, l'ing. Bartoli, che ieri ha parlato a lungo con i giocatori poi con l'allenatore Sacco e i dirigenti, ha cercato di far quadrato. Ma il derby di domani non è l'ultima spiaggia, almeno a parole. «*Ho intensificato la preparazione, ho chiesto il massimo impegno*», annota Giovanni Sacco, al quale la società e soprattutto i giocatori, non sembrano ancora aver [illegible] la fiducia.

Domani mancheranno tre biancoblù di sicuro: a De Luca e [illegible]o, che hanno ripreso comunque la preparazione, si è aggiunto Schiesaro, «strappato». Gli altri infortunati [illegible] recuperabili, [illegible] pure stringendo i denti, da Parapaloni a Quagliaroli, e rientrerà anche Martinelli.

Sacco ha intenzione, a quanto pare, di modificare l'assetto tattico della squadra, per tendere un tranello [illegible] squadra [illegible] Tigullio. La caccia ai punti incomincia a farsi disperata.

l. p.

**Ventura consapevole delle difficoltà - I dubbi sugli uomini da mandare in campo Un discreto numero di tifosi al seguito**

CHIAVARI — Stam[illegible] (ore 10) [illegible] svolge [illegible] rifinitura, provando gli schemi sui calci piazzati, e Ventura decide la formazione anti-Savona. A parte i soliti Bortolucci e Gandolfo, il tecnico ha tutti gli uomini a disposizione e i suoi dubbi sono legati all'assegnazione di alcune maglie: in difesa, Guerra, Gozzi e Di Fraia lottano per i due ruoli di marcatore fisso; a centrocampo il ballottaggio è tra Scarpa e Palazzotto; in attacco ci sono soltanto due posti per Antonucci, D'Agostino e Talarico. La soluzione più probabile, comunque, è rappresentata [illegible] della formazione che ha vinto a Sorso.

Dice Ventura: «Siamo perfettamente consapevoli delle difficoltà cui andremo incontro domani al "Bacigalupo" e siamo pronti a disputare l'ennesima battaglia del campionato. Sono convinto che l'Entella per fare risultato debba far ricorso alla determinazione agonistica. Non scenderemo in campo, quindi, con la presunzione di essere i più bravi».

Al seguito della squadra biancocelesta dovrebbe esserci un discreto numero di tifosi, anche se la società ha deciso di non organizzare pullman.

a. c.

PRIMA CATEGORIA - La squadra di Perlo paga caro il successo col Millesimo

# Calizzano a pezzi, Bastia al completo

Sorride, ma [illegible] troppo, il [illegible] dopo il vittorioso (1-0) recupero infrasettimanale con il Millesimo, risolto dal gol-partita di Martinello. Rocca fuori servizio per chissà quanti turni, Badano e lo stesso Martinello squalificati, Buscaglia a scartamento ridotto (ieri non si è nemmeno allenato) e [illegible] nervosi [illegible] in campo. Insomma, i due punti sono [illegible] l'unica n[illegible] veramente positiva della serata.

Sull'altra sponda una sconfitta che viene in un momento decisamente delicato per la squadra, per Giancarlo Tonoli (in settimana ha sostituito Salamini sulla panchina del Millesimo) tanto lavoro da fare, soprattutto per eli[illegible] certi nervosismi che finiscono con l'incidere pesantemente sul rendimento della squadra. Passiamo ora all'analisi della undicesima di [illegible] un turno che, sulla carta, sembra favorevole alla capolista e che propone ancora infuocati scontri diretti tra le ultime in classifica.

**Calizzano (10) - S. Bartolomeo [illegible] Cervo (14).** E' subito dura verifica per la pattuglia di Perlo. La vittoria sul Millesimo è [illegible] cara al Calizzano: «*Ci mancherà* [illegible] *squadra* — spiega l'allenatore — *ma faremo ugualmente la nostra parte*». Il S. Bartolomeo è squadra quadrata e pericolosa e l'exploit di domenica scorsa a Millesimo la dice lunga.

**Finale Ligure (14) - Altarese (10).** Per [illegible] di punti, [illegible] Calizzano, si giocano i match più importanti [illegible] giornata, un appuntamento che i giallorossi non [illegible] fallire nonostante le assenze: «*Ancora una volta non riuscirò a schierare la stessa formazione* — ha detto Enrico Daga — *Per noi è una partita importante nella quale dobbiamo puntare assolutamente ai due punti*».

**Bastia Villanovese (16) - [illegible] (7).** Sulla carta sembra un impegno di tutto riposo per la lanciata capolista: «*Ma il Bogo Vado è squadra di categoria* — commenta mister [illegible] — *capace di impensierire chiunque*».

Una volta tanto in casa ingauna ci sono problemi di abbondanza: l'infermeria si è infatti finalmente svuotata.

**Pietra Ligure (11) - Loano [illegible] (12).** Gran [illegible]y a Pietra Ligure tra due formazioni indubbiamente emergenti in questo momento. Per gli ospiti è anche l'occasione di far vedere finalmente cosa valgono in campo [illegible]no, una situazione [illegible] quale sinora hanno più volte dimostrato limiti evidenti.

In casa Scazzola, a parte gli ormai cronici problemi di organico, la formazione sta risalendo la [illegible] e l'occasione di domani è di quelle da non [illegible].

**Bordighera (11) - Albisola (7).** I bordigotti sembrano essersi ripresi dalla sbornia della [illegible] settimana, ma la [illegible] di Fersini ultimamente ha dimostrato di lottare alla pari con le prime della classe.

Intanto il giudice sportivo ha colpito duro infliggendo [illegible] giornate a Tintori e a Melini. Desta sorpresa il comportamento di quest'ultimo. Assente per infortunio per quasi un anno è riuscito a farsi espellere alla sua prima uscita stagionale.

**Bragno (7) - Borghetto (6), Mallare (8) - Finalborghese (3) e S. Filippo Neri (7) - Millesimo (8)** sono gli scontri [illegible] paura della giornata. Tre match dove è assolutamente vietato perdere. Del momento-no del Millesimo abbiamo già detto, ma per Zanardini e soci è meglio non prenderla alla leggera, per le altre la [illegible] l'affermazione di Bussolino, trainer del Mallare: «*Sono partite da prendere con le molle, fare risultato significherebbe prendere una salutare boccata di ossigeno*».

a. d.

### «Tricolori» di [illegible] a Imperia

IMPERIA — Circa 200 giovani atleti, provenienti da tutta Italia, parteciperanno domani al campionato nazionale di karate, categorie cadetti e speranze (maschili e femminili), alla palestra «Maggi» di Imperia, in via Silorata. Alle 9, eliminatorie; le gare riprenderanno alle 14.30, finali alle 17.

L'organizzazione del torneo è dello «Shotokan Karate» di Imperia. Il campionato è riservato alle cinture marroni e nere.

Tra i concorrenti 6 giovani imperiesi: Paolo Olivieri, Vincenzo D'Agostino, Sergio Gonella, [illegible] Mingione e Cristian [illegible] (Cadetti). Unica rappresentante femminile sarà Monica Paolino (Speranze).

(m. f.)

### QUESTO SABATO

**Calcio**

Promozione (ore 15): Sestrese - Veloce (Sorzo).

Seconda categoria (ore 15). Lavagnola 78 - Pietra Sport

[illegible]

C1 maschile: Albisola S., ore 21, palasport [illegible] A Celle-Olio [illegible] [illegible] Imperia, ore 21.15, palestra Maggi: Maurina-Carrarese

[illegible] Sanremo, ore 21, [illegible] Sanremo-Chiavari

C2 femminile: Albisola S., ore 17.30, palasport Olivetto-Nerds. Imperia, ore 16, palestra Maggi: San Camillo-Cap Cogorno

D maschile: Loano, ore 18.30, palasport S. Pio X Loano-Arenzano. Imperia, ore 21, palestra Ruffini: Imperia-Carcare

D femminile: Savona, ore 17.30, via Trincee, Savona-Libertas; Quiliano, ore 20, palazzetto: Quiliano-Arma

BASKET - I rapallesi sono rimasti gli unici liguri a guidare il campionato

# Il Mondial difende il primato a Lerici

**Per la C2 maschile, il Loano riceve la capolista [illegible] Asti**

Nei campionati di basket, l'unica capolista ligure è rimasta il Mondial Rapallo (D maschile), a punteggio pieno dopo 7 giornate, che stasera difenderà il primato a Lerici.

In C2 maschile, Loano e Autorighi Chiavari [illegible] impegnati in [illegible].

**C2 maschile** — Stasera al palasport di Loano arriva la capolista Gallizzi Asti: Vallarino e compagni in casa hanno sempre vinto e vogliono proseguire nella serie positiva. I pie[illegible] in classifica, hanno un vantaggio di soli [illegible] punti.

Anche l'Autorighi Chiavari ha un ritardo di soli [illegible] punti [illegible] vetta e cercherà di sfruttare il calendario favorevole. La compagine di Vaccaro è impegnata stasera, in casa, nel derby col Cus Genova.

Gli spezzini dell'Elcosystem, ancora bloccati a quota 0, cercano il primo [illegible] nella sfida-salvezza [illegible] la Crocetta Torino.

**B femminile** — [illegible] le [illegible] Loano [illegible] impegnate sul «parquet» del Parre Bergamo. Tra le giallorosse, oltre a Cristina Amapane (il suo tesseramento è ancora bloccato da un ricorso), forse mancherà anche Giusy Costa. Il Rapallo ospiterà domani l'Energia Torino. Forma e compagne, reduci [illegible] sconfitta, sono in cerca di riscatto.

**B femminile** — Nel girone A, rotto il ghiaccio in trasferta, l'Albatros cerca i primi punti casalinghi. Le alassine [illegible] impegnate domani [illegible] l'Alessandria. Nel girone B, l'appuntamento più atteso è il derby Chiavari-Spezia, in programma domani. Le altre liguri saranno impegnate in trasferta: stasera l'Auxilium Genova affronterà il Rosignano mentre il Sestri Levante sarà domani a Lucca.

**D maschile** — La capolista Rapallo [illegible] l'ottavo successo consecutivo, ma il Lerici, staccato di 4 punti, è un cliente difficile. Il derby è [illegible] stasera sul campo del Landini.

La vicecapolista Savona ha l'obbligo del successo nell'incontro casalingo col Sarzana. Crea e compagni giocheranno domani, [illegible] scendo in anticipo il risultato del Rapallo. Domani, a Bordighera, Rari Nantes e Mf Genova si giocheranno [illegible] fetta di salvezza.

**Bianchini a Genova** — Il commissario tecnico della nazionale, Valerio Bianchini, lunedì alle 17.30 terrà una riunione tecnica per allenatori, dirigenti, giocatori e appassionati della pallacanestro. L'[illegible] si svolgerà alla sala Pgs «Pretto» di via Carrara a Genova-Quarto. Ha preso il via, intanto, il programma «Seul [illegible]». Le prime selezioni, riservate alle ragazze [illegible] negli anni '70 e '71, sono in [illegible] martedì (ore 17) a Loano, per le province di Imperia e Savona. Per il [illegible], l'appuntamento è per mercoledì, alle 16, alla palestra di Lavagna.

m. f.

# Pallavolo: [illegible] il Pinerolo l'Albissola rischia grosso

Il campionato di A2 femminile si ferma per lasciare spazio alla Coppa Italia. L'Erg Genova ha già in tasca la qualificazione, ma vuol battere e tutti i costi il Prighetto Padova (via Cagliari, ore 17).

**B femminile** — La Levante Chiavari e il Vian 2A Albissola sono impegnate in trasferta: le levantine di Russo sono di scena sul parquet [illegible] polista Klippan Pinerolo ed hanno poche possibilità di staccarsi da quota zero, le ponentine di Silvestrini invece vanno a far visita al Olfra Vigevano.

Tra i cadetti fari puntati sull'Olympia che torna a Voltri (ore 17) dopo la convincente affermazione di Novara: i genovesi di Merello affrontano il non irresistibile Enermix Gonzaga [illegible].

**C1 femminile** — Continua il duello a distanza fra le leader Maurina Hobo's Imperia e Barberia Ceparana: le imperiesi ospitano la Pallavolo Carrarese (ore 21.15), mentre le spezzine di Galli cercano il bis sul terreno del Fossone Carrara.

Viaggiano anche le genovesi del Cus e della Linea Sud Ovest (le cussine giocano [illegible] il Cus Pisa, le voltresi di Leonardi con l'Ivrea), mentre c'è molta attesa per il derby ponentino tra il San Pio X Loano e il Volley [illegible]: le due matricole si affrontano domattina (ore 11).

**C1 maschile** — Spicca il confronto tra le cugine 2A Celle e Primavera Olio Sasso Imperia (ore 21) dove le due squadre vogliono rifarsi dopo due brutte sconfitte.

m. c.

• **Ingaggio** — Il Vian 2A ha ingaggiato Ornella Marchese, che potrebbe già esordire oggi nell[illegible] con il Olfra Vigevano. La Marchese (185 cm, centrale di ruolo) vanta un buon passato in nazionale con 75 presenze.

SECONDA CATEGORIA - Oggi il Lavagnola anticipa una giornata di interessanti verifiche

# Test per il Camporosso e l'Alassio a S. Stefano

[illegible] reagirà il Camporosso alla prima sconfitta [illegible] gionale? La capolista del girone A è [illegible]: Cammareri e compagni [illegible] in cerca di riscatto sul campo della Riviera dei Fiori. La lotta al vertice si è allargata.

**S. Ampelio (7) - S. Giorgio (6)** — Chi perde potrebbe trovarsi presto invischiato nei bassifondi. La squadra di Bordighera [illegible] ha sempre fatto risultato e vuole proseguire.

**Carlin's (8) - Pontelungo (10)** — I padroni di casa puntano al successo, per avvicinarsi alle zone che contano. Anche il Pontelungo è a caccia dei due punti: la formazione di [illegible] (con [illegible] gara da recuperare), può ancora inserirsi nella lotta al vertice.

**Auxilium (11) - Laigueglia (11)** — Derby di alta classifica ad Alassio: saranno di fronte due protagoniste di questo inizio di stagione. La posta in palio vale doppio: il [illegible] nel derby potrebbe trasformasi in un trampolino di lancio.

**Riviera dei Fiori (8) - Camporosso (13)** — Incontro-verità per la capolista: il Camporosso ha l'obbligo del successo per respingere l'assalto delle inseguitrici.

**Vecchia Laigueglia (5) - S. Lorenzo (4)** — E' [illegible] scontro-salvezza. Chi perde si troverebbe da solo in fondo alla classifica.

**Leca (9) - Vallecrosia (7)** — Per gli albenganesi, in attesa del recupero col Laigueglia, è arrivato il momento di tornare a vincere. L'ultimo successo risale allo scorso ottobre

**S. Stefano (11) - Alassio [illegible]** — I padroni di [illegible] dopo aver fatto lo sgambetto alla capolista, ci proveranno anche [illegible] l'Alassio. E' [illegible] gara da tripla.

m. f.

# Ambizioni di Pietrasport e Fornaci in pericolo al Santuario e a Borgio

*Succoso anticipo, oggi alle 15 al «Santuario», per il girone B, con la capolista Lavagnola 78 che ospita il Pietra Sport. Domani, poi, tutti a Borgio per il grande scontro tra i locali e il Fornaci. Tutto sommato, può trarne guadagno il Celle (in casa con lo Sciarborasca).*

**Lavagnola [illegible] (14)-Pietra Sport (10)** — *La partita diventa delicata per la prima della classe, soprattutto per un motivo. Gli ospiti hanno ancora ambizioni di primato, e non* [illegible] *permettersi una sconfitta. Anzi, devono tentare il colpo gobbo.*

**Borgio (13)-Fornaci (10)** — *Per gli ospiti è un autentico spareggio senza appello, verso la Prima categoria. Perdere domani per i savonesi significa scivolare a 5-6 punti dalla vetta e abdicare probabilmente ai sogni di promozione. Mentre i dirigenti del Fornaci cercano di ricostruire psicologicamente la squadra, a Borgio c'è grande fiducia.*

**Celle (13)-Sciarborasca (6)** — *Degli scontri di oggi e domani può e deve approfittare il Celle di Guido Morando, il quale ha detto:* «Domenica abbiamo vinto ad Albenga [illegible] per caso, ma in virtù di un'ottima prova, finora la migliore in trasferta. Ritengo senz'altro che i ragazzi possano ripetersi domani e magari agganciare la vetta».

**Alba Docilia (11)-Nolese (8)** — *La matricola in casa fa davvero paura, anche se il vice presidente Franco Della Casa ha affermato:* «Viviamo alla giornata, cercando di adattarci al meglio alla nuova categoria». *La Nolese cerca un punto per restare in zona tranquillità.*

**Legino (7)-Don Bosco (5)** — *Derby drammatico, o quasi, al «Csi», col Legino in chiara ripresa e gli uomini di Borio, invece, sulle soglie della crisi*

**Spotornese (6)-Portovado (3)** — *Vincere per* [illegible] *precipitare è l'imperativo della Spotornese, che certo non crederà di trovarsi a questi punti*

**Zinola (7)-Partenope [illegible]** — *Sfida sperllssima,* [illegible] *si che non devono fidarsi di* [illegible] *compagine dagli ottimi valori tecnici e desiderosa di riscatto*

r. bg.

# La Priamar ha poche speranze

Un mese fa sarebbe stata la partita-campionato. Domani, invece, Quiliano-Priamar rischia di essere [illegible] più di una formalità per il Quiliano capolista, che ha ormai staccato di 5 punti i rivali di inizio stagione, a lungo davanti ai biancorossi nei primi turni.

**QUILIANO (17)-PRIAMAR (12)** — I mali [illegible] Priamar dovrebbero trovare una soluzione miracolosa per poter sperare in un risultato utile. Il Quiliano potrebbe giocare fin da domani in Prima categoria, e solo una Priamar rivitalizzata avrebbe qualche chance. Invece infortuni e sfortuna [illegible] toneggiato la serie negativa dei rossoblù, che vengono da tre sconfitte.

**S. CECILIA (10)-FERRANIA (10)** — Gli albisolesi, squadra [illegible] alti e bassi, cominciano a loro serie terribile ospitando gli uomini di Capeca. Poi sarà la volta del Quiliano, e il d.t. Gaggero avverte: «Dobbiamo cercare un paio di punti in queste due sfide con formazioni che vanno per la maggiore».

**ROCCHETTESE (10)-VILLETTA (11)** — [illegible] sospesa tra la zona-primato e quella in cui si rischia. Gli ospiti sono in un momento felice, a Rocchetta sostengono l'e[illegible] di maturità.

**S. NAZARIO (11)-CAMERANA BALICETO (10)** — I due team [illegible] vantano «numeri» eccezionali, e si disputano due punti in grado di mantenerli in una zona sicura.

**LETIMBRO (5)-CADIBONA (8)** — Ecco il primo degli appuntamenti-thrilling. La Letimbro punta sulla ritrovata vena del bomber Cavaliere per battere e avvicinare il Cadibona, terz'ultimo.

**VILLAPIANA (6)-COSSERIA (3)** — Tifa Letimbro anche il Villapiana di Gianni Guelfi, che in caso di vittoria può agganciare proprio il Cadibona a quota 8 punti. «Siamo in progresso e anche stavolta abbiamo la possibilità di ottenere il successo pieno» ha detto Guelfi

**SABAZIA (4)-DEGO (4)** — A Vallegia chi perde è con un piede in Terza, se saranno confermate le cinque retrocessioni. In [illegible] contrario tutto resta in discussione.

r. bg.

Novara: a 5 anni dall'ultima ristrutturazione

# Studio della Bocconi per un nuovo Comune

### Ci sarà un aumento di dipendenti - Carenza di coordinamento

NOVARA — A cinque anni dall'ultima ristrutturazione dei servizi comunali, l'Amministrazione si è rivolta agli esperti della «Bocconi» di Milano per studiare una nuova organizzazione che si propone di razionalizzare il lavoro interno ed allo stesso tempo fornire ai cittadini servizi più qualificati a costi accettabili.

E' questo l'obiettivo che si pone il Comune, come hanno spiegato l'assessore al personale Mario Agnesina e il professor Gianfranco Rebora della «Bocconi», l'esperto che ha coordinato il primo studio preliminare. Questo parte da un'analisi generale della situazione esistente indicando alcuni aspetti propositivi che l'Amministrazione dovrà valutare indicando le priorità da sviluppare in uno studio successivo centrato su temi specifici.

I dipendenti del Comune di Novara sono attualmente 1264 e costano più di 24 miliardi. L'organico previsto è di 1350 unità. Un altro obiettivo della riorganizzazione è proprio quello di sopperire, con una struttura più razionale, alle carenze di impiegati ora che le leggi non consentono nuove assunzioni per integrare i posti scoperti.

Questa radiografia del personale ha fatto emergere i punti critici nel funzionamento della complessa macchina comunale. Così ad esempio, ha messo in risalto la carenza di coordinamento fra le ripartizioni (sono 14 in tutto e dovranno chiamarsi settori), una «personalizzazione» delle diverse strutture che deriva anche dalla carenza di quadri intermedi.

Carenze si riscontrano poi nei controlli dei costi e nelle analisi economiche. Una diversa distribuzione di compiti all'interno di alcune ripartizioni contribuirebbe a migliorare i servizi.

Così come si auspica un'automatizzazione del sistema informativo, settore nel quale il Comune di Novara può vantare una consolidata esperienza. Più che sulle strutture di massimo livello, gli esperti della «Bocconi» intendono lavorare sulle unità operative intermedie e di base che concorrono al reale funzionamento dell'Ente.

Si dovrà poi sviluppare il sistema informativo fra i diversi servizi definendo contemporaneamente il fabbisogno informativo per quanto riguarda l'ambiente esterno (territorio, economia e popolazione). Per attuare questo progetto di cambiamento sarà indispensabile preparare il personale ricorrendo a corsi di formazione.

A questo punto è lecito chiedersi se la riorganizzazione preveda anche un'analisi del rapporto costi benefici posto che è stato accertato come, per alcuni servizi, sia più conveniente per gli enti pubblici l'appalto esterno. «E' un problema che dovremo affrontare — ammettono gli esperti — anche perché le analisi sulla produttività sono espressamente previste dal nuovo contratto. E' necessario insomma garantire a questi enti la produzione di servizi a costi accettabili».

E il sindacato cosa pensa di questa iniziativa? «In un primo tempo ha espresso alcune resistenze — risponde l'assessore Agnesina —. Adesso sono previsti consultazioni e confronti che coinvolgeranno anche gli amministratori prima di passare alla seconda fase che comporterà l'adeguamento della struttura organica del personale». r. s.

## La Pozzi-Ginori chiude a Laveno

**LAVENO — Preoccupazioni accentuate dopo che la Pozzi-Ginori ha confermato la sua decisione di chiudere, con gli stabilimenti di Milano e di Lambrate, anche il «Ponte» di Laveno: l'ultimo dei tre stabilimenti della Società che era sopravvissuto alla crisi che, negli ultimi anni, aveva già provocato la «morte» della Ceramiche «Verbano» e «Lago».**

**Al «Ponte» dopo una serie di salassi occupazionali erano rimasti in forza un centinaio di dipendenti anche se da oltre due anni in cassa integrazione speciale.**

**Ora anche per questi si prospetta a breve termine, la dura realtà del licenziamento. E' la crisi, quella del settore, maggiormente recepibile se si tiene conto che negli Anni Sessanta (quando operavano anche la Revelli e alcune aziende minori) nelle fabbriche lavenesi di ceramica trovavano lavoro oltre 5 mila dipendenti parte dei quali provenienti da Verbania.** a. c.

In tribunale un misterioso episodio di minacce e transazioni

# Due condanne per l'estorsione a un noto industriale di Novara

### Nel mirino Giovanni Garanzini, imprenditore tessile, titolare della «Autoberco» di via Piave - La sentenza: 6 anni complessivi e una assoluzione

Antonio Pacileo

Gianni Barbaro

Bruno Longo

NOVARA — L'industriale tessile Giovanni Garanzini, titolare della «Autoberco» (la concessionaria Fiat di via Piave), perseguitato da telefonate minatorie con minacce di morte a lui e ai suoi familiari, accompagnate dalla richiesta di 200 milioni, anziché denunciare la persecuzione, aveva chiesto la protezione al suo amico calabrese.

Gianni Barbaro, 51 anni, noto funzionario dell'ufficio tecnico erariale di Novara aveva fatto intervenire a sua volta Antonio Pacileo, 56 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in corso XXIII Marzo, personaggio influente fra i meridionali immigrati a Novara. E Pacileo, secondo le ammissioni di Barbaro, era riuscito a mettersi in contatto con la fantomatica banda di ricattatori, «non un'organizzazione, ma cani sciolti» riducendo notevolmente le loro pretese: prima a 70 poi addirittura a 35 milioni. Era indispensabile però che Garanzini versasse un acconto di almeno dieci milioni.

Concordata così l'insolita «transazione», il 2 febbraio dell'anno scorso, l'industriale andò in banca a prelevare i soldi per consegnarli al Barbaro che, nell'occasione, era accompagnato da un terzo: Bruno Longo, 48 anni, commerciante di mobili, milanese.

La polizia, venuta a conoscenza del tentativo di estorsione, aveva tenuto sotto controllo Barbaro e Pacileo con una serie di intercettazioni telefoniche, pedinamenti e foto notturne. Alla fine intervenne arrestando Barbaro e Longo.

Poco più tardi finì in carcere lo stesso Pacileo. Questo perché, secondo la polizia, erano stati proprio i tre calabresi a organizzare l'estorsione ai danni del Garanzini. L'imprenditore ha confermato ieri che, dopo l'intervento di Barbaro, le telefonate ricattatorie cessarono. E' la verità, o una parte della verità, emersa ieri in tribunale, intorno a un episodio dai contorni ancora oscuri.

Gli imputati sono comparsi in stato d'arresto. Gianni Barbaro è stato condannato a 3 anni (l'accusa aveva chiesto per lui 7 anni). Anche Antonio Pacileo dovrà scontare 3 anni (la richiesta era stata di 6 anni e un mese). Bruno Longo è stato invece assolto per insufficienza di prove e scarcerato. Barbaro e Pacileo sono tornati in libertà provvisoria.

Durante le indagini sull'estorsione, la polizia scoprì che il Barbaro, tramite un'agenzia intestata alla cognata, sbrigava, con insolita celerità, una serie di pratiche catastali sfruttando la sua qualifica di impiegato erariale. Da qui l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio e poi anche di concussione perché si faceva consegnare somme esorbitanti per l'espletamento di alcune pratiche.

Doveva rispondere anche di usura perché, stando all'accusa, a fronte di un prestito di due milioni aveva fatto firmare al proprio debitore cambiali per 50 milioni.

Barbaro ha confermato ieri il coinvolgimento di Pacileo: «Il suo intervento, in buona fede, e la mediazione avevano contribuito a ridimensionare le richieste degli estorsori. Non ho mai cercato invece di coinvolgere Longo in questa vicenda. Da parte mia ho cercato solamente di dare una mano a Garanzini che si trovava in difficoltà». r. s.

La vicenda della cooperativa

# Case-fantasma presto ad Arona un'assemblea

ARONA — «No, mio marito non c'è, è fuori per lavoro. Sì, abbiamo saputo della convocazione dei soci della cooperativa. Sì, sappiamo anche di tutto il resto che c'è scritto. Siamo a casa da mercoledì mattina, non è vero dunque quel che si dice, che mio marito sarebbe scappato, tutt'altro. No, finora non ha ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria».

E' una storia che scotta: Marcello Vezzù e Angelo Pellegrin, rispettivamente presidente del Collegio sindacale e vicepresidente di una cooperativa edilizia («Cariche attribuite», così scrivono) con sede a Invorio, hanno inviato una lettera a tutti i soci per invitarli a un'assemblea convocata per sabato 14. La cooperativa sarebbe coinvolta in un giro per centinaia di milioni raccolti fra i soci per l'acquisto di case popolari: in certi luoghi i lavori non sarebbero nemmeno cominciati, in altri le opere realizzate dovranno essere verificate prima di dichiararne la regolarità.

Questo è l'aspetto più clamoroso della vicenda, la quale sembrerebbe coinvolgere poco meno di 400 famiglie a Dormelletto, Arona, nella stessa Invorio, a Borgomanero, Meina, in altre località del lago e del Vergante, e forse anche nell'Ossola visto che ai tre legali aronesi già investiti della questione (gli avvocati Brovelli, Carnazzi e Ricchieri), si è aggiunto anche l'avvocato Elio Borgnis appunto di Domodossola.

Ma la lettera di Vezzù e Pellegrin (il primo abita ad Invorio), riserva ben altre sorprese: essa è un atto d'accusa nei confronti del presidente della cooperativa. Si parla, fra l'altro, di presunte irregolarità. m. b.

Verbania — Domani, domenica, a Trarego Viggiona, festeggia i 99 anni Margherita Ferraris, vedova Cattaneo. Una donna lucida di mente, autosufficiente e ancora anche di aiuto in casa. Di Viggiona ricorda tutto e tutti. Ha avuto sei figli di cui uno purtroppo è disperso in Russia. Domani, nella festa, sarà attorniata dall'affetto dei figli, di 60 nipoti e di ben 29 pronipoti.

Per il caso Ivlas

## Vigevano in sedici rinviati a giudizio

VIGEVANO — Sedici persone rinviate a giudizio per bancarotta fraudolenta e peculato, un'assoluzione: queste le conclusioni del giudice istruttore del tribunale di Vigevano, Roberto Cucchiari, per il fallimento Ivlas e «Distillerie vigevanesi».

Il magistrato, dopo otto mesi di lavoro, ha ordinato il rinvio a giudizio di Luigi Colombo, 72 anni, presidente della Cassa di Risparmio di Vigevano dal 1954 al 1979; Guido Sorge, 62 anni, ex direttore della banca; Luigi Casoni, 44 anni, funzionario della Cassa; Placido Robba, 64 anni, amministratore della Ivlas di Asti e della Siro di Marsala, ex sindaco di S. Stefano Belbo; Fernando Prevignano, 45 anni, abitante ad Asti, amministratore della «Distillerie vigevanesi» e Jolanda Borio, 57 anni, residente ad Asti.

Gaspare De Vita, 57 anni, Vincenzo Russo, 62, entrambi di Marsala, amministratori dell'azienda vinicola Siro di Marsala, e Piero Oddone, 45 anni, residente a Milano, ex amministratore della Ivlas di Asti e della Siro, dovranno rispondere solo dell'accusa di bancarotta fraudolenta.

Sette ex amministratori della Cassa sono accusati di peculato. Si tratta di Luigi Daneri, Ermanno [illegible], Francesco Franchini, Guido Rodolfo, Aldo Melino, Mario Montana e Gianfranco Brusco, tutti residenti a Vigevano. Silvano Angelini, 51 anni, legale della Cassa di Risparmio, è stato invece assolto.

La vicenda era cominciata a marzo con l'arresto di Luigi Colombo, di Guido Sorge e dei sette ex amministratori delle ditte fallite. L'inchiesta della magistratura si era cominciata dal fallimento della Siro di Marsala. m. s.

HOCKEY - Stasera incontro con il Pordenone

# Dopo 5 mesi di squalifica Mariotti rientra in pista

NOVARA — 13 luglio 1985-7 dicembre 1985: due date che racchiudono il calvario di Massimo Mariotti pronto a riprendere stasera l'attività bruscamente interrotta quel lontano giorno di luglio sulla pista del Lido di Venezia. Come allora contro lo stesso avversario: il Pordenone. Il destino ha voluto che il «bomber» azzurro riprendesse dove aveva lasciato, come se nulla fosse accaduto. Cinque mesi di un tormentato sonno che aspetta ora il grande risveglio.

Massimo Mariotti rientra dopo una serie di grossi risultati conquistati dai suoi compagni: il primato in classifica e l'attesa di conoscere quale sarà il primo avversario di «coppa campioni». Quando entrerà in pista sarà accolto da una interminabile ovazione da parte dei tifosi e in quel momento, siamo certi, anche la dura scorza del «toscanaccio» cederà all'emozione in attesa che venga poi sbloccata dalla prima rete che, ufficialmente, consacrerà il suo rientro ufficiale in campionato.

*«Non nutro propositi di vendetta e cercherò solo di recuperare il tempo perduto. Che tocchi proprio al Pordenone non ha nessun riflesso col passato. Avrò contro un avversario e basta in quanto la mia partita, oltre a me stesso, sarà dedicata a tutti i tifosi che mi sono stati molto vicini in questo periodo».*

Massimo Mariotti

Anche Mino Battistella potrà sedersi di nuovo in panchina dopo il mese di squalifica e per la prima volta in questa stagione il Novara sarà al completo. *«E' stata dura ma siamo arrivati nel miglior modo possibile alla fine delle nostre tribolazioni. La nostra intenzione* — commenta Battistella — *era quella di limitare il danno e siamo in testa al gruppo. Non potevamo pretendere di più anche se da stasera cominceremo a fare sul serio».*

Con Novara-Pordenone gli azzurri ripartono da zero dopo aver dimenticato tutto. La decima giornata del girone d'andata, oltre all'impegno novarese contro i veneti allenati dal bravissimo Dall'Acqua che meritava qualche giocatore di maggior peso tecnico, presenta lo scontro al vertice tra Bassano e Monza e la trasferta del Vercelli sulla pista del Roller Monza. Due incontri interessanti che potrebbero dare maggior consistenza alla marcia dei novaresi tenuto poi presente che, sabato prossimo, è in programma lo scontro diretto tra Vercelli e Bassano.

Si muoverà ancora la classifica stasera? Tutto è possibile in questo campionato che ha raggiunto un certo livellamento per quanto riguarda le squadre a ridosso del quartetto di testa, ora ridotto a due coppie.

Questo il turno completo: Bassano-Monza; Castiglione-Viareggio; Fortemarmi-Follonica; Lodi-Reggiana; Modena-Trissino; Novara-Pordenone; Roller Monza-Vercelli. Liliano Laurenzi

I campioni della specialità

# Corsa sui monti Prima è l'Ossola

DOMODOSSOLA — Sono tutti ossolani i nuovi campioni provinciali di corsa in montagna. Il campionato novarese intitolato alla memoria di Giorgio Longa, promotore e presidente per molti anni del Gruppo Sportivo Genzianella di Ceppomorelli, si è disputato durante l'estate, con nove prove individuali ed una di staffetta: vi hanno preso parte 115 concorrenti, appartenenti a tredici sodalizi sportivi. Nella categoria seniores maschile si è affermato Aldo Allegranza, 32 anni, impiegato bancario di Domodossola, alfiere del Gruppo Sportivo Bognanco, ex campione regionale della specialità e plurivincitore di prestigiose gare europee, come la Sierre-Zinal, la Chaumont-Chasseral-Chaumont e la San Domenico-Alpe Veglia. Un altro atleta del «Bognanco» si è imposto fra gli juniores: è Luciano Galletti, 17 anni, operaio cavatore, residente nella stazione termale ossolana. Ancora una conferma nella categoria «Amatori B», che ha visto la vittoria di Cleto Venturini, 44 anni, operaio, di Pallanzeno, portacolori del Gruppo Sportivo «Zona Alta» di Villadossola, ex campione italiano. p. ben.

### Il Borgoticino anticipa oggi con l'Ivrea

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino anticipa oggi a Bollengo la dodicesima di campionato che l'oppone all'Ivrea. Avversario non irresistibile, «ma da prendere con le molle — dicono i giocatori —. *Dopo tutto ha otto punti, appena due meno di noi, e quindi non sarà una partita facile».*

Al di fuori del calcio giocato, a Borgo c'è ancora qualche reminiscenza di calcio parlato più che altro per rispondere allo stillicidio delle illazioni che riecheggia da Domodossola. Dice Manzetti: *«Si continua a parlare di guardalinee colpito, di guardalinee tramortito; dai verbali risulta tutto il contrario. Si dice che il Borgo ha fatto controricorso: non è affatto vero. Abbiamo abbandonato l'idea affidandoci piuttosto ai nostri precedenti. Abbiamo avuto un premio disciplina, da quattro anni non subiamo punizioni dalla Lega: tutto questo parla per noi».* m. b.

TEATRO - Giovedì prossimo appuntamento con la commedia

# Con «Cinecittà» si inaugura la stagione al Faraggiana

**In scena la compagnia «Teatro d'arte» con De Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio, Dino Valdi**

NOVARA — Seconda stagione di prosa in programma al Teatro Faraggiana, dopo quella inaugurata al Coccia dalla compagnia Di Tieri-Lojodice con «Un ispettore in casa Birling».

In tutto [illegible] spettacoli che andranno in scena nei due teatri novaresi sino al 24 aprile prossimo, quando l'Assessorato alla Cultura tirerà le somme e dovrà decidere quale sarà il futuro dei due locali, cioè procedere ai lavori di ristrutturazione del Coccia, se nel frattempo sarà scattata l'operazione cessione, e al riordino del Faraggiana.

Lo spettacolo che inaugurerà quella che è stata definita la «stagione del teatro leggero», vedrà sul palcoscenico del Teatro Faraggiana, giovedì 12 dicembre, la Compagnia Teatro d'Arte, nella commedia «Cinecittà» con Pietro De Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio e Dino Valdi.

E' la storia di due comici di varietà che nel 1937 arrivano a Roma per un provino per l'«Ettore Fieramosca» di Blasetti, ma portano tutto un bagaglio di esperienze e di vitalità che mai si adegua al nuovo mezzo.

*«Si tratta di quelle caratteristiche dell'avanspettacolo* — precisa il regista Armando Calendo — *che hanno le proprie radici nell'improvvisazione della commedia dell'arte che oggi sta definitivamente sparendo. Le tipiche "macchiette" che hanno dato i natali a nomi illustri come quelli di Totò, Taranto, lo stesso Macario, Rascel, Dapporto.*

La vicenda si intreccia poi con quella di una ragazza anch'essa respinta dal mondo del cinema. I due comici si prendono cura di lei, le insegnano il mestiere e la fanno diventare una star.

Con questo spettacolo Calendo vuole rendere omaggio ai vari miti del vecchio teatro: quello del varietà, della rivista che marciava sulle «entrate» comiche e sulla tradizionale «passerella» del balletto. Un confronto-scontro tra cinema e varietà all'insegna di un filone quasi del tutto scomparso e difficilmente recuperabile dopo l'avvento del mezzo televisivo che, senza risparmio di mezzi, propone spettacoli che il palcoscenico di un teatro non potrà mai ospitare. **l. l.**

La compagnia di «Teatro dell'arte» nella commedia «Cinecittà» che andrà in scena al Faraggiana

## Le mostre d'arte a Novara

NOVARA — In questo mese di dicembre le gallerie d'arte novaresi sono in pieno movimento con mostre personali. A «La Cruna» di Portici Duomo, mentre si sta concludendo la rassegna degli acquerelli di Carla Galbani, che dal 22 novembre scorso ha raccolto numerosi consensi dagli amanti di questo tipo di pittura, annuncia per stasera una esposizione di opere del pittore Ro[illegible] che rimarranno esposte sino al 19 dicembre. Alla Galletta Albertina è stata inaugurata giovedì la personale del pittore milanese Pietro Delfitto, un artista versato particolarmente nella tecnica dell'affresco con opere principalmente collocate in alcune chiese e basiliche italiane ed estere. La mostra rimarrà aperta sino al 15 dicembre. Alla Galleria d'Arte «Tempo Sensibile», di via Rosselli 14, è in pieno svolgimento la personale di Pasquale Nesta, di Nocera Inferiore, 28 anni, che si è dedicato in questi suoi primi anni di attività ad una pittura definita «il respiro della luce», basata su bianche superfici. Che molto hanno già fatto discutere e lo faranno ancora. Anche questa mostra chiuderà il 15 dicembre. Alla Galleria d'Arte «La Sfinge» di Palazzo Orelli, dopo il successo riportato al Museo della Scienza e della tecnica di Milano, è presente sino al 15 dicembre il pittore Nando Chiappa. **l. l.**

Il cartellone della Gioventù musicale

## *A Verbania balli tzigani dalla Cecoslovacchia*

VERBANIA — Dopo il successo dei primi due concerti (quello del pianista Alexander Lonquich, e quello dell'Orchestra Filarmonica di Stato Romena) il cartellone 1985/86 della sezione verbanese della Gioventù Musicale d'Italia (oltre 800 gli abbonati) propone per lunedì uno spettacolo di musiche, canti e balli tzigani con l'«Ensemble Folcloristico di Stato» cecoslovacco. Un complesso fondato nel 1948 e composto da 9 musicisti, 6 ballerini e un cantante solista, che in 37 anni di attività ha dato più di 10.000 spettacoli in 50 Paesi.

Per mercoledì 19 dicembre, alle 21 al Teatro Sociale di Intra, terrà concerto l'Orchestra da Camera di Torino, che eseguirà brani di Haendel e di Ciaikovski.

Quinto concerto la sera del 15 gennaio con i lieder tedeschi (Beethoven, Mendelssohn, Wolf, Schumann, Schubert, Brahms) eseguiti dalla pianista Marisa Borini, baritono Martin Egel. Quest'ultimo noto anche per la partecipazione ad alcuni films, tra cui il «Paolino», girato lo scorso anno anche a Verbania, con protagonisti anche Isabel Karaian (figlia di Von Karajan) e Charles Aznavour. Il 27 gennaio è annunciato un concerto del «Saxophone Cercle».

Ancora un concerto per pianoforte il 17 febbraio con Jeffrey Swann e le musiche di Beethoven, Ravel e Liszt. Lunedì 3 marzo invece nuovamente al Sociale si produrrà il complesso dei Giovani Solisti, che diretto da Roberto Pinelli eseguirà brani di Ravel, di Debussy e di Stravinski. Sempre al «Sociale» mercoledì 19 marzo è in cartellone il concerto del quintetto Jupiter (Michele Lot, Pierantonio Cazzulani al violino, Danilo Rossi, viola; Roberto Politi cello; Giuseppe Zuccon Ghiotto al pianoforte) che eseguirà musiche di Brahms e Schumann. **a. c.**

A Brissago l'ultimo appuntamento gastronomico

## Si è conclusa in Svizzera la rassegna «riso e lago»

BRISSAGO — «Riso e lago», la rassegna gastronomica dell'alto lago Maggiore che lo scorso autunno aveva ottenuto il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi, degli enti turistici svizzeri di Ascona, Losone, Brissago e Ronco e dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania, sarà riproposta anche nel prossimo anno.

I ristoratori che vi avevano aderito si sono detti a grande maggioranza soddisfatti, e solo i titolari del «Milano» e del «Torchio», entrambi di Verbania, caldeggiano uno spostamento di date, ritenendo settembre un mese ancora troppo «estivo». Pienamente appagati, invece, i titolari di altri locali come il «Piroin» di Cannobio ed il «Piccolo Lago» di Mergozzo e all'unisono i ristoratori del Canton Ticino: anche il titolare del «Carrà» di Ascona. Sono stati proprio gli svizzeri i più entusiasti nel chiedere che la rassegna, che univa la promozione turistica alla gastronomia da ricerca, avesse un seguito. Lo avrà, come hanno assicurato il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Verbania, Francesco Cairoli e il presidente dell'Ente Turistico di Ascona e Losone, Branca.

Si vedrà però di meglio concertare il periodo e le date, e a tal fine i ristoratori sono stati invitati a inviare agli organizzatori le loro osservazioni, e le loro richieste. L'idea è di ampliare la sfera dei partecipanti magari con una puntata a Stresa.

Dalle esperienze quest'anno raccolte e dai suggerimenti che verranno, gli enti turistici trarranno indicazioni e suggerimenti per migliorarla. Ed è possibile che, il prossimo anno, faccia il suo ingresso tra i partecipanti il maestro di cucina Angelo, lo chef del ristorante «Conte Rossini» di Brissago, dove l'altro giorno hanno trovato ospitalità dirigenti e operatori turistici, ristoratori e giornalisti. **R. C.**

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

ASTRA: Desideri di una donna erotica.
COCCIA: chiuso per preparazione stagione lirica.
ELDORADO: La foresta di smeraldo.
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente.
VITTORIA: La donna esplosiva.
VIP: Coca Cola Kid.
S. CUORE: 007 bersaglio mobile.
ARALDO: Starman.

**ARONA**

MODERNO: I pompieri.
ROMA: Cercasi Susan disperatamente.
S. CARLO: Concerti Gioventù Musicale: Carlo Bagnoli.

**BORGOMANERO**

MODERNO: L'onore dei Prizzi.
NUOVO: Ritorno al futuro.

**DOMODOSSOLA**

CORSO: King David.
CINEUNO: Sogno di guerra.

**GHEMME**

ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.

**OMEGNA**

[illegible]: Segreto di leggenda perduta.

**TRECATE**

VITTORIA: La migliore difesa è la fuga.

**VERBANIA**

APOLLO: Incontri molto particolari.
ARISTON: Inferno berlinese.
VIP: Sotto il vestito niente.
SOCIALE (Pallanza): La donna esplosiva.
SOCIALE (Intra): La miglior difesa è la fuga.

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: King David.
ASTORIA: Fandango.
CAGNONI: Cercasi Susan disperatamente.
MARCONI: L'anno del dragone.

**FARMACIE**

**NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: San Rocco, via Generale Cantore; dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

**IN PROVINCIA**

Arona: Negri.
Borgolicino: [illegible].
Nebbiuno: Monti.
Massino: Grillo.
Druogno: Fantone.
Vanzone: Fabris.

## Borgomanero Filatelia e numismatica

BORGOMANERO — Dicembre all'insegna della filatelia e della numismatica alla Fondazione Marazza: le manifestazioni si susseguono organizzate dal locale gruppo filatelico-numismatico, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e la collaborazione del sottocomitato borgomanerese della Croce Rossa

## Magistrati e avvocati protestano contro le carenze d'organico

# Giustizia verso la paralisi migliaia di cause arretrate

**I legali hanno proclamato lo stato d'agitazione - Scenderanno in sciopero come nel 1981?**

VERCELLI — Gli avvocati vercellesi hanno proclamato lo stato di agitazione: le disfunzioni dell'apparato giudiziario stanno diventando insostenibili e, al momento, non si vedono vie d'uscita. Si sta profilando un nuovo sciopero, come nel 1981? In quell'anno la categoria aveva deciso questa clamorosa forma di protesta, in seguito alla quale al tribunale vennero finalmente assegnati due giudici. «*Ma ora si torna all'origine del problema*» spiega l'avvocato Giovanni Radice, presidente dell'Ordine forense vercellese: il Tribunale si ritrova con tre soli giudici, le cause civili pendenti sono oltre tremila. In Pretura il lavoro va avanti, se pure con ritardi, grazie all'impegno dei due pretori e di tre vice pretori onorari (avvocati che prestano la loro opera gratis), carenze di organico vistose si registrano negli uffici, ad ogni livello.

Ieri mattina Michele Zeoli (da dieci anni presidente del del Tribunale), affiancato dal pretore Luigi Comoglio e dall'avvocato Radice, ha fatto il punto della situazione: «*La gente chiede giustizia in tempi brevi, ma non possiamo andare oltre i limiti umani. I colleghi ed io non contiamo più le ore trascorse a tavolino per esaminare le cause e del resto mi rendo conto che la buona volontà non è sufficiente a tappare le falle. Siamo riusciti a contenere in 140 le cause penali pendenti, ma il risultato verrà vanificato perché* [illegible] *i giudici e di conseguenza le cause in attesa di discussione aumenteranno con il trascorrere del tempo*». Per cercare di dar maggiore spazio alle cause civili e smaltire in parte l'arretrato, il Tribunale ha limitato le udienze penali ad un solo giorno alla settimana.

A proposito della carenza di organico l'avvocato Radice ha detto: «*E' il sistema che non funziona. In tutti gli uffici si provvede alla sostituzione del personale che viene trasferito; qui no. Ci vogliono anni prima che i posti vacanti vengano coperti*». Ha aggiunto a questo proposito il presidente Zeoli: «*La mancanza di due o tre giudici non incide sul lavoro del Tribunale di una grande città, dove vi sono organici corposi; in un piccolo centro* [illegible] *l'assenza di due giudici provoca problemi a non finire*». I giudici vercellesi, in media, debbono occuparsi di 500 cause all'anno.

La situazione non cambia in Pretura. [illegible] il quadro fornito dal dottor Comoglio: «*L'aumento di competenze attribuite dalla legge dell'agosto 1984 ha triplicato i carichi di lavoro; il nostro compito, ormai, è quasi insostenibile. Su tre posti di pretore solo due sono coperti; per il terzo si parla della fine dell'86. L'unico cancelliere due giorni alla settimana è alla pretura di Santhià, dove pure la situazione è difficile, ed il carico penale si aggira su oltre duemila procedimenti*».

«*A proposito di penale* — prosegue Comoglio —, *abbiamo istituito un turno di reperibilità per i riti in direttissima, con l'appoggio dei pretori onorari che hanno accettato di essere chiamati in qualsiasi momento per* [illegible] *e palazzo di giustizia. E' emblematico il caso delle cause di lavoro che per definizione sono urgenti: ebbene occorre anche un anno per giungere alla sentenza*».

Ancora più grave la situazione di altre preture della zona. Dice il presidente Zeoli: «*Il caso di Trino è disastroso; il vice pretore non dispone di personale per far funzionare gli uffici. Da Roma rispondono che la pretura è congelata. Mi chiedo che cosa vuol dire. Sarebbe meglio sopprimerla, o al limite riqualificarla come sede staccata di Vercelli. Più volte ho sollecitato una soluzione, ma tutto è stato purtroppo inutile*».

**Daniele Cabras**

## Crisi di follia a Borgo d'Ale

# Ferisce passante a colpi di scopa

**Barricatosi in una cascina, si è arreso durante la notte - Grave la vittima**

BORGO D'ALE — Uno squilibrato ha ridotto in fin di vita, a bastonate, un operaio di 37 anni e poi si è barricato in un casolare abbandonato. Sono state necessarie cinque ore di trattative da parte dei carabinieri per convincerlo a uscire. Il ferito, Francesco Bosio, abitante in via Castagneto, è ricoverato in condizioni disperate al neurochirurgico di Novara; l'aggressore, Pietro Riconda, 31 anni, via Boscherina 23, è piantonato al «*repartino psichiatrico*» dell'ospedale «*Sant'Andrea*» di Vercelli.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di giovedì e non ha avuto testimoni. Francesco Bosio stava ritornando dal lavoro in sella al suo motorino. Ha imboccato via Boscherina e si è trovato di fronte al Riconda, armato di una scopa. Da anni Pietro Riconda era sotto cura psichiatrica ma, sino a quel momento, non si era mai reso protagonista di episodi di violenza.

Impossibile stabilire che cosa sia successo, se Riconda abbia colpito alla testa l'operaio mentre transitava in motorino (è l'ipotesi più probabile), oppure se Bosio sia stato fermato e poi colpito.

Fatto che sia che i vicini hanno sentito un urlo e sono accorsi. Hanno trovato Francesco Bosio riverso sull'asfalto, sanguinante e, accanto a lui, una scopa con il manico spezzato. Qualcuno ha notato Riconda che, di corsa, si stava dirigendo verso via San Cristoforo.

E' stato dato l'allarme. Un'ambulanza ha subito soccorso Francesco Bosio portandolo dapprima a Vercelli e quindi a Novara dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Un'altra ambulanza si è diretta, con i carabinieri, verso il casolare abbandonato dove intanto s'era barricato Pietro Riconda. Sotto la casa s'è radunata una piccola folla. Riconda non voleva saperne di uscire. Le trattative, condotte dai carabinieri di Cigliano sono state lunghe e faticose. Alla fine, a notte inoltrata, lo squilibrato s'è convinto ed è uscito: i carabinieri lo hanno preso in consegna e trasferito al repartino psichiatrico dell'ospedale «*Sant'Andrea*».

Pietro Riconda ha fornito diverse versioni dell'accaduto, ma gli investigatori non le prendono in considerazione.

In paese Francesco Bosio è assai conosciuto, così come Riconda che non vive solo ma che, fino a qualche mese fa, era sposato. La moglie lo aveva lasciato ai riacutizzarsi della malattia.

**n. o.**

## Dopo il voto di sfiducia a Balocco (pci)

# All'Usl di Santhià un presidente dc?

**Probabilmente sarà Enzo Corradini - Polemiche fra i partiti**

SANTHIA' — *La «maggioranza tecnica» che amministrava l'Usl 45 non esiste più: a decretarne la fine è stata l'approvazione in assemblea di un documento di sfiducia al presidente del Comitato di gestione Milcare Balocco (pci) presentato dalla dc e votato anche dai psdi. Nel documento, sia Balocco sia il suo «vice», il socialista Francesco Zagaria, venivano accusati di «gestione verticistica».*

*Dopo un dibattito piuttosto infuocato, la sfiducia è passata con 16 voti (quelli appunto dei democristiani e dei socialdemocratici) contro gli 11 dei socialisti e dei comunisti.*

*Le prime valutazioni sull'assemblea sono state fatte dal Comitato di gestione convocato d'urgenza dal presidente Balocco. Stamane dovrebbe essere comunicato il nome del nuovo presidente: la candidatura più forte sembra essere quella del democristiano Enzo Corradini.*

*Ed arrivano appunto dalla dc i primi commenti ufficiali sulla crisi all'Usl di Santhià. Osserva il capogruppo de Giannotta:* «Già da un anno avevamo denunciato l'accordo unitario del 1981 in base al quale era stato varato il Comitato di gestione. I risultati elettorali del 12 maggio hanno poi messo in rilievo il mutamento del quadro politico. La conclusione è stata ovvia».

*Secondo il responsabile Enti locali del pci, Marco Ciocchetti, quella* [illegible] *Balocco non è stata altro che* «una squallida operazione di potere». *Ha osservato Ciocchetti:* «L'accordo è stato raggiunto a livello provinciale fra la dc e il psdi ed è stato uno scambio di favori tra i due partiti. Fino all'ultima seduta dell'assemblea, prima del voto di sfiducia, il capogruppo del psdi aveva sempre apprezzato e condiviso l'operato di Balocco».

*L'interessato, il presidente* [illegible] *di «verticismo» non intende per ora commentare il voto di sfiducia.* «Una prima risposta ufficiale — *osserva* — [illegible] la convocazione del Comitato di gestione per consentire a ciascun gruppo politico di dire la sua».

*Il «caso-Santhià» potrà avere ripercussioni immediate su Vercelli dove da tempo i comunisti hanno chiesto le dimissioni del presidente dell'Usl 45, il socialista Marco Barberis, accusandolo di «assenteismo». E la stessa federazione provinciale socialista ha chiesto a Barberis di dimettersi.*

**w. ca.**

## Sarà esposta l'antica mappa di Caresana

CARESANA — Con una cerimonia ufficiale verrà presentata stamane alle 11, nel salone di rappresentanza del municipio, la mappa del XVIII secolo salvata da un radicale restauro compiuto dal vercellese Ivo Gusson con l'intervento e la consulenza di padre Sisto, un frate della Certosa di Pavia esperto nel recupero di libri antichi e incunaboli.

Il prezioso documento era stato abbandonato in un deposito del municipio e si stava ormai deteriorando irreparabilmente: è una delle più vecchie carte del territorio comunale.

All'esposizione ufficiale della mappa napoleonica, restaurata su incarico del Comune, interverranno gli allievi delle medie. (g. b.)

## Al Civico «Aspettando Halley»

VERCELLI — Questa mattina alle 10, al Teatro Civico, la Compagnia del Bagatto metterà in scena «Aspettando... Halley», lavoro teatrale dedicato agli studenti, allestito dalla compagnia torinese in collaborazione con l'assessorato alla Scuola del Comune.

L'attesa della cometa è l'unica cosa che unisce i protagonisti del lavoro, due uomini e una donna. Sullo sfondo di un mondo degradato, fra i relitti della società industriale, i tre cercano di comunicare fra loro, fra mille difficoltà. Quando la cometa passerà, i personaggi avranno ritrovato la voglia di vivere e di stare insieme.

Protagonisti del lavoro sono Silvio Bastiancich, Laura Malaterra e Marco Ghio.

## HOCKEY - Sempre più evidente il dissidio tra Marchesini e Marzella

# Amatori a Monza fra le polemiche

**Per ora nessuna decisione del direttivo gialloverde - Stasera Tarchetti sostituirà l'allenatore**

Marzella esulta dopo un gol

VERCELLI — *L'Amatori gioca stasera a Monza contro il Roller ma, più che altro, gioca contro le polemiche intestine che stanno travagliando la squadra e che hanno portato allo striminzito* [illegible] *sul derelitto Modena, nel match interno di sabato scorso.*

*Anche se ufficialmente la società non si pronuncia, il dissidio Marzella-Marchesini appare sempre più evidente. Contro il Modena, Marchesini è partito senza Marzella ed il cannoniere pugliese ha clamorosamente contestato la scelta assumendo un atteggiamento in panchina che la tifoseria non ha potuto fare a meno di rilevare. Per ora, però, il direttivo dell'Amatori Maglificio Anna non ha preso alcuna decisione. Il direttivo si è riunito in settimana sotto la presidenza di Giuseppe Domenicale per un esame della situazione ma ha deciso di far sbollire il «caso». Marzella avrebbe ammesso di aver esagerato.*

*Intanto, stasera, Marchesini non ci sarà perché impegnato nel clan azzurro giovanile. Sarà dunque il suo «vice», Alfredo Tarchetti, a sostituirlo in un match che, sulla carta, non dovrebbe riservare particolari problemi ai vercellesi. Il Roller, specializzato in pareggi, ha appena 7 punti all'attivo (contro i 15 dei vercellesi) e non appare in grado di impensierire il clan gialloverde anche se allinea il capocannoniere del torneo, il portoghese Leste.*

*Per il resto, la squadra di Giulio Fanà non appare troppo competitiva anche se, sulla pista di casa, il Roller ha sempre sfoderato prestazioni di carattere contro le grandi.*

*Ma il Maglificio Anna dovrà soprattutto guardarsi da se stesso. La compagine vercellese può sprigionare un potenziale esplosivo a patto, però, che il meccanismo di squadra non si arrugginisca nelle polemiche.*

*I gialloverdi non possono permettersi di perdere colpi ora che il Novara ha preso a viaggiare a dodici cilindri, infliggendo una clamorosa sconfitta interna al Monza che pure era in testa alla classifica. Lo scontro al vertice di Monza ha dimostrato che l'équipe di Battistella è più che mai competitiva per lo scudetto.*

*Ma per continuare il confronto, è necessario che la società faccia chiarezza. Fra Marchesini e Marzella c'è stato un certo «disgelo», ma sarebbe necessario tornare ai rapporti se non proprio idilliaci per lo meno corretti di qualche mese fa. Stasera, a Monza, i tecnici vercellesi potranno contare su tutti i giocatori al meglio, almeno dal punto di vista fisico, della condizione.*

**f. l.**

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** film vietato ai minori.
**BELVEDERE:** Un piedipiatti a Beverly Hills.
**CIVICO:** ore 10 Aspettando... Halley, spettacolo per gli studenti con la Compagnia del Bagatto.
**NUOVO ITALIA:** Cocoon.
**PRINCIPE:** King David.
**VIOTTI:** La foresta di smeraldo.

### ASIGLIANO

**AL** [illegible]: solo danze. Veglia «Colori d'autunno» del rione Porta Torino di Vercelli.

### CIGLIANO

**SPLENDOR:** Tex e il Signore degli Abissi.

### GATTINARA

**ITALIA:** Perfect.

### SANTHIA'

**IDEAL:** Pop corn e patatine.

### MUSEI

**Borgogna:** chiuso.
**Leone:** chiuso.

### FARMACIE

**Vercelli:** Dellori, ex Miretti, via Lanza 7.

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 52.050; **Cisco Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Ghisa Rossa** (0163) 832.000; **Santhià** (0161) 931.690; **Trino** (0161) 820.585.

### BENZINAI

*Turno domenicale che scatta alle 15 odierne:* **Agip**, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Montara; **Esso**, via Avogadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

*Impianti self-service servizio diurno e notturno:* **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

### VIGILI DEL FUOCO

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

# ALLE TV

### VIDEONORD

19,45 Ok motori
19,40 Telegiornale
20 — Supermouse, cartoni animati
20,30 Il mio nome è Mallory, «M» come [illegible], film
22 — Telegiornale
22,30 L'uomo e la città, telefilm
23,30 Ispettore Regan, [illegible]

### PRIMANTENNA

19 — [illegible]
[illegible] Speciale Piemonte
[illegible] — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' di attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte
23 — Medi case presenta
[illegible] Cronache del Piemonte
24 — Il cavaliere implacabile, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

### TELECITY

20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm

### ERRE UNO TV

20,30 Tv spot
22,05 Telegiornale
22,15 [illegible] sport
23,55 Telegiornale

# ECONOMICI

01 Sannià fabbricato d'epoca, posizione centralissima, libero vendesi. Telefonare 0161 93.331 - 02 493.775.

### Successo di pubblico per le due mostre sui 100 anni dell'impianto

# C'è anche una funicolare colorata che collega Biella con Arequipa

### I bambini delle elementari e delle medie protagonisti della giornata con le ricerche e i disegni

BIELLA — Ieri Biella ha festeggiato la funicolare, impianto simbolo dell'operosità locale, con una manifestazione che nella sua semplicità è stata un piccolo viaggio attraverso cento anni di storia cittadina.

Ai festeggiamenti per il secolo di vita di quello che è rimasto in Piemonte l'unico esempio di un particolare mezzo di trasporto urbano così tanto impiegato a cavallo del XIX e XX secolo, sono intervenuti il sindaco Luigi Squillario, il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ferraris, il deputato Wilmer Ronzani, il consigliere regionale Luigi Petrini, gli assessori Natale Picco e Giuliano Ramella, parecchi consiglieri comunali, autorità militari e, durante la giornata, tanta, tantissima gente.

Biella. Il viaggio dei cento anni della funicolare dal Piano al Piazzo (Foto Federico Mosca)

La cerimonia ufficiale si è svolta in due parti. La prima è avvenuta nelle stazioni del Piano e del Piazzo, imbandierate da decine e decine di tricolori (hanno prestato servizio carabinieri in alta uniforme) dove è stata inaugurata la mostra permanente di riproduzioni di immagini della funicolare.

Ha detto Mauro Vercellotti, uno degli ideatori della rassegna: «In tredici pannelli sono condensati i cento anni di vita dell'impianto. Abbiamo scelto i momenti e gli episodi salienti, integrando i documenti ed i disegni con delle spiegazioni. Al posto dei soliti manifesti pubblicitari i viaggiatori, in attesa della corsa, d'ora in avanti troveranno il racconto della funicolare, i suoi momenti belli e brutti. Anche questo ci è sembrato un modo di fare cultura».

La seconda parte della manifestazione si è tenuta al Piazzo, dove a palazzo Ferrero sono state aperte due rassegne, una storica ed una formata dai disegni degli studenti delle scuole dell'obbligo (resteranno aperte fino a venerdì 20).

Poi si è passati alla celebrazione ufficiale, relatori il sindaco Luigi Squillario («Un secolo fa occorse poco più di un anno dal momento dell'ideazione al progetto e alla realizzazione; adesso a causa dei mille vincoli della burocrazia occorrerebbe un sacco di tempo», ha sottolineato il primo cittadino di Biella), il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ferraris e l'ingegner Ugo Carlevaro, direttore per due decenni dell'impianto, che ha tracciato una breve storia delle funicolari.

Ma a riscuotere l'ammirazione generale sono state le mostre, una di carattere storico, l'altra riservata ai giovani biellesi che hanno partecipato al concorso «Colora la funicolare».

Mentre la prima raggruppa una sessantina di documenti originali di grande valore (sono presentati carteggi, inviti alla cerimonia di inaugurazione, cartoline dell'epoca, fotografie della Biella di inizio secolo), la seconda si è rivelata un'autentica sorpresa.

Hanno detto l'assessore alla cultura Giuliano Ramella e Mauro Vercellotti: «Ad ogni scuola abbiamo inviato il disegno di una cabina. I ragazzi dovevano colorarla dando libero sfogo al loro estro».

L'iniziativa è andata oltre ogni aspettativa: in 1500 hanno risposto. C'è stato chi come Stefano Borrino della 2ª G della media Salvemini, ha disegnato la vettura in stile punk, chi come Mirko Bufforni, quarta elementare, ha utilizzato tinte tenui, oppure chi, come Carla Ramella, 9 anni, ha abbinato il blu mare all'arancione, in un accostamento molto vivace.

Elena Mentigazzi ha preferito incollare sulla fiancata la figurina di una gomma stilizzata con la scritta «Guida facile per riuscire a scuola», Gaetano Sannacione ha utilizzato la vettura per collegare non solo il Piazzo con il Piano, ma anche il capoluogo laniero con Tourcoing, Kyrij e Arequipa le città gemellate con Biella. Ed ancora c'è chi ha immaginato un viaggio dei più noti personaggi della televisione, Pippo Baudo in testa, o degli eterni amici degli anni dell'infanzia, Paperino, Topolino, Paperon de' Paperoni.

Due mostre che pur parlando linguaggi così distanti nel tempo, sono legate dal medesimo filo conduttore: la funicolare che, inaugurata in pompa magna il 8 dicembre 1885, in una limpida domenica, a cent'anni di distanza fa parte più che mai della vita di Biella.

**Roberto Eynard**

### Domani mattina per urgenti lavori di manutenzione dell'Enel

# Mezza città sarà senz'acqua e 4 paesi non avranno la luce

### L'interruzione idrica interesserà (per 6 ore) la zona a Sud di piazza La Marmora

BIELLA — Domani mattina mezza città rimarrà senz'acqua, e una fetta di Biellese occidentale sarà senza corrente elettrica. L'ufficio acquedotto ha avvisato la popolazione affiggendo dei manifesti molto evidenti che dalle 8 alle 14 di domani, la zona a Sud di piazza La Marmora, e che comprende i quartieri Centro, San Paolo, Vernato, Thes, Oremo, Villaggio Sportivo, Villaggio La Marmora, Masarone e Chiavazza resteranno senz'acqua a causa di inderogabili lavori di manutenzione alle linee elettriche che alimentano la centrale dell'acquedotto di Zubiena.

A sua volta l'Enel ha provveduto a notificare agli abitanti dei centri oltre la centrale di via Rigola (Occhieppo, Camburzano, Mongrando, Zubiena) che per qualche ora domani non avranno la corrente elettrica.

Il blocco momentaneo della centrale di Zubiena priverà la rete idrica cittadina di 8500 metri cubi di acqua. Spiega il geometra Carlo Parvis, l'uomo che da trent'anni si occupa dell'acquedotto comunale: «In questa lunga siccità, l'unica fonte costante di approvvigionamento per noi è stata Zubiena. Guai se ci fosse venuta a mancare, sarebbe stata l'emergenza. Così da 123 giorni l'Enel è impegnata ad assicurarci la corrente elettrica per far funzionare gli impianti di pompaggio. Ed ha fatto un buon lavoro perché non abbiamo avuto alcuna interruzione. Ora però, in previsione di un peggioramento della situazione climatica, era indispensabile provvedere a certi lavori di manutenzione sulle linee».

Aggiunge Parvis: «L'acqua che arriva da Zubiena finisce nel serbatoio di via Montegazzi. Di qui parte la rete che serve la città nuova. Ecco perché negli avvisi alla popolazione abbiamo parlato dei quartieri a sud di piazza La Marmora dove sono sorte le costruzioni più recenti. Così, ad esempio, l'acqua mancherà al quartiere degli affari, ma non in via Vittoni, in via Quintino Sella, in via Mazzini o in via Italia, perché sono collegate alla rete vecchia, cioè al serbatoio del Bottalino».

L'interruzione nell'erogazione dell'acqua forse potrebbe anche essere meno estesa di quanto previsto. La situazione idrica è infatti leggermente migliorata (l'acqua viene chiusa solo di notte dalle 21 alle 7). La neve in montagna ha aumentato la portata del torrente Oropa, e dalla centrale della roggia del Piazzo da un paio di giorni arrivano 5500 metri cubi ogni 24 ore.

Conclude il geometra Parvis: «Domani la situazione sarà seguita minuto per minuto e faremo il possibile per ridurre al minimo il disagio per la popolazione. Se le scorte ce lo consentiranno speriamo di ridurre a 3, 4 ore la chiusura dell'erogazione».

L'Enel ha mobilitato tutte le squadre disponibili.

**Maurizio Alfisi**

## CINEMA E TACCUINO

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Cocoon, l'energia dell'universo.
MAZZINI: Scandalosa Gilda.
ODEON: La foresta di smeraldo;
SOCIALE: Il pentito.

**BORGOSESIA**

LUX: Festa di laurea.
SOCIALE: Supergirl, la ragazza d'acciaio.

**COGGIOLA**

ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.
ENNIO: Pizzeria connel.
RADAR: Colpo di fulmine.

**PRAY**

EXCELSIOR: Miranda.

**SERRAVALLE**

CORSO: Miranda.

**CANDELO**

VERDI: Blood simple.

**COSSATO**

MICHELETTI: Legend.
PRIMAVERA: Voglia giovani.

**FARMACIE**

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119. Cossila-Pavignano, Graglia, Viverone.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 51.02.11; Mottalciata, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.768; Varallo: Anselmotti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

**MOSTRE D'ARTE**

Centro d'arte O77: personale di Gabriele Mucchi.

### La direzione condannata per comportamento antisindacale

# E il lanificio di Coggiola adesso ricorre in appello

### Un comunicato del titolare Giovanni Gremmo - Le norme dell'integrativo dell'80

COGGIOLA — Dopo la sentenza di condanna emessa dal pretore di Biella, continua la vicenda della Bozzalla e Lesna di Coggiola, l'azienda ritenuta responsabile di «comportamento antisindacale». La direzione dello stabilimento ha dato ampio mandato all'avvocato Magnani di ricorrere in appello contro il giudizio.

Spiega Giovanni Gremmo, titolare del lanificio che occupa quattrocento dipendenti: «Ci opponiamo alla sentenza del pretore e se necessario percorreremo ogni grado della magistratura. Vogliamo ottenere una decisione che confermi che in democrazia ci sono regole che vanno dalla libertà di parola al corretto esercizio delle funzioni delegate».

Sulla vertenza, che ha per oggetto la votazione e la nomina dei delegati di fabbrica, l'azienda ha emesso un documento con il quale informa i dipendenti e l'opinione pubblica sulle prese di posizione della direzione.

Sottolinea nel comunicato Giovanni Gremmo: «Ritengo doveroso chiarire i termini della vicenda in modo completo e documentato. Lo faccio in prima persona poiché credo che manifestazioni di dubbia democraticità debbano essere denunciate e portate all'attenzione di tutti».

Nella replica alla sentenza del pretore il titolare dello stabilimento valsesserino fa riferimento alle norme dell'accordo integrativo biellese del 1980.

Dice Giovanni Gremmo: «E' proprio in virtù di queste normative e per salvaguardare i diritti e gli interessi di tutti i dipendenti che ho inteso richiamare l'attenzione del magistrato e quella dei cittadini. E' giusto pretendere che i componenti del consiglio di fabbrica siano la libera espressione dell'intera maestranza dell'azienda e, in quanto tale, muniti di un reale e valido mandato di rappresentanza conferito con elezioni democratiche».

Secondo l'imprenditore, sia le procedure adottate per la votazione sia i risultati non sono attendibili né tantomeno rispondenti alle esigenze del conferimento di un mandato rappresentativo.

La direzione dello stabilimento sostiene che i candidati scelti non sono espressione della maggioranza dei lavoratori e che all'atto della votazione non è stato nominato un comitato elettorale. Inoltre, denuncia l'inesistenza di un elenco dei dipendenti al quale manifestare le preferenze e di un verbale di scrutinio finale firmato dagli scrutatori.

Tra gli aspetti sostenuti da Giovanni Gremmo come incertezza della capacità di rappresentanza degli eletti c'è anche il numero esiguo di voti avuti dai delegati risultati vincitori. Due sono stati nominati rispettivamente con 4 e 9 voti su 400 votanti potenziali.

**Gianni Perino Vaiga**

### Gran galà stasera a Piode

PIODE — Appuntamento questa sera nel centro turistico valsesiano: organizzato dagli operatori locali, si svolgerà il quarto meeting musicale-enogastronomico presentato come galà di S. Ambrogio.

La manifestazione, che si svolgerà nei saloni del ristorante dei pescatori di Augusto Gilardi, sarà condotta da Pino Genesi, presidente della Pro Loco di Borgosesia. Parteciperà Diego Langhi e la sua orchestra. (g. p. v.)